Anno 103 Numero 284

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 11 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 33 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 185/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il cmtr (posiz. o data rigore sum. 30 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero sum. 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. senza con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile cmm. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,8; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia plm. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela Bs 1,50

Per i metalmeccanici delle aziende private

Donat-Cattin presenterà un progetto di contratto

I sindacati dichiarano che l'accordo dev'essere equivalente a quello delle aziende a partecipazione statale - Annunciate altre 28 ore di sciopero tra il 15 e il 31 dicembre e grandi manifestazioni di piazza la vigilia di Natale - Tentativi in corso per risolvere la vertenza dei bancari e per scongiurare lo sciopero degli statali già fissato per lunedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

Si va verso un accordo, pur tra perplessità e resistenze, anche per il contratto dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata. Il ministro del lavoro Donat-Cattin presenterà al più presto, probabilmente domani, una «proposta di soluzione» per ogni punto in discussione: aumento salariale, riduzione dell'orario di lavoro, equiparazione operai-impiegati per la malattia e l'infortunio, riconoscimento dei diritti dei lavoratori in fabbrica, miglioramenti per i giovani e gli impiegati. Il ministro terrà conto dell'ultima offerta avanzata dalla delegazione degli industriali metalmeccanici privati, delle richieste dei sindacati e dei termini definitivi della recente intesa per i metalmeccanici a partecipazione statale.

Da un attento confronto di queste tre posizioni, non più sensibilmente differenziate, scaturirà la «proposta di soluzione» che, comunque, non dovrebbe ignorare la diversa composizione dell'industria privata (caratterizzata da un notevole numero di aziende piccole, medie e grandi) rispetto al settore a partecipazione statale (organizzato prevalentemente in aziende di grandi dimensioni). Imprenditori e lavoratori si pronunceranno sulle indicazioni di Donat-Cattin: subito dopo, si potrebbe entrare nella fase conclusiva.

La situazione è stata a lungo discussa questa mattina dal ministro con la delegazione degli industriali privati, composta dal presidente Carpani Glisenti, dai vice presidenti Garino e Coppi, dal segretario Dall'Aglio. In una riunione, iniziatasi presso il ministero del Lavoro alle ore 21, Donat-Cattin ha consultato le rappresentanze della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm, guidate dai segretari generali Trentin e Pastorino, Macario e Benvenuto.

I sindacalisti hanno confermato che il contenuto dell'accordo per i «privati» deve essere equivalente a quello concluso per le maestranze a partecipazione statale. Hanno anche indicato alcuni rilievi sulle più recenti offerte industriali. I «punti del dissenso» sono stati così precisati: il raggiungimento delle quarant'ore avviene in tempi assai lunghi per tutti i settori e per la stessa categoria degli impiegati; il ricalcolo, conseguente alla riduzione, non produce alcun effetto; si mantiene il principio per cui lo straordinario è ammesso in limiti da definire a decorrere non già dall'orario contrattuale, ma da quello legale; s'introducono «discriminazioni» tra piccole e grandi aziende per quanto concerne gli aumenti tabellari e si richiede la gradualità degli aumenti salariali per operai e impiegati dei cantieri navali e per gli operai e impiegati delle aziende minori; la parità normativa tra operai e impiegati per la malattia e l'infortunio è limitata a termini «insufficienti» non si tiene conto delle nuove norme sulla procedura disciplinare approvata dal Senato nel dibattito sullo statuto dei diritti dei lavoratori e sui diritti sindacali.

Nell'attesa di un chiarimento della complessa vicenda contrattuale, si intensificano le agitazioni nell'industria metalmeccanica privata. La Fiom, la Fim e la Uilm hanno proclamato oggi altre 28 ore effettive di astensione fra il 15 e il 31 dicembre, mentre le segreterie confederali della Cgil, della Cisl e della Uil — riunitesi questa sera insieme con tutte le categorie dell'industria — hanno rinviato a domani una decisione sul preannunciato sciopero generale nell'industria per sostenere i «metalmeccanici in lotta». La Fiom, la Fim e la Uilm affermano, in un loro comunicato, che «si apre ora una nuova fase di lotta intensificata per la conquista del contratto anche nel settore privato, per respingere ulteriori tentativi dilazionatori e per accelerare la soluzione della vertenza». Oltre ai nuovi scioperi, le tre organizzazioni hanno deciso: 1) nella settimana che precede il Natale azioni di presenza e di «popolarizzazione della lotta» dei metalmeccanici nei quartieri e nelle zone di maggiore concentrazione dei cittadini per gli acquisti natalizi; 2) per il 24 dicembre, comizi volanti e distribuzione di volantini, cortei e fiaccolate nelle principali piazze d'Italia; 3) la convocazione dei tre comitati esecutivi nazionali «*in una fabbrica di Milano entro la fine dell'anno per precisare il programma e le forme di lotta da sviluppare a partire dal 1° gennaio 1970*».

Anche per i bancari è proseguito oggi, presso il Ministero del Lavoro, il tentativo per giungere ad un accordo, mentre è in pieno svolgimento la nuova fase di astensioni articolate in regioni, province e aziende per 72 ore. Cinque giorni di sciopero saranno attuati dai postali e magnum entro il 23 dicembre. I dipendenti della Croce Rossa, dopo un incontro con il ministro della Sanità, hanno rinviato lo sciopero fissato da domani a sabato.

Sempre inquieto il settore del pubblico impiego. Il ministro della Riforma Gatto convocherà per venerdì i sindacati al fine di cercare di scongiurare lo sciopero nazionale proclamato per il 15 dicembre in tutti i settori dell'amministrazione dello Stato: è improbabile che la manifestazione sia sospesa. Per esigenze tecniche, le organizzazioni dei ferrovieri e dei postelegrafonici incontrerebbero serie difficoltà a farla rientrare.

D'altro canto, allo stato delle cose, non sembra possibile che sia accolta la richiesta di fondo delle maggiori confederazioni e dei sindacati dei pubblici dipendenti: lo stralcio dell'art. 18, riguardante la «dirigenza», dal recente provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri e ora in discussione al Senato. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno sollecitato al ministro del Lavoro la soluzione dei problemi dell'Enpas.

Giancarlo Fossi

Regolamento di conti nella speculazione edilizia

Mafiosi travestiti da agenti sparano in un ufficio a Palermo: cinque morti

Poco prima delle 19 cinque individui, in divisa militare, scendono da un'auto ed entrano nei locali dell'impresa Moncada, in viale Lazio - Per tre minuti fanno crepitare i mitra; gli avversari rispondono al fuoco con le rivoltelle - Quattro persone cadono fulminate, tra cui uno degli aggressori - Nella fuga i banditi riescono a trascinare sulla vettura uno dei loro, gravemente ferito, che spira poco dopo

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 10 dicembre.

Quattro morti sul terreno e un quinto portato via a bordo di una vettura in una macabra corsa attraverso le vie di Palermo, due feriti all'ospedale: questo è il bilancio di uno scontro a fuoco a raffiche di mitra tra mafiosi, nello stile Chicago '30.

Come si siano svolti i fatti non si sa ancora con certezza, e forse non si saprà mai. I due sopravvissuti sono stati imbottiti di piombo, uno ferito leggermente, l'altro in forma più grave, ma quasi certamente non racconteranno né alla polizia, che li sta interrogando, né al giudice istruttore le cause della strage. Ci si muove nel mondo della mafia, dove il silenzio è regola inflessibile.

Le cause della strage? Alla Questura pensano che sia un «regolamento di conti» fra delinquenti. Dei quattro morti, due erano noti mafiosi, vigilati speciali, già processati per altri crimini e assolti per insufficienza di prove, perché in Sicilia non si trova mai un testimone che dica al magistrato quello che sa. Francesco Tumminello e Michele Cavataio, pregiudicati, erano noti alla polizia e pare che fossero i guardaspalle di Totò Moncada, un importante impresario edile palermitano, e dei suoi tre figli.

La battaglia si è svolta negli uffici dell'impresa Moncada, in viale Lazio, una delle zone residenziali più eleganti di Palermo. Viale Lazio è celebre per altri scontri tra bande mafiose che si contendevano le aree fabbricabili. Fino a dieci anni addietro, questa era zona coltivata ad agrumi, poi Palermo incominciò ad espandersi, quei terreni divennero preziosi, e la mafia si fece avanti a organizzare il mercato della speculazione edilizia, e lo organizzava alla sua maniera, con mitra e lupara.

Verso le 19 una «Giulia» verde, pare targata Roma, è arrivata dinanzi al cantiere Moncada, con a bordo quattro uomini grottescamente camuffati da agenti di polizia. Quasi certamente erano attesi, ed i mitra incominciarono a cantare da entrambe le parti. Devono avere sparato a lungo, tre minuti, pare: il terreno della battaglia è letteralmente ricoperto di bossoli. I primi ad aprire il fuoco devono essere stati gli aggressori, che avevano chi un berretto, chi un pastrano, chi una giacca da poliziotto. Ma anche gli aggrediti dovevano essere bene armati, perché i morti appartengono ai due schieramenti avversi.

Al termine della sparatoria, quando alcuni inquilini hanno avvisato la polizia che al 180 di viale Lazio doveva essere «accaduto qualcosa», lo spettacolo era terrificante: Francesco Tumminello e Michele Cavataio, i «gorilla», si dice, del Moncada, erano crivellati dai proiettili, accanto a Salvatore Bevilacqua, guardiano del cantiere edile, e ad un altro individuo che apparteneva agli aggressori, crollato egli pure bocconi sotto i colpi con in capo un berretto con i gradi di capitano di P. S. E' stato identificato qualche ora dopo: si tratta di Giovanni Donè, 31 anni, un ex dipendente della «Moncada».

Accanto ai morti, anzi riversi su di essi, i due fratelli Angelo e Filippo Moncada, figli dell'impresario edile, entrambi feriti. Della «Giulia» verde non si sa nulla, è scomparsa; e qualcuno afferma che uno degli aggressori, anch'egli camuffato da poliziotto, sia uscito dal cantiere trascinando un corpo esanime: l'avrebbe rinchiuso nel baule della vettura e sarebbe fuggito a tutta velocità in direzione dell'aeroporto, forse per gettarlo in mare a seppellirlo in qualche posto.

Accanto ai cadaveri e ai feriti, la polizia ha trovato moltissimi bossoli, un mitra, un fucile a ripetizione e due rivoltelle. Ma anche in battaglie sanguinose come quella di oggi, la mafia sa far perdere significato agli elementi compromettenti; il silenzio dei testimoni fa il resto.

Francesco Rosso

Con i fari la polizia illumina il cadavere di una delle cinque vittime, che giace in una pozza di sangue (Tel. A. P.)

ri della Squadra Mobile della Questura, sono convinti che si tratti di un regolamento di conti nello specifico settore della speculazione edilizia. Tuttavia non è stato appurato se la rivalità che ha portato alla sanguinosa «punizione» sia dovuta al fatto che una delle due parti ha tentato di «lavorare» nella zona riservata all'altra o se invece si trovi di fronte a un racket.

Le estorsioni e ditte costruttrici sono state frequenti nel recente passato; si può dire, anzi, che questa sia ormai la forma di attività più comune delle organizzazioni mafiose. Quel che ha stupito e impressionato è il sistema messo in atto dai cinque per portare a termine il «regolamento di conti». Non è stato usato, questa volta, il «plastico» alle auto delle vittime designate, e il colpo di «lupara» sparato alle spalle. Si è trattato di una vera e propria azione di «commando», nel centro abitato, sotto gli occhi di decine di persone. La strage odierna supera per audacia criminosa lo stesso eccidio di Ciaculli del 1963.

Secondo quanto riferiscono alcuni negozianti della zona, la «Giulia» verde è giunta a velocità sostenuta: i cinque con le divise militari sono scesi dall'auto, che è stata lasciata con gli sportelli di destra socchiusi, si sono diretti di corsa verso il cancello di ferro attraverso il quale si accede agli uffici dell'impresa e ad un parco.

Pochi istanti dopo si sono uditi ben distinti i colpi di mitra e quelli di fucile e di pistola. Dinanzi agli occhi dei passanti e degli abitanti della zona, affacciatisi sulle soglie dei negozi e sui balconi delle abitazioni, è apparsa una scena di guerra.

L'impresa Moncada è tra le più note a Palermo: ha costruito palazzi in diversi quartieri della città ed alcuni edifici sono generalmente conosciuti ancor oggi con il nome dei costruttori. Nel boom edilizio di Palermo, i Moncada si inserirono con autorità costruendo sia nel cuore della città vecchia — è loro il complesso edilizio che fronteggia il Palazzo di giustizia — sia nelle zone nuove, ad occidente di Palermo.

a. r.

La conclusione ieri dopo cinque anni di trattative

Un affare di 2000 miliardi di lire firmato a Roma tra l'Eni e l'Urss

Metano sovietico in cambio di attrezzature industriali da parte di Italsider, Fiat, Nuovo Pignone, Snam, Pirelli e società del gruppo Eni - Prevista la costruzione di un gasdotto da Bratislava a Tarvisio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

L'Eni acquisterà dall'Urss nei prossimi vent'anni oltre 100 miliardi di metri cubi di gas naturale e fornirà in cambio, nei prossimi cinque anni, tubi di acciaio ed apparecchiature per l'industria del gas per un valore iniziale di 200 milioni di dollari (125 miliardi di lire).

Il volume complessivo dell'interscambio fra gas sovietico e forniture italiane è valutato in circa 3 miliardi di dollari (1875 miliardi di lire).

L'accordo è stato firmato oggi, nella sede dell'Eni, dal presidente dell'Eni, Cefis, e dal vice-ministro del Commercio Estero sovietico Ossipov, alla presenza del ministro del Commercio Estero russo Patolicev e dei ministri italiani Malfatti e Misasi. Le trattative per quest'accordo, che è il più grosso mai concluso dall'Urss, sono durate ben cinque anni; non è certo un caso che Mosca abbia ritenuto opportuno concluderle prima di quelle, pure avviate da tempo, con la Germania Occidentale.

La consegne di metano da parte russa ammonteranno, a pieno regime, a 6 miliardi annui di metri cubi; arriveranno a tale livello fra tre anni, cioè solo quando sarà stato costruito l'apposito gasdotto da Bratislava a Tarvisio e dopo un periodo di graduale avviamento verso la portata prevista. Il gasdotto in territorio austriaco sarà lungo 370 km e verrà costruito dalla Snam (Eni) con un modesto contributo finanziario della stessa Austria, che preleverà annualmente mezzo miliardo di metri cubi di gas.

Le forniture italiane saranno costituite per il 50-60 per cento del valore, da tubi di acciaio di grandi e piccole dimensioni e, per il resto, da compressori, stazioni di compressione, valvole, apparecchi di telemisura per stazioni di controllo, macchine per la costruzione di strade, impianti di telecomunicazione, cavi.

Queste forniture, che saranno effettuate nel corso del prossimo quinquennio, interesseranno varie grandi imprese italiane tra le quali la Italsider, la Fiat, la Nuovo Pignone, la Snam Progetti, la Pirelli ed altre. Altre forniture di impianti e di prodotti meccanici saranno effettuate da società del gruppo Eni, negli anni successivi al quinto.

Poiché l'Urss pagherà queste forniture con quelle di metano, si è posto — anche in questo caso — il problema del finanziamento da parte statale dei crediti concessi dalle nostre aziende al governo sovietico. Le autorità monetarie italiane si sono addossate l'onere di un tasso di interesse agevolato, mentre quelle sovietiche hanno applicato per il metano un prezzo particolarmente conveniente, impegnandosi per giunta a concedere tariffe di trasporto ridotte per le zone di consumo più lontane e a garantire che la qualità del gas fornito sia «intercambiabile» con quello di produzione nazionale.

Roma. I ministri Malfatti (a sin.) e Patolicev durante la cerimonia per la firma dell'accordo Eni-Urss (Tel. Italia)

Tutte le dichiarazioni dei personaggi direttamente interessati all'accordo sono risultate improntate alla massima soddisfazione. Il presidente dell'Eni, Cefis, ha detto che i prezzi del gas sono «*i più bassi rispetto ad ogni altra possibile alternativa di approvvigionamento del mercato italiano*». Ha sottolineato l'importanza dell'innovazione per la quale si applicano prezzi di fornitura più favorevoli per le zone di consumo più lontane. Ciò ha grande rilievo — ha osservato — «*in un mercato mondiale quale quello dell'energia, caratterizzato da prezzi di ribasso discriminatori a svantaggio delle aree, come l'europea, che consumano forti quantità di energia importata da luoghi di produzione molto lontani*».

Con le rilevanti forniture di gas assicurate dall'accordo odierno, «*la rete nazionale dei metanodotti, che l'Eni sta completando* — così ha concluso Cefis — *potrà soddisfare i crescenti fabbisogni, sia degli utenti industriali, sia delle aree urbane, su tutto il territorio nazionale. Grazie alle importazioni sarà finalmente possibile anche modernamente programmare una più moderata utilizzazione delle risorse nazionali di gas naturale, che rivestono per la nostra economia un importante valore strategico*».

Il ministro delle Partecipazioni Statali, Malfatti, ha osservato che, col ritrovamento d'importanti riserve nell'Adriatico e nel Centro-Sud e la realizzazione della rete nazionale di metanodotti, l'approvvigionamento di gas naturale acquista importanza paragonabile a quella del petrolio. Occorre assicurarne la disponibilità ai prezzi più convenienti e dalle fonti più diverse.

Ufficiosamente si è infatti saputo che l'Eni ha in corso trattative per l'importazione di metano olandese e algerino, né esclude di poter attingere ai propri giacimenti in Tunisia e in Libia. Conta infatti di poter espandere i consumi italiani annui sino a circa 20 miliardi di metri cubi.

Patolicev, ministro per il Commercio Estero, ha ricordato che l'accordo apporta assai importante anche ai fini dell'ulteriore ampliamento degli scambi fra i due Paesi: il nuovo accordo commerciale italo-sovietico sarà definito a Mosca la prossima settimana.

Nell'ambito di tale intesa — ha osservato a sua volta il suo collega italiano Misasi — l'accordo per il metano funzionerà come un «volano sicuro», nel senso che la sua durata ventennale, andando ben oltre il quinquennio di quello commerciale, assicura ogni volta la continuazione e il rilancio di quest'ultimo.

Arturo Barone

Approvato il decreto sull'edilizia scolastica

Roma, 10 dicembre.

Con 237 voti favorevoli e 110 contrari (4 astensioni), la Camera ha approvato stasera, al termine del dibattito sull'ordine pubblico, la conversione in legge del decreto governativo che permetterà interventi immediati per l'edilizia scolastica e universitaria. *(Ag. Italia)*

Sgomento a Palermo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 10 dicembre.

L'impressione a Palermo è enorme. L'episodio odierno ricorda i più sanguinosi scontri avvenuti nella storia della mafia dal '50 ad oggi. Da qualche mese sembrava che le rivalità tra le «cosche» si fossero ridotte a scontri personali di «gregari». La strage di oggi ha richiamato tutti a una drammatica realtà.

La polizia è mobilitata al completo. Le indagini si sono subito estese anche alla campagna palermitana e al Trapanese.

Gli inquirenti, diretti dal comandante la Legione dei carabinieri, colonnello Della Chiesa, coadiuvato dal comandante del Gruppo tenente colonnello Revelli, e dai funzionari della Squadra Mobile della Questura, sono convinti che si tratti di un regolamento di conti nello specifico settore della speculazione edilizia. Tuttavia non è stato appurato se la rivalità che ha portato alla sanguinosa «punizione» sia dovuta al fatto che una delle due parti ha tentato di «lavorare» nella zona riservata all'altra o se invece si trovi di fronte a un racket.

Le estorsioni a ditte costruttrici sono state frequenti nel recente passato; si può dire, anzi, che questa sia ormai la forma di attività più comune delle organizzazioni mafiose. Quel che ha stupito e impressionato è il sistema messo in atto dai cinque per portare a termine il «regolamento di conti». Non è stato usato, questa volta, il «plastico» alle auto delle vittime designate, e il colpo di «lupara» sparato alle spalle. Si è trattato di una vera e propria azione di «commando», nel centro abitato, sotto gli occhi di decine di persone. La strage odierna supera per audacia criminosa lo stesso eccidio di Ciaculli del 1963.

Secondo quanto riferiscono alcuni negozianti della zona, la «Giulia» verde è giunta a velocità sostenuta: i cinque con le divise militari sono scesi dall'auto, che è stata lasciata con gli sportelli di destra socchiusi, si sono diretti di corsa verso il cancello di ferro attraverso il quale si accede agli uffici dell'impresa e ad un parco.

Pochi istanti dopo si sono uditi ben distinti i colpi di mitra e quelli di fucile e di pistola. Dinanzi agli occhi dei passanti e degli abitanti della zona, affacciatisi sulle soglie dei negozi e sui balconi delle abitazioni, è apparsa una scena di guerra.

L'impresa Moncada è tra le più note a Palermo: ha costruito palazzi in diversi quartieri della città ed alcuni edifici sono generalmente conosciuti ancor oggi con il nome dei costruttori. Nel boom edilizio di Palermo, i Moncada si inserirono con autorità costruendo sia nel cuore della città vecchia — è loro il complesso edilizio che fronteggia il Palazzo di giustizia — sia nelle zone nuove, ad occidente di Palermo.

a. r.

Mentre dall'Istria all'Alto Adige scompaiono i problemi di frontiera

Belgrado e Sofia in lite per la Macedonia

Ancora una volta la «questione macedone» torna a frapporsi fra Jugoslavia e Bulgaria: non ad iniziativa del popolo direttamente interessato, il macedone, una dei governi di Belgrado e di Sofia. Così un problema che dovrebbe essere ormai superato, e da tempo, nel dimenticatoio della storia, è mantenuto artificiosamente in vita e riaperto ogni volta che i dirigenti bulgari o jugoslavi decidano di strumentalizzarlo.

Al momento attuale i rapporti tra i due paesi confinanti stavano tornando verso il bello, dopo la tempesta dell'anno scorso, suscitata dall'invasione sovietica della Cecoslovacchia e dalla proclamazione della «dottrina Brezhnev». La Bulgaria, seguace fedelissima di Mosca, si era prontamente allineata, contribuendo così ad alimentare i timori della Jugoslavia se il colpo di Praga potesse essere ripetuto a Bucarest o addirittura a Belgrado. Ultimamente, però, Mosca e Belgrado sono entrate in una fase di riavvicinamento, culminata per ora nella visita di Gromyko a Belgrado, tre mesi fa. E Sofia ha di nuovo mutato rotta, con l'invio a Belgrado del ministro degli Esteri Bashev, in visita ufficiale per cinque giorni.

La visita, cominciata l'8 dicembre, procede tra intoppi e difficoltà, sembra proprio perché è stata rinfocolata la questione macedone. Per orientarsi in questo tipico intrico balcanico occorre riepilogare sinteticamente i termini del problema. La Macedonia è una vasta regione, che non è mai riuscita ad affermarsi come Stato nazionale ed è tuttora divisa fra la Jugoslavia, la Bulgaria e la Grecia: rispettivamente, la Macedonia del Vardar, la Macedonia del Pirin e la Macedonia Egea. Quest'ultima è stata snazionalizzata dai governi greci che considerano gli abitanti «greci slavofoni», negando loro il carattere minoritario e ogni forma di tutela.

Il conflitto maggiore, tuttavia, è tra i due paesi slavi e socialisti. Belgrado ha fatto della propria Macedonia una delle sei repubbliche federate jugoslave, pienamente pari alle altre; non solo, ma è stata riconosciuta una nazione macedone, con una sua lingua. Secondo Sofia, invece, i macedoni sono bulgari, sicché la Repubblica macedone jugoslava è un'entità fittizia, creata esclusivamente in funzione antibulgara. Perciò Bashev, pur essendosi recato a Belgrado per migliorare le relazioni tra i due paesi, ha tentato di porre all'ordine del giorno la questione macedone, per servirsene come di un'arma nel negoziato generale bulgaro-jugoslavo: con quale risultato negativo si è già visto.

E' veramente paradossale che due paesi retti a regime socialista non riescano ad intendersi sul problema delle minoranze, mentre una soluzione pienamente soddisfacente è stata trovata ed opera da molti anni tra la Jugoslavia socialista e l'Italia democratica; per non parlare della sistemazione della grave vertenza dell'Alto Adige, tra Austria e Italia, entrambi paesi non socialisti. Il fatto è che il marxismo, di natura sua internazionalistico, avrebbe dovuto vanificare i contrasti di nazionalità, di minoranze e simili; ma dalla teoria alla pratica, come si sa, c'è una lunga distanza e così si spiega che in quelle regioni, come i Balcani, dove si incontrano e scontrano tante diverse nazionalità, tuttora il motivo nazionalistico faccia premio su quello internazionalistico.

Ferdinando Vegas

IL SOMMARIO

L'influenza: l'epidemia si estende in tutta Italia; a Roma le persone malate sono un milione. Servizi dei nostri corrispondenti pagg. 2, 19

Le Regioni: nasceranno già vecchie? Articolo di Rosellina Balbi pag. 3

Case nuove a Stoccolma: Mario Fazio conclude l'inchiesta nella Svezia senza scioperi pag. 3

Morto il maestro Capuana: stroncato da malore mentre dirigeva a Napoli pag. 9

Rinviata la «Turandot» a Venezia: acqua alta e contestatori per la «prima» alla Fenice. Dall'inviato Luciano Curino pag. 9

L'autostrada Torino-Piacenza: sarà aperta lunedì. Dal nostro inviato Francesco Fornari pag. 11

Tragedia per il gas a Recco: esplode un alloggio, morta una donna, in fin di vita i suoi 3 figli pag. 13

Il Consiglio d'Europa e la Grecia: si prevede una dura battaglia per l'espulsione di Atene pag. 16

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 9, 11, 13
Dall'estero 15, 16
Economia 17
Medicina 18
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Brevi incontri 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 15
Saper giocare 21

Brevi incontri

Il manganello elettronico

Apro la radio. C'è un programma di Mike Bongiorno. Annuncia, tra una canzonetta e un giochetto, la partecipazione del dottor Barnard, trapianti e fidanzamenti. Non c'è motivo di scandalo: a « Lascia o raddoppia? » prese parte, col cappello da bersagliere in testa, anche il segretario di un partito.

Sfoglio una rivista: la ditta « Impeurotex » offre a prezzi convenientissimi il « manganello elettronico », che mette « *l'eventuale aggressore* » subito fuori combattimento, anche se il risultato non è proprio definitivo « *perché la scarica è a basso amperaggio e quindi non letale* », ma per 18.500 lire non bisogna pretendere troppo.

Ho sul tavolo due lettere: una su carta intestata di un albergo cecoslovacco, ma spedita da Torino, l'altra scritta e imbucata a Bergamo. « *Lei* — dice più o meno la prima — *che ha detto male del fascismo, dovrebbe anche raccontarci come si vive nei Paesi d'oltre cortina* ». « *Non pensa* — domanda l'altro corrispondente — *che la faccenda del* Manifesto *possa avere profonde conseguenze nel pci?* ».

Signori, non rimpiangere gli anni del Duce non significa essere d'accordo con i metodi di Stalin; tra due possibili dittature, io continuo a preferire i difetti e gli errori di questa sbandata democrazia. No, non credo neppure che fra i comunisti cambierà il panorama. Ci sono state le rivelazioni dei delitti di Josef Jugasvili, e la crisi si è lentamente sistemata. Stanno già rivalutandolo. C'è stata la repressione ungherese, e solo quattro intellettuali si sono dimessi. Hanno alzato il muro di Berlino e tutto è andato avanti come prima: l'economia di Pankow progredisce, la morale non c'entra. Per un po' di tempo, il personaggio Kruscev lo dipingevano come « *l'uomo della pace* », il suscitatore delle leggendarie imprese spaziali. Alla caduta è diventato « un nepotista », colpevole di tanti deprecabili errori. La critica, i comunisti la fanno quasi sempre dopo; pochi hanno il gusto dell'immediatezza. C'è una collaudata consuetudine: per tre decenni il « *miracoloso georgiano* », così lo chiamava Lenin, venne esaltato come « *grande nocchiere* », « *fabbro di felicità* », o addirittura « *sole* »; poi a un tratto fu detto che aveva violato la « *legalità socialista* ».

C'è stata Praga, e dopo le denunce degli errori del Cremlino, che parvero coraggiose, ecco, a poca distanza, l'espulsione degli eretici del *Manifesto*. Un passo avanti e uno indietro. Non accadrà nulla, o quasi. Qualche discussione, fra gente del mestiere, politici, giornalisti, scrittori, che arriverà spenta alla base. Siamo sempre alle mezze verità, che non toccano i problemi di fondo. A Mosca raccontavano una storiella: « *Con Stalin, due più due doveva fare sei; quando il vecchio Iosef morì, tutti si aspettavano che tornasse a far quattro, ma per adesso fa cinque* ». E' una matematica che, in qualche modo, funziona anche da noi.

Il pudore delle donne

Ho sotto gli occhi le memorie, diciamo così, di un attore che stimo: Michel Piccoli. Parla, com'è ovvio, delle dive che ha incontrato: Catherine Deneuve, Simone Signoret, Sophia Loren e Brigitte Bardot. Della favolosa B.B. scrive: « *Brigitte sembra far tutto naturalmente, e quando si mette nuda non fa dell'erotismo: è soltanto a suo agio* ». Si tratta, insomma, di una tenuta da lavoro, del tutto normale, che avvalora sempre di più un celebre detto del malizioso Panzini: « *Il pudore delle donne lo hanno inventato gli uomini* ».

Ma ormai, non c'è più motivo di sorpresa: l'anatomia illustrata ha invaso i muri, la stampa, la nostra esistenza. Per fare pubblicità ai meriti di una poltrona, un industriale ha comperato due pagine degli autorevoli *Paris Match* e *Stern* e le ha riempite di fondoschiena, ripresi in tutte le pose ed ogni punto di vista. Niente di meglio, naturalmente, per illustrare in maniera efficace la destinazione del raffinato aggeggio.

Ma si procede: nell'ultimo numero di *Twen*, la rallinata pubblicazione tedesca, sono ritratti un signore e una signora, liberi da ogni indumento, colti nel loro bagno, con aria pensosa. La fotografia, fra poco, apparirà superata. Bisogna buttarsi ai nudi X.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« Ho letto su un giornale la storia di una donna che aveva sognato la morte del marito lontano, e il poveraccio era proprio deceduto in quel giorno e in quell'ora. Esistono veramente questi casi di telepatia? Lei crede agli astrologi e ai chiromanti? ».

(Lettera firmata - Venezia)

Queste sono domande che mi lasciano un po' perplesso, come certi altri tradizionali quesiti da conversazione ferroviaria: « *Crede sia possibile l'amicizia fra un uomo e una donna?* ». Hitler dava ascolto ai maghi (bastava leggesse *Guerra e Pace* e avrebbe capito, senza ricorrere alle Sibille, come andavano a finire in Russia le strepitose avanzate degli invasori); Benedetto Croce ricorreva, nelle previste circostanze, agli scongiuri per evitare gli influssi degli scalognatori. Io non dò credito al malocchio perché ritengo che se il perfido sguardo funzionasse saremmo tutti morti; non credo alla magia perché mi sembra assurdo che il mistero della vita sia rintracciabile nei fondi del caffè o in un mazzo di carte. Lo scettico Leonardo diceva che, qualora fosse provato che l'avvenire e la sorte di un uomo stanno scritti nelle linee della mano, esaminando i caduti sul campo di battaglia, si sarebbe dovuto riscontrare lo stesso segno premonitore. Il che, a suo avviso, non accadeva. Le stelle influenzano le nascite e il fermentare dei mosti, ma non giurerei sulla attendibilità degli oroscopi. Accolga naturalmente queste opinioni con tutte le possibili riserve: so che ci sono persone serie che si occupano di metapsichica e di telepatia, persone che affrontano lo spiritismo con cautele scientifiche. Ad ogni modo non mi pare che in questo momento sia estremamente urgente comunicare coi defunti, ma piuttosto spiegarsi tra vivi.

« In Scandinavia si fanno duri attacchi ai cacciatori italiani colpevoli di stragi di migliaia di uccelletti canori. Ogni mezzo, dicono, è buono: fucile, e sta bene, ma anche vischio, reti, cappi, ecc. Pare che al Nord tutto questo non accada. E che la crudeltà verso gli animali faccia parte del nostro carattere ».

(Enrico Raffaelli - La Spezia)

Non so se tutto quello che dicono gli stranieri è vero, non so che questo nostro popolo di poeti, di sognatori ecc., apprezza moltissimo la polenta con contorno di volatili, e non si preoccupa tanto di sapere se cantavano o se erano tacchini. Forse la gente pensa che San Francesco tendesse le mani ai passeri ma per poterli accalappiare. Da tanto tempo, ahimè, sono finiti i colloqui con le piccole creature del Signore, alle quali gli uomini non si avvicinano più con parole leggere come l'aria, ma con robuste reti e con scattanti tagliole. Axel Munthe, che si batté perché almeno ad Anacapri le rondini e le allodole potessero trovare pace e rifugio, fu da molti considerato un maniaco. Lo guardavano con tolleranza, con compatimento, o gli indirizzavano quei sorrisetti che di solito si dedicano alle persone signorili ma che invecchiano tristemente accarezzando gatti e sfamando scorbutici pappagalli.

Il morbo "benigno„ dal Nord sta scendendo rapidamente al Sud

L'influenza dilaga in tutta Italia A Roma i malati sono un milione

Fra le regioni più colpite la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, le Tre Venezie e l'Emilia - Nella capitale e a Napoli il maggior numero di persone costrette a letto - Lunghe code davanti alle farmacie per acquistare vaccini e medicinali - Ora l'epidemia ha raggiunto anche le Puglie e la Sicilia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 dicembre.

(f. d.) Continua l'epidemia di influenza che ha costretto a letto più di centomila genovesi: una parte ormai, superata la fase di convalescenza, è già tornata alle normali occupazioni. Si calcola che ancora in cinque si trovino, più o meno, settantamila persone. Le scuole sono sempre semideserte, gli uffici lavorano a ritmo ridotto. I medici però prevedono che l'influenza, superata la sua punta massima, stia ormai per passare; questo però non esclude nuove « vittime ». Proprio oggi, ad esempio, è stata decisa la chiusura della mensa universitaria di via Del Campo, alla quale pranzano normalmente circa cinquecento giovani: la maggior parte del personale è a letto con l'influenza.

Savona, 10 dicembre.

(m. f.) Continua a dilagare l'epidemia influenzale a Savona e provincia. Sensibili vuoti lasciati da persone ammalate sono segnalati nelle scuole, negli stabilimenti e negli uffici. Si calcola che oltre un terzo della popolazione sia a letto per l'influenza. Molti negozi sono chiusi perché titolari e dipendenti sono stati colpiti dal virus. Nelle farmacie scarseggiano i medicinali. L'Ordine dei Farmacisti, al fine di fronteggiare la congiuntura, ha deciso di protrarre in tutta la provincia l'orario di chiusura delle farmacie alle 23.

Asti, 10 dicembre.

(v. m.) - Dilaga ad Asti l'epidemia influenzale: nel capoluogo la percentuale dei colpiti è del 25 per cento; nessun caso è però grave. Centinaia le assenze nelle scuole e nell'industria; in quest'ultimo settore il 30 per cento dei dipendenti è assente dal posto di lavoro perché colpito da influenza. I processi davanti alla Corte d'Assise sono stati rinviati: il presidente della Corte, cancellieri ed alcuni avvocati risultano colpiti dall'influenza.

Roma. Lunga coda davanti alla farmacia Fatebenefratelli (Telef. A. P.)

Avigliana, 10 dicembre.

(a. v.) - L'epidemia d'influenza ha colpito anche la bassa valle Susa. Le assenza dal lavoro e dalla scuola hanno raggiunto oggi punte di oltre il 25 per cento. Nel maggiore stabilimento della bassa valle, con circa 3500 dipendenti, oggi era assente oltre il 20 per cento degli operai e circa il 15 per cento degli impiegati. I colpiti dal virus sono in continuo aumento.

Aosta, 10 dicembre.

(i. v.) Anche ad Aosta imperversa l'influenza. Si calcola che circa seimila persone, pari al venti per cento della popolazione del capoluogo, siano costrette a tenere il letto. Le assenze negli uffici e nelle scuole aumentano ogni giorno. Il morbo ha colpito soprattutto i bambini delle scuole elementari. I medici ricevono decine e decine di chiamate al giorno; molti consulti, per i casi meno gravi, avvengono per telefono. Nelle farmacie, nelle ore di punta, si fa la coda.

Vercelli, 10 dicembre.

(v. n.) La « spaziale » sta infierendo da 48 ore anche nel Vercellese. Molti « vuoti » sono stati registrati nelle fabbriche e negli uffici. Non è possibile calcolare con precisione il numero dei vercellesi colpiti dal virus, ma si pensa che ammontino ad alcune migliaia.

Milano, 10 dicembre.

(g. m.) L'influenza incomincia a imperversare anche nella nostra città. Stamani infatti sono state registrate numerose assenze nelle scuole, negli uffici e nelle fabbriche. Secondo quanto ha potuto accertare l'Ufficio d'igiene, l'influenza finora a Milano si manifesta in forma benigna: il decorso della malattia è di pochi giorni anche se la febbre spesso è molto alta. In alcuni casi sono state registrate anche complicazioni polmonari. In parecchie scuole oggi si è constatato che più del 40 per cento degli allievi è a letto ammalato; in altre la media è assai più bassa e si discosta di poco dalla media stagionale.

Per quanto riguarda gli uffici e le industrie, alla Pirelli i malati si sono quadruplicati; alla Montecatini-Edison gli assenti sono aumentati del 15 per cento dal 5 dicembre a oggi. Il personale dell'Amministrazione provinciale è colpito nella misura del 10 per cento, quello del Comune di poco meno. Particolarmente colpito il corpo dei vigili urbani, che registra ormai trecento assenti su milleottocento uomini in organico. Sono a letto anche circa 400 tranvieri: a causa delle assenze, su alcune linee sono state abolite delle vetture.

Trento, 10 dicembre.

(a. n.) L'influenza sta dilagando anche nel Trentino, dove a tutt'oggi il 35 per cento della popolazione è stata colpita dal virus. Non viene però segnalato alcun caso di particolare gravità e l'epidemia si presenta in forma benigna. Il Municipio di Trento ha disposto vaccinazioni gratuite presso l'Ufficio d'igiene, dove l'afflusso dei cittadini che intendono sottoporsi alla cura preventiva è in continuo aumento. L'Ordine dei farmacisti rurali dal canto suo ha deliberato di non effettuare la consueta chiusura settimanale delle farmacie.

Bolzano, 10 dicembre.

(s. p.) Continua a dilagare l'epidemia influenzale in Alto Adige. Uffici, scuole e fabbriche continuano ad essere disertati. Le farmacie, particolarmente nei grossi centri, continuano ad essere affollate come non mai. I medicinali non sono soltanto acquistati dai contagiati, ma anche da coloro che temono il contagio e quindi vogliono prevenirlo. E' stato constatato che anche in provincia di Bolzano l'epidemia è particolarmente diffusa nelle città più popolate.

Venezia, 10 dicembre.

(g. gr.) L'influenza ha colpito parecchi veneziani, ma ha avuto, complessivamente, uno sviluppo contenuto. Ciò è bastato, tuttavia, per avvertire nei giorni scorsi la carenza di medicinali. Ora la situazione è migliorata.

Trieste, 10 dicembre.

(t. s.) Il fronte dell'influenza continua ad allargarsi a Trieste, dove le chiamate a domicilio dei medici aumentano. All'Ospedale Maggiore vige sempre la sospensione delle visite. Aziende, scuole, caserme e altre comunità precisano che in media 1 su 5 dei dipendenti sono ammalati.

Bologna, 10 dicembre.

(l. s.) L'influenza ha raggiunto tutti gli ambienti di lavoro e le scuole, per cui si notano ovunque vaste defezioni. Anche nei grandi magazzini è stato necessario ricorrere a personale di riserva. Sempre difficile la situazione per i trasporti urbani, dove le corse continuano ad essere ridotte per la scarsità di personale valido a disposizione.

Firenze, 10 dicembre.

(g. c.) - La situazione in Toscana, almeno fino ad ora, non è preoccupante, come è stato fatto rilevare dal medico provinciale, anche se, per quanto riguarda la provincia di Firenze, il numero dei malati è alto. Non sono poche le farmacie sprovviste di vaccino antinfluenzale. Nei vari ospedali la situazione è considerata buona.

Ad Arezzo, la percentuale di ammalati è inferiore a quella nazionale.

A Livorno, il 35-40 per cento della popolazione è a letto. A Lucca, la direzione della Banca d'Italia ha chiesto ed ottenuto la vaccinazione di tutto il personale. Gli ammalati non sono molti in questa provincia.

A Massa e a Pistoia, il decorso dell'epidemia è nei limiti della regolarità.

A Siena gli ammalati sono oltre diecimila.

Roma, 10 dicembre.

(l. f.) Continua per ora inalterata la virulenza della asiatica a Roma anche se la fase di maggior contagio, a ventidue giorni dall'inizio dell'epidemia, è ormai superata tenuto conto del ciclo normale di queste affezioni virali. Le assenze negli uffici, nelle attività commerciali e produttive sono aumentate. Secondo i dati raccolti dal prof. Martelli, direttore dell'ufficio d'igiene, oltre un milione di romani sono stati colpiti sinora dal virus. Le assenze nelle scuole raggiungono il 15 ed anche il 20 per cento. Le farmacie sono affollate in ogni ora e le richieste si concentrano quasi esclusivamente sui medicinali contro la febbre e l'influenza. Le scorte sono sufficienti. Tuttavia il sindacato dei proprietari di farmacia, per fronteggiare le esigenze create dall'epidemia, ha chiesto al prefetto di sospendere i turni di riposo osservati dai grossisti di prodotti farmaceutici nelle giornate di sabato e di festività infrasettimanali. Analoga disposizione era già stata impartita dal medico provinciale.

Napoli, 10 dicembre.

(a. l.) L'influenza « siderale » continua a dilagare nella nostra città. Sempre alto è l'indice degli ammalati colpiti da febbre e da forti emicranie. Ancora molte assenze si notano nelle scuole e negli uffici e stamane l'epidemia influenzale ha contagiato anche i dipendenti di numerosi esercizi pubblici. Nelle strade principali alcuni negozi non hanno alzato le saracinesche ed hanno esposto il cartello « Chiuso per influenza ».

Le farmacie continuano ad essere affollatissime ed il medico provinciale, prof. Canalis, in considerazione delle pressanti richieste di preparati antinfluenzali, ha disposto l'abolizione dei turni di riposo pomeridiano.

Bari, 10 dicembre.

(a. c.) In Puglia e nel Materano vengono segnalati numerosi casi di influenza. Le percentuali più elevate si hanno nelle zone del retroterra e nei centri delle località montuose. Assenze si hanno nelle scuole, negli uffici e nei complessi industriali. Comunque — a parere dei sanitari — le percentuali, allo stato attuale, non sono particolarmente elevate anche se il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche e la temperatura al di sotto delle abituali medie stagionali potranno favorire altri casi di influenza.

Palermo, 10 dicembre.

(a. r.) Primi casi di influenza vengono segnalati nelle province orientali della Sicilia, in particolare a Messina ed a Catania. In quest'ultima città, molte farmacie sono rimaste prive di vaccino. Negli altri capoluoghi siciliani, l'andamento degli episodi influenzali non si discosta molto da quello dei corrispondenti periodi degli scorsi anni.

Nelle scuole elementari di Agrigento e di Trapani sono state riscontrate numerose assenze: le famiglie preferiscono tenere a casa i bambini per evitare i pericoli del contagio.

Focolai d'influenza anche in Inghilterra

Londra, 10 dicembre.

(c. c.) L'influenza, che imperversa sul continente da vari giorni è comparsa oggi pure in Inghilterra. I primi casi sono stati segnalati nel Sud del paese, lungo la costa della Manica, ma ve ne è qualche focolaio anche a Londra e nella contea settentrionale di Durham. Il ministero della Sanità ha tuttavia emesso un comunicato in cui precisa che il male non sembra aver al momento carattere epidemico e che non v'è motivo di allarme.

I decessi causati da influenza, si osserva, sono stati quest'anno in numero assai inferiore al 1968. Non si può escludere che l'infezione dilaghi, ma i virus individuati oggi risultano della stessa specie che apparve nell'inverno scorso e provocò disturbi moderati, pur costringendo milioni di inglesi a restar a letto per due o tre giorni.

(A pagina 19: Cronache della medicina; altri servizi e notizie sull'epidemia influenzale).

Il tempo che farà

Al nord, al centro, sulla Campania e sulla Sardegna, parziali schiarite si alterneranno ad annuvolamenti irregolari temporaneamente più accentuati sulle regioni del medio versante adriatico. Nebbie e gelate in Val Padana durante la notte e la prima mattinata. Sulla Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia, nuvolosità variabile localmente associata a brevi piogge e tendenza a lento miglioramento. Temperatura: *in aumento più sensibile al nord ed al centro; stazionaria al sud e sulle isole.* Venti: *al nord deboli variabili; sulle altre regioni, intorno nord deboli con residui rinforzi sulle regioni adriatiche.* Mari: *generalmente mossi i bacini settentrionali molto mossi quelli meridionali e il Canale di Sicilia.*

Temperature minime e massime di ieri in alcune città italiane:

Bolzano	−6	0	L'Aquila	−1	6
Verona	−1	9	Roma	2	10
Trieste	4	8	Bari	7	11
Venezia	2	9	Napoli	5	12
Milano	−7	4	Potenza	−1	1
Genova	5	12	Catanzaro	6	9
Bologna	−1	3	Reggio C.	6	14
Firenze	3	8	Messina	8	12
Pisa	1	10	Palermo	7	12
Ancona	3	8	Catania	3	14
Perugia	−1	4	Alghero	7	12
Pescara	5	7	Cagliari	5	12

Temperature minime e massime registrate in alcune città estere:

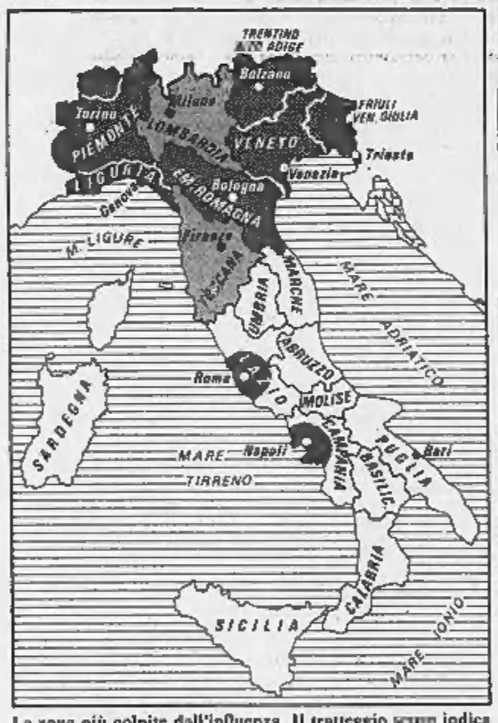
Parigi	−4	5
Londra	7	9
Berlino	−7	−4
Amsterdam	−10	5
Bruxelles	−3	4
Madrid	1	10
Mosca	−5	−2
Stoccolma	0	4
New York	4	8
San Francisco	10	14
Los Angeles	10	17
Chicago	−4	1
Miami	21	28
Tokio	2	11
Hong Kong	19	19
Buenos Aires	21	28
Montreal	−1	2
Honolulu	24	29

la riscoperta di uno dei più grandi narratori europei del '900

Polonia, anni '20. Il destino emblematico di un uomo, travolto negli ultimi sussulti di un mondo in rovina. Un testo esemplare, della prima avanguardia europea.

Arnoldo Mondadori Editore

Traduzione di Pierluigi Ruggieri
454 pagine. Lire 3000
Collezione Scrittori italiani e stranieri



Le zone più colpite dall'influenza. Il tratteggio scuro indica le aree dove è segnalato un maggior numero di ammalati

Governo di centro-sinistra a quattro o nuovo ricorso alle urne?

La corrente "autonomista„ dei socialisti si pronuncia contro le elezioni anticipate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

La giornata politica è stata ancora dominata dagli echi dell'intervista dell'on. Ferri a «La Stampa». Ci sono state, a catena, dichiarazioni « esplicative » degli esponenti socialdemocratici, e in serata è stato diffuso il testo di un articolo dello stesso Ferri scritto per l'organo ufficiale del partito.

L'articolo, in realtà, è una precisazione dei termini in cui l'on. Ferri ha parlato di un eventuale rapporto di governo con i liberali. Ferri ricorda di aver indicato due cose: « 1) In presenza di una minaccia grave ed attuale alle istituzioni democratiche, quale si ebbe ad esempio nel luglio 1960, che vide appunto i liberali schierati con gli altri partiti democratici, a difesa della democrazia contro il pericolo di soluzioni autoritarie neofasciste: ("Ci auguriamo e lottiamo perché questa ipotesi non si verifichi"); 2) Ove il partito socialdemocratico, com'è il caso della Germania, sia così forte da poter assumere con l'alleanza di un partito liberale aperto alle tesi della socialdemocrazia in campo economico, sociale e nazionale, la guida politica del paese. Ma questa ipotesi non trova riscontro nell'odierna realtà italiana ».

Sullo stesso argomento sono intervenuti Orlandi e Preti. Il capo dei deputati socialdemocratici, Orlandi, ha voluto sottolineare le differenziazioni del psu nei confronti dei comunisti e dei liberali. Il senso della dichiarazione è che il psu voglia ristabilire le distanze nei confronti del partito liberale, dopo che l'on. Malagodi ha dato l'impressione di valutare l'intervista di Ferri come un invito politico.

Stasera dopo un colloquio con Nenni, l'on. Mario Zagari della corrente «autonomista (nenniani) del psi, ha dichiarato di « non poter condividere in nessuno dei suoi aspetti quanto affermato da Ferri a *La Stampa* e che non riflette nessuna delle tesi di "Autonomia" ». *Zagari ha aggiunto:* « La posizione del gruppo autonomista rimane fissata in due punti estremamente chiari. Il primo è che il gruppo autonomista ha scelto la sua piattaforma nel quadro del partito socialista italiano e in tale quadro ritiene di contribuire positivamente all'affermazione della politica autonomista. Il secondo punto è che nella situazione attuale non sono ravvisabili gli estremi per lo scioglimento delle Camere, che non potrebbe non avere un esito gravissimo per la democrazia nel nostro paese».

Sugli aspetti costituzionali della decisione di scioglimento delle Camere, il liberale on. Bozzi ha oggi dichiarato che « il Capo dello Stato ha il potere-dovere di sciogliere le Camere quando, sulla base di sicuri elementi, egli acquisisca la certezza dell'impossibilità di formazione di un governo; ed è da ricordarsi che il governo deve fondarsi sulla fiducia del Parlamento, cioè su una maggioranza compatta e volta solidamente a realizzare un indirizzo politico di insieme e un particolare programma. L'opinione dei partiti è importante, ma non decisiva ».

Il sen. Vittorelli (psi) sostiene tesi diverse. Dopo avere accusato il psu di ipotecare la volontà del Capo dello Stato in merito allo scioglimento delle Camere, Vittorelli afferma che l'alternativa socialdemocratica quadripartito-elezioni è « ridicola » *per tre motivi:* « *1)* perché non appare credibile che il Capo dello Stato sia disposto a rinunciare al diritto-dovere che la Costituzione gli attribuisce in modo esclusivo a tutela della Costituzione stessa; *2)* perché non appare credibile che il Parlamento sia disposto a rinunciare al diritto-dovere di esprimere una maggioranza anche senza il psu, né ad accettare di essere sottoposto alla tutela dello stesso psu; *3)* perché non appare credibile che il governo monocolore sia disposto a dimettersi senza un voto di sfiducia del Parlamento, al primo capriccio dei dirigenti del psu ».

Contro le elezioni anticipate si è pronunciato stasera la direzione del pci, dopo aver discusso una relazione di Ingrao sulla situazione costituzionale.

Fausto De Luca

Accordo per discutere sul divorzio al Senato

(Dalla redazione romana)

Roma, 10 dicembre.

Il sen. Veronesi (pli) ha chiesto oggi alla commissione Giustizia del Senato di cominciare subito l'esame della proposta di legge Fortuna-Baslini sul divorzio. La proposta, sostenuta da tutti i senatori dei gruppi divorzisti, è stata respinta dal presidente Cassiani (dc).

In serata è stato raggiunto un accordo per dedicare la giornata di giovedì 18 all'inizio della discussione sul progetto di divorzio. Il dibattito sarà aperto da una illustrazione introduttiva del relatore sen. Bardi (psi).

dell'autore de Il Padrone

PARISE

Il crematorio di Vienna. I progressivi inarrestabili stadi di un unico drammatico tema: il consumo dell'uomo

da Feltrinelli

novità in tutte le librerie

UN CONVEGNO A NAPOLI

Come saranno queste Regioni?

E' passato il tempo in cui gli assertori del regionalismo, in Italia, dovevano fare i conti non solamente con l'opposizione dei conservatori, ma anche con le critiche provenienti da sinistra.

In origine, difatti, l'idea regionalistica si poneva essenzialmente in termini di «garantismo»: cioè la Regione era vista come difesa dei poteri locali nei confronti del potere centrale. Ora, l'autonomia locale non costituisce necessariamente uno strumento di progresso. Si pensi, tanto per fare un esempio attuale, alle resistenze opposte dallo Stato dell'Alabama all'applicazione nel suo territorio delle leggi federali sull'integrazione razziale. Ciò spiega perché un socialista come Filippo Turati e un meridionalista come Giustino Fortunato fossero antiregionalisti; essi ritenevano che, nella realtà italiana del loro tempo, soltanto l'intervento dello Stato avrebbe avuto peso sufficiente per rompere certe situazioni di privilegio e per risanare gli squilibri economici e geografici del Paese.

Venendo a tempi a noi più vicini, possiamo ricordare l'atteggiamento significativamente cauto tenuto in materia di regionalismo dai comunisti all'epoca della Costituente: non solo le riserve espresse da esponenti autorevoli del pci, come Ruggero Grieco o Fausto Gullo, ma lo stesso ordine del giorno presentato dal gruppo comunista il 7 giugno 1947, secondo il quale l'Assemblea avrebbe dovuto limitarsi, sul problema della riforma regionale, ad una pura e semplice «affermazione di principio».

* *

Oggi, viceversa, l'idea-Regione è accettata dalla grandissima maggioranza delle forze politiche italiane. E' scaduta d'importanza la tesi «garantistica», anche perché in una società industriale lo Stato è soltanto uno fra i molti centri di potere; l'ordinamento regionale viene ora considerato, per un verso, come l'occasione di rinnovare una pubblica amministrazione sclerotizzata e, per un altro verso, come la giusta articolazione territoriale per la programmazione economica. La Regione è vista dunque come strumento di democrazia e nello stesso tempo di efficienza. Anche il rapporto dei cittadini con i partiti — rapporto che oggi, tutto sommato, è piuttosto astratto — si farebbe più vivo e immediato, una volta che i partiti fossero ricondotti a una misura, per così dire, umana.

E tuttavia anche in tema di riforma regionale si sta verificando il solito fenomeno: tutti (o quasi) sono d'accordo per quanto riguarda il *know what*, ma pochi sembrano intendere pienamente il valore del *know how*. Benissimo, le Regioni; ma *come* si faranno? Anzi, come si stanno facendo?

Le indicazioni emerse in proposito al convegno di Napoli su «Autonomia finanziaria, autonomia politica delle Regioni» non sono del tutto rassicuranti. C'è da dire, anzitutto, che il convegno avrebbe potuto dire molto di più di quanto in effetto non abbia detto. Le giuste riserve — non solo di natura formale — espresse da taluni partiti politici e dai sindacati sul metodo adottato dai promotori dell'iniziativa, hanno privato il dibattito di quell'ampia articolazione, politica e scientifica, che sarebbe stata non soltanto opportuna, ma necessaria. Tuttavia anche in assenza di una effettiva pluralità di interlocutori la discussione è stata abbastanza vivace, a tratti addirittura aspra.

I politici che sono intervenuti nel dibattito, in particolare l'on. De Mita, hanno sostenuto una specie di scontro frontale con gli studiosi (che pure, salvo qualche eccezione, appartenevano alla loro stessa parte politica, e cioè alla dc). L'on. De Mita, anzi, ha usato un linguaggio piuttosto duro, in qualche momento addirittura sconcertante: come quando ha affermato che oggi in Italia «*l'uomo politico* stesso *pensa e più fa carriera*», o quando ha dichiarato, provocando reazioni in sala, che la cultura deve essere messa al servizio della politica e che ad ogni modo, quali che siano le future scelte dei politici, si troveranno sempre dieci studiosi disposti ad avallarle.

Sul merito, cioè sulla priorità del momento politico rispetto a quello culturale, si può anche consentire (a patto peraltro, come ha osservato uno dei relatori, che i politici siano anche colti, o siano comunque in grado di valutare le indicazioni, magari contraddittorie, della cultura). E' evidente, comunque, che qualsiasi scelta tecnica è di fatto anche una scelta politica; sotto questo aspetto, pertanto, i due momenti sono inseparabili. Se il significato politico della riforma regionale è fuori discussione, non si possono liquidare sbrigativamente, per il solo fatto che a manifestarle sono stati i «non addetti ai lavori», certe preoccupazioni affiorate al convegno di Napoli.

* *

Alcune perplessità riguardano decisioni già adottate dal Parlamento, e non è dunque il caso di indugiarvi troppo. Ci limiteremo ad osservare che una soluzione «presidenziale» per la Regione — ossia l'elezione diretta del presidente della assemblea regionale da parte dei cittadini — avrebbe forse meritato, a suo tempo, una migliore considerazione. Tanto più che una presidenza stabile e in qualche misura indipendente dalle pressioni dei partiti — o dalle correnti dei partiti — avrebbe facilitato quel «salto qualitativo» della futura burocrazia regionale che tutti auspicano, ma che, una volta di più, nessuno dice come potrà concretamente realizzarsi.

L'esempio delle Regioni a statuto speciale, dove si sono riprodotti, in fatto di burocrazia, tutti i difetti lamentati a scala nazionale, non è troppo confortante. Un possibile rimedio sarebbe quello di ridurre la burocrazia regionale a un gruppo di esperti qualificati, sollevandoli dai compiti amministrativi ed attribuendo loro funzioni di propulsione e di coordinamento dei programmi di sviluppo. Per i compiti esecutivi e di gestione si potrebbe invece far ricorso ad organismi esterni all'amministrazione ordinaria (qualche cosa di simile alle «agenzie» o alle «*authorities*» dei Paesi anglosassoni), la cui struttura aziendale garantirebbe quel rispetto dei costi, e soprattutto quel rispetto dei tempi di attuazione dei programmi, al quale la macchina pubblica ci ha ormai disabituati.

Al convegno di Napoli sono state sollevate anche preoccupazioni di ordine finanziario. E' stato ricordato, ad esempio, che il funzionamento dell'Assemblea regionale siciliana ha un costo annuo pari a quello del Senato. E un relatore ha affermato che le spese previste dal disegno di legge finanziario per le Regioni sarebbero inferiori a quanto si dovrà spendere in realtà.

Qui, evidentemente, il discorso va allargato: a parte la maggiore o minore fondatezza del rilievo, se la riforma regionale servirà a rendere più agile, più efficiente e soprattutto più democratica la struttura politico-amministrativa del paese, saranno soldi spesi bene, saranno anzi i soldi spesi meglio. Nello stesso tempo, non si può non tenere presente la questione, che è insieme politica e finanziaria, sollevata da un altro relatore: tre livelli di democrazia locale — i Comuni, le Province, le Regioni — sono certamente troppi. Su questo punto, peraltro, nulla è stato detto dai politici presenti al dibattito.

Ma la principale perplessità, tra quelle espresse al convegno, riguarda la mancata elaborazione delle cosiddette «leggi-cornice», cioè delle leggi che debbono fissare i limiti delle materie di competenza regionale previste dalla Costituzione. Facciamo un esempio concreto. La legge sulle procedure della programmazione è una legge-cornice. Finché questa legge non sarà emanata dal Parlamento, le Regioni non potranno partecipare all'elaborazione del programma economico nazionale: di quello prossimo, come dei programmi che seguiranno. Il contributo regionale alla programmazione scadrà così al livello di un braccio di ferro tra le singole Regioni e lo Stato, con quale pregiudizio per le Regioni più deboli e per lo stesso equilibrio del piano, il superfluo sottolineare.

* *

Facendo un altro esempio, finché non sarà varata una nuova legge urbanistica, le Regioni cozzeranno contro lo scoglio della vecchia legge e della legge-ponte, che non offrono spazio alla potestà legislativa regionale; la nuova legge urbanistica si configurerà dunque come legge-cornice. Perciò, quando l'on. De Mita sostiene da una parte che le leggi-cornice non sono indispensabili e dall'altra parte che la Regione deve essere un elemento di rinnovamento del sistema, a noi sembra che si contraddica: se la Regione vuol essere effettivamente un elemento di rottura, a maggior ragione le leggi-cornice, in quanto leggi-riforma, sono da considerarsi prioritarie.

E' stato scritto giustamente che l'ordinamento regionale si trova all'incrocio delle grandi riforme e che il suo successo dipende dalla attuazione di queste riforme: «*Esso non deve essere un albero piantato in un prato, ma un albero della foresta*».

Rosellina Balbi

NELLA SVEZIA SENZA SCIOPERI

Case nuove a Stoccolma

La capitale (1 milione 300 mila abitanti) è la città svedese più congestionata; ma c'è almeno un vano e molto verde per ogni cittadino - Non esistono «bidonvilles», bensì quartieri-satelliti con tutti i servizi, piscine e biblioteche comprese Tre ragioni spiegano questo successo urbanistico: la proprietà pubblica di quasi tutte le aree; una gestione saggia, che non lascia spazio per gli speculatori; il contributo della collettività per chi non può pagare neppure i ragionevoli affitti

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, dicembre.

Scale mobili portano dalla piazza ai diversi ripiani su cui si alzano i condomini di Skärholmen, nuovo sobborgo di Stoccolma. L'autostrada urbana, bordata di verde, corre sotto le case e si ramifica in un sistema di svincoli e di parcheggi a più livelli, senza incroci. La viabilità pedonale è autonoma: i bambini vanno a scuola, e le madri ai negozi, godendo la felice tranquillità di chi non deve guardarsi dalle automobili. Nel centro civico, sempre riservato ai pedoni, sono i grandi magazzini, la biblioteca, le sedi culturali e sportive. A mezzo chilometro la foresta di abeti.

Skärholmen non è un esempio isolato. Altre quindici «città-satelliti» (anche «città dormitorio», sia pure gradevoli) sono sorte o sono previste attorno a Stoccolma per soddisfare l'esigenza di abitazioni civili, ricche di servizi e di spazi, a prezzi sopportabili dalle famiglie che ne hanno bisogno. Vällingby fu la prima, nel 1954. Nuovissima è Järva, a nord-ovest di Stoccolma, dove la neve ha coperto i cantieri fra abeti e betulle.

Stoccolma. Vigili in gonnella nel paese del pieno impiego (Foto Farabola)

Utile compromesso

Se si volesse ancora una prova del costante compromesso che caratterizza la vita di questo paese, la politica per la casa potrebbe offrirla: l'impianto economico di stampo liberale non è stato scalfito da nazionalizzazioni, ma si è fondato il programma di sviluppo edilizio sul largo acquisto di aree fabbricabili da parte dei Comuni, in tutta la Svezia, per eliminare il gioco speculativo. Né manca agli amministratori pubblici la capacità imprenditoriale: centomila abitazioni nuove all'anno sono costruite per loro iniziativa. Il comune di Stoccolma possiede il 90 per cento dei terreni fabbricabili nelle zone di sviluppo, dopo averli espropriati a prezzi di mercato, o di poco inferiori. Annullata la spinta speculativa, le quotazioni sono nettamente inferiori a quelle milanesi o romane.

«Il comune di Stoccolma continua a comprare terreni, anche a trenta o quaranta chilometri dalla città. Li paga da tre a settecento corone al metro quadrato, in situazioni eccezionali (*da 375 lire a 88 mila*). Ha comperato alcune isole dell'arcipelago, come Gröd e Alö, in vista di insediamenti futuri», *mi dice il signor Darke, all'ufficio della pianificazione urbana forte di 450 addetti. Il finanziamento è ottenuto ricorrendo a mutui. Per ripagarsi, il Comune non rivende le aree ma le affitta per 60 anni, dopo averle collegate a Stoccolma con nuovi tronchi di metropolitana e di autostrade urbane, finanziati grazie ai proventi della tassa sulla benzina. Altra particolarità del sistema: sei case su dieci sono costruite da società senza scopo di lucro. L'impresa privata che progetta, costruisce, affitta, ha una presenza modesta. Il 90 per cento dell'edilizia svedese è di iniziativa pubblica o sotto controllo comunale, al contrario di quanto avviene in Italia. Attivissime le cooperative.* «Costruire quartieri giusti, per tutti, questa è democrazia viva» *dice il primo ministro Olof Palme.*

I sobborghi di Stoccolma sono dovuti in buona parte alla tranquilla previdenza degli amministratori comunali: i primi espropri di aree fabbricabili furono decisi a Stoccolma nel 1904 da una giunta conservatrice, presieduta dal più grande banchiere della città. Offrono il segno del livellamento anche nelle architetture dei blocchi a cinque o otto piani, spesso grigi o lattei. Vi affluiscono prevalentemente giovani coppie, nuove famiglie di operai e di impiegati, di professionisti, attratti da una vita distesa e quieta, dall'abbondanza dei servizi sociali, dai costi inferiori a quelli dei vecchi quartieri. Il mezzogiorno a Skärholmen e Farsta è una parata di carrozzelle.

Muschio e abeti

*Entro nell'abitazione della famiglia Karlsson a Bredäng, sobborgo già consolidato, a venti minuti di metropolitana da Stoccolma. Un condominio di otto piani costruito su rocce muschiose, vicino al centro civico e alla biblioteca. Attorno sono i resti di un bosco di abeti scuri e dritti. Gruppi di ragazzini giocano a palle di neve sulla porta della lavanderia centrale del caseggiato. La signora Karlsson (due bambini, il marito al lavoro in una fabbrica di motori elettrici) mi fa visitare l'appartamento. Ingresso, stanzino-guardaroba, due piccole camere da letto ed una assai grande, soggiorno, doppi servizi, cucina con tinello. «Paghiamo 600 corone al mese», *informa la signora Karlsson: 75 mila lire, non d'affitto, ma per diventare proprietari dell'appartamento, su suolo che resta del Comune. Automaticamente è cancellato il concetto della casa come investimento e oggetto di possibile speculazione. Se i Karlsson si trasferiranno, i nuovi occupanti dell'appartamento dovranno semplicemente rimborsargli le rate già pagate.*

L'ammontare del canone mensile non è illuminante, se non si conosce quale sia il bilancio della famiglia Karlsson. L'entrata è di 240 mila lire con gli assegni familiari, gli assegni per l'istruzione, e il sussidio-casa giustificato dai due figli (il 92 per cento degli svedesi adulti ha un'entrata mensile compresa fra le 200 e le 300 mila lire). La quota per l'alloggio include le spese di riscaldamento e la proprietà delle dotazioni: mobili di cucina, armadi, frigorifero, lavatrice. Il peso è sopportabile dal bilancio familiare, in quanto la spesa per l'alimentazione è contenuta. Ai supermarkets di Bredäng e di Skärholmen annoto alcuni prezzi: latte 130 lire il litro, burro 1100 lire il chilo, banane 250 lire il chilo. Carne e uova sono relativamente a buon mercato. Ma vanno considerate altre entrate «invisibili»: l'assistenza sanitaria per tutti, la scuola interamente gratuita fino a 16 anni (libri, penne, quaderni compresi) con un pasto a mezzogiorno.

Mancano strati di popolazione paragonabili a quelli delle nostre cinture più povere, ai baraccati romani. La politica svedese per la casa viene continuata su un livello che richiede una spesa mensile piuttosto alta, eccessiva per alcune categorie di salariati; tuttavia lo Stato interviene, tramite i Comuni, con sussidi speciali per le famiglie che non hanno entrate sufficienti. Il sussidio è pagato direttamente al proprietario. Niente è lasciato al gioco speculativo: gli affitti e le quote di ammortamento sono fissati in rapporto ai costi effettivi di costruzione; è sempre possibile rivolgersi alla commissione locale (rappresentanti dei proprietari e degli inquilini, con presidente neutrale) per ottenere una revisione su basi eque.

Non esistono baracche. Stanno sparendo i quartieri di seconda classe. Ne ho visti alcuni a Malmoe, abitati prevalentemente da immigrati jugoslavi ai margini della città. Si è sempre ripetuto, a titolo consolatorio, che gli svedesi sono costretti a mettersi in lista aspettando molti anni per ottenere l'assegnazione di un appartamento, e in effetto più di centomila abitanti di Stoccolma sono iscritti in queste liste.

Perché aspettano

Ma non si tratta di veri «senza tetto», bensì di famiglie che aspirano al possesso di una delle case costruite a condizioni speciali, da cooperative o enti pubblici, pur disponendo di un'abitazione; oppure di genitori che prenotano un alloggio per i figli, in vista del loro distacco e della formazione di una nuova famiglia. A Stoccolma, la città svedese più congestionata (1.300.000 abitanti, inclusa la cintura esterna), si ha la media di oltre un vano per abitante; ed il vano delle statistiche svedesi è di 25 metri quadrati, equivalente a una camera con i servizi.

Le residenze più gradevoli di Stoccolma sono ai margini delle foreste che circondano la città e sulle rive dei laghi. La loro bellezza è spoglia, dovuta alla natura che le circonda più che alla loro qualità architettonica. I centri civici sono artificiosi con le loro piazze riscaldate e le loro fontane: così a Farsta, la città-satellite progettata da privati su 560 ettari di proprietà comunale. Supermercati e grandi magazzini assumono quasi sempre un predominio ossessivo, come presenze emblematiche.

Abbondano, però, le dotazioni imposte dalla legge: biblioteca pubblica (almeno seimila volumi per duemila abitanti), scuole di ogni grado con trasporto degli alunni a carico della comunità, piscina e campi sportivi, palestre, centri riservati ai divertimenti e alla cultura dei giovani, almeno 12 metri quadrati di parco attrezzato per bambino residente. Gli spazi: in media 250 metri quadrati per abitante, includendo i parcheggi (sotterranei nei nuovi sobborghi). Rimangono insufficienti gli asili gratuiti, ciò che provoca lamentele diffuse.

E' un meccanismo complesso quello della casa, per gli svedesi. Ed inimitabile se non si ripetono le due condizioni che ne consentono l'efficienza: allargamento continuo della rete di trasporti pubblici in superficie e sotterra (24 minuti di metropolitana dai sobborghi più lontani al centro), proprietà pubblica delle aree, con gestione saggia ed elastica. Non tutti ne sono contenti, ma per effetto di saturazione. Una volta superato lo stato di bisogno della casa, 25 svedesi su 100 aspirano alla villetta singola nel fitto del bosco, su un pezzo di terra in proprietà. Inseguano il sogno di una felicità comodamente primitiva, che traduce in termini attuali i resti della mitologia nordica.

Mario Fazio

Il provvedimento a Parigi

Agenti con chiavi false per le auto in sosta

Parigi, 10 dicembre.

(l. m.) I poliziotti saranno dotati di chiavi false di automobili per poterle portar via quando, in sosta irregolare, disturbano il traffico. Il progetto è stato approvato stamani dal Consiglio dei ministri ma dovrà essere votato dalla Camera e solleva già polemiche.

Nelle grandi città, in particolare a Parigi, si circola malissimo anche per l'indisciplina degli automobilisti, che non tengono conto dei divieti di posteggio. Con una falsa chiave gli agenti di polizia potranno aprire e portare le automobili rapidamente al deposito speciale.

UNA DISPUTA DI PARLAMENTARI ED ESPERTI A ROMA

Le abitazioni che non possediamo

Per una nuova politica urbanistica, si richiede l'intervento organico dello Stato e la creazione di un «Iri edilizio»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

La mancanza di case per tutti e d'una politica urbanistica a misura dell'uomo sono i temi di un convegno organizzato a Roma dall'Istituto nazionale d'architettura con il patrocinio del ministero dei Lavori Pubblici. Al convegno, che si è aperto ieri e si concluderà domani sera, partecipano parlamentari di sei partiti (dc, pci, pli, pri, psi, psu), costruttori ed esperti, sindacalisti e amministratori pubblici.

Il dibattito si sviluppa sulla base di un documento elaborato da un comitato di studio dopo la conclusione della prima parte del convegno che ebbe luogo nel giugno del 1968. La richiesta di fondo è un organico intervento dello Stato sul mercato edilizio, in forma del tutto diversa dalle misure straordinarie adottate sino ad oggi per motivi eccezionali o per rimettere in sesto l'avversa congiuntura. L'edilizia non può più essere considerata — dice in sostanza il documento — il «volano» dell'economia da mettere in moto quando è necessario, ma un fatto sociale, di portata generale con implicazioni umane e civili che condizionano la vita stessa dei cittadini.

Una delle proposte più innovatrici del documento riguarda la costituzione di un solo ente pubblico per coordinare l'attività edilizia, una specie di Iri, molto simile a quella suggerita dal ministro Donat-Cattin. L'unificazione degli organismi che si occupano del settore s'impone. «*A quanto pare* — ha detto nuovamente l'on. Fausto Quilleri (pli) — *gli enti per le abitazioni economiche sono in Italia 125*». Ma la politica della casa, continua il documento, può realizzarsi sulla base d'una effettiva programmazione edilizia che incida sul costo delle aree, delle costruzioni e, quindi, dei prezzi di mercato attraverso l'attuazione della legge 167 (che consente ai Comuni di acquisire i terreni fabbricabili) con l'introduzione di agevolazioni fiscali e di una nuova disciplina del diritto di proprietà.

Queste tesi, in termini più o meno radicali, sono state sostenute dagli onorevoli Costante Degan (dc), che fu relatore sulla legge dei fitti alla Camera, Di Primio (psi), Terrana (pri) per il quale occorre distinguere fra diritto di proprietà e «*jus aedificandi*». Todros (pci). Il liberale Quilleri ha invece obiettato che non è possibile limitare il diritto di proprietà delle aree, la cui urbanizzazione va posta a carico degli enti pubblici e non dei privati se si vuole realmente ridurre i costi. A suo giudizio, la costruzione di case di lusso è stata stimolata proprio dalla «legge ponte». D'ora in poi è indispensabile «*chiamare anche gl'imprenditori a costruire case a prezzi equi*». Secondo il documento di base del convegno, l'abitazione è un «bene primario», per cui lo Stato deve garantire il godimento ad un livello civile alla totalità degli italiani.

In altri termini, si sono costruite troppe case di lusso o, comunque, di costo e di fitto eccessivi, mentre le migrazioni interne e le trasformazioni sociali avrebbero imposto una edilizia prevalentemente economica. Ma proprio qui è mancato l'intervento dello Stato: nel 1965 — ha detto un oratore — mentre i privati hanno investito 2755 miliardi nell'edilizia, lo Stato ha speso appena 201 miliardi; l'anno scorso furono ultimate 270.952 case, pari a cinque ogni mille abitanti, mentre nel 1963 risultarono 417.124 (8 ogni mille abitanti), 450.006 nel 1964 (8,6), 375.255 nel 1965 (7,1), 329.290 nel 1966 (5,4), 287.849 nel 1967 (4,9 ogni mille abitanti).

Nel 1968 sono fortemente aumentati i progetti (922.300 contro 480.780 del 1967) per fruire delle agevolazioni previste in deroga alle norme generali. Scaduto il termine per godere di tali benefici, si è avuto un crollo delle progettazioni. Per superare la difficile situazione, che provoca disagi molto gravi ai ceti meno abbienti, il convegno appare concorde sull'urgenza di una politica dell'abitazione che, nel quadro più vasto della programmazione urbanistica, agisca a breve e lungo termine.

Tenendo presente che nel 1974 l'Italia avrà cinquantasei milioni di abitanti, dei quali circa quaranta milioni risiederanno in un numero ristretto di aree metropolitane attorno alle maggiori città, il documento muove due altre proposte per dare alle categorie meno abbienti un'abitazione decente. Si tratta dell'equo canone e dei contributi-casa versati dallo Stato per il pagamento di una quota di affitto.

L'equo canone — di cui si è discusso anche in Parlamento — dovrebbe basarsi come in Francia su valutazioni oggettive fra inquilino e proprietario o sarebbe deciso dal magistrato, qualora le parti non trovassero un accordo.

I contributi-casa a carico dello Stato consisterebbero in un assegno che permettesse ad una famiglia di coprire la differenza fra l'affitto convenzionato e un canone-standard relativo alle sue reali risorse. L'assegno sarebbe determinato su valutazioni soggettive, cioè in funzione del reddito e delle dimensioni del nucleo familiare.

Lamberto Furno

Automobile Club Torino

lotteria sociale

abbinata al servizio carburanti

Estrazione del 9 Dicembre 1969

NUMERI VINCENTI

1° Fiat 500	G 45909	14° Registratore Geloso	D 69585
2° TV 11'' Dumont	H 63631	15° Fonostereo Geloso	E 66662
3° Scooter Lui	F 26895	16° Radiorologio CGE	A 77585
4° TV port. Philips	E 54937	17° Registr. Pack-Son	F 27368
5° TV 16'' CGE	B 73935	18° Bicicletta Benotto	B 45689
6° Motocicio Trotter	F 67188	19° Autofrigo Fiat Bob	D 48450
7° TV 12'' CGE	D 29725	20° Registratore Philips	F 43475
8° Autoradio Philips	A 54303	21° Cinepresa Kodak	H 96309
9° Fonostereo Lesa	B 88174	22° Radio Europh. Sup.	F 52953
10° Cineproiett. Silma	C 12757	23° Radio Europ. Radar	A 80042
11° Fonostereo Lesa	B 26924	24° Radio Europh. Eur.	F 37186
12° Proiettore Kodak	F 37379	25° Tavolino campeggio	G 28257
13° Fonoradio Lesa	C 61452		

dal 26° al 30°: radio mangiadischi Pack-Son
A 88268 - A 52457 - F 54661 - G 16295 - G 45968

dal 31° al 35°: macchina fotografica Kodak Int.
B 20040 - C 08857 - C 61379 - E 86838 - F 04986

dal 36° al 40°: cestino pik-nik
B 20421 - B 32737 - C 39811 - G 03432 - G 86140

dal 41° al 45°: macchina fotografica Polaroid
A 18631 - B 38119 - F 78574 - H 46027 - H 74725

dal 46° al 50°: borsa termica da viaggio
A 59537 - B 53858 - F 39566 - F 52675 - H 60131

dal 51° al 150°: mangiadischi Pack-Son

A 12965	A 15426	A 24704	A 31704	A 45153
A 51067	A 52135	A 58530	A 63780	A 72117
A 92348	A 99110	B 08581	B 15484	B 17953
B 18378	B 32589	B 53967	B 54009	B 67325
B 84464	B 85149	B 89051	B 89977	B 97830
C 01715	C 07605	C 16090	C 16152	C 17495
C 26059	C 28464	C 32313	C 32490	C 32757
C 36856	C 37451	C 54405	C 64776	C 69191
C 73211	C 73342	C 84963	D 03255	D 35758
D 42959	D 45090	D 47011	D 50121	D 51573
D 58731	D 67175	D 68243	D 69475	D 70802
D 73387	D 88786	D 90586	D 92063	D 94578
E 09589	E 25492	E 26498	E 29420	E 32836
E 52765	E 45916	E 49338	E 59669	E 73324
E 78475	E 90192	E 98778	F 04432	F 08152
F 31985	F 39628	F 50420	F 65384	F 65776
F 73179	F 84660	G 06027	G 15316	G 20986
G 36583	G 40453	G 58540	G 72551	G 80856
G 89656	H 31665	H 48224	H 51882	H 66958
H 72050	H 74679	H 77458	H 94001	H 94008

PRIMI 50 NUMERI DI RISERVA

B 01116 (41°)	A 12090 (44°)	A 26250 (37°)	A 32671 (13°)
A 39580 (39°)	A 90983 (29°)	A 97271 (20°)	B 07600 (33°)
B 42270 (3°)	B 45213 (50°)	B 48094 (5°)	B 53517 (45°)
B 63071 (9°)	B 84151 (19°)	C 51987 (27°)	C 57254 (18°)
C 42113 (28°)	C 58007 (34°)	D 23791 (2°)	D 49936 (22°)
E 01378 (35°)	E 03983 (1°)	E 14700 (23°)	E 44290 (11°)
E 84335 (12°)	E 99342 (23°)	F 06346 (14°)	F 20997 (38°)
F 44114 (36°)	F 67406 (10°)	F 78515 (21°)	F 84688 (45°)
F 99685 (6°)	G 01495 (28°)	G 27201 (31°)	G 29490 (42°)
G 46988 (17°)	G 58146 (15°)	G 60887 (48°)	G 72427 (24°)
G 90910 (7°)	G 96564 (4°)	H 08791 (8°)	H 21285 (46°)
H 44097 (40°)	H 47370 (16°)	H 67655 (30°)	H 73633 (32°)
H 76145 (49°)	H 89532 (47°)		

ATTENZIONE — I 150 rimanenti numeri di riserva verranno pubblicati sul «Notiziario sociale» (N. 1/1970) e sono visibili da venerdì presso i distributori di carburante dell'Ente.

I danni alla Spa di corso Ferrucci

Denunciati per boicottaggio diciassette dipendenti Fiat

I fatti avvennero mercoledì e giovedì della scorsa settimana: furono rese inservibili 6 tonnellate di ingranaggi nei forni di tempera - Oggi e domani sciopero tra gli impiegati di Mirafiori - Continuano gli articolati

La Fiat ha denunciato ieri alla Procura della Repubblica di Torino 17 dipendenti della Spa di corso Ferrucci « per boicottaggio o danneggiamento e violenza privata ». L'azione legale si riferisce ai fatti accaduti mercoledì e giovedì della scorsa settimana nella sezione tempera della Spa. Gruppi di operai attuarono uno sciopero a sorpresa, non programmato dai sindacati, lasciando nei forni di tempera, a più riprese, circa sei tonnellate di ingranaggi che la prolungata esposizione al calore rese inservibili. Questi episodi si sono ripetuti nelle giornate di mercoledì e giovedì e sembra che alcuni degli scioperanti abbiano anche impedito ad altri di scaricare i forni, operazione che avrebbe evitato che il materiale andasse perduto. Tra i 17 denunciati ci sono due membri di commissione interna.

Nella giornata di ieri si sono svolti scioperi articolati in quasi tutte le aziende del gruppo Fiat e in parecchie altre fabbriche. Alla sezione tempera della Spa di corso Ferrucci sono stati attuati due scioperi a sorpresa di due ore ciascuno, che però non hanno provocato danni al materiale, appunto perché limitati nel tempo. Alla Ricambi di Stura gruppi di scioperanti hanno invaso gli uffici.

Per oggi e domani i sindacati hanno proclamato 48 ore di sciopero degli impiegati della Mirafiori e della Sede Centrale. E' indetto uno sciopero di 48 ore anche in tutte le aziende, in prevalenza medie e piccole, dove non si svolgono sospensioni del lavoro articolate. Negli stabilimenti Fiat prosegue invece l'articolazione. Sono interessati i lavoratori della Mirafiori, Fonderie, Rivalta, Produzioni Ausiliarie, Osa Lingotto, Motori Avio, Spa Stura, Officine di Stura, Ricambi, Grandi Motori, Sima e Ferriere.

Telefonici — Proseguono le astensioni articolate nei diversi settori della Sip-Stipel programmate dai Sindacati per tutta la settimana. A Roma sono riprese le trattative tra azienda e delegati della Cisl, Uil e Cgil per il rinnovo del contratto.

Nei giorni scorsi un gruppo di dipendenti ha diffuso un volantino nel quale si accusavano i dirigenti di categoria di non aver comunicato tempestivamente le offerte dell'azienda. In proposito i sindacati precisano che *« tutti i lavoratori sono stati messi al corrente il 3 dicembre con un comunicato sulle proposte dell'azienda »*. Deplorano *« l'atteggiamento provocatorio di alcuni non ben identificati elementi i quali tentano di frazionare l'unità dei lavoratori con polemiche e critiche non costruttive »*.

Bancari — Sono ripresi gli scioperi articolati per la vertenza del nuovo contratto. Ieri sono rimasti chiusi gli sportelli del San Paolo, Credito Italiano, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia. Secondo i sindacati le adesioni all'agitazione vanno dal 94 al 98 per cento. Oggi scioperano: Cassa di Risparmio, Banca Commerciale, Banco di Novara, Banco Subalpina, Istituto Bancario Italiano.

Confezioni Maria — Sono continuati gli scioperi articolati con la fermata di un'ora. La protesta che segue quella per i miglioramenti normativi ed economici, è contro la minaccia della direzione di chiedere la cassa integrazione per i 300 dipendenti.

Elt - Valle Susa — Si riuniscono oggi i sindacati tessili e la direzione dell'azienda per le richieste di miglioramenti normativi ed economici. Tra l'altro: aumenti salariali del 35 per cento e integrazione degli organici.

Pediatri Aim — Continua la agitazione organizzata dal sindacato per sollecitare l'aumento delle tariffe relative alle prestazioni domiciliari ed in ambulatorio. I pediatri dell'Aim sono passati dall'assistenza diretta a quella indiretta, il che significa che i mutuati debbono pagare la visita al medico. Il direttore della Cassa soccorso dell'Aim precisa che *« la rottura della trattativa per il rinnovo della convenzione non è avvenuta sul mancato riconoscimento della qualificazione specialistica; ma sulle eccessive richieste economiche avanzate, con assoluta intransigenza, dai sindacato della categoria »*.

* *

Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore dei professori e del personale non insegnante. In quasi tutte le scuole le lezioni sono state irregolari. Il disagio tuttavia è stato limitato perché tra gli alunni ci sono state numerose assenze. I presidi hanno affidato i ragazzi senza professori al personale che non ha scioperato. Nelle superiori, parecchie classi sono uscite con un'ora o due di anticipo. L'adesione allo sciopero è stata inferiore rispetto a ieri: tra i professori varia dal 30 al 25 per cento, tra il personale non insegnante dall'8 al 9 per cento.

Ieri sono rientrati al *Gioberti* sei dei 14 studenti che erano stati espulsi dal liceo e poi riammessi per l'intervento del ministro. Oggi rientreranno gli altri. E' prevista un'assemblea autorizzata dal preside.

Pure stamane si riapre dopo un mese il *Liceo Artistico*. E' un tentativo di riportare la normalità. Ci saranno lezioni, ma anche incontri tra studenti e professori. Il direttore ha convocato collettivi due volte la settimana. Permetterà la partecipazione di estranei se gli verranno comunicati in anticipo i nominativi. Se risulterà la buona volontà di riprendere gli studi e recuperare il tempo perduto, la riapertura sarà resa definitiva.

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha convocato per sabato cinque studenti del Segrè ed un ex allievo. Li interrogherà sui recenti disordini che avevano portato alla chiusura del liceo. I giovani sono Roberto Botto, Enrico Arno, Dato Bisestri, Ernesto Garino, Maurizio Binaldi e Luigi Sapone.

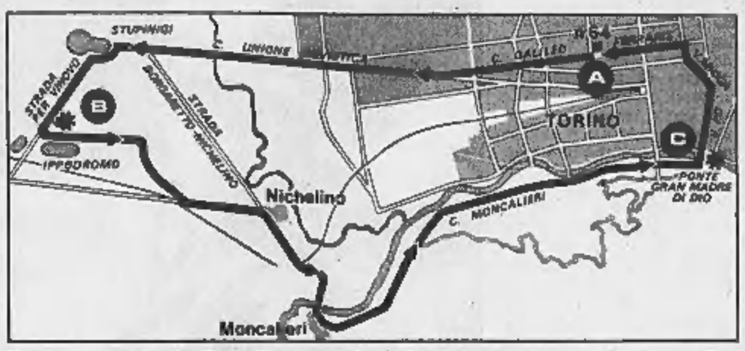
Il *Quinto liceo scientifico* si riapre sabato mattina dopo una settimana di chiusura. Il provvedimento era stato deciso dal Consiglio dei professori in seguito alle occupazioni ed alle invasioni dei giorni scorsi.

— Si è riunito ieri in assemblea un migliaio di iscritti ad Ingegneria. Gli studenti hanno discusso con il preside i problemi della loro Facoltà. Dopo un vivace dibattito i giovani hanno approvato una mozione in cui chiedono che vengano sospese le lezioni domani, dopodomani, lunedì e martedì per dibattere ancora i problemi relativi ai programmi di studio ed all'impostazione delle lezioni e della ricerca.

Nuovi elementi all'inchiesta: chi ha ucciso Martine Beauregard?

Il viaggio con un cadavere nell'auto ricostruito da un cronista de La Stampa

Carlo Campagna ha detto nella confessione: « Ho caricato il corpo esanime di Martine in corso Galileo Ferraris, poi sono andato sempre dritto » - Una versione falsa? No. Ecco la spiegazione e il percorso seguito dal giovane in quella macabra notte del 17 giugno - L'abbiamo rifatto ieri nei minuti particolari: i conti tornano - Rimangono alcune incognite: Carlo Campagna era solo? A che ora avvenne il trasporto?



Il percorso seguito da Carlo Campagna il 17 giugno secondo la sua confessione. « Partii alle 2,30 da corso Galileo Ferraris (A); scaricai il corpo di Martine a Vinovo (B); gettai gli abiti nel Po dal ponte della Gran Madre (C); alle 3,30 ero di ritorno a casa »

La confessione di Carlo Campagna al dott. Montesano durante il sopralluogo sul ponte

« Il viaggio di Carlo Campagna dalla sua abitazione di corso Galileo Ferraris 64 a Vinovo, col cadavere di Martine sull'auto. In questo viaggio c'è forse la chiave del delitto ». Così si è espresso ieri uno dei giudici che conducono l'inchiesta sul giallo dell'ippodromo. Ha aggiunto: *« Se potessimo ricostruire con esattezza il tragitto compiuto, saremmo vicini alla soluzione »*.

Perché è così importante scoprire questo percorso? Riportiamo le parole di Campagna: *« Quando vidi Martine morta, raccolsi i suoi abiti, le scarpe e la borsetta, scesi in strada e li caricai sulla 125. Poi sono tornato dopo, ho avvolto la ragazza nell'accappatoio giallo* (che regalerà poi alla moglie, n.d.r.) *e l'ho trascinata giù, sulle spalle. Salito in macchina, sono andato sempre diritto, finché l'ho scaricata »*.

Sempre diritto? gli è stato fatto osservare. *« Sì, sempre diritto »*. Il particolare potrebbe avere un rilievo secondario, ma ricordiamo che a Carlo Campagna, teso nello sforzo di raccontare non tutta la verità, ma solo la « sua verità », è cioè attento a dire e a non dire, modificare e attenuare le circostanze che potrebbero ritorcersi contro di lui — soprattutto per quanto riguarda le modalità della morte di Martine — può essere sfuggito il fatto che il cadavere fu trovato sulla strada di Vinovo, nel fosso di sinistra per chi arriva da Torino.

Quindi, i casi sono due: o Campagna, ad un certo punto, ha fatto un'inversione di marcia per portarsi sull'altro lato della strada, ha scaricato il corpo ed è tornato in città (come presumeva fino a ieri la polizia), oppure — se dice la verità quando afferma che è sempre andato dritto — il fatto racconto ha una incrinatura. Bisogna supporre che il ragioniere non arrivasse da Torino, ma dalla parte opposta, cioè da Vinovo. Se accettiamo questa ipotesi, non se ne deve dedurre che non veniva da casa sua. E allora da dove? Forse dalla villa dei genitori in strada del Lauro?

Non il racconto di Carlo Campagna in questo punto almeno è veritiero. E' la convinzione degli agenti della Squadra Mobile. Ieri pomeriggio un cronista de *La Stampa* ha « ricostruito » il macabro viaggio notturno del 17 giugno scorso. Ha preso alla lettera la sua affermazione *« sono andato sempre dritto »*, controllando il tempo impiegato. Con una 125 (la stessa usata dall'imputato) è partito dall'abitazione di corso Galileo Ferraris 64 alle 16,17, ha raggiunto corso Unione Sovietica, il castello di Stupinigi, ha svoltato a sinistra e poi nella strada che conduce a Vinovo. E' arrivato nel punto preciso dove Martine fu abbandonata alle 16,29, viaggiando ad andatura normale, incontrando parecchio traffico e 8 semafori: l'auto si è spostata sulla sinistra, contromano (una manovra pericolosa di giorno, senza alcun rischio di notte, su un rettilineo di alcuni chilometri).

Immaginiamo, adesso, questa prima parte del viaggio compiuta dal Campagna. E' da escludere che abbia caricato il corpo di Martine sul corso Galileo Ferraris, quindi è facile supporre che abbia portato la macchina nel cortile dell'abitazione dove si apre un giardino buio e silenzioso. Qui ha potuto agire in tutta tranquillità. *« Sono partito di casa verso le 2,30, sono rientrato dopo circa un'ora »* ha detto alla polizia. E' vero. In un'ora si compie tranquillamente il percorso che abbiamo ricostruito.

Campagna arriva a Vinovo: perché il sposta sulla sinistra? La risposta è semplice: perché Martine, sul sedili posteriori, ha il capo a sinistra, quindi è più facile tirarla giù dalla macchina prendendola sotto le ascelle. Il corpo martoriato è spinto nel fosso; molto probabilmente (lo stabilirà la perizia) la donna è ancora viva, le gambe si rovesciano sul busto. L'operazione è rapida, l'uomo risale in macchina, riparte. Sul sedile posteriore è rimasto l'accappatoio, in un angolo dell'auto ci sono gli abiti, le scarpe, la borsetta di Martine. Bisogna disfarsene, farli sparire, perché l'identificazione della ragazza sia ritardata. E dove? Buttarli nel Po. Campagna conosce bene la zona, svolta a sinistra sulla strada che porta a Nichelino, di qui raggiunge corso Moncalieri. Pensa di fermarsi presso un ponte. Arriva a quello della Gran Madre, lo imbocca, si accosta alla sponda destra, abbassa il finestrino, getta il fagotto nell'acqua. Adesso prende piazza Vittorio, via Po, via Pietro Micca, corso Galileo Ferraris.

Il nostro cronista, da Nichelino al ponte della Gran Madre ha impiegato 12 minuti, altrettanti per ritornare in corso Galileo Ferraris. In totale sono circa 40 minuti; di notte, molto meno. Come si vede, il racconto del Campagna è, almeno su questo punto, veritiero. Infatti, se fosse tornato indietro per la stessa strada, avrebbe dovuto attraversare tutta la città con gli abiti di Martine in macchina, per raggiungere il ponte di piazza Vittorio.

Rimane la discordanza degli orari. Se Campagna era a Vinovo alle 2,30, che cosa si faceva, dalle 2,17 prima, il Goano, sulla Dino stava che procedeva a zig zag come se cercasse qualcosa? E la testimonianza dei quattro dipendenti del Teatro Stabile che lo hanno incontrato in quel punto? Bisogna pensare che il Campagna menta sull'ora. Perché? Per coprire qualcuno? La risposta si avrà oggi o domani.

Impietoso spettacolo ieri mattina in corso Massimo d'Azeglio

Nell'attesa dell'ambulanza tracciano i rilievi intorno a una donna morente

Decine di persone assistono indifferenti alla scena - Fa freddo, qualcuno copre la vittima con un plaid Ma la burocrazia ha fretta e col gesso vengono segnate sull'asfalto la posizione dell'investita e dell'automobile - Morta nel pomeriggio all'ospedale Molinette: lascia due bimbi, era in attesa del terzo

Sull'asfalto intorno all'agonizzante sono già tracciati i rilievi. A casa, due bimbi ignari attendono la mamma

Una giovane donna che agonizza sull'asfalto, un capannello di curiosi che assiste — pestando i piedi e soffiandosi sulle mani per combattere il freddo intenso — all'atroce spettacolo, i vigili che tracciano attorno al corpo una riga con il gesso, perché così vuole la legge. Poi l'arrivo dell'ambulanza, la corsa a sirene spiegate verso l'ospedale. I disperati sforzi dei medici per salvare una vita umana che se ne portava in grembo un'altra. Ora d'angoscia, preludio all'epilogo fatale: la donna si spegne, insieme col figlioletto che tra pochi mesi avrebbe dato alla luce.

Ore 9 di ieri mattina, in corso Massimo d'Azeglio all'altezza di via Tiziano. Una giovane sposa attraversa di corsa il controviale di destra. E' la trentatreenne Assunta Mango, moglie del muratore Vincenzo Di Pasquale, di un anno più giovane. Ha due figli, Antonia e Antonio, di 7 e 5 anni. Otto mesi fa ha perduto un figlio ancora in fasce. Ne attende un altro, è al quinto mese di gestazione.

La famiglia è immigrata da Cassandrino, provincia di Napoli. Nei primi tempi si è adattata a vivere nell'ex caserma di via Verdi, insieme con decine di profughi, sfollati dalle baracche, smantellate. Adesso il Di Pasquale ha trovato un alloggio nelle case popolari di via Garrone 61; per arrotondare il salario andava a lavorare ad ore presso una famiglia che abita poco lontano dal luogo della disgrazia.

La donna attraversa, senza accorgersi che giunge una « 850 ». Al volante c'è il venticinquenne Angelo Falvo, cuoco de « La Capannina ». Sta dirigendosi verso Moncalieri per proseguire per Mondovì, dove risiede una sua zia. La vettura investe la Di Pasquale, scagliandola a qualche metro di distanza. Accorrono i passanti, vedono che la sventurata non si muove più e perde sangue dalla testa. L'ospedale delle Molinette è a pochi passi, una macchina potrebbe portarvela in due minuti. Nessuno vuole assumersi la responsabilità di sollevarla, i manuali di « pronto soccorso » dicono che in certi casi un brusco movimento, un tentativo eseguito da persone inesperte possono aggravare la situazione del ferito. Meglio aspettare l'arrivo dell'ambulanza e degli infermieri.

Muti pietose stendono un *plaid* sul corpo rantolante, una signora cerca di tamponare il sangue che sgorga dal capo della poveretta. Si forma il solito capannello, si commenta l'accaduto, si guarda con occhio più o meno che compassionevole quella donna che sta morendo anche di freddo. Arrivano i vigili, non possono trascurare le formalità: segnano con il gesso i contorni dell'investita, la posizione della « 850 », cercano testimoni.

Lavoro di routine, indispensabile per accertare le responsabilità e stendere il verbale. Passano i minuti, quanti ne occorrono alla Croce Rossa per percorrere mezza città nel traffico dell'ora « di punta». Assunta Di Pasquale viene portata alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. Riserva di prognosi per grave lesione cerebrale. Alle 17 la donna è in fin di vita, si chiede l'intervento degli specialisti in ginecologia: nessuna speranza di salvare la sventurata, ma forse è possibile strappare alla morte il nascituro con il taglio cesareo. La risposta è sconfortante: la creaturina è solo al quinto mese, non sopravvivrebbe.

Per agevolare la respirazione alla donna si pratica la tracheotomia: un sollievo di mezz'ora. Alle 17,30 Assunta Di Pasquale muore tra le braccia del marito. In casa sono rimasti i due bambini con la nonna Filomena: non sanno che la loro mamma non tornerà più.

Specchio dei tempi

Auguri di Natale (ironia di una donna politica) - Certi studenti rivoluzionari non amano la grammatica e nemmeno la chiarezza - La « misera pensione » del bancario (battute tra colleghi) - « Gente bene » non vuol dire « per bene »

Una lettrice ci scrive:

« La delicata prontezza con cui qualcuno avrebbe deciso di rinviare ogni cosa a " dopo Natale " ci spinge, commossi, ad anticipargli i più delusi e sinceri auguri. Quel giorno, si sa, il vedremo tutti i nostri uomini politici darsi la mano: equidistanti, divergenti, convergenti che siano, strategicamente attenti ai *cameramen* della tv.

« Noi, dimenticati i sorrisi e le promesse di luglio, ci racconteremo — favola nuova ed un po' triste di Natale — quel quadripartito organico che, allora, s'era voluto far passare per un gioco di spiaggia appena rinviato. C'era stato, è vero, chi aveva sottolineato quanto a lungo e negativamente avrebbe pesato sulla vita politica italiana la scissione socialista ma, con le valigie delle ferie pronte, chi aveva avuto tempo di dargli retta?

« L'estate è volata sulla Luna e quando l'autunno ha cominciato a bollire ci siamo scottati tutti. Ora siamo ai piedi d'un misero politico di Natale quasi spoglio con la raggelante prospettiva che i pochi doni sperati (di cui comunque avremmo saputo accontentarci) potrebbero di nuovo essere sanzionati.

« In queste condizioni i nostri auguri sono soffocati, amari: non piaceranno e siamo i primi a dolercene, tanto sentiamo il bisogno di farli gioiosi e soddisfatti. A dopo ».

C. B., Biresti

Una lettrice ci scrive:

« Sono una giovane insegnante di Lettere. Poiché insegno in una Media di provincia, il problema dello sciopero studentesco non mi tocca ancora da vicino. Non sono contraria agli studenti che scioperano, quando lo fanno per giusti motivi; fino a poco tempo fa ero anch'io in un banco, ed anche ora spesso mi sento più vicina ai loro problemi, che non a quelli della mia categoria.

« Oggi mi è capitato tra le mani un manifestino distribuito dagli studenti del Liceo di via Juvarra, e la forza dell'abitudine mi ha fatto immediatamente notare due errori madornali (uno di grammatica ed uno di sintassi), inammissibili in un testo stilato da ragazzi che si preparano a sostenere un esame di maturità liceale. Non credo che grammatica e sintassi siano materie di maturità, ma penso di non essere contestabile, quando dico che un uso corretto della lingua italiana è perlomeno auspicabile in chi si sente in dovere di rivendicare, per sé e per gli altri, una scuola migliore.

« La mia non vuole essere una polemica, ma solo una constatazione. Sinceramente ».

Ines Piersanti

« *Nota.* Ecco un brano di prosa della 5ª liceo: " Denunciamo l'intervento della polizia politica che ha rotto con la forza i picchetti che noi avevamo fatto contro i fascisti che volevano provocare disordini, che ha fatto abusivamente dalle fotografie all'interno della scuola e aver preso il nome del compagno..., che era fuori, detto da un gruppo di studenti..., benché una professoressa avesse cercato di opporsi in ogni modo a questa sporca manovra ".

Una lettrice ci scrive da Bordonecchia:

« Mi riferisco alla lettera del pensionato bancario che ha lasciato per limiti d'età l'impiego nel 1968 e che vorrebbe sostituire i lavoratori impegnati nello sciopero per arrotondare " la misera pensione ". Sono anch'io alle dipendenze di un Istituto di Credito e so benissimo che alle persone che terminano il loro ciclo lavorativo viene corrisposta una buona liquidazione, variabile a seconda del grado e dell'anzianità, ma che in ogni caso si aggira su svariati milioni.

« " La misera pensione ", tale è la definizione dell'ex impiegato a cui mi riferisco, dagli ultimi accordi varia da L. 1 milione 800.000 all'anno con 35 anni contributivi a L. 2.000.000 per 40 anni con una piccola approssimazione a seconda se si tratta di un commesso o di un impiegato. Se poi riguarda un dirigente la cifra cambia naturalmente in meglio.

« Su queste basi, non capisco come ad una persona di una certa età (e questo lo specifico perché non ha più figli piccoli da mantenere) con ogni assistenza mutualistica per eventuali malattie possa venire in mente di osteggiare l'opera che i suoi ex colleghi più giovani, con gravami familiari più pesanti dei suoi, sopportano dignitosamente ».

Ornella Mantegazza

Un lettore ci scrive da Ceva:

« Mi permetto di far notare che " gente bene " è un termine contato alcuni anni fa e, prescindendo da questioni linguistiche, che sta a significare " gente che sta bene economicamente, che ha quattrini ". Esso prescinde da qualifiche morali e non implica affatto dire " gente per bene " che significa, ingiustamente, altra cosa, pure se l'un termine può " anche " accompagnarsi all'altro. Ringrazio per l'ospitalità e cordialmente saluto ».

Dott. Tersio Arnaud

Dalla vetrina spaccata con il cric rubano armi, munizioni e attrezzi

Alle 15 in via Monginevro - Il proprietario era a letto con l'influenza, la moglie aveva appena tolto i fucili - Altro furto: cassaforte con un milione scomparsa

Due giovani hanno sfondato la vetrina di un'armeria ed hanno rubato una pistola, quattro scatole di cartucce, coltelli e attrezzi sportivi. Sono le 15 di ieri in via Monginevro 74. Una 850 grigio scuro targata Vercelli si ferma davanti al negozio. Dall'auto scende un giovane che impugna un cric. Un colpo violento e il cristallo della vetrina si spezza. Mentre accorre gente il ladro afferra quel che gli capita tra le mani e balza sull'auto.

Dice uno dei testimoni, Giuseppe Ramunno, via Del Prete 84: *« La scena è durata pochi secondi, prima che riuscissi a dire l'allarme i banditi erano già lontani »*. Un negoziante ha avvertito i proprietari, i coniugi Luciano ed Amalia Strada, che abitano in piazza Robilant 8. La donna stava uscendo di casa; il marito, colpito da alcuni giorni da influenza, si è alzato e vestito in tutta fretta.

Sul posto erano già arrivati carabinieri e agenti del commissariato San Paolo. La Strada ha dichiarato: *« Stamani avevo tolto dalla vetrina tutti i fucili, altrimenti il danno sarebbe stato molto più grave »*. Da un primo inventario risulta che i ladri hanno preso, oltre alla pistola e alle cartucce, 10 coltelli da caccia, alcuni mulinelli e canne da pesca telescopiche. Il danno è di circa 300 mila lire.

— Una cassaforte del peso di due quintali è stata rubata l'altra notte nell'ufficio della casa di spedizioni Borghi, via Regaldi 7. I ladri credevano che contenesse parecchi milioni, ma nel pomeriggio il titolare della ditta aveva effettuato alcuni versamenti e nel forziere era rimasto soltanto un milione.

I ladri hanno scalato il capannone alto 12 metri, rotto un lucernario e si sono calati nell'interno con una corda. L'ufficio è al primo piano, hanno scardinato la cassaforte dal muro e poi l'hanno scaraventata nella strada. Dopo aver fatto parecchio rumore, ma non abbastanza da svegliare il custode, Gino Leporatti, 62 anni.

— Caccia al ladro l'altra sera nello stabile di via Cino Lisa 32. Un inquilino, Elia Visentini che abita al primo piano, si è affacciato nel cortile e ha visto tre giovani che scavalcavano la ringhiera del balcone sottostante. Il Visentini ha afferrato una scopa ed è corso nell'androne dove si è trovato a faccia a faccia con i ladri. Ha ingaggiato una furibonda lotta a colpi di scopa e alla fine è riuscito ad atterrarne uno, Giuseppe Angiletta, 17 anni, via Cerusole 9, che ha poi consegnato alla polizia.

Il giovane ha fatto il nome dei complici, Vitaliano Scarfone, 16 anni, via Fossato 69 e Leonardo Perez, 20 anni, corso Vercelli 240, che sono stati rintracciati poco dopo. L'Angiletta, rimasto ferito nella colluttazione, è stato medicato al Maria Vittoria.

temperatura di ieri

massima +4,4
minima −2,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media −1; pressione 744,5; umidità 75 per cento. Cielo quasi sereno con foschia. Previsioni: generalmente poco nuvoloso in pianura; gradualmente nuvoloso sui rilievi; nebbie mattutine, visibilità mediocre, venti deboli, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. +7,7; min. −1,4; media −0,8 Sole: sorge 7,57, tram. 16,47 Temperatura dell'anno scorso: massima +7, minima +5,7

Malato d'influenza con 40° di febbre non ha trovato ricovero in ospedale

E' stato colpito dall'epidemia in casa di un amico che lo aveva invitato a pranzo - « L'ho assistito per un giorno, ma non posso continuare » - I medici: « Ricoveriamo solo chi ha complicazioni bronchiali »

L'epidemia influenzale crea disagi: gli ospedali sono gremiti, i medici sono impegnatissimi, può capitare di cercarne uno e di non trovarlo. Giovanni Loscalzo, 25 anni, nativo di Alessandria della Rocca (Agrigento) operaio della Fiat Mirafiori ma abita a Nichelino, lunedì è stato invitato a pranzo da un compaesano, Francesco Pinocchio, 37 anni, che abita con la moglie in via Belfiore 18. Dopo la colazione il Loscalzo si è intrattenuto nella casa dell'amico. A un tratto ha avvertito dei brividi e un diffuso malessere, è stato fatto sdraiare sul letto: *« Sarà un po' d'influenza. Ti riposi e poi, quando ti sentirai meglio, ti porto a casa con la macchina »*.

Ma a mano a mano che il tempo passava il Loscalzo stava peggio. Gli hanno provato la febbre, era a 40. Il Finocchio ha cercato un medico, telefonate inutili. Il Loscalzo ha manifestato vomito e un'emorragia di sangue dalla bocca. La ricerca del medico si è fatta più febbrile, ma sempre invano. Il Finocchio è sceso in farmacia, ha chiesto consiglio al farmacista; ha portato a casa, per l'amico, un antibiotico e ha incominciato a curarlo lui.

Ieri il Loscalzo era ancora in casa dell'amico e ancora ammalato. Il Finocchio lo ha avvolto in una coperta e in macchina l'ha condotto alle Molinette. Al posto di pronto soccorso un medico gli ha provato la febbre. *« Sì, la febbre c'è* — ha detto — *ma non possiamo ricoverarlo, non c'è posto »*. Il Finocchio è andato a protestare al posto di polizia e poi nella direzione sanitaria dell'ospedale. Inutile. Gli è stato risposto: *« Possiamo accettare soltanto coloro che hanno anche delle complicazioni bronchiali »*. Il Finocchio, visti vani tutti i tentativi, ha riavviato l'amico nella coperta, lo ha ricaricato sull'automobile e l'ha di nuovo portato nella propria casa dove continuerà a curarlo empiricamente.

— In tutti gli ambienti cittadini, pubblici e privati, si segnalano assenze in massa. In Comune il 35-40 per cento dei dipendenti è a casa con la febbre; all'Azienda raccolta rifiuti nei giorni scorsi era assente l'8 per cento del personale, ieri si era già saliti al 13. All'Azienda tranviaria manca circa il 18 per cento del personale viaggiante: 500 su 3 mila, una cifra mai raggiunta, dicono i dirigenti preoccupati. Anche i telefoni sono in crisi. Su 4000 dipendenti ieri ce n'erano 400 assenti; in particolare, una operatrice su cinque è malata. Nelle scuole la assenza degli alunni si aggirano sul 25 per cento circa. Alla Fiat manca il 15 per cento dei dipendenti.

Giovanni Loscalzo sull'auto dell'amico: «Nessuno mi aiuta»

Saper spendere bene

Una macchina fotografica

E' un bel regalo per Natale - Ce ne sono per tutte le borse: dagli apparecchi più semplici (3900 lire) a quelli più perfetti e complicati (fino a 600 mila lire) - Vasta scelta anche per le cineprese - In cucina: liquore di ginepro; consigli dell'erborista

Siamo vergognosamente in ritardo con il disbrigo della posta, vorremmo seguire criteri di precedenza (e di equità) ma Natale è ormai vicino e le lettere che chiedono consigli per i regali si fanno strada con prepotenza. Ci scusi chi attende e cominciamo dai quesiti — che sono parecchi — sulle macchine foto-cinematografiche. Giuliana Ricordi da Genova: *« Non m'intendo di queste cose; ma per le feste vorrei regalare a mio nipote, che ha 14 anni, una macchina fotografica perché se ne serva quando va in gita. Purtroppo non posso spendere molto, desidererei per questo qualche illuminato consiglio »*. Analoghe domande ci rivolgono Ada Testore, Lucia G., e Nannetta Bentivoglio. Ecco le spiegazioni dei nostri esperti.

** Non c'è forse nessun altro campo che offra, come quello fotografico e cinematografico, una gamma così vasta di prodotti. Dilettanti e appassionati possono avere a disposizione apparecchi di ogni genere, dalle poche migliaia di lire alle centinaia di migliaia. Ma è proprio questa enorme abbondanza di materiale che rende difficile la scelta; e inoltre in questo settore si registrano i più alti sbalzi di prezzi, tra quelli indicati dai listini e quelli che vengono correntemente praticati nel commercio. Cose che disorientano e, non di rado, costituiscono un freno alle vendite perché inducono il compratore smaliziato a lunghe ricerche di negozio in negozio per trovare il prezzo più favorevole.

Ci sono Case che forniscono i loro prodotti ai rivenditori con margini che non vanno oltre il 20 per cento e altre Case che invece concedono sconti del 60 per cento. Di conseguenza gli stessi commercianti al minuto possono praticare agli acquirenti ribassi molto variabili a seconda del tipo di macchina. Sicché il compratore non sa mai con sicurezza se ha davvero spuntato il prezzo più basso o se avrebbe potuto comperare a migliori condizioni. Il sistema dei listini con quotazioni molto maggiorate è sbagliato.

Per ogni macchina si può ottenere uno sconto

I prezzi che indicheremo in questa nota sono necessariamente prezzi di listino; il lettore dovrà tener presente che, come minimo, si riesce sempre ad ottenere una riduzione del 20-25 per cento e, in casi fortunati, soprattutto per i prodotti più cari, anche del 40 per cento.

Vediamo gli apparecchietti fotografici di minor costo. Siamo nel campo dei caricatori tipo *istamatic* o *rapid*, cioè di quelli che si inseriscono nella macchinetta con un semplice scatto e altrettanto facilmente si tolgono. L'apparecchio del formato 24 x 36, il più corrente, che ha il minor prezzo costa 3900 lire: di plastica, naturalmente, anche l'obiettivo, capace di fotografare soltanto con sole splendente. Con 6500 lire ci si può permettere di tentare la fotografia anche se c'è soltanto « mezzo sole »; con 10-11 mila lire la macchina può ospitare anche il cubo *flash* che ha 4 lampadine e il sincronismo per scattare la foto con il lampo.

Ma non illudiamoci di ricavare da queste piccole nodestissime macchine fotografiche delle foto capolavoro, non si può mai andare oltre un ingrandimento tipo cartolina, se si tenta le immagini risulteranno confuse, prive di particolari e di brillantezza. Quindi, pensiamoci due volte prima di spendere poche migliaia di lire, tanto per poter dire di avere la macchina fotografica, perché poi faremo presto a stancarci di quei risultati, la macchina finirà dimenticata in un cassetto e il denaro praticamente sarà stato buttato via.

Con 25 mila lire possiamo già avere un apparecchio di una certa capacità: obiettivo luminoso, 1 : 2,8, otturatore con tre tempi, sole, mezzo sole, nuvoloso, e attacco flash. Con 30 mila lire si ha l'esposimetro incorporato che indica il tempo dell'otturatore e l'apertura di diaframma da usare.

Quando si possono spendere più di 40 mila lire

Le macchine esaminate fin qui hanno un semplice mirino galileiano che serve per l'inquadratura, mentre invece per la messa a fuoco, cioè per calcolare la distanza dal soggetto, si va ad occhio. Con 40 mila lire questa misurazione la si può fare con il telemetro: obiettivo 1:2,8, esposimetro, tempi fino a un trecentesimo. Il sistema reflex, sempre nel formato 24x36, ha prezzi a partire di 60-70 mila lire. A questo punto i prezzi incominciano a salire perché le macchine diventano sempre più perfette e offrono grandi possibilità. Sia nel formato 24x36 sia in quello 6x6, si possono avere ottiche intercambiabili, dorsi intercambiabili, cassette subacquee, scatti perfezionati, motori per l'avanzamento della pellicola e un'infinità di altri accessori. Nel 24x36 ci sono macchine che costano, sempre di listino, con un solo obiettivo, 450 mila lire; una 6x6 costa oltre 600 mila lire e quest'ultima può disporre di un obiettivo con lenti trasparenti all'ultravioletto, per fini scientifiche, che costa, da solo, 3 milioni.

Il formato super otto per le cineprese

Nel cinema il discorso non è diverso. Negli ultimi due anni il formato super otto, che ha caricatori del tipo rapido, ha soppiantato l'8 millimetri i cui caricatori esigevano una complicata operazione di montaggio e poi, a metà dei 15 metri di pellicola, un'altra operazione per girare il verso del film. Le cineprese che costano meno hanno prezzi da 30 a 25 mila lire: fuoco fisso, avanzamento a moto elettrico con pila. L'esposimetro compare sulle macchine da 45 mila lire; con 100 mila lire si hanno cineprese provviste di reflex e di ogni sorta di automatismo, nonché di zoom, cioè di focale variabile. Anche nei settore non mancano macchine da 450 mila lire, sempre nel formato super otto.

Resta da dire qualcosa sulla nazionalità. Le macchine fotografiche e cinematografiche tedeschi hanno sempre goduto grande fama. Ma adesso anche quelle giapponesi sono ottime; qualche negoziante afferma che le ottiche delle macchine giapponesi più quotate hanno già superato le ottiche tedesche, nonostante che i loro prezzi siano più favorevoli. E non dimentichiamo che hanno fatto la loro comparsa sul nostro mercato anche le macchine russe che sono interessanti soprattutto per i prezzi.

Come si prepara il liquore di ginepro?

Ancora una domanda sull'uso delle erbe: questa volta salgono alla ribalta i frutti di ginepro. La signora Lina Lolli di Sanremo desidera conoscere la ricetta *« per preparare il liquore di ginepro »*. Domanda inoltre: *« Spiegatemi che cosa s'intende, quando si parla di "filtrare". Mi capita che esistono molti libri sull'uso delle erbe medicinali; consigliatemi il migliore »*.

** L'erborista ci ha spiegato che i frutti di ginepro hanno una buccia molto dura, e per metterli in infusione o li si compra già tranciati a metà o li si pesta in un mortaio. « Bisogna usare 50-75 grammi di frutti di ginepro a 750 grammi di alcool e 250 di acqua. Lasciare in infusione per un minimo di 20 giorni, meglio un massimo di 40, indi filtrare mettendo la speciale carta-filtro in un imbuto e lasciando gocciolare lentamente attraverso essa il liquore. Anche soltanto un batuffolo di cotone idrofilo inserito nella cannuccia dell'imbuto è sufficiente. Infine si deve aggiungere lo sciroppo di zucchero ottenuto con 33,5 grammi di acqua e 66,5 di zucchero, lasciati bollire per cinque minuti ».

Il liquore così ottenuto ha proprietà stomatico-digestive, ma anche se il sapore è molto gradevole, non deve credere, gentile lettrice, di aver fatto un vero « gin ». Purtroppo non possiamo pubblicare in questa rubrica quale sia il migliore libro sulle erbe medicinali; ne esistono numerosi, tra le 700 e le 10.000 lire circa. In una libreria la lettrice sarà egualmente ben consigliata e potrà scegliere secondo i suoi desideri. Ma attenzione. L'erborista precisa: *«Non ci si devono attendere miracoli e soprattutto in ogni "espertmento casalingo" non deve mai mancare la cautela »*.

Simonetta

Alunni elementari cresciuti di 3974

Doppi turni per 449 classi Nelle medie per 122

Gli alunni delle elementari pubbliche sono 74.805, cioè 3974 più dell'anno scorso. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'Istruzione dottor Lucci, che ha osservato: *« L'aumento della popolazione scolastica è dovuto a varie cause: incremento demografico e afflusso immigratorio; tasso di scolarità salito dal 5,18 al 6,40 per cento rispetto alla popolazione cittadina; alta percentuale di alunni non promossi (4564, pari al 6,44 per cento); istituzione di classi differenziali e sviluppo di quelle speciali, 277 (47 in più) per 3043 alunni, che hanno consentito il recupero di molti bambini »*.

Malgrado le 155 aule nuove, i doppi turni sono saliti da 387 a 449, perché oltre tutto si sono dovute sottrarre altre 47 aule (su 2337) alle classi normali per destinarle alle speciali e differenziali, queste ultime funzionanti ormai presso tutte le elementari torinesi. La situazione è migliore nella scuola media, dove i doppi turni sono invece scesi da 132 a 123 nonostante l'aumento degli iscritti, saliti a 35.375 (2482 in più rispetto a un anno fa), con un tasso di scolarità del 3 per cento: *« Dall'anno prossimo, grazie alla realizzazione di nuovi edifici — ha detto il dr. Lucci —, anche media i doppi turni spariranno o saranno comunque ridotti al minimo »*. Oggi le aule sono 1315, tutte regolamentari e di fortuna.

Circa la scelta dei libri nella terza media, si ha una diminuzione del 4,15 per cento (5,14 per i maschi e 3,16 per le femmine), pur con un aumento complessivo di 85 alunni su 3477. Ancora preoccupante il totale dei non promossi, 5317 su 33.430 (15,90 per cento, contro il 17,16 dell'anno precedente).

La vertenza scoppiata all'Istituto della Clinica Pediatrica

Il Tribunale deciderà se restituire i bimbi ai genitori rappacificati

Un mese fa i coniugi avevano litigato e si erano separati - Precisano: « Poi abbiamo pensato ai bambini e abbiamo deciso di tornare insieme » - Il giudice dichiara: « Se ci saranno sufficienti garanzie di assistenza, li ridaremo alla famiglia »

Marcello e Franca Tonus: «Ai nostri bambini intendiamo provvedere con i nostri mezzi»

Nell'alloggio di Marcello e Franca Tonus, in via Mari 9, c'è un albero di Natale con i regali e le luci colorate; l'avevano preparato per il ritorno dei figli Sergio e Danilo dall'ospedale. Ma il giudice ha ordinato che i bimbi — di due e un anno — restino nell'istituto finché il Tribunale non abbia accertato che l'ambiente familiare offre sufficienti garanzie di educazione.

Una decisione che ha gettato nell'angoscia i Tonus. Dice l'uomo: *« Io lavoro sodici ore al giorno perché ai miei figli non manchi nulla »*, la moglie aggiunge: *« Sono stata malata, dovevo trascorrere un mese in convalescenziario, ma ho preferito tornare a casa dopo pochi giorni per non rimanere lontana dai bambini »*.

C'è anche un'altra storia che i Tonus raccontano malvolentieri. Un mese fa, quando Sergio e Danilo sono stati ricoverati, hanno litigato, lui l'ha colpita con due schiaffi, lei ha deciso di lasciarlo. Hanno anche iniziato la causa di separazione: *« Ma poi abbiamo pensato ai bambini e a quanto avrebbero sofferto senza famiglia. Abbiamo deciso di rimetterci insieme per loro, e adesso siamo felici. Anzi, lo saremmo se potessimo riavere i nostri figli »*.

Il presidente del Tribunale dei minori, dott. Romano, ha convocato i coniugi con un telegramma: *« Nostro dovere è tutelare i minori. Abbiamo deciso di affidare i due bimbi all'ospedale perché i genitori non sono mai andati a trovarli; inoltre ci risulta che a causa dei litigi fra i genitori, i figli non erano sufficientemente assistiti. Se la famiglia si è ricostituita e ci sono garanzie, Sergio e Danilo potranno tornare a casa »*. Il colloquio con i Tonus avverrà oggi.

Rinviato il processo l'imputato è infermo

E' un rapinatore, che ferì un agente per sfuggire all'arresto

Il processo in Corte d'Assise contro Luigi Lama, 34 anni, e Pier Franco Lampo, 25 anni, accusati di tentato omicidio e di rapina, è stato rinviato a nuovo ruolo per malattia di uno degli imputati. La colpa è dell'influenza: un certificato medico giunto ieri dal carcere attestava che il Lama aveva oltre 38 gradi di febbre. I due sono coinvolti in un grave episodio.

La notte dal 21 novembre 1967 il custode dello stabile di via Azeglio 14 telefonò alla questura che ladri erano entrati nello studio del dott. Alessandro Richieri. Tre equipaggi della polizia giunsero sul posto, la guardia Rocco Tuccio, della squadra mobile, avvistò due sconosciuti che tentavano di fuggire attraverso un terrazzo. L'agente, con un collega, li seguì e uno dei malviventi gli esplose alcuni colpi di pistola contro il Tuccio, che rimase ferito ad una gamba e ad una coscia. L'agente rispose al fuoco e colpì il Lama.

Durante le indagini si scoprì, tra l'altro, che il Lampo era in possesso di una falsa carta di identità, intestata ad Arturo Correa. Diceva di averla avuta da Guido Pastore, 42 anni; anche il Pastore fu arrestato e rinviato a giudizio per concorso in falso e in furto del documento.

Tre zone psichiatriche per i malati mentali

Definite dalla commissione tecnica per la riforma

La Commissione tecnica per la riforma degli ospedali psichiatrici si è riunita ieri con i medici che da alcuni mesi sperimentano il lavoro di *équipe* in via Giulio e a Collegno. Hanno discusso la realizzazione pratica di un nuovo sistema di assistenza che avvicini il più possibile il servizio alla cittadinanza. Il progetto, già approvato la scorsa settimana, prevede la suddivisione della città in zone psichiatriche, ciascuna delle quali graviterà su una *équipe*.

La prima, « Torino centro », sarà affidata alle comunità terapeutiche di via Giulio dei dottori Luciano, Crosignani, Vercellino e Strom di Regina Margherita. Come questi medici avevano chiesto, i « servizi psichiatrici » che comprenderanno anche l'assistenza pre e post ospedaliera, verranno trasferiti alle Ville Regina e nel nuovo reparto di Collegno.

La seconda zona, «Torino Sud», comprenderà le barriere di Orbassano, Lingotto, Mirafiori, sarà affidata alle *équipes* guidate dai dottori Gubetti, Oseglia, Marullo Reeditz, Ferrero. I servizi verranno trasferiti nell'ospedale psichiatrico di Grugliasco che subirà una graduale ristrutturazione.

La terza zona deve ancora essere geograficamente delineata. Se ne occuperanno la comunità terapeutica del dott. Pascal di Collegno e i dottori Gamna, Valsero, Calai, Bonfante che si sono offerti di collaborare al suo sistema di assistenza.

La Commissione ha stabilito che il trasferimento da via Giulio ai nuovi reparti avverrà il più presto possibile, forse in gennaio.

L'accaparramento fa mancare il sale

Ogni giorno ne arrivano due vagoni, 360 quintali Ma sono subito esauriti - Continua la borsa nera a Porta Palazzo - « Un fenomeno inspiegabile »

Alle porte dei 480 tabaccai di Torino c'è affisso un cartello: « Sale esaurito ». Non ferma in tempo a toglierlo nemmeno quando il rifornimento arriva, perché il quantitativo è ridotto e i clienti fanno la coda per comperarlo: il sale si esaurisce nel giro di poche ore, talvolta di un'ora soltanto. La polizia ha istituito delle squadre apposite montate su radiomobili che scorrono nelle tabaccherie dove la folla è più tumultuante e minacciosa. Più di una volta l'intervento degli agenti è valso a salvare vetrine che stavano per andare in frantumi.

La gente aspetta il sale per tutta una settimana, si sente rispondere, ad esempio, « arriva mercoledì ». Il mercoledì va in tabaccheria e si sente dire che è già stato esaurito. C'è chi si arrabbia, chi se la prende con i rivenditori, accusandoli di fare incetta per vendere poi il prodotto a mercato nero. Non è giusto accusare i tabaccai: sono già in difficoltà di fronte alle continue richieste che non riescono a soddisfare. Non possono nemmeno tenere in disparte il pacchetto per il cliente fisso, a meno che costui non sia comprensivo. Il sistema relativo, sempre nel formato 24x36, ha prezzi a partire di 60-70 mila lire. A questo punto i prezzi incominciano a salire perché le macchine diventano sempre più perfette e offrono grandi possibilità. Sia nel formato 24x36 sia in quello 6x6, si possono avere ottiche intercambiabili, dorsi intercambiabili, cassette subacquee, scatti perfezionati, motori per l'avanzamento della pellicola e un'infinità di altri soprattutto per la paicosi dalla mancanza di sale che induce tutti ad accaparrarne il maggior quantitativo possibile. Ci sono famiglie che ne hanno immagazzinato qualche chilo senza tener conto che è un prodotto igroscopico, destinato a caricarsi di umidità, diventare giallo e quindi di ben poca appetibilità.

L'ispettore dei Monopoli dott. Giammusso è convinto che in città ci sia già più sale di quanto ce n'era normalmente prima dello sciopero. *« Sabato scorso — dice — ne sono arrivati ai nostri due depositi di via Bligny e di Moncalieri otto carri ferroviari da 180 quintali ciascuno, quantitativo che rappresenta quasi la metà del consumo cittadino in un mese scelto in un intero mese. Oltre questo, da lunedì e per dieci giorni ne stanno arrivando due carri da 180 quintali l'uno al giorno. Nel giro di una settimana siamo convinti che il mercato torinese si saturerà e la paicosi delle famiglie il sale cadrà »*.

L'ispettore afferma anche che non ci sono più limitazioni nella consegna di sale: *« I tabaccai possono richiedere anche cinque quintali di sale scelto. Se, ad esempio, hanno già avuto in quella settimana un primo rifornimento di uno o due quintali, possono chiedere un supplemento e, se si presentano con un loro mezzo di trasporto, possono ritirarlo immediatamente. Naturalmente se per la consegna devono servirsi della impresa appaltatrici che rifornisce tutti i tabaccai, non possono pretendere che esse li serva due volte nella stessa settimana »*.

Incinta da tre mesi grave per chinino

Questa è una delle ipotesi fatte dal marito che l'ha trovata in coma ieri sera quando è tornato dal lavoro - La giovane è in condizioni disperate

Una sposa di 28 anni è stata ricoverata ieri sera al Centro di rianimazione delle Molinette in condizioni disperate per coma gravissimo di natura da determinarsi. Si chiama Rosa Pamerico, è nativa di Oria di Brindisi da dove lei, il marito, Cosimo Durantini, e il figlio di sette anni sono immigrati otto mesi fa. L'uomo si è occupato alla Fiat e la donna andava a lavorare come domestica, a ore. Abitano in corso Palermo 17.

Ieri sera alle 20 il Durantini, al ritorno dal lavoro, ha trovato la moglie sul letto in stato di incoscienza e rantolante. Ha cercato di rianimarla, inutilmente; allora si è rivolto a un medico che ha ordinato l'immediato ricovero. Il marito l'ha caricata sulla propria auto e l'ha portata all'ospedale.

La donna è incinta da circa tre mesi. Il Durantini non sa spiegare che cosa sia successo. Al medico ha raccontato che cinque o sei giorni fa sua moglie ha portato a casa del chinino, non ricorda per quale scopo. Ha soggiunto: « Può darsi che ne abbia ingerito per qualche motivo una dose troppo forte ». La donna è sotto stretta sorveglianza dei medici che fanno il possibile per salvarla.

Si costruirà a Lanzo il palazzo contestato

Nel luglio scorso, su segnalazione del provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte, il ministro ai Lavori Pubblici aveva emesso un decreto ordinando la sospensione delle opere per la costruzione di un palazzo di cinque piani nel centro storico di Lanzo.

L'impresario edile, geometra Luigi Costa, ha presentato ricorso contro il provvedimento, sostenendone l'illegittimità per vizio di forma. Sembra infatti che l'ordinanza sia stata decisa senza che l'interessato potesse esporre le proprie controdeduzioni.

Ora la quinta sezione del Consiglio di Stato ha dato ragione all'impresario, autorizzando la ripresa della costruzione. I lavori si inizieranno nei prossimi giorni, non appena riattivate le strutture rimaste cinque mesi sotto le intemperie.

Altre 3.646.760 lire a "Specchio dei tempi,,

Facciamo tutto il possibile per aiutare i più bisognosi

Molti ci scrivono nell'approssimarsi delle feste natalizie segnalandoci casi pietosi Dalla fine di novembre abbiamo distribuito un milione ottocentosessantamila lire

Ogni anno, all'avvicinarsi delle feste natalizie, aumentano le offerte dei lettori per il fondo di solidarietà Specchio dei tempi. *Sappiamo tutti che il periodo più suggestivo per la cristianità coincide, purtroppo, con quello più triste per i diseredati, gli anziani che vivono in solitudine, i bambini che devono rassegnarsi a restare senza un modesto giocattolo. Aumentano i contributi da parte di persone di buon cuore, si moltiplicano gli appelli alla rubrica.*

Come abbiamo precisato più volte, Specchio dei tempi *non può — e non si è mai illuso di poterlo fare — accogliere tutte le richieste, esaudire tutte le invocazioni di soccorso. Si sforza di alleviare qualche disagio, di asciugare qualche lacrima, di restituire un sorriso ai volti affranti dalla sofferenza materiale o morale. Tutti coloro che ci inviano lettere accorate si ritengono, è comprensibile, in diritto di beneficiare della nostra goccia di solidarietà. Se la risposta al loro appello non è sollecita o non arriva, non devono pensare a favoritismi o ingiustizie: dietro a chi sta male, c'è sempre chi sta peggio. Non possiamo aiutare tutti, tanto meno ripetere aiuti a chi se ne è già ricevuti.*

Dalla fine di novembre i nostri incaricati hanno distribuito 50 1.860.000 lire, tenendole tra una quarantina di famiglie a seconda delle singole necessità. Come sempre si tratta di pedoce con parecchi bambini a carico, di anziani inabili e costretti a vivere con il minimo di pensione, di orfani affidati alla generosità di parenti anche essi poveri.

« Abbiamo visitato altre soffitte, altri ospizi per la vecchiaia, altre corsie d'ospedale, altri alloggi in apparenza decorosi ma che nascondono la miseria più commovente: quella silenziosa, rassegnata, che si cela dietro al pudore.

Ecco le offerte che abbiamo ricevuto nell'ultima settimana:

L'Istituto « Maria Vittoria » in ricordo del Suo Fondatore e fondatore, professor Mario Bodo L. 1.000.000; Colleghi ed amici dell'ing. Franco Capello, appartenenti alla 1ª zona Sip, ricordandoLo con profondo rimpianto 305.000; L. D. P. 50.000; G. D. V. 30.000; Aereo 25.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. M. C. N. 25.000; Per due vecchi abbandonati in memoria del marito, Erminia R. e Angiola V. 20.000; Pina, Laura, Franco 10.000; Per il Natale dei poveri vecchi, in memoria di mio marito, P. G. 10.000; B. S. 10.000; Una biellese 10.000; Per il Natale dei poveri 10.000; Da Massimo, Castello Torinese 10.000.

Per il Natale dei bisognosi, P. G. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando salute e protezione, Girardo Teresa 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni 10.000; Fiducia Maria 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. G., Cirié 5000; Assom Stefano, Villastellone 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, E. D. P. R. 5000; Una assidua lettrice 5000; Per un bambino bisognoso, A. G. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando grazie, Nonna Teresa 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; R. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII affinché aiuti, protegga un mio nipotino e riporti pace, serenità in famiglia, Nonna in pena 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Guglielmino A. 5000; N. N. 5000; M. C. 3000; E. Z. in onore di Papa Giovanni XXIII 2500; In onore a Papa Giovanni XXIII, G. B. 2000; N. N. 2000; Mira e Tere nel giorno della scomparsa del babbo 2000; A. M., Rimini 1500.

Lina Z. implorando grazia a Papa Giovanni XXIII 1000; Papa Giovanni XXIII, aiuto, D. V. 1000; Come promesso a Papa Giovanni XXIII per ottenere importante grazia 1000; S. C. 1000; N. N. 1000.

In memoria del compianto Federico Della-Ferrera per un attimo di gioia ai poveri bimbi infelici - Ida D. 200.000; S. O. 10.000; N. D. 10.000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Sergio 5000; N. N. 5000; Perché Papa Giovanni XXIII ci protegga - Marisa e mamma 5000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione 6000; Eugenia e Gaspare 5000; Per i bimbi di una mamma povera - Piero B. 5000.

In onore del caro Papa Giovanni XXIII - F. P. 100.000; N. N. 60.000; N. N. 50.000; C. A. 30.000; Nella S. Messa di Papa Giovanni XXIII a suffragio dei miei defunti 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - A. Dina 11 mila; Parachini 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - L. N. 10.000; F. G. A. 10.000; Carlo per un altro bimbo 10.000; In memoria di Romano Appiano 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per la protezione della famiglia 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - G. A. D. - Boves 5000; Giudice Iolando 5000; Gianfranco Torriglia - Alba 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 5000.

N. N. 5000; Elena e Daniela 5 mila; Un operaio - Voghera 5000; Marcello per papà 4000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Carlo ed Adriana in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; C. N. 2000; Mauro Valter per un bimbo povero 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII ricordando il nonno e lo zio defunti - Sergio e Lucetta 2000; Alla Santa Memoria di Papa Giovanni XXIII - Vassallo Emilia 1500; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e invocando ancora una grazia - E. R. - M. e A. 1500; N. N. 1500; N. N. 1000; G. D. 1000; Fezia Maifalda 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - B. Francesco 1000; In onore di S. Rita da Cascia - B. Francesco 1000; Una pensionata in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; I. P. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; Maria a ricordo del marito Giovanni 50.000.

In memoria dell'indimenticabile ing. Franco Capello, le famiglie Alessandrino, Arese, Bassini, Boretto, Carrato, Cavicchi Anna Stella e Trivero 45.000; N. N. 30.000; In memoria di mio figlio e Papa Giovanni XXIII, E. M. 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una persona ammalata 15.000; N. N. ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000; N.N. 10.000; Fernanda Fulvio 10.000; A. G. 10.000; Mariangela in ricordo della mamma 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; A. G. 5000; N. N. 5000; Invocando Papa Giovanni XXIII, B. C. 2000; Gesù Maria proteggete Emilia e tutti noi 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; Luciano per grazia ricevuta 1000; N. N. 1000; Ricordando i miei genitori 1000.

N. N. 50.000; Paolo 50.000; N. N. in onore di S. Giovanni Bosco 30.000; E. B. in memoria della mamma 25.000; In memoria della signora Lidia Casotti Gherzi, Preside e Colleghi della prof. Gisella Mafliodo 23.000; A. L. 10.000; P. G. 10.000; Del Fabbro ing. Giovanni 10.000; Per grazia ricevuta con l'intercessione di Papa Giovanni XXIII, Elvira Oggero 10.000; B. E. M. 10.000; M. R. 10.000; N. N. 5000; In memoria di Maria 5000; zia Mimmi 5000; O. S. 5000; M. R. in onore di S. Rita da Cascia 5000; Erna Rosso, Loano 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e dei miei genitori, F. C. 5000; N. N. 4000; Ringraziando S. Expedito 3000; Per la nascita di Francesca 3000; M. Canale, Gressoney 3000; Che Papa Giovanni XXIII protegga la mia famiglia, Blanconi Bruno 2500; Dario ricordando Olimpia 2000; N. N. 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

In memoria di Sergio 250.000; Mandelli G. O. 100.000; Cristina e Isabella in ricordo di nonno Arturo 60.000; Ricordando Pierucci 50.000; L. P. 30.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M. G. 25.000; S. C. 25.000; Per grazia ricevuta da S. Rita e Papa Giovanni XXIII, M. C. 20 mila; I. D. B. in suffragio dei nostri cari genitori e in onore di Papa Giovanni XXIII implorando la Sua continua protezione 20.000; I cognati Genocchi in memoria di Bonioli Narciso 15.000; Che l'Onnipotente, in cui si specchiano i tempi, faccia fiorire la Sua Terra, 100 franchi svizzeri (14.300).

In ricordo dell'indimenticabile ing. Franco Capello, Anna Lamparola e figlio, Hyattsville (Usa) 20 dollari (12.465); Savio Amelia in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore del Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. A. 10.000; Un pensionato delle F. S. 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Nina e Teresina 10.000; Cavassa Giuseppe in memoria di sua sorella Pina 10.000; Per il triste secondo anniversario della morte di mio marito, Elsa V. G., Quittengo 7000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Emma 5000; A. M. C. P. 5000; In memoria del papà 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando per la protezione, B. G. 5000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In cara memoria dell'ing. Ernesto Biscaldi, T. B. F. 5000.

P. G. 5000; Ricordando due amiche scomparse 5000; Mordiglia Angelo 5000; Bracchi Carmen 2500; In memoria di Carlo e Renato, La mamma Maria 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Mauro e Claudio 2000. Per onorare la memoria del mio povero babbo, F. C. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché continui sempre la sua protezione, Maria Alessio 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Luigi Mottura 2000; Giovanna Garribba 1000; Fresia 1000; M. S. in memoria di Papa Giovanni XXIII per una persona bisognosa 1000; M. R. 1000; E. B. L. I. in onore e memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Invocando da Papa Giovanni XXIII la guarigione di una bambina, Enrigianni 500.

Totale L. 3.646.760

Un vecchio ombrellaio di onesta tradizione

Per la sottoscrizione abbiamo ancora ricevuto:

Associazione Amici del Mirabello dell'Ombrello e del Parasole, Gignese L. 15.000; N. N. 1000; N. N. 1000; Una calabrese 2000.

Totale L. 19.000

Aiuto alla famiglia di Maria Teresa Novara

Per la famiglia di Maria Teresa Novara abbiamo ancora ricevuto:

Carla per Maria Teresa 30.000; N. N. 5000; Una mamma 3000; N. N. 1500; Una mamma di Pavia 10.000; Foglia 1000.

Totale	**L. 50.500**
Totale precedente	**L. 227.500**
Totale generale	**L. 278.000**

L'agente Annarumma ucciso a Milano

Per la famiglia dell'agente Annarumma, ucciso durante i tumulti di Milano, abbiamo ancora ricevuto:

Mario e Luisa L. 20.000; Franco Giannotti Servetti 20.000; Dr. Corrado Mombello - Biella 10.000; Luigi De Giovanni 10.000; In memoria dei cari defunti - A.C. 10 mila; Lia Griglione 10.000; N. N. 5000; Tullio e Mariuccia 5000; Genio e Lucia 5000; N. N. 2000; Maria Consolata per onorare la memoria 2000; Un amico dell'ordine pubblico 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria dei genitori Rosa e Giuseppe 10.000; G. e M. P. O. 2000; N. N. 2000; Roberto Ottanelli 2000.

Una mamma di Genova 10.000; N. N. 10.000; 2 N. N., Biella 7000; Ex brigadiere P. S. in pensione, Costantino Menegon 5000; M. O. 3000; Nella ricorrenza di Santa Caterina, Gina 1000; G. M. in memoria di Padre Pio da Pietrelcina 10.000; Pasqorino Emilia 5000; Costa 5000.

Totale	**L. 201.000**
Totale precedente	**L. 109.000**
Totale generale	**L. 310.000**

ECHI DI CRONACA

tennis

Nuovissimo campo coperto, massima efficienza e confort. Ultimiamo prenotazioni. Tel. 694.212.

all'Hotel Ambasciatori

corso Vittorio Emanuele 104, eccezionale vendita all'asta di antichità, quadri, oggetti d'arredamento provenienti dal fallimento Galleria « Il Blasone » (sentenza Tribunale di Savona) ed altre private provenienze. Di notevole interesse capolavori di grandi Maestri dell'800 italiano e piemontese in particolare. Esposizione dalle 10 alle 13. Alle ore 17 prosegue la vendita all'asta a cura della Galleria Aprato, con autorizzazione Questura di Torino del 25-11-1969.

Centro meccanografico G. Electric ed I.B.M.

Prossimo inizio, a scaglioni, nuovi cicli corsi serali per Perforatrici, Operatori, Programmatori meccanografici ed elettronici. Sistema e scelta. Informazioni e prenotazioni presso Segreteria. SIST - Via Po 2 - Tel. 547.573.

Lebole - via Po 2

tel. 547.068 comunica: 200 tappeti persiani ed orientali, 200 splendide musicali. Vendita straordinaria dal 5 al 24 dic. All'origine aumenti del 30 e 40 % per la rincarata mano d'opera. Da Lebole soltanto per questo periodo prezzi 1968. Occasione irripetibile, prezzi fissi, aperto anche festivi.

Orlando gioielleria

Via Cavour 6, Torino. Da 50 anni vi offre un assortimento completo ai prezzi migliori.

pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 540.565.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 15.

Myriam chiaroveggente

Chiromante grafologa astrologia radicatesia oracio 10-12; 15-18. Giolitti 4, telefono 542.053, escluso festivi.

La TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

677.575, la Or.Te.S. fortuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

programmatori I.B.M.

Su elaboratori elettronici della III generazione. Corsi di linguaggi a tecniche di programmazione più avanzate in pochi mesi di studio, a contatto di docenti altamente specializzati potrà anche Lei qualificarsi in una professione moderna, dinamica e molto redditizia. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 838.868 - 889.870.

al pozzo di Sichar

La boutique... dell'utile.... e.... ..... dell'inutile..... troverete tutto per la vostra casa..... ..... tutto per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele 48 (1° p.).

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un notevolissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

Moroni Sport

Eleganti abbigliamenti per sci e dopo sci delle migliori marche. Attrezzi sportivi e articoli pelle. Un. Sovietica 209, tel. 393.554.

l'organo elettronico

da Zaccagnini, via B

LA STAMPA
Giovedì 11 Dicembre 1969
Anno 103 Numero 284

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AUDITORIUM DI TORINO: I concerti di Torino. Venerdì 12 dicembre ore 21 Concerto n. 2. Musiche di Bartok, Mendelssohn, Schumann. Direttore Elisha Iabel. Violinista Riccardo Brengola.

CARIGNANO: ore 21,15 « Saltimbanchi si muore », di Enzo Jannacci, con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo. Biglietti « La Stampa », telefono 535.113. Quarto spettacolo in abbonamento.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola », regia di Luigi Lupi. Ultime.

RISTORANTE CABARET « Da Gipo » (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): tutte le sere Bruno Lauzi, Walter Valdi, Silvano Pontesco. Orchestra diretta da Romano Farinatti.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 « La dame de Chez Maxim » di G. Feydeau, produzione Compagnia del Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Ultimi 4 giorni.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): Cinema Ragazzi: ore 15,30 e 17,15 « Thunderbirds cavalieri dello spazio »; ore 21,30 serata dedicata a Emanuele Luzzati.

ISTITUTO OFFIDANI (via Verdi 23): ore 18 Giacomo Negri darà il 5° saggio del Purgatorio.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Dracula per signora » con inizio alle ore 16,15 - 21,15.

CARIGNANO - Ore 21,15
Canto, musica, comicità
« Saltimbanchi si muore »
JANNACCI, TOFFOLO, COCHI, RENATO, TEO

Concerti LANDI - Sabato 13
IL CENTRO HAMMOND
MASCHIO
presenta 3 concerti jazz
JIMMY SMITH
e il suo TRIO
Carignano - Conservatorio
Ore 16 21,30
Prenotazioni La Stampa

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Chanoux ang. corso Francia
Telefono 723.090 - 724.033
RISTORANTE TIPICO
(Piano Superiore)
Stasera debutto di
BRUNO LAUZI
e di
WALTER VALDI
MELVANO PANTESCO
Orch. Romano Farinatti

GOETHE - Institut
Conservatorio G. VERDI
Stasera ore 21,15
CONCERTO
BRAHMS
Trio Spitzenberger
Ingresso libero

Teatro Stabile - ERBA
Ore 15,30 e 17,30
THUNDERBIRDS
Ore 21,30
Serata dedicata ai cartoni animati di
Emanuele Luzzati
con intervento dell'autore

STASERA ore 21,15
al Palaghiaccio
Incontro Internazionale di
HOCKEY
H. C. TORINO
Club des sports de MEGÈVE
Bigl. in vendita al Palaghiaccio

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
ADRIANO (Becchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (str. Cevoretto 2).
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.622: 21 I Sultani, cant. Livio e Ricky.
ARLECCHINO: 21 Piergiorgio Farina
BAMBY (Un. Sovietica 311): 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: The Favourites.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GAUDIO DANZE (S. Massimo 14): ore 16,30 - 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 orchestra Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 21 Bert Bert Band.
LA PERLA: 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 The Bathuan.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 21 trattenimento.
REPOSI: 21 Roby e Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.
AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Farsoni di Roma.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): 21 Mini Molly e Gli Sportivieri.
BAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonzelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Borgo 10, telefono 331.040): 21 I ragazzi del sole.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.
ABATJOUR: Becchi 28, 541.025: 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 100, 894.213).

CAPRICE (Becchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vina. 3, 511.756): 21.
JOLLY CLUB (Cameana 25): 21.
KILT (Porri 12): The Genius.
LA GROTTA (v. San Tommaso 10): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Cuneo): ma 21 I Saraurai.

Danze ARLECCHINO
Ore 21: REPLICHE di
PIERGIORGIO FARINA
e THE FIRE MEN

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame con
L'ELITE
IL GIOCO DELLE COPPIE

Danze PRINCIPE
Ore 21
Musica per tutti
e OMAGGIO ALLE DAME

Trocadero
Via Andrea Doria 9
SUCCESSO de
I VIVEURS

CLUB TORINO
Via Golto 8 - tel. 655.267
Ore 21,30
FESTIVAL della CANZONE
per voci nuove
DANZE

MACK1
Via Camerana 11
Telefono 535.352
WESS
e Gli AIREDALES

GOLDEN BOY
Via Venaria 165
I RIBELLI

MINI CLUB
XX Settembre 67 ang. Barbaroux
THE TRIP

LERIFIFI
Via Modane 5 - Ore 22
I VOLTI 70

LE CUPOLE
SALONE DELLE FESTE
DANCING
Giov. ore 21, sab. e dom. 15 e 21
PIPPO CARLINO
e il suo Complesso

ALLE COLONNINE
Danze - BEINASCO
Continua il Festival del
Valzer Tango Polka Mazurca
M° Arturo e i 4 CIRO

Rist. VALLECHIARA
Tutte le sere il
Maestro GUARENTE
Villaggio Satellite, Pino, 861.419

GALLERIE - MUSEI

IL TORCHIO (c. Moncalieri 3, telefono 872.253): Mostra opere grafiche: Filippini, Garino, Macchetta, Fontesorvo.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35, tel. 587.110): Pers. di Luigi Balzola.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7): Personale di Luigi Reginaini.
ZABERT (p.za Cavour 10): Mostra dipinti « La figura » Il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo ».
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODD: Grandi pittori Nolli.
GALLERIA FOGLIATO (via Mantini 9): Pittori del 900.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cento piccoli dipinti per cento tioni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale di Giorgina Lattes.
IL SETTEBELLO (Golto 6, telefono 689.767): Opere di Ela Milano, Mastroianni, Migneco, Spazzapan.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso: incisioni recenti: Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Hollesch « Omaggio alla pittura ».
MARTANO (C. Instiati 3): Mostra collettiva. In allestimento Max Bill.
NARCISO (p.za C. Felice 18): nel centenario della nascita: Mostra antologica di Giovanni Guariotti.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mario A. Viterbi, mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale di Jacques Trouvé.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « 23 passi dal delitto » Van Johnson, V. Miles, C. Parker (Stati Uniti 1958, colori, minuti 105).

STUDIO D'ARTE
SAN CARLO
Via dei Mille 7 - Torino
Oggi INAUGURAZIONE
con il personale di
LUIGI
REGIANINI

Galleria NARCISO
Nel centenario della nascita
GUARLOTTI
P. Carlo Felice 18 - tel. 543.125

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Così dolce... così perversa » Carrol Baker, Jean-Louis Trintignant, Blanc, comm. sc. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « Certo, certissimo, anzi... probabile » C. Cardinale, C. Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technicolor. Vietato 14.
ASTOR: « L'uomo perduto », Sidney Poitier, Joanna Shimkus, tecn. Or.: 14,15; 16,10; 18,25; 20,20; 22,30.
CENTRALE d'Essai: « Il gatto nel raggio » regia A. Frezza, con Carlo Cecchi, I. Majnlo. Vietato min. 18. Apertura 10. Ultimo ore 22,45.
CORSO: « I 2 invincibili », John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « La donna invisibile » Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: « Scacco alla regina », R. Schlaffino, H. Politoff, tec. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Femina ridens » Philippe Leroy, Dagmar Lassander, eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: « I cercenari » Burt Lancaster, Deborah Kerr. Colori. Vietato 18. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « L'assalto » Lee Marvey, S. Koscina, tech. Viet. 18.
NAZIONALE: « Beatrice Cenci » con Thomas Milian, techn. Vietato 18.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Ta' è morta la nonna » technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Africa segreta » (documentario-film inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
ARISTON: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, technicolor, con Dean Jones.
AUGUSTUS: « Butch Cassidy » con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « I lunghi giorni della sguile » in technicolor scope con M. Caine, T. Howard.
MAFFEI « Fellini Satyricon », techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.
TORINO: « Il commissario Pepe », techn., Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

ALEXANDRA: « Una sull'altra » in technicolor, con J. Sorel, M. Meli, E. Marchelli. Vietato min. anni 18.
COLOSSEO: « Il pistolero dell'Ave Maria » con L. Mann, L. Paluzzi, P. Martell, a colori scope.
FARO: « Quel maledetto ispettore Novak » scope, colori. Yul Brynner.
FIAMMA: « Una sull'altra » J. Sorel, M. Meli, J. Ireland, E. Martinelli, J. Sobieski, P. Domergue, tec. V. 18.
FORTINO: « La forca può attendere » J. Hart, P. Franklin, colori.
HOLLYWOOD: « Il pistolero dell'Ave Maria » P. Martell, L. Paluzzi, col. 1ª vis. To. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Quei due » colori con R. Harrison, R. Burton. Vietato 18.
MASSAUA: « Il pistolero dell'Ave Maria » Suarez, Paluzzi, col. scope.
MASSIMO: « La forca può attendere » J. Hart, P. Franklin, a colori.
ORFEO: « Il vento intorno » Larry Ward, J. Stuart, in technicolor. Vietato min. 14. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Una pillola per Eva » colori Larson, Teichmann. Viet. 18.
STATUTO: « Quel maledetto Ispettore Novak » Yul Brynner, techn.

ADRIANO: « Sequestro di persona » Franco Nero, C. Rampling, techn.
ALCIONE: « James Clint sfida internazionale », Comp. Mario Ferrero in « Dracula per signora ». Or.: 16,15; 21,15.

ALPI: « La cintura di castità » col. T. Curtis, M. Vitti, Viet. min. 14.
REGINA: « La morbida pelle della dolce Susanna » con J. Valmont, F. Dali, in technicolor. Vietato 18.

CRAVESANA: « I giorni della paura » Robert Horton, D. Baker, col.
MILANO: « Terra di giganti » col. C. Heston. « Hiroshima deserto di fuoco » John Wayne. Apertura 10.
OLIMPIA: « Flashman » a colori.
PO: «Uragano Kid» tec. Robert Ryan.
P. NUOVA: « Dove si spara di più » « La donna degli altri è sempre più bella » Franchi, Ingrassia. Ap. 10.
S. SECONDO: « Il segreto dello sparviero nero » con L. Barker, N. Marlowa, a colori.

GIARDINO: «La sanguinosa rapina» in technicolor con Victor Mature.
MIRAFIORI: « I professionisti » con B. Lancaster, Claudia Cardinale, col.
S. RITA: « Meravigliosa favola di Andersen » cartoni animati a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « Speedy Gonzales il supersonico » tec. cart. an. Ap. 15.
VINZAGLIO: « Il pistolero dell'Ave Maria » techn. P. Martell, L. Mann, L. Paluzzi, 1ª vis. Torino, Ult. 22,30.

AMERICA: « Okinawa » technicolor. con Richard Widmark, Jack Palance.
ARALDO: « Dolce novembre » con Anthony Newley, in technicolor.
ELISEO: « Quei tenerezzi sulla loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » technicolor scope con Tony Curtis, Bourvil, W. Chiari. Apertura ore 18.
SAN PAOLO: « A qualsiasi prezzo » in technicolor, con Ira Fuerstenberg.
ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171): « Scusi lei conosce il senso? » techn.

ARTISTI: « Le 3 sfide di Tarzan » J. Mahoney, W. Strode, techn. scope.
CORALLO: « La congiuntura » con Vittorio Gassman, a colori.
ERIDANO: « Top Sensation » con R. Neri, E. Thulin, in technicolor.
GROPA: « Capitan Sinbad » techn. scope, G. Williams, P. Armendariz.
VITT. VENETO: « Le notti di Satana » a colori, con P. Naschy.

ASTRA: « Inghilterra nuda » film inchiesta, tech. scope. Vietato min. 18.
BERNINI: « Lassù qualcuno mi ama » P. Newman, Pierangeli.
CIBRARIO: « Il tigre centra il bersaglio » R. Hanin, in technicolor.
ELIOS: «Svezia, inferno e paradiso». Vietato ai minori di anni 18.
ODEON: « Oggi a me domani a te » (solo per oggi) tech. William Berger.
STAR: « Silvestro Gonzales vincitori e vinti » cartoni animati, tec. Ap. 15.

ADUA: « Tre contro tutti » in technicolor, con Frank Sinatra.
ARS: « La battaglia di Alamo » tec. J. Wayne, R. Widmark, I. Harvey.
AURORA: « Vulcano figlio di Giove » con G. Mitchell, in technicolor.
FALCHERA: « La pelle brucia » S. Davis, Frank Sinatra, L. Falana.
MAIOR: « Maldonne » con Robert Hossein, in technicolor.
NORD: « I 5 della vendetta » scope, colori, con G. Madison, M. Randall.
ORIENTE: « Vip mio fratello superuomo » castmancolor.
PALERMO: « Due once di piombo » in technicolor, con R. Wood.
SOCIALE: « Il californiano » techn. C. Bronson, S. Oliver.
ZENIT (tel. 267.897): « Matt Helm nell'imboscata » techn. D. Martin.

CABIRIA: « I protagonisti » con Silva Koscina, Jean Sorel, technicolor.
CONTINENTAL: « Nuda sotto la pelle » A. Delon, M. Faithfull, R. Mutton, colori. Vietato minori 18.
GHIGO: « La regina dei vichinghi » Don Murray, Carita, colori.
ITALIA: « Orgasmo » in technicolor, con Carrol Baker. Vietato min. 18.
PIEMONTE: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » L. Van Cleef, R. Hundar, L. Veras, a colori.
SAN CARLO: « Ringo porga il tuo Dio ora di massacro » con M. Lynn, B. Farrel, in technicolor.
SPEZIA: « L'ultimo gladiatore » con R. Harrison, scope, tech. Apert. 15.
DIANA: « Sette baschi rossi » con Kirk Morris, in technicolor, scope.
DORA: « I due volti della vendetta » technicolor scope.
ROMA: « Come fare carriera senza lavorare » technicolor scope.

ALBA: « Leone di Tebe » con Mark Forest, J. Furneaux, in technicolor.
AMBRA: « Svezia inferno e paradiso ». Vietato ai minori di anni 18.
APOLLO: « Silvia e l'amore » con A. Infanti, S. Roes, in technicolor, scope. Vietato min. 18. Apert. 18,30.
EDERA: « Giugno '44: sbarcheremo in Normandia » tec. sc. M. Reanie.
LUCENTO: « O tutto o niente » technicolor G. Addison. Vietato min. 14.
LUTRARIO: « Sinuhe l'egiziano » in technicolor, con Edmund Purdom.
SPLENDOR: «Jorigo e Capo Town» scope, techn. Trevor, J. Brisser.

BEINASCO

ITALIA: « 20 milioni per 3 milioni di dollari » technicolor R. Harrison.

MAPPANO

JOLLY: « Appuntamento in Riviera » T. Renis, G. Granata, colori.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « La malagonna proibita » Elke Sommer. Vietato min. 18.

ORBASSANO

MODERNO: « Vendetta per vendetta » J. Ireland, J. Hamilton.

SETTIMO

BECCARIS: « Indianapolis » techn. scope P. Newman, J. Woodward.
GARIBALDI: « Pilota d'oro ».
ORATORIO: « Granada addio » technicolor. Claudio Villa.

Ridotti E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Milano, Orope, Zeni; Nazionale (Moncalieri). Teatro Carignano: Comp. Jannacci-Toffolo-Cochi e Renato « Saltimbanchi si muore » (biglietti ridotti all'Enal per domani). Teatro Alfieri: « La dame de Chez Maxim » (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8); Teatro Marionette Gianduja (Enal 30 % alla cassa). Palaghiaccio (Enal 40 % alla cassa). Torino-Milan (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Scuola media.
12,30: Antologia di « Sapere ». Storia della tecnica.
13 —: Io compro, tu compri.
13,30: Telegiornale.
15 —: Scuola media. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: « Viva gli animatti », fiaba del « Teatrino del giovedì », con i pupazzi di Velia Mantegazza.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Le avventure di Chiffettino », di Yambo. Seconda puntata.
18,45: Quattrostagioni. Rubrica di agricoltura.
19,15: Sapere: « I segreti degli animali ».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: La famiglia Benvenuti, terzo episodio della serie di telefilm di Alfredo Giannetti, con Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista.
22 —: Tribuna sindacale. Conferenza stampa della Confindustria, Intersind, Confagricoltura e Confcommercio.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

16 —: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Bada come parli, passatempo a premi condotto da Enzo Tortora, regia di Piero Turchetti.
22,10: Orizzonti della scienza e della tecnica, programma di Giulio Macchi.
23 —: Catania: consegna del premio internazionale di poesia Taormina.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Minimondo; 18,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il punto; 20,30: Due farse moderne; « Il festival del terrore », e Abbasso il frollocone »; 22,10: Canta Elena Gallino.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Segnale orario Corso di lingua francese
6,30 Mattutino musicale
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,10 La signora dalle camelie
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Tenore Aureliano Pertile
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Concorso Uncia per canzoni
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 I nostri successi
16,00 Ballata di Natale, racconto di Dickens, riproposto ai ragazzi
16,30 Meridiano di Roma
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci del mondo dei giovani
18,13 Pamela, di Richardson. Quinta puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette, presentate da Cesare Gallino
21,00 Concerto del Quartetto Amadeus. Musiche di Brahms
23,00 Tribuna sindacale. Conferenza stampa della Confindustria, Intersind, Confagricoltura e Confcommercio
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,40 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,40 Intermezzo
10,00 Giungla d'asfalto
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Gino Cervi
13,30 Giornale radio
13,35 Millegiri
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music-box
15,00 La rassegna del disco
15,18 Appuntamento con Thomas
15,30 Giornale radio
16,00 Pomeridiana Prima parte
16,30 Giornale radio
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica Storia delle istituzioni universitarie.
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 Puntogioco
20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce, Gara musicale a ostacoli
21,00 Italia che lavora
21,10 L'uomo che non voleva ricordare, di Dickens
22,00 Giornale radio
22,10 Amore e melodramma: «Affettuose amicizie»
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concorso Uncia per canzoni nuove
23,40 Musica leggera
24,00 Giornale radio.

TERZO
9,30 Dvorak: Serenata in mi magg.
10,00 Concerto di apertura: Ravel, Janacek, Prokofiev
11,15 I Quartetti per archi
11,40 Tastiere: Le Begue, Pogliotti
12,10 Charles Miller: l'Africa nella storia
12,30 Civiltà strumentale
G. Donizetti, A. Casella
13,00 Brahms: Trio in si magg. op. 8
Schumann: Carnaval op. 9
14,00 Soprani: Salomea Krusceniski e Régine Crespin
14,30 Il disco in vetrina. Tre cantate di Bach
15,15 Schubert: Improvviso in fa minore op. 142
15,30 Concerto del New York Woodwind Quintet. Musiche di Rossetti e Irving Fine
16,10 Musiche italiane d'oggi: Ghedini, Mantica
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua francese
17,35 Tre libri al mese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Corso di storia del teatro. Presentazione di L. Codignola
Il Parlamento, di Ruzzante, con Cecco Baseggio;
Aminta, favola boscherecciа di Torquato Tasso
20,30 Les Troyens, di Hector Berlioz
Prima parte: La prise de Troie
Direttore: Georges Prêtre
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 I segreti del Palloppia
22,40 Rivista delle riviste

BEATRICE CENCI:
VITTIMA INNOCENTE O PECCATRICE INCESTUOSA?

DOPO VIOLENZE E TORTURE MORI' CON IL SUO SEGRETO:
ORA PER LA PRIMA VOLTA SI ALZA IL VELO DEL SILENZIO
SU UNA PAGINA SANGUINOSA E TURPE DELLA STORIA

OGGI al NAZIONALE

LUCIO FULCI, il regista rivelazione dell'anno con « UNA SULL'ALTRA » ha diretto TOMAS MILIAN, uno degli idoli del film d'azione e ADRIENNE LA RUSSA, folgorante bellezza di «LA PECORA NERA»

TOMAS MILIAN ● ADRIENNE LA RUSSA
BEATRICE CENCI
con
GEORGE WILSON
ANTONIO CASAGRANDE · MAVIE
PEDRO SANCHEZ
e con
RAYMOND PELLEGRIN
regia di
LUCIO FULCI
una Produzione Filmana
EASTMANCOLOR
DISTRIBUZIONE

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI all'AMBROSIO GRANDE PRIMA

Attimo per attimo in un'atmosfera d'incubo nell'attesa spasmodica e ossessionante di una agghiacciante verità

CARROLL BAKER / JEAN LOUIS TRINTIGNANT in

COSI' DOLCE...COSI' PERVERSA

con ERIKA BLANC - HORST FRANK - HELGA LINE e con BERYL CUNNINGHAM
regia di UMBERTO LENZI
UNA COPRODUZIONE ZENITH CINEMATOGRAFICA - FLORA FILM - TRITONE FILMINDUSTRIA ROMA - C.E.D.I.C. PARIS
musiche di MINO LOY e LUCIANO MARTINO | EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE DELLA TECNOSTAMPA
MUSICHE DI RIZ ORTOLANI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

La violenza, la paura, il delirio: questi gli ingranaggi di un misterioso congegno che la trascinano in un baratro senza fine

Oggi al LUX: "PRIMA„ di un nuovo sensazionale film

TRE UOMINI PER I QUALI OGNI GIORNO PUO' ESSERE L'ULTIMO DELLA LORO VITA

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
JOHN FRANKENHEIMER - EDWARD LEWIS
BURT LANCASTER
DEBORAH KERR
I TEMERARI
con
GENE HACKMAN · SCOTT WILSON
WILLIAM WINDOM
Sceneggiatura di WILLIAM HANLEY · Soggetto di JAMES GRUNDY · Produttore Esecutivo EDWARD LEWIS
Prodotto da HAL LANDERS - BOBBY ROBERTS · Diretto da JOHN FRANKENHEIMER
METROCOLOR

I TEMERARI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 ● ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

TOTALMENTE RINNOVATO IL NUOVO
CINEMA ARISTON
VIA LAGRANGE 21

PROGRAMMERA' SOLO I FILMS PIU' PRESTIGIOSI
OGGI
« UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO »
Produzione WALT DISNEY in Technicolor

Trionfa al cine TORINO

il più graffiante e divertente film della nuova stagione cinematografica

Titanus
UGO TOGNAZZI
IL COMMISSARIO PEPE
Tecnicolor-Tecniscope
con ELKE SOMMER
ETTORE SCOLA
NON E' VIETATO

GIOIELLO

DISSEQUESTRATO
in edizione integrale

FEMINA RIDENS

appuntamento alle 17,30
con il « BALLA BALLA »
Radio Montecarlo
il simpatico colloquio musicale quotidiano con gli ascoltatori
Radio Montecarlo
il più grande juke-box d'Europa con trasmissioni italiane
su onde medie 1466 KHz
e su onde corte 42,05 m
Ogni giorno 12 ore di musica e canzoni

Pallucchini alla "Civica,,

Un critico moderno riscopre Tiziano

Ha presentato il suo libro sul grande pittore

Sarebbe sciocco in un cenno di cronaca sulla smagliante lezione tenuta ieri da Rodolfo Pallucchini nella sala della Galleria Civica per la Pro Cultura Femminile di Torino tentar di aprire un discorso sul gigante della pittura veneta il cui nome, in questo centenario rembrandtiano, replicatamente è stato accostato da Vitale Bloch a quello dell'altro gigante della pittura olandese: supremi maestri, entrambi, della ricchezza cromatica. Nessuno, tra gli attuali studiosi europei, è meglio autorizzato del Pallucchini, mosso sulle tracce gloriose di Giuseppe Fiocco dai suoi giovanili sul Piazzetta all'esplorazione mirabilmente approfondita di tutta l'arte veneziana, ad affrontare ancora una volta storicamente e criticamente l'immane opera del Vecellio; ed egli, appunto, a un fitto pubblico di colti ha chiarito come vede e intenda il *suo* Tiziano.

«Il mio Tiziano» era infatti il titolo dell'affascinante discorso, che per la sua complessità e la novità dell'indagine nella problematica tizianesca (soprattutto l'esame del passaggio del cadorino dalla sensibilità rinascimentale alla sensibilità manieristica) è impossibile, ripetiamo, qui in poche righe analizzare e discutere. Piuttosto è opportuno segnalare che quel possessivo «mio» è di stretta pertinenza con un evento editoriale di particolare importanza: l'uscita in questi giorni presso l'editore Sansoni (Firenze, due volumi, L. 50.000) del *Tiziano* di Rodolfo Pallucchini; un libro che l'autore dice esser nato da due corsi tenuti all'Università di Bologna dal 1952 al '54, ma il cui tema già al suo pensiero esegetico s'era imposto con la rivelazione del culmine spirituale e figurativo toccato dall'ultimo periodo produttivo di Tiziano, emozionante scoperta da lui fatta nell'indimenticabile mostra del 1935 a Ca' Pesaro, milestita dal Barbantini.

Testo dunque (e sono 409 pagine alle quali vanno aggiunte, nel secondo volume, ben 677 illustrazioni, oltre le 64 tavole a colori del primo tomo) che, riesaminando tutta l'attività tizianesca, dai primi dipinti bucolici secondo il Morassi anteriori fa il Pallucchini concorda, dopo aver discusso nuovamente la data di nascita del Vecellio trasferendola da quella tradizionale del 1477 all'altra più attendibile fra il 1488 e il '90) agli affreschi del Fondaco dei Tedeschi (1508), fino alla *Pietà* interrotta dalla morte nel 1576 e terminata da Palma il Giovane, tenda a mettere in luce l'influenza della crisi manieristica sull'ultima svolta del Vecellio: una crisi che aveva alimentato di novissimi fermenti la cultura figurativa veneziana tra il 1530 e il 1550.

Perciò i capitoli si susseguono con perfetta coerenza: la formazione del pittore e il suo superamento del giorgionismo; la rivelazione della sua personalità nella pienezza del naturalismo; l'acquisita coscienza (si pensi alla *Danae* dipinta per Ottavio Farnese) delle istanze manieristiche e la maturazione di una diversa concezione stilistica; l'«impressionismo magico» del maestro che, ormai sulla settantina, conosce «*gli ardori e gli entusiasmi di una seconda giovinezza*»; la conclusione dell'opera prodigiosa che conduce il Pallucchini ad affermare che il dubbio manieristico, la rinnovata visione spirituale, bruciata ogni scoria di naturalismo, «*condiziona il nuovo linguaggio cromatico*» che divampa nella sublime *Pietà*. Segue l'elenco cronologico delle opere, da una *Pastorale* databile 1506-1508, di collezione privata milanese, all'ultima tela di circa il 1574-76; settant'anni di un lavoro pittorico che forse non ha l'uguale al mondo.

Ne deriva che il suo percorso critico è addirittura pauroso: ed è con una punta di orgoglio che il Pallucchini, «*in tempi in cui i libri si fanno per lo più nelle fototeche*», dichiara d'avere acquisito, per la sua grandiosa revisione tizianesca, una diretta esperienza dei testi originali ovunque si trovassero e magari interrogandoli più volte, da Edimburgo a Kromèriz, da Kansas City all'Ermitage, dall'Escorial a Copenaghen, in un colloquio continuo e appassionato.

Dichiara anche che la sua monografia è «di tipo tradizionale», vale a dire fondata sulla rigorosa analisi dell'itinerario creativo dell'artista d'opera in opera, sul confronto della storia del suo linguaggio con le vicende della sua vita, insomma, sui fatti, sui documenti, sulle date; e non campata sul vuoto di una interpretazione astrattamente a-storica.

E noi che nell'attuale ridicola guerra al «nozionismo» (la nozione, nella sua accezione semantica, è il fondamento d'ogni disciplina) vediamo il più grave pericolo a una seria cultura, siamo grati al Pallucchini del suo «tradizionalismo».

Commentata da splendide proiezioni a colori, l'ampia lezione è stata la sintesi del fondamentale libro ora apparso, col quale l'illustre studioso ha genialmente risolto uno dei più avvincenti problemi critici della pittura europea cinquecentesca.

mar. ber.

LA CRONACA TELEVISIVA

Come si diventa banditi

Riproposto ieri il bel film di De Seta «Banditi a Orgosolo» - Stasera «La famiglia Benvenuti» e il quiz di Tortora

Pensate quanti spettatori in più avrà racimolato in questi giorni la tv per via dell'epidemia d'influenza. Gente che non la si tratteneva di sera dentro le quattro pareti domestiche neanche con le cannonate, adesso giace nel letto di dolore, imbottita di compresse e bucherellata di iniezioni, e che le resta da fare se non guardare l'aborrita televisione?

Ieri, in ogni caso, c'era un bel film da vedere: «Banditi ad Orgosolo» di Vittorio De Seta, opera prima che rivelò nel 1961 un regista di talento (confermatosi più tardi con una pellicola forte e penetrante, «Un uomo a metà»).

Il sottotitolo del film potrebbe essere «Come si diventa banditi» o meglio «Come si è costretti a diventare banditi». A distanza di anni e pur essendo stipato nell'angusto rettangolo del teleschermo, il racconto di De Seta, così asciutto, così essenziale, così intensamente e sinceramente drammatico, non ha perso nulla della sua forza: la «caduta» di Michele, che da onesto pastore si trasforma in disperato fuori-legge, non è pretesto per facili effetti platealì, ma per un'amara e impietosa analisi d'ambiente: il banditismo in Sardegna — ammonisce implicitamente De Seta — nasce soltanto ed esclusivamente dalla miseria, dall'isolamento, dalla mancanza di un autentico progresso, dalla profonda sfiducia che ha il cittadino diseredato nei confronti dell'autorità considerata «nemica».

* *

Per chi aveva già visto «Banditi ad Orgosolo» (che a suo tempo ha girato a lungo nelle sale, e con vivo successo) c'era una puntata del documentario «La scuola degli altri» di Gras e Craveri che stavolta trattava un argomento particolarmente stimolante, quali sono, oggi, i metodi didattici più avanzati in Russia, negli Stati Uniti, in Giappone ecc. ecc. e quali sviluppi e quale diffusione potranno avere nell'immediato futuro.

Il documentario, come abbiamo già avuto occasione di dire, costituisce una grossa e lieta sorpresa: nessuno si aspettava che da un programma del genere potesse venire fuori un'agile e, entro i suoi limiti, piacevole trasmissione. Agile, piacevole; e aggiungiamo istruttiva per gli insegnanti, i genitori e gli studenti italiani che saranno portati a stabilire continui e polemici paragoni con la nostra scuola.

* *

Stasera ricompare «La famiglia Benvenuti»: è una serie non priva di difetti sostanziali ma piuttosto amabile in superficie e ben interpretata da Enrico M. Salerno e da Valeria Valeri. Seguirà dopo le 22 «Tribuna sindacale».

Sul secondo canale, il quiz di Enzo Tortora «Fate il vostro gioco» e alle 22,10 un numero di «Orizzonti della scienza e della tecnica» che si occuperà ancora della neurochimica e delle sue pratiche applicazioni. Concluderà i programmi, verso le 23, la ripresa da Catania dell'assegnazione del premio internazionale di poesia Taormina.

* *

Lo stesso regista de «La famiglia Benvenuti», Alfredo Giannetti, si sta preparando ad una fatica ben più impegnativa: un teleflm in sei episodi, dal titolo provvisorio Storia d'Italia, con Anna Magnani protagonista che via via vestirà i panni di una popolana romana (1870), di una emigrante calabrese (1910), di una sciantosa (1915-1918), di un'isolana di Lipari amante di un confinato antifascista (1930), di una sfollata (1944), di un'anziana prostituta ('70).

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Pagine da operette *e alle 21* Concerto *del quartetto Amadeus (musiche di Haydn e Brahms); sul «secondo» alle 22,10* Amore e melodramma; *sul «terzo» alle 18,30* Il Parlamento *di Ruzante e* Aminta *di Tasso, e alle 20,30* Les Troyens, *opera di Hector Berlioz.*

u. bz.

Piace al pubblico

Roma. Nada sorride. I voti del pubblico le stanno facendo guadagnare posizioni a Canzonissima (Telefoto «Team»)

Un quadro di Picasso pagato 155 milioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 dicembre.

(*l.m.*) Un Picasso è stato pagato un milione e 130 mila franchi (ai quali va aggiunto il 15 per cento di spese), in tutto circa 155 milioni di lire. La vendita è avvenuta all'asta del «Palais Galliera». Il quadro, di sessanta centimetri per cinquanta, è una natura morta cubista («Una bottiglia di rum») dipinta dal maestro nel 1911.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): chiusa.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Goethe Institut — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto del Trio Spitzenbergen (pianoforte, clarinetto, violoncello), che eseguirà musiche di Brahms. In programma la Sonata per clarinetto e pianoforte in fa minore op. 120 n. 1, la Sonata per violoncello e pianoforte in mi minore op. 38 e il Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte.

Venerdì letterari — Domani alle 18 al Teatro Carignano lo scrittore Enzo Siciliano terrà una conferenza dibattito sul tema: «Parliamo di pornografia».

Circolo della stampa — Oggi alle 17, nella sede di corso Stati Uniti 27, Stefano Jacomuzzi presenterà, con gli autori, i volumi «Animali al teleobiettivo», di Isabella Lattes Coifmann, «Invito alla natura», di Giuseppe Guerrini e «Divagazioni di un naturalista», di Enrico Tortonese editi nella collana «Natura» della Paravia.

Centro studi «Mario Pannunzio» — Domenica inaugurazione della nuova sede in via Bava 27. Pier Franco Quaglieni parla su «Una presenza radicale per gli anni '70».

Giovedì culturali — Oggi alle 18, nell'aula magna del Palazzo dell'Arsenale, il prof. Corrado Grassi parlerà su «Che cos'è la geografia linguistica».

Società di archeologia e belle arti — Oggi alle 18, nella sede di via Napione 2, l'ing. Oreste Santanera parlerà su «Gli affreschi della cappella laterale destra della chiesa di san Lorenzo a Settimo Vittone».

Dante Alighieri — Oggi alle 17, alla Galleria di arte moderna, il prof. Rodolfo De Mattei parlerà su «Attualità e inattualità di Machiavelli».

Pro natura Torino — Questa sera alle ore 21,15 in v. A. Doria 14, l'ing. Maurizio Thaon di Revel del Politecnico di Torino presenterà una serie di diapositive a colori sul tema «Un viaggio in Islanda».

Al Carignano "Saltimbanchi si muore,,

Cabaret sul filo della tv

Canzoni e satira nello spettacolo di Jannacci, Toffolo, Cochi e Renato

Cochi entra timidamente in scena gorgogliando stranezze con pronuncia inglese ed estraendo da una bisaccia libri, pane, maschere antigas; Renato fa lo sbruffone, interpellando compagni e spettatori sulla sorte di un suo fantomatico camion che inseguirà per tutta la sera; Toffolo arriva di corsa, nascosto da enormi cartelloni che esaltano un divo della canzonetta; Jannacci infine sbuca a sorpresa, in pigiama e con la radiolina a tutto volume, da un sacco che egli chiama la sua roulotte. I quattro si parlano senza ascoltarsi e senza comprendersi: sembrano personaggi di una pièce alla Beckett, invece sono gli interpreti del divertente spettacolo con musiche *Saltimbanchi si muore*, che si replica con successo al Carignano.

I tre tuttti e il camionista non hanno né arte né parte, i loro movimenti sono fatticosi, si esprimono a tratti come i surrealisti di trent'anni fa con buffi «non-sense» e maligni giochi di parole, attenti però a non cadere nelle convenzioni del gioco teatrale. In realtà, secondo Jannacci che ha pensato lo spettacolo, essi sono saltimbanchi di razza, che nel mondo sofisticato del palcoscenico e in quello banale della televisione non hanno assolutamente modo di brillare. Basterà però che riuniscano le loro forze e le loro capacità e sfonderanno, ne sono certi. Si snoda così la serata che da una parte poggia sui moduli del cabaret e dall'altra vanta un'appropriata forma teatrale.

Jannacci presenta i suoi compagni e li scatena nelle più dinamiche invenzioni. Lino Toffolo è il primo a stabilire un autentico contatto con la platea frastornata: i suoi eroi ubriachi e ubriaconi, le sue canzoncine sconclusionate, quei chierichetti che si specchiano nell'acqua della laguna e si allontanano malinconicamente come l'eco del loro inno, sono al di fuori delle consuetudini della musica di consumo. Cochi e Renato, forse ancora inesperti ma di sicuro promettenti, litigano e mugolano in una parodia amara delle nostre tristi serate al teleschermo. Di tanto in tanto intervengono un debuttante, Teo, e un complesso (Nando De Luca pianoforte, Leonello Bionda strumenti a percussione, Bruno De Filippi strumento a pietro, Pino Sacchetti sax e flauto, Paolo Solonia contrabbasso).

Domina la scena Enzo Jannacci. Non da ieri è il più originale cantante italiano. In *Saltimbanchi si muore* ha l'arguzia e la mimica dell'attore: un suo comico flamenco per povaretti e la canzone *Pietà per tutti* affrontate con cipiglio volutamente inespressivo e una partecipazione tutta interiore non si dimenticano facilmente. Di giorno in giorno questo curioso tipo di medico-cantante si conferma attore; come autore ha solo fallito l'ultima parte dello spettacolo, così scopertamente emblematico con quel padrone della tv altissimo e fragoroso come la sigla di *Carosello*. Il giudizio nel complesso è positivo e confortato dal consenso del pubblico torinese, che ha decretato al «saltimbanchi» il primo incondizionato successo di questo scorcio di stagione.

vice

LE "PRIME,, SULLO SCHERMO

«Il gatto selvaggio» ritratto di contestatore

(Centrale d'Essai) — Presentato in occasione degli «Incontri internazionali di Hyères», *Il gatto selvaggio* di Andrea Frezza offre il ritratto, non privo di mordente, di un giovane contestatore «globale» ossia assoluto, scagliato sia contro il sistema occidentale sia contro il comunistico. A questo Luca, assistente d'architettura nell'Ateneo romano, la società, così com'è, si palesa un assurdo contro cui la dinamite sia l'unico toccasana. Elimina così, con un «delitto perfetto», il suo professore, e poi, con pari animo, fa saltare in aria un ufficiale americano; quindi largisce bombe Molotov alla polizia e infine spaccia un cineasta che avrebbe voluto illustrarlo alla televisione. Tutti costoro appartenevano alla schiera a lui più odiosa, quella dei benintenzionati che si lasciano integrare.

Partiti non meno rigidi egli toglie dall'erotismo (la sua seconda faccia), inteso come mera attività liberatrice. Si tratta, sia ben chiaro, di un personaggio emblematico, di un film non di maniera ma di idee, condotto nello spirito allegorico della *Cinese* di Godard. Ma lo stile, sebbene curato, risente di intemperanze e ingenuità: non l'intelligenza, ma l'ironia che ne è il fiore fa difetto a questo pur apprezzabile documento sul modo di pensare di certi giovani d'oggi. Lo interpretano con zelo a volte fortunato Carlo Cecchi, Juliette Mayniel, Pier Paolo Capponi e altri.

l. p.

Un suonatore ucciso dalla chitarra elettrica

Belgrado, 10 dicembre.

Vlada Zagrev, di 25 anni dell'orchestrina del grande albergo di Zagabria «Esplanade» è morto la scorsa notte mentre suonava la sua chitarra elettrica. Il musicista è caduto improvvisamente durante l'esibizione. Il pronto intervento del medico che ha tentato di rianimarlo con massaggi al cuore, non ha dato risultati. Gli esperti hanno constatato che la morte è stata provocata da un corto circuito avvenuto nel sistema di amplificazione elettrico dello strumento.

(Ansa)

MARIO MONICELLI
dopo aver inventato tutte le formule nuove del cinema comico italiano
(I soliti ignoti... La grande Guerra... L'armata Brancaleone... La ragazza con la pistola)
vi presenta ora il curiosissimo cocktail
Humour nero all'inglese + Sexy all'italiana
OGGI al NUOVO ROMANO
TÒ È MORTA
LA NONNA
un film di MARIO MONICELLI
con la partecipazione straordinaria di
Sirena Adgemova - Carole Andre' - Wanda Capodaglio
Peter Chatel - Valentina Cortese - Giuseppina Cozzi
Luigi De Vittorio - Riccardo Garrone - Vera Gherarducci
Raymond Lovelock - Gastone Pescucci - Giorgio Piazza
Helena Ronee - Gianni Scolari - Sergio Tofano
e la piccola Luisa Montagnana - Luigi Maierba - Stefano Strucchi
un film VIDES
prodotto da FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR
Distribuzione CIAO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 • VEDETELO DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ARLECCHINO
DIVERTENTISSIMO
Un'esplosione di comicità e di allegria
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta CLAUDIA CARDINALE CATHERINE SPAAK
CERTO, CERTISSIMO ANZI... PROBABILE
TECHNICOLOR

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
IDEAL
UN CLAMOROSO SUCCESSO!
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE
con NINO MANFREDI - ENRICO MARIA SALERNO - CLAUDIA CARDINALE - ROBERT HOSSEIN
HENRI VIDAL - BRITT EKLAND - GIAN TOMMASO - ALBERTO SORDI
EASTMANCOLOR DELLA SPES
IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

OGGI al CRISTALLO
IL FILM PROIBITO!
5 SETTEMBRE 1969: SEQUESTRATO
GIOVANNA RALLI - CARLA GRAVINA - ANITA SANDERS
LA DONNA INVISIBILE
EASTMANCOLOR - COLORE DELLA SPES
Oggi dissequestrato
e assolto senza tagli per la sua straordinaria bellezza!!!
NON TUTTO CIO' CHE E' IMMORALE E' PER CIO' STESSO OSCENO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Enorme successo al DORIA
DA UN GRANDE ROMANZO UN GRANDE FILM
ALFREDO BINI presenta P. FESTA CAMPANILE
SCACCO ALLA REGINA
con ROSANNA SCHIAFFINO - HAYDÉE POLITOFF - ROMOLO VALLI
ALDO GIUFFRÈ - DANIELA SURINA - GABRIELE TINTI - EVVIVA VINELLI - LILIANA BIONDI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

all'ASTOR
Un thrilling d'eccezione!
UNIVERSAL presenta SIDNEY POITIER
L'UOMO PERDUTO
con JOANNA SHIMKUS
AL FREEMAN JR. - MICHAEL TOLAN
TECHNICOLOR - PANAVISION

al cinema CORSO
Due giganti dello schermo nel più entusiasmante film d'azione
JOHN WAYNE - ROCK HUDSON
I DUE INVINCIBILI

OGGI eccezionale PRIMA VISIONE
COLOSSEO - HOLLYWOOD
MASSAUA - VINZAGLIO
...ed i rintocchi dell'Ave Maria accompagnavano il canto della sua pistola!
IL PISTOLERO DELL'AVE MARIA
LEONARD MANN - LUCIANA PALUZZI - PETER MARTELL
ALBERTO DE MENDOZA JOSE' SUAREZ ... PIERO LULLI
Una Produzione B.R.C. S.r.l. - Regia di FERDINANDO BALDI
IL FILM NON E' VIETATO

ELISEO
OGGI
Bourvil - Lando Buzzanca - Walter Chiari - Tony Curtis - Mireille Darc - Gert Froebe - Terry Thomas
nella più pazza, scatenata, scalcinata edizione del RALLY DI MONTECARLO
quei temerari sulle loro pazze scatenate scalcinate carriole
TECHNICOLOR

al MAFFEI
di meraviglia in meraviglia
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

3' SETTIMANA
AUGUSTUS
TRIONFA
IL PIU' GRANDE PAUL NEWMAN
IN BUTCH CASSIDY
PANAVISION - COLORE DE LUXE

DOMANI AL METROPOL
IL FILM PIU' SCONVOLGENTE SUI MISTERI, I RITI, I COSTUMI E GLI ORRORI DELLA MAGIA NERA
MILLE PECCATI... NESSUNA VIRTU'
Regia di SERGIO MARTINO
FLORIANO TEBERGE - PEPPINO DE LUCA
DIGITAL FILM - LUCIANO MARTINO
EASTMANCOLOR - COLORSCOPE DELLA SPES

NATALE STANDA

ritorna in tutta Italia festosissimo stracolmo eccitante, spesso geniale, sempre conveniente!

STANDA

Qualche idea:

Pino
artificiale con base di metallo. E' alto cm. 165
L. 1250

Capanna presepio
completa: Natività (7 soggetti) piú 3 animali
L. 500

Sfere, pendagli e decorazioni
per albero in un assortimento di assoluta convenienza, arricchito da tantissime unità reperite sul mercato mondiale

Collane illuminabili
per albero, da 8 a 36 luci. La gamma di scelta è eccezionale
da **L. 500** a **L. 2500**

Natale dei piccoli

Bambole
minuscole o grandi, per tutti i gusti e per tutte le età **L. 500** e piú

Bambole
che parlano e che camminano. Le ultimissime creazioni **L. 3900** e piú

Autopiste
con circuito a catino e a "8". Tutti i tipi, a batteria ed elettriche, con trasformatore e regolatori di velocità **L. 3500** e piú

Ferrovie
a molla, elettriche a batteria e con trasformatore. Versioni esclusive a prezzi speciali con gli ultimi modelli di locomotive e vagoni
da **L. 1000** a **L. 10000**

Capsula spaziale
"Apollo" funzionante a batteria: con radar in movimento, luci intermittenti e suono spaziale
L. 2000

Aereo
militare bimotore, di metallo. Funziona a frizione con le eliche in movimento **L. 1000**

Completo
"Marines" composto di: cannocchiale, mitra, pistola sparaventose con fondina, pugnale con fodero, e walkie talkie
L. 1500

Bebe'
"Mariolino" in plastica morbida, alto cm. 37. Ha vestitino in lana e babbucce **L. 3000**

Roulette
ø cm. 24 fornita di tappeto verde in panno, rastrellino e gettoni. E' confezionata in scatola regalo **L. 3000**

Gioco calcio
con stecche telescopiche rientranti. Le sue misure: cm. 80x45x71
L. 5000

Microscopio
con luci a tre ingrandimenti: 200x400x600. E' completo di accessori e vetrini per analisi
L. 5000

Animali peluche
in un vastissimo e divertente assortimento
da **L. 1000** a **L. 5000**

Cavalletto pittore
con treppiede regolabile, completo di acquarelli, pennelli, tavolozza e pastelli cera **L. 2500**

Torrone
"Sperlari", "Vergani", "Talmone", alla mandorla, alla nocciola, o ricoperto di cioccolato
da **L. 50** a **L. 550**

Cioccolatini e caramelle
delle migliori marche: "Perugina", "Motta", "Alemagna", "Talmone", "Tobler", "Ferrero", "Dufour". Eleganti scatole regalo da **L. 500** a **2000**

Peluches e ceramiche
artistiche confezionate con cioccolatini e caramelle
da **L. 500** a **L. 3000**

Calze della Befana
in una grande scelta di confezioni
da **L. 200** a **L. 1000**

Natale dei grandi

Parure
comprendente: il portacipria, il portapettine, il portarossetto, tutti rivestiti in pelle. Bellissima la confezione regalo **L. 1800**

Candeliere
dorato stile barocco, con colonia. Confezionato in scatola trasparente
L. 800

Cofanetto
in ceramica con saponcini **L. 1000**

Parure auto
in vera pelle composta di: portapatente, portalibretto, portachiavi, portafotografie magnetico. Il tutto in una splendida confezione **L. 1500**

Parure 2 thermos
da viaggio, in una elegante borsa con tracolla
L. 2500

Orologi
da tavolo con suoneria, e orologi da parete con movimento a pila o meccanico. Un assortimento vastissimo e assolutamente conveniente
da **L. 1500** a **L. 5500**

Servizio scrittoio
in pelle: un sottomano, un blocco per appunti, un portamatite, una base stiloforo con datario
L. 5500

Soprammobili
in ceramica lavorati a mano. Vastissima scelta di soggetti
da **L. 750** a **L. 3500**

Candelieri
a due/tre fiamme di ferro forgiato a mano. Sono dotati di candele natalizie. Ciascuno **L. 2500**

Tazza caffè
in fine porcellana orientale decorata a mano
L. 300

3 Coppe da champagne
in vetro brillante soffiato a bocca. Un utilissimo regalo in confezione speciale **L. 600**

Portabottiglia
originalissimo in ferro battuto **L. 1000**

Caffettiera
per 6 tazze con la sua zuccheriera, in porcellana decorata. E' presentata in confezione regalo
L. 2500

ANALISI

Ma i professori sanno tutto?

(I corsi di aggiornamento sono pochi, e per di più scarsamente frequentati)

Il bilancio del 1970 mette a disposizione del ministero della Pubblica Istruzione 2 miliardi e 314 milioni per i corsi di aggiornamento degli insegnanti. Non è certo che questa somma si spenderà tutta; nel 1969 si sono avanzati più di 300 milioni. Questo vuol dire che non esiste una politica dell'aggiornamento, che il problema non è sentito dalle autorità scolastiche, da quelle politiche e dal mondo della scuola. Nell'elenco delle rivendicazioni che hanno determinato lo sciopero di ieri e dell'altro ieri nelle scuole, non si fa alcun cenno ai corsi di aggiornamento.

Se non si fa nulla per aggiornare i 260 mila professori che insegnano, la nostra scuola sarà sempre meno in grado di corrispondere alle esigenze di una cultura e di una scienza in continuo progresso. Già oggi la scuola è in crisi anche per la mancanza di preparazione degli insegnanti; formati in una università che solo eccezionalmente riesce a fornire gli strumenti culturali più essenziali, i professori iniziano la carriera senza aver mai avuto contatti con gli alunni, senza avere studiato, tranne quelli di Lettere, la pedagogia.

Abbiamo 100 mila insegnanti incaricati, 45 mila entrati recentemente nei ruoli con una legge che richiedeva soltanto l'abilitazione ed alcuni anni di servizio. Né si può dire che gli altri 135 mila, anche i più preparati, abbiano avuto la possibilità di adeguarsi alle nuove acquisizioni scientifiche, culturali e pedagogiche.

Quest'anno sono stati organizzati 300 corsi con la partecipazione di circa 10 mila insegnanti: alcuni attuati direttamente dal ministero e dai provveditorati agli studi, altri da enti e organizzazioni pubbliche, i rimanenti, che sono la grande maggioranza, dai centri didattici. Secondo il parere di alcuni esperti, i corsi di aggiornamento validi non superano la cinquantina.

In uno studio del Centro europeo dell'educazione di Frascati per conto del Consiglio nazionale delle ricerche si fa una serrata critica all'impostazione dell'aggiornamento perché *« presenta il rischio di rafforzare il carattere retrospettivo dei modi in cui si concepisce il rapporto scolastico »*. Mentre *« aggiornamento significa "irruzione" del nuovo; e determina quindi una rottura dell' "equilibrio tradizionale" »*.

E' stato accertato che le innovazioni nella chimica, nella fisica, nella biologia e nella matematica richiedono un aggiornamento ogni cinque anni e che ogni dieci nasce una nuova « generazione scientifica ». Sia pure con minore rapidità lo stesso fenomeno si verifica nelle discipline umanistiche e serve a dimostrarlo i progressi della storiografia, le innovazioni nella linguistica e nella logica formale che interessa, oltre alle scienza esatte, quelle umanistiche.

Nella maggior parte dei Paesi europei il problema dell'aggiornamento viene visto sotto due aspetti: quello rivolto ad approfondire la parte scientifica e culturale, e l'altro pedagogico-professionale. Il primo si propone di ottenere una conoscenza, per la materia insegnata, dello stato di avanzamento della ricerca, dei mutamenti e delle innovazioni intervenuti e delle nuove metodologie di ricerche introdotte. I corsi pedagogici dovrebbero offrire agli insegnanti la possibilità di seguire l'evoluzione dei metodi didattici, della psico-sociologia dell'educazione, degli strumenti e delle tecniche di valutazione, dei mezzi moderni di comunicazione. Nel 1968 a Caen i responsabili universitari e secondari della scuola francese proposero un corso obbligatorio per l'aggiornamento pedagogico di tutti i professori almeno ogni cinque anni.

In Italia i corsi di aggiornamento pedagogico si presentano con più urgenza: siamo uno dei pochi Paesi al mondo dove è possibile diventare professore senza aver studiato la didattica e senza avere fatto un periodo di tirocinio. I professori di matematica, di lingue o delle materie scientifiche non hanno mai letto una pagina di pedagogia, quasi tutti ignorano la docimologia e le nuove metodologie didattiche.

Tra poco (almeno si spera) si farà la riforma della scuola secondaria, saranno cambiati i programmi, ma la migliore delle riforme è destinata a fallire se non avremo una classe insegnante preparata ed aggiornata.

Felice Froio

Roma: freddo a Trastevere

Roma. Michela Stamp, « americana di Roma », si riscalda con un piccolo falò in una stradina di Trastevere (Ansa)

E' caduto sul podio durante il primo atto del "Mosè„ di Rossini

Muore (a 75 anni) il maestro Capuana colto da malore mentre dirige a Napoli

Non aveva voluto rinunciare all'opera - Era la serata inaugurale della stagione al teatro San Carlo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 10 dicembre.

Il direttore d'orchestra Franco Capuana, colto da malore mentre dirigeva al San Carlo il *Mosè* di Rossini, che inaugurava la stagione lirica napoletana, è morto verso le 23 nel suo camerino, stroncato da un collasso cardiocircolatorio. L'illustre maestro aveva 75 anni. Al momento del decesso, erano accanto a lui la moglie Emy e la sorella Celeste. La notizia della sua morte ha suscitato profondo cordoglio negli ambienti artistici e culturali cittadini.

Franco Capuana era malato da tempo, ma la sua morte è giunta improvvisa. Lo scorso mese si era ripreso molto bene da un infarto e non aveva voluto sospendere la sua attività nonostante gli accorati consigli dei medici curanti. Nei giorni scorsi aveva avuto anche una lieve ricaduta, mentre si trovava in un albergo del lungomare, dove di solito alloggiava durante la sua permanenza nella nostra città. La sua residenza ufficiale era a Roma. Era stato trasportato in ospedale, ma le sue condizioni non erano apparse compromettenti. Egli dopo qualche ora era tornato in albergo.

Maestro di antica ed alta scuola, non aveva voluto rinunciare ad inaugurare la stagione lirica napoletana, quantunque la direzione dell'ente lirico gli avesse proposto di rinviare di qualche giorno l'avvenimento. Il maestro aveva opposto un rifiuto poiché proprio quest'anno egli celebrava le nozze d'oro con il San Carlo, dove aveva diretto per la prima volta nel 1919 la *Bohème* di Puccini.

Stasera si era presentato alla ribalta e aveva scherzato con gli artisti e con i cantanti che accusavano sintomi di influenza « spaziale ». Era salito sul podio e aveva dato avvio all'opera con rinnovata attenzione e la sicurezza abituale.

Alla metà del primo tempo, tra lo stupore del pubblico, al maestro è sfuggita di mano la bacchetta. Franco Capuana è stato visto portarsi le mani alla gola con un gesto disperato, quasi stesse per soffocare, poi è crollato al suolo. La folla, commossa, ha intuito il dramma che si stava svolgendo, e s'è levata in piedi con angosciosa trepidazione.

Soccorso dai professori dell'orchestra, mentre il sipario calava, Franco Capuana è stato adagiato su una sedia e trasportato nel suo camerino. Al suo capezzale hanno accorsi alcuni medici presenti in sala, tra cui i professori universitari Bossa e Cicala, ma nulla ha potuto la scienza per strappare il maestro alla morte: gli sono stati somministrati ossigeno e cardiotonici, ed è stato praticato il massaggio al cuore, ma tutti i tentativi sono stati inutili. Senza riprendere conoscenza, egli si è spento lentamente tra la costernazione dei presenti. Sono stati attimi di angoscia e cui, in ansiosa attesa, hanno partecipato gli artisti del coro, i cantanti e l'orchestra.

Fino all'ultimo s'è sperato che la forte fibra del maestro ancora una volta potesse reagire al male e riprendersi, ma verso le 23, dopo un'ora di agonia, Franco Capuana è morto, mentre la moglie e la sorella in lacrime gli tenevano affettuosamente le mani. Nel *foyer* è stata poi allestita la camera ardente e domani pomeriggio la salma verrà trasportata a Roma, dove si svolgeranno i funerali. **a. l.**

Napoli. Con l'ossigeno si tenta di rianimare il maestro Capuana, dopo il collasso (Telef.)

Il maestro Franco Capuana era nato a Fano il 29 settembre 1894. Studiò al Conservatorio di musica S. Pietro a Majella di Napoli, diplomandosi in composizione e pianoforte, e intraprese in seguito la carriera direttoriale, riscotendo ..perti successi in molti teatri italiani e stranieri. Dal 1930 al 1932 fu direttore dell'orchestra stabile sinfonica del San Carlo di Napoli e successivamente diresse concerti sinfonici e teatri lirici, salendo sui più prestigiosi podi e guidando complessi di fama. Ha anche composto musica propria, di sicura ispirazione e di limpida scrittura musicale, come Attollite portas, *cantate per soli, coro e orchestra e la fiaba in un atto* Il reuccio malinconico. *Era accademico di Santa Cecilia.*

Nel vecchio Regio a Torino aveva diretto parecchie stagioni d'opera e in una aveva fatto conoscere ai torinesi la Debora e Jaele *di Pizzetti in una magnifica edizione. La sorella Maria, pregevolissimo contralto, gli era stata compagna in più stagioni. Il maestro aveva poi diretto a Torino nella primavera del '66.*

r. a.

La "marcia del silenzio„ ieri per le vie di Aosta

Manifestazione contro il processo per un picchettaggio alla Cogne

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 10 dicembre.

L'influenza che tiene a letto mezza Italia ha fatto rinviare al 15 gennaio del 1970 il processo ai nove esponenti aostani del pci, psiup, Cgil e Movimento studentesco, accusati di violenza privata durante un picchettaggio davanti allo stabilimento della Cogne di Aosta, che era a ruolo stamane.

Assente giustificata era infatti la più giovane degli imputati, la studentessa quindicenne Clara Bosonetto, costretta a letto dalla « spaziale ». Il difensore avvocato Oreste Marcoz, prodotto il certificato medico, ha richiesto il rinvio del dibattimento.

La decisione dei giudici (Presidente Cordone, giudici Pessina e Battisti) di rinviare il processo a nuovo ruolo, e fissarlo per il 15 gennaio prossimo, è venuta dopo breve riunione in camera di consiglio.

Erano le 12,10. Per tutta la mattinata nei pressi del Tribunale vi era stata molta attesa. Gruppi di studenti e operai, esponenti dei partiti di estrema sinistra e dei sindacati, reduci da una manifestazione di protesta svoltasi nel più assoluto ordine, erano confluiti verso le 11 in via Ollietti dove ha sede il Tribunale, dopo aver sfilato per le vie cittadine in silenzio ostentando cartelli di solidarietà verso i « compagni ».

L'aula traboccava di pubblico, di agenti in borghese, mentre il palazzo era sorvegliato dai carabinieri per impedire gesti inconsulti.

In corso era un processo ad un meccanico di Cervinia accusato di truffa nei confronti di un automobilista milanese per avergli prospettato delle riparazioni alla sua auto — quali il cambio del monoblocco — da lui poi non eseguito nel modo voluto dal cliente. Quando il presidente del Tribunale aveva letto la sentenza con la quale il meccanico Giovanni Micheletto, di 35 anni, veniva assolto, sia pure con formula dubitativa, il pubblico in attesa dell'altro processo era esploso in un fragoroso applauso.

« Fate sgomberare l'aula », aveva ordinato il presidente Cordone. Si era temuto per un attimo qualche gesto di protesta, ma tutto si è risolto nel migliore dei modi.

Sul banco degli imputati vi erano Giuseppe Martin, di 28 anni, segretario della federazione valdostana del psiup; Alessandro Bortot, di 26, sindacalista della Cgil; Sergio Telloli, di 21 anni, del psiup, operaio della Cogne; Franco Chincheré, di 27 anni, segretario della federazione giovanile comunista valdostana; gli studenti ventunenni Walter Lillaz ed Emer Cortivo; Roberto Avetrani, di 18 anni, e la studentessa Fulvia Grasso, di 17 anni, accusati tutti di violenza privata, ed il Martin, il Bortot, il Telloli ed il Chincheré di lesioni personali nei confronti dell'impiegato della Cogne Giovanni Artuso, giudicato guaribile in sei giorni dai sanitari dell'Ospedale Mauriziano. **i. v.**

Pena ridotta in Appello al commerciante di Alba

(g. m.) Si è concluso ieri, davanti alla Corte d'Appello di Torino, il processo contro Giuseppe Colomba, di 31 anni, l'ex commerciante albese che, nel maggio del 1968, comparve davanti al tribunale della sua città per rispondere di 52 capi di imputazione tra i quali la bancarotta fraudolenta, la truffa, la sostituzione di persona, il falso in cambiali, l'emissione di assegni a vuoto, la dissipazione di beni e altri.

Il dibattimento di secondo grado, iniziato il 2 dicembre scorso, dovette essere sospeso per malattia di uno dei difensori, l'avv. Tortonese.

Il Colomba era titolare di un negozio di elettrodomestici ad Alba. Nel marzo del '64 fu dichiarato fallito, con un passivo di circa 30 milioni. Da quel momento, invece di dedicarsi ad attività meno rischiose, il Colomba sviluppò le sue ambizioni, costituendo ben tre società per il commercio all'ingrosso, con risultati che gli fruttarono l'arresto nel '66 e il rinvio a giudizio.

Il tribunale di Alba lo condannò a 11 anni e 6 mesi e 3 anni di casa di lavoro. Dei suoi soci, Gregorio Sartore ebbe 5 anni, 5 mesi e 15 giorni; Aldo Aimone 6 anni; Bruno Saglia 5 anni e 7 mesi; Pier Giorgio Aimasso 3 anni e 6 mesi. Il quinto socio, Francesco Rosso, fu dichiarato non punibile per totale infermità di mente.

La Corte d'Appello, accogliendo in parte gli argomenti della difesa, ha notevolmente ridotto le pene: Colomba 6 anni e 10 giorni; Saglia 2 anni, 8 mesi e 15 giorni; Aimasso 1 anno, 10 mesi e 20 giorni; Aimone 4 anni e 9 mesi; Sartore 3 anni, 2 mesi e 20 giorni. Tutti beneficiano del condono di 2 anni. La Corte ha comunque respinto l'istanza di libertà provvisoria per Aimone e Sartore.

Acqua alta e proteste nell'autunno veneziano

Doveva essere una "Turandot„ mondana (ma ha avuto paura dei contestatori)

La "prima" della Fenice rinviata: dure critiche rivolte alla sua cornice frivola - I rappresentanti del « jet set » erano giunti per festeggiare lo scenografo Montresor - I dirigenti si giustificano

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 10 dicembre.

« C'è l'influenza, c'è l'acqua alta, c'è la contestazione », mi dicono desolati alla « Fenice », dove ieri sera *Turandot* è stata appunto contestata. O meglio: la protesta non era tanto contro di lei, crudele e bellissima principessa, quanto contro il lusso che le stava attorno. Per lusso si intendono gli *smoking*, classici o stravaganti, gli abiti da sera femminili che propongono la nuova linea « China look », ispirata ai costumi della *Turandot;* dopo-teatro festaiolo nell'antico palazzo dei conti Donà delle Rose, alle Fondamenta Nuove. Vediamo che cosa è accaduto.

Per la prova generale della *Turandot*, ieri sera, erano stati invitati i critici, un centinaio di studenti, ed erano anche giunti, da ogni parte d'Italia e dall'estero, due-trecento rappresentanti della « jet society », che davano un tono schiettamente mondano alla serata. Dopo lo spettacolo, i conti Delle Rose avrebbero offerto una festa nel loro palazzo in onore dell'italo-americano Beni Montresor, autore delle scene e dei costumi della *Turandot*.

Nel pomeriggio sono circolati manifestini del psi, nei quali si protestava perché *« mentre la città affronta problemi drammatici e a Porto Marghera i lavoratori sono impegnati in aspre lotte contrattuali »*, la presidenza dell'Ente della « Fenice » autorizza *« una sfarzosa manifestazione »*. Un ordine del giorno pressoché simile i socialisti hanno poi presentato in Consiglio provinciale.

Alle 19,30 c'erano davanti al teatro gli studenti invitati e altri che non erano stati invitati ma erano venuti con sacchetti di uova e frutta andate a male.

Spirava aria di guai. C'era inquietudine anche in Municipio e alle 20 il sindaco democristiano, Favaretto Fisca, ha telefonato la sua preoccupazione al sovrintendente della « Fenice » Floris Ammannati. Il quale, per evitare incidenti, ha mandato tutti a casa. E' corsa voce che il soprano Nadezda Kniplova si era ammalata. Non era affatto vero, ma lo si è lasciato credere, per evitare una spiegazione più scabrosa.

Ora alla « Fenice » mi dicono: *« Venezia vive di turismo, ma d'inverno la città è un pianto. Già ammalata gravemente, va morendo. La manifestazione di ieri era un tentativo di riprendere il discorso del turismo invernale. Avevamo altri progetti. Pensavamo anche ad un "week-end a Venezia", una combinazione aereo-albergo-attrazioni che avrebbe portato qui gli americani ed altri turisti con soldi da spendere. Ma, dopo ieri sera, chi ha ancora il coraggio di prendere iniziative del genere? »*.

Dicono alla Fenice: *« Avevamo persino rinunciato al fasto degli altri anni. Per esempio, gli addobbi floreali alla serata d'apertura. Una compagnia aerea americana ha donato seicento orchidee: abbiamo ringraziato e rifiutato. Ma non possiamo dire ai forestieri: statevene a casa vostra »*.

Energica è la risposta del dott. Bressan, segretario provinciale del psi: *« Respingiamo l'accusa di aver sabotato un'impresa turistica. Quella di ieri sera non era turismo, ma esibizionismo. Ed è indecente fare sfoggio di lusso in una città dove ci sono operai che, per gli scioperi, hanno quindicimila lire nella busta-paga di due settimane »*.

Bressan è anche polemico con il Sindaco, il quale ha firmato gli inviti. Però Favaretto Fisca li ha firmati non come sindaco di Venezia, ma come presidente dell'Ente autonomo della Fenice.

Il Sindaco non fa dichiarazioni: il sovraintendente Ammannati neppure: si prevede che questa *Turandot* contestata avrà strascichi politici e ci saranno interpellanze, parecchio clamore.

La festa nel palazzo dei conti Donà delle Rose c'è stata egualmente. C'erano parecchi invitati, tra cui l'attrice Elizabeth Terrier, Wally Toscanini, Lucia Rizzoli, Gioia Falck, Emanuela Acquarone, Adriana Monti, la principessa Clara Fürstenberg, Oda Gadda, il regista Giulio Macchi, Gabriella Crespi, Annamaria Cicogna e lo scrittore Giorgio Bassani, la baronessa Laura Franchetti, donna Teresa Foscari e molti altri.

Domani alle 18 Massimo Mila terrà una conferenza alla Fenice e alle 20,30 vi sarà la prova generale del *Flauto magico*; invitati, solo gli studenti e i critici. Niente mondanità. Posdomani, inaugurazione con la *Turandot*. Ci si domanda se la delicata Liù sarà lasciata morire in pace (atto III, scena I).

Luciano Curino

L'abbazia di Novalesa in vendita perché costa

La decisione del proprietario (il convitto Umberto I) per le forti spese di manutenzione

(Nostro servizio particolare)

Susa, 10 dicembre.

(g. d.) L'antica abbazia di Novalesa, in Val Cenischia, è stata posta in vendita. L'attuale proprietario, il Convitto Umberto I di Torino, ha preso questa decisione a causa delle forti spese di manutenzione che il monastero richiedeva. La notizia ha destato un certo scalpore negli ambienti culturali della Val di Susa, in quanto l'abbazia di Novalesa, come importanza storica, è seconda solo a quella di Montecassino.

Il sindaco di Novalesa, dott. Guido Silvestre, pur di salvare il monumento dalla speculazione e dall'incuria, ha proposto all'Amministrazione provinciale di acquistare l'abbazia, in modo che possa venirvi istituito un centro di studi.

L'abbazia di Novalesa venne fondata dai Benedettini nel 726, sulla via delle Gallie. Fu centro di cultura e di studi giuridici ed umanistici famosissimo nel Medioevo; visse i più importanti episodi dell'epoca, da Carlo Magno alla peregrinazione di Enrico IV a Canossa, alla fuga di Federico Barbarossa dopo la battaglia di Legnano. Subì devastazioni e saccheggi, l'ultimo ad opera di Napoleone. Tutti i suoi più importanti tesori e dipinti, tra cui tele del Caravaggio e del fiammingo Rubens, sono al sicuro; il diploma di fondazione, con i famosi Chronicon Novalicense, si trova negli archivi di Stato a Torino.

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

per costruendo Stabilimento di MARENGO (Alessandria) ricerca seguente personale:

A/1 - Disegnatori meccanici

con qualche anno di esperienza pratica da inserire nei propri servizi tecnici.

A/2 - Periti meccanici elettrotecnici - geometri

(23-30 anni) interessati a problemi di organizzazione o semplificazione lavoro - analisi tempi. Richiesta buona conoscenza disegno meccanico.

A/3 - Diplomati

possibilmente tecnici (26-32 anni) - buona presenza - facilità di contatti umani e interessati a problemi di formazione, conduzione ed in particolare di governo del personale.

Inviare domanda a S.p.A. Michelin Italiana - Servizio Personale - Piazza Libertà 2 - 15100 Alessandria, precisando riferimento al quale intendono rispondere ed: età - studi conseguiti - mansioni svolte - pretese.

AUTOBIANCHI A112
Provatela oggi
Corso Vitt. Emanuele 208 - **FRANSCAR**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] potranno [illegible] ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
Pzza Acquaverde 17 r
Via Roma 68 r
BOLOGNA Via Ritorli 5a
PADOVA Riv Ponti Romani 90
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 5
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Eins-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eins-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 10125 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eins-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in caratteri maiuscole (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ordini avviso disposto due volte nc « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di [illegible] o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Eins-Kompass Pubblicità c. ... Torino » computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono esigere il ritiro presso i nostri uffici. La Eins-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di [illegible] Banche esistenti in Italia

① Commerciali

A.A. TORINO vasto buone condizioni altezza punte 250-300 per massima distanza punte 1000 cerchiamo. Telefonare 331-490 ore ufficio.

② Artigianato

CATALOGHI opuscoli volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati esegue stamperia. Telef. 759-912.
DECORATORE esegue lavori tinteggiatura alloggi e imbiancherie. Telefono 935-043.
IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, centrali termiche, costruzione riparazione. Telefon. 595-580.
PORTE ferro locale caldaia, serbatoio temburate, pronte. Telefonare 595-580 Bosco.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari solo ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA PID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti provinciali. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA PID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta 100 mila-50.000.000, tasso 9% anno. Madama Cristina 74, telef. 652-539.
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ditta Santa Teresa 7, telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Soft. [illegible] 2, tel. 501-426, 501-541.
A.A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, immobili, negozi. Fassano 694-670, 694-180
A.A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

RISTORANTE ★★★★
GRENOBLE
Isère (Francia)
cerca
"demi CHEF de RANG"
Urgente
Scrivere BAVAS
2 Rue Molière
(38) Grenoble n. 6183

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Indecità
Vitt. Emanuele 107, t. 511.024-958 682

CITROËN
AUTOBIANCHI
FRANSCAR
Concessionaria
Telefoni 798.888 798.818
Corso Vitt. Emanuele, 398

Servizio Pubblicità Gabetti
promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via Mercantini 5
Tel. 5767 (20 linee)
8 filiali in Italia

MATTONE MONETA SOLIDA

La vostra prima casa
Via Monte Valderoa 5

Corso Giulio Cesare II a 2 passi, così come ogni servizio e comodità urbana.
La zona, tuttavia, è tranquilla ed appartata, e la casa è moderna, con appartamenti spaziosi, ben disimpegnati e luminosissimi.
Per non parlare dei prezzi, veramente convenienti per la loro moderatezza.

- Ingresso, camera, tinello, bagno, ripostiglio L. 1.530.000 contanti - L. 3.570.000 mutuo e dilazioni
- Ingresso, II camere, tinello, cucina, bagno, ripostiglio L. 2.160.000 contanti - L. 5.040.000 mutuo e dilazioni

Una residenza tranquilla
Corso Torino, 139

« Cascine Vica

Il vantaggio d'una casa moderna e ottimamente finita in ogni suo particolare. Il centro-città reso vicinissimo dalle comodissime, rapide comunicazioni, la quiete della zona, ricca di verde, discosta dal frenetico pulsare della metropoli... ed una splendida piscina privata. Gli appartamenti, luussuosi e confortevolissimi, presentano prezzi d'assoluta convenienza:

- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 7.200.000
- Ingresso, saloncino, camera, cucina, bagno, ripostiglio L. 9.750.000
- Ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi L. 13.300.000

70% MUTUO E DILAZIONI

Un'aria diversa, a Chieri
Strada Padana Inferiore, 87

Un'aria diversa, qui, e Torino è solo a pochi minuti d'auto. Siamo in collina, e questo dice già tutto... La signorile, elegante, moderna residenza offre appartamenti spaziosi e luminosi.
I prezzi sono accessibilissimi; un esempio:

- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ampi balconi L. 6.200.000

70% MUTUO E DILAZIONI
Personale in loco

Un affare al Nichelino
VIA D'AZEGLIO 10

Posizione centralissima in una zona estremamente commerciale, dove la richiesta è sempre vivacissima, per la vicinanza dei grossi centri industriali e per il rapido sviluppo della città.
La costruzione, moderna e ben finita, rappresenta un investimento davvero sicuro.

- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 4.100.000
- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 5.950.000

30% CONTANTI - MUTUO - DILAZIONI

Un tuffo nel verde del nuovo Duparc

Un grande parco privato, la riviera del Po ed i verdi orizzonti della collina.
Una zona tranquilla, altamente residenziale, servita da ogni comodità urbana e vicinissima al centro.
Il complesso residenziale, modernissimo ed elegante, offre appartamenti signorili e veramente funzionali.

VIA GENOVA 123

- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 11.300.000

VIA VENTIMIGLIA 104

- Doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, terrazzi L. 33.950.000

70% MUTUO E DILAZIONI

Via Garessio, 24/2

Una zona, « Italia 61 », ricca di spazi verdi e luminosi, ampie prospettive panoramiche sulla vicina collina, comode e rapide arterie stradali.
In un condominio moderno e dotato d'ogni confort, appartamenti spaziosi, pieni di luce, ottimamente finiti, ben esposti.

- Ingresso, salone, 3 camere, ampia cucina, tripli servizi, terrazzi panoramici L. 24.800.000

VENDIAMO O AFFITTIAMO
MUTUO 50%
AMPIE E COMODE DILAZIONI

DA CASA NASCE CASA

Solo noi, in tutti i nostri cantieri, oltre alle normali condizioni d'acquisto, ACCETTIAMO IN PERMUTA il vostro appartamento quale esclusiva condizione di pagamento. Interpellateci: tra le nostre mille, convenientissime offerte, c'è senz'altro la casa

SU MISURA PER VOI!

UN RESIDENCE IN CITTÀ

A.A. OCCASIONE causa impossibilità proseguimento svende lavasecco. Telefonare 563-576.
A. AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo 800.000 contanti rimanenze dilazionando, Riva, corso Re Umberto 45.
A. PRESTITI fiduciaria dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ioshilterra 17, telefono 746-616.
ACQUISTERei rilevarci Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.
AUTORIMESSA grande capacità officine attrezzata cedesi gestione. Telefonare 773-812. 5/1377
AUTORIMESSA officina lavaggio, utile 350.000 mensile, cedesi 5.000.000 dilazionati Tel. 502-514.
AVVIATISSIMA industria dolciaria periferia Torino, cediamo 25.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO magazzino vendita ingrosso minuti vini liquori acque minerali, Asti, cediamo 13.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio orologeria oreficeria argenteria cediamo 20 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio latteria bar analcoolico. Canavesano, cediamo 6.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pellicceria cediamo 1.000.000, 500.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.
AZIENDA [illegible] alimentare. Formidabile attrezzatura modernissima, automatizzata (valore 30 milioni). Facilità conduzione. Utile netto mensile 2.500.000. Cede 55.000.000 Fassano 694-180.
BAR fronte Fiat Mirafiori, 40.000 giornaliere incrementabili, affitto favoloso, 45.000 con alloggio, cedo anticipo rochissimo Telefonare 537-213.
CARROZZERIA moderna con torno e attrezzatura nuova, lavoro assicurato, eventuale alloggio alla capoluogo provincia, cedesi Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 607 — 10100 Torino »
CARTOLIBRERIA giocattoli fronte scuole zona centro cedesi affarone Telefonare 635-778.
CALZA maglietta cedesi cumulativo Lire 70.000 giornaliere 1.800.000 Telefonare 543-203
CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI negozio latteria borgata Parella, causa ritiro commercio. Telefono 768-931.
CINEMA cedesi, sono 250, per raggiorni di famiglia. Telef. 0183/45588 Casella Postale 86 — 18013 Diano Marina.
COMMESTIBILE 115.000 giornaliere, anticipo 1.000.000 contanti, affitto con alloggio 52.000, cede. Tel. 517-280
COMMESTIBILI drogheria bottiglierie alcolici, spaziosa locale trasformabile « self-service ». Buon incasso attamente incrementabile Cede 5.500.000 Fassano 694-180.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, ottimo negozio vendita esclusiva formaggi, zona grande sviluppo.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lobdorno drogheria tipo self-service Utile mensile 550.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia, avviato autosalone su corso importante. Richiesta modica.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique sartoria, arredamento signorile, vasta clientela, trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede segnalato centrale panificio, 125 mila giornaliere, Utile adeguato. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede anche separatamente due avviate autorimesse, [illegible] macchine. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, attrezzatissima, 140 litri, 70.000 giornaliere. Alloggio, sufficienti 5.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 130 macchine, tariffa media 5500, trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato accessoriatore signora. Buon utile. Trattabile 1.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale fiori freschi. Sufficienti 2.500.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato ambulante latteria, 150 litri. Alloggetto. Trattabili 3.500.000
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] fiori freschi, Alloggio. Utile netto 250.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente, avviato negozio lavasecco gettoni. Facilitazioni
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede decennale boutique centrale. Buon utile. Sufficienti 2.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata merceria, maglieria, confezioni bimbi. Utile 250.000 mensili Trattabile 2.900.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super tipico centralissimo. Taverneita. 120.000 giornaliere incrementabili. Arredamento modernissimo. Facilitazioni.
DROGHERIA zona popolatissima grande sviluppo. 110.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000 Telefonare 502-542
DROGHERIA zona Vanchiglia, buona clientela, minime spese, incasso giornaliero documentabile 70.000 Ritiro commercio cede 8.900.000 Fassano 694-180.
ELETTRODOMESTICI cottura Torino, esclusivista zona Grandioso negozio-magazzino. Vendita minuti. Incasso [illegible] 25.000.000. Cede 7 [illegible] 500.000. Fassano 694-180.
GRANDIOSO locale funzionante sala danze bar, lavola calda, sala giochi, altre attività esente tasse, cedesi dilazionando società od affittasi Telefonare 517-280.
LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgersi Cavalliera, Saluzzo 21, facilitazioni.
LIMONE Piemonte: albergo ristorante 25 camere, apertura annuale, attrezzatissimo, riscaldamento centrale, adatto nucleo familiare Cede 38.000.000 Fassano 694-180.
LORIO, corso Francia 92 dà in assenza a famiglia referenziata drogheria bottiglione asporto 21 eredi ottime condizioni
MACELLERIA zona Gran Madre attrezzatissima, incasso mensile 2 milioni, affitto mensile 25.000. Motivi familiari, cede 3.000.000. Fassano 694-180.
LORIO, corso Francia 92, cede a giornaliere pane kg 220 causa malattia cedesi). Quirico, via Garibaldi 3.
LORIO, corso Francia 92, cede abbigliamento su corso, avviatissimo, arredamento signorile, dilazioni.
LORIO, corso Francia 92, cede autorimessa lavaggio automatico. 450.000 netto mensile. affitto mite.
MUTUI ipotecari in giorni anche seconda ipoteca. Finpotec, c.so Francia 15. Telefono 760-205, 779-826.
OCCASIONE cedo drogheria, licenza trasferibile, [illegible] salute. Telefonare 382-957.
OFFICINA autoriparazioni cinture Torino, locale grandioso, autosoccorso « Volkswagen » (esclusiva zona). Causa malattia, cede 5.000.000. Fassano 694-180.
PANIFICIO attrezzatissimo, forte produzione, incasso negozio 100.000 giornaliere, cedesi dilazionando. Telefonare 510-564.
PASTICCERIA confetteria superalcolici, moderno, superba posizione zona signorilissima laboratorio attrezzatissimo. Utile netto annuo 33 milioni. Cede convenientemente. Fassano 694-180.
PELLETTERIA cedo privatamente moderna spaziosa ottima zona facilitazioni pagamento. Tel. 310-[illegible]
PRIVATAMENTE cedo convenientemente calzature avviatissimo, vera occasione. Telef. [illegible] 723-166.
PRIVATO vende autorimessa forte reddito 120 auto. Tel. 783-856.
POLLI conigli selvaggina, Barriera Milano. Arredamento nuovo, scelta clientela, buon incasso. Causa trasferimento, cede 3.000.000. Fassano 694-180.
RISTORANTE bar tipico, birreria, pizzeria, cercherei socio o cederei, condizioni pagamento dilazionatissime Telefono 537-213
RISTORANTE zona Statuto, 100 coperti giornalieri, clientela scelta si cede, alloggio annesso, spesa modeste. Cede 22.000.000 Fassano 694-180
RIVENDITA pane incasso 100.000 giornaliere pane kg 220 causa malattia cedesi). Quirico, via Garibaldi 3.
RIVENDITA panetteria pasticceria, Borgo Vittoria, vendita giornaliera pane kg 100, incasso 30.000. Alloggio. Cede 6.000.000. Fassano 694-180.
SGARBI cede latteria centro S. Paolo 100 litri giorno. Telefonare 359-886.
SGARBI cede oppure affida gerenza autorimessa centro S. Paolo. Telefonare 359-886.
TABACCHERIA bar moderna levata 1.200.000 reddito netto 9.000.000 annui rara occasione dilazionando cedesi 22.000.000 Quirico, via Garibaldi 3.
TABACCHERIA bar moderna levata 900.000 bar 50.000 giornaliere reddito 9.000.000 annue mancanza personale dilazionando cedesi 20.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.
TABACCHERIA profumeria cartoleria levata 2.500.000 reddito netto 12.000.000 annue dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.
VENDESI ferramenta utensileria, utile netto mensile 500.000. Telefonare 383-230, mattino.
ZONA S. Rita, cedesi avviatissima tintoria [illegible] motivi familiari. Affarone. Telef. 352-084.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona Tel 515-[illegible]
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-419.
A.A. ACQUISTASI contanti case Torino, qualunque zona. Tel. 541-419.
A. ATTICO superpanoramico quattordicesimo piano imponente grattacielo, grande salone, 4 camere, cucina abitabile, riservizi. Via Vigliani 35 interno 15 fronte Fiat Mirafiori. Edificasa 553-483. 5/1858
A. ACQUISTA alloggio piccolo grande pagamento contante (arrivisamene) Telefonare 679-527.
A. BORGATA Vittoria, adiacenza via Breglio, convenientissimi 4 camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1962, da Lire 4.000.000 a Lire 4.500.000, sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni Consuledile 512-670.
A. CORSO Duca Abruzzi 17 angolo Montevecchio appartamento lussuoso in palazzina, metri trecento, 42 milioni compreso mutuo. Tel. 547-502.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180
A. FIAT Stura, tra corso G. Cesare e corso Venezia spaziosissimi ben rifiniti prezzi eccezionali 4 camere, tinello cucinone bagno L. 4.400.000 costruzione 1965, sufficienti 1.500.000 contanti più mutuo e dilazioni Consuledile 543-283
A. FRONTE Valentino-collina, via Gioria 2 angolo Valperga Caluso signorilissimi salone, 3-5 camere, ampia cucina biservizi. Rifiniture pregio. Prezzi competitivi, forte mutuo. Edificasa 547-502. 5/1858
A. INTERESSANTISSIMO frazionamento signorile nuovissimo palazzo circondato zone verdi, giochi bimbi condominiali, zona alta residenziale, via Onorato Vigliani 33. Bellissimi appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi, accessibilissimi. Ufficio loco. Edificasa 547-502. 5/1858
A. ITALIA 61, complessi residenziali via Genova angolo via Garessio, vicinanze riviera Po, collina. Appartamenti varie dimensioni, ottimamente rifiniti. Prezzi competitivi. Mutui, dilazioni. Ufici loco. Edificasa 547-502.
A. LOANU impresa Nuvoni Bianchi vende alloggi ultimi accenni alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare Torino 774-939.
A. LUCENTO via Luini angolo via Ivrea costruzione pregevole linea zona grande espansione urbanistica. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi prezzi competitivi, mutuo, dilazioni. Ufficio loco Edificasa 553-483. 5/1858
A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ultimi dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi, mutuo 50% e dilazioni Tecnimmobili 512-562.
A. OCCASIONISSIMA, piazza Crispi 55, alloggio 2 camere, 2.150.000. Telefonare 553-483. 5/1858
A. OTTIMA occasione frazionamento palazzo signorile, corso Montegrappa 31. Due camere, cucina, bagno 9.300.000 compreso mutuo; 3 camere, cucina, bagno 11.200.000 compreso mutuo. Prezzi inferiori valore zona. Rateazioni. Edificasa 553-483.
A. POSIZIONE prestigio, Largo Orbassano 72, lussuosissimi salone 2-3-4 camere, cucina, doppi tripli servizi. Mutuo, agevolazioni. Ufficio loco. Edificasa 547-502. 5/1858
A. PREZZI modicissimi box auto, negozi, magazzini, importantissimo centro residenziale densamente popolato, Sud Fiat Mirafiori. Elevati, alcuni redditi. Edificasa 547-502.
A. S. MAURO vendesi villa con tre alloggi (complessivamente mq 220) giardino, boxes. Telefonare 581-694
A. SIGNORILISSIMI, ultimi occasione intero complesso via Garessio 24/2. Ampia vista fronte collina riviera Po, spaziosissimo terrazzo angolare, giardino privato, salone, cucina, 3 camere, tripli servizi. Disponibili pieni atti. Mutuo 50 %. Edificasa 547-502. 5/1858
A. SOCIETA' acquista case intere o scala nuova o recente Consuledile Telefonare 390-075.
A. STRADA antica di Rivoli recentissimo signorile 2 camere tinello cucinotto 5.800 [illegible] Consuledile 543-285.
A. VENDIAMO locali piano cortile mq. 260 zona Porta Palazzo adatti deposito 20.000.000. Telef 740-714
A. VIA Caltanissetta angolo via Venaria, 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1957 L. 3.950.000, sufficienti 1.500.000 contanti. Affare. Consuledile 545-670. 5/1342
A. VIA Gambasca adiacente corso Perchiera, signorile 2 camere tinello, cucinotto bagno libero abitabile 8.500.000 sufficienti 4.000.000 contanti: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 5.700.000 sufficienti 1 milione 800.000 contanti Consuledile 545-670
A. VIA Trecate angolo corso Peschiera signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio L. 8.300.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 545-670.
A Rivoli palazzo La Torre centrale signorile ultimi alloggi 5 [illegible] cucinotta vendesi condizioni eccezionali). Tel. 659-063.
A. 1500 metri dalla Fiat Mirafiori, corso Orbassano angolo via Mirafiori, Beinasco. Distinta signorile residenza, giardino condominiale. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, prezzi assolutamente interessante. Ufficio loco. Edificasa 547-502. 5/1858
A 4.500.000 vendo centro San Paolo 2 camere, cucinotta, servizi. Dilazioni pagamento. Telefonare 538-821.
ABBIAMO allouetto oscamere, tinello, cucinino, riservizi. Posizioni diverse in punti nevralgici. Dilazioni pagamento. Telefonare 537-496.
ABITABILE eccezionale camera tinello cucinino servizi 4.400.000. Telefonare 518-738
ABITABILE marzo: tricamere, cucina, zona Lesna: 7.800.000 sufficienti 4.000.000. Capello, 532-780.
ABITABILE subito (Canova 18) camera cucina 1.000.000 mutuo 1 milione 200.000. Telefonare 758-949.
ACQUISTA privatamente appartamento 2-3 camere pagamento contante. Telefonare 753-041.
ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi, trattativa immediata. Telefonare 581-755.
ACQUISTO luelle, via Fattanza 32, angolo corso Belgio, nuova costruzione, appartamento grande metratura, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.650.000 mutuo 6.090.000 Gabetti 57-67
ADIACENTE corso Giulio Cesare, moderna costruzione via Monte Valderoa 5, Appartamenti grande metratura, prezzo limite, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.410.000, mutuo 3.290.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio; 2.150.000, mutuo 5.040.000 Gabetti 57-67.
ADIACENTE corso Grosseto, via Sunovino 112, modernissima costruzione, appartamento media metratura prezzo-affare. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno. 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 57-67.
ADIACENTE [illegible] Vittorio via Monforte 14, signorilissimo appartamento due piani, secondo mansardato, recentissima costruzione. Salone, tricamere, ingresso, biservizi, mansarda. 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.
ADIACENZE Crocetta, libero: 3 camere, cucina, ascensore 6.950.000 Subalelli 581-735.
ADIACENZE Tassoni liberi eccezionale camera tinello, 3 camere tinello sufi. 30% contanti. Tel. 746-204.
AFFARE, alloggio corso Brunelli modernissima costruzione: saloncino [illegible] cucina, servizi. Vende 8 mi[illegible] 500.000 (mutuo, massime dilazioni) Fassano 694-670.
AFFARONE ottimo impiego capitale 5 alloggetti cosa vecchia svendiamo 10.800.000. Di Savino, S. Anselmo 13
ALLA Fin Immobili Spa, via Ponza 2, finanziamo vendite ed acquisti appartamenti, box, negozi. Possibilità mutui ipotecari fino 7 anni con intervento diretto nell'atto di compravendita. Condizioni minime. Telefonare 546-486.
AFFARE appartamento centralissimo primo piano, cinque camere, doppi servizi, seminuovo libero 16.000.000 meno facilitazioni, vendo. Telef. 891-844.
AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Immobiliare Dracma 513-449. Riceverete contanti in brevissimo tempo.
ALLOGGETTI centralissimi redditizi, liberi, locati da 2.200.000 facilitazioni Torincase 515-318
ALLOGGETTO camera tinello cucinino bagno San Paolo vendo 4 milioni. Telefonare 519-263.
ALLOGGETTO vuoto, corso Trapani 5°, non ascensore, 3.600.000, sufficienti 1.600.000. Capello 532-780.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq, palazzina 3 piani, tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza Stellaria, telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29 Telefonare 541-194, 773-985.
ALLOGGIO (Barriera Milano) 3 camere cucina termo bagno 6 milioni 200.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto, doppi servizi, 9.650.000 sufficienti 3.400.000. Torincase, 515-318.
ALLOGGIO (corso San Martino) 2 camere saloncino cucina termo bagno 6.800.000 sufficienti 2.800.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO libero, nuovo, Duchessa Jolanda, 2 camere, cucina, servizi, vendo. Telefonare 695-782.
ALLOGGIO Mirafiori, nuova costruzione: tre camere, cucina, servizi. Reddito 5%, Vende 4.500.000 contanti, rimanenza mutuo. Fassano 694-670.
ALLOGGIO (S. Paolo) grande ingresso, camera cucina termobagno 4.200.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO signorile 2 camere salone cucina doppi servizi primo piano mutuato vendesi zona Mauriziano. Telefonare 773-812. 5/1377
ALLOGGIO (via Cibrario) 4 camere, cucina 6.200.000 sufficienti 2 milioni 200.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO (via 5 Secondo) 5 camere cucina bagni 7.200.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torincase. 515-318.
ALLOGGIO (via Vigliani) 2 camere tinello cucinino termobagno 2.700.000 mutuo 3.000.000. Torincase 517-249.
ALTESSANO-Venaria, bellissimo alloggetto nuovo 4.600.000, sufficienti 1.500.000. Capello 532-780
ANDORRA (Savona) villa a due piani: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 7.000.000. Telefonare 381-694.
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220 Lelot.
APPARTAMENTI in blocco [illegible] Raffaello, 28 camere più negozio mq 250, 90.000.000, facilitazioni. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTI in palazzina, via Ormea 19: 4 camere, cucina abitabile, servizi, box auto, 6.200.000 mutuo 7.800.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Saloni, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.
APPARTAMENTI « veramente signorili » vendonsi in modernissimo costruendo palazzo corso Racconigi/Vittorio. Salone/saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi/tripli servizi, doppi ingressi, box. Vantaggiose condizioni pagamento dilazionato. Telefonare 538-821.
APPARTAMENTO elegante via S. Marino, 3 camere, cucinino, servizi, terrazzo, 3.900.000 [illegible] 5.600.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO modernissimo via Guido Reni 215: 2 camere cucinino servizi, 1.900.000 mutuo 3.300.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO signorile (Massimo d'Azeglio) 3 camere saloncino doppi servizi 14.000.000 più mutuo Torincase 517-249
ATTICO nuovo 4 camere, cucinotto, via Susa, vendo 18.800.000 compreso mutuo. Rossin. Principe Oddone 3.
BORGHETTO S. Spirito, villaggio Torino, vendonsi alloggi risicadamento mini-alloggi e villetta. Telefonare 698-054, 10-21.
BORGHETTO S. Spirito impresa Milino vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 30 per cento rimanenza anni 7 Telefonare 643.208
BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. 5/1358
CAMERA cucina 4° piano corso Racconigi dilazionando. Tel. 559-886.
CASATTERISTICO cottage prefabbricato, Novalesa, vicinissima Susa, panoramica posizione mediomontana: living, tricamere, cucinotta, bagno, garage 6.500.000. Gabetti 57-67.
CASCINE VICA, via Scrivia: bellissimo, libero, tricamere, tinello, terrazzo 8.500.000 dilazionando. Capello 532-780.
CASETTA rimessa a nuovo 30 km Torino, 3 camere servizi garage giardino vendo 6.500.000, Tel. 530-395.
CASTAGNO compra alloggi grandi piccoli pagamento contanti Torino, telef. 502-386.
CENTRALE, via Saluzzo 64, Appartamento moderno, libero subito: bicamere, ingresso, grande cucina, bagno. 2.310.000 mutuo 5.390.000. Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMO, via Cotto 11 (quasi angolo corso Vittorio). Stabile signorile appartamento grande standing, salone, sei camere, cucina, office, bilngressi, biservizi: ideale varie soluzioni. 17.000.000 [illegible] 15 milioni. Gabetti 57-67
CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 535.601.
CERIALE Albenga, vendesi alloggi mercati mare, camera cucina servizi, mutuo, dilazioni. Tel. 772-364.
CORSO Apio Claudio, in palazzina signorile, appartamenti eccezionali: 2-3 camere, soggiorno, cucinotto doppi servizi mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
CORSO Cosenza angolo via Agricola vendo alloggio libero tre camere, cucina, servizi al nono piano. Telefonare 687-331.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefono 657-307.
CORSO Re Umberto, 3 camere salone vendo libero. Telefonare 502-386.
CORSO Vercelli - Rebaudengo. Nuovissimo premio prestigioso, 2 camere, cucina abitabile, servizi. 7.100.000 [illegible] fortissimi mutui. Tel. 537-367.
COSTRUENDA palazzina in parco secolare zona Francia vendiamo ultimi appartamenti rifin

Lunedì sarà inaugurata e aperta al traffico

Da Torino a Piacenza in autostrada

Il tratto Asti-Voghera finito in tempo di primato - L'arteria, lunga 164 chilometri, sarà percorribile in 75 minuti viaggiando ad una velocità di sicurezza - E' un'opera importante che collega il Piemonte al Centro-Sud - Ora, però, bisogna gli allacciamenti con l'«Autostrada del Sole» e la Milano-Genova

Autostrada Torino-Piacenza. Ultimi lavori sul tratto che sarà inaugurata lunedì prossimo (Foto Moisio)

L'autostrada Torino-Piacenza è una realtà. I chilometri del manto d'asfalto sono completati: lunedì l'importante arteria verrà aperta al traffico, in 75 minuti si potrà andare da Torino a Piacenza, viaggiando in condizioni di sicurezza e tranquillità eccezionali. Sono passati nove anni da quando, nel lontano luglio 1960, venne costituita la società per la costruzione dell'autostrada (Satap), sono occorsi cinque da quando vennero iniziati i lavori nel tratto Santena-Villanova. Era il 30 giugno 1964. La burocrazia prima, l'inclemenza del tempo poi — basti ricordare l'alluvione del novembre dello scorso anno — ritardarono il proseguimento dei lavori.

Sembrava che l'autostrada non dovesse mai essere ultimata. Più volte da queste pagine vennero mosse critiche: non si trattava di attacchi dettati da sterile acrimonia nei confronti dei responsabili, nascevano invece dall'urgenza e dall'importanza di questi lavori che parevano avviati verso una remota conclusione. Funzionari e tecnici della Satap hanno fatto tesoro anche di questi incitamenti e hanno ultimato i lavori a tempo di record. In questi ultimi mesi gli operai hanno lavorato a ritmo pieno, turni che occupavano l'intero delle ore.

Adesso tutto è a posto. Lungo il tratto centrale, quello appena costruito, sono ancora in funzione gru, bitumatrici e carrelli spargighiaia. Subito dopo il casello di Asti Ovest è in corso la bitumatura: il ricopre di asfalto circa chilometro al giorno, lavorando in condizioni proibitive per il freddo e il gelo. Sono gli ultimi ritocchi: lunedì il ministro Natali inaugurerà questo ultimo tronco, lungo chilometri, tra Asti e Voghera.

Il tratto appena ultimato è il più impegnativo e caratteristico. Il nastro d'asfalto, largo più di venti metri, con due carreggiate a due corsie e marcia ed una sosta, è diviso da uno spartitraffico di tre metri, protetto da un doppio *guard-rail* metallico. In questi 64 chilometri incontrano le opere più impegnative di tutta l'autostrada: il viadotto in curva che scavalca l'abitato di Quarto, lungo 510 metri; il doppio ponte sul Tanaro e la Bormida, poco dopo il casello di Alessandria Ovest: particolarmente interessante il secondo, costruito in unica grande campata. Un e eravamo passati da queste parti con l'avv. Guglielminetti, presidente della Satap, per sopralluogo. Dappertutto incontravamo operai al lavoro, deviazioni, tratti da bitumare. Uno scenario quasi apocalittico. Adesso l'autostrada ci è in tutta sua bellezza, snella fra i vigneti che profilano lungo i fianchi delle colline ricoperti neve.

Senza forzare l'andatura sempre entro i limiti di sicurezza, si può arrivare a Piacenza in poco più di un'ora. Un'autostrada veloce, dunque, ma ancora difficilmente raggiungibile. Mancano i raccordi con l'autostrada Milano - Genova a Tortona e con l'Autostrada del Sole a Piacenza che saranno portati a termine entro il prossimo anno.

La « A 21 », questa la sigla della nuova arteria, termina bruscamente alle porte di Piacenza: solo 7 chilometri dall'Autostrada del Sole, per ora bisogna rassegnarsi ad attraversare la città, tutte difficoltà e i ritardi che comporta. Lo stesso avviene all'altra estremità. La « A 21 » termina a Santena: il traffico diretto a Torino si incanala nella statale 10, uno stretto budello che rimpicciolisce di più in prossimità di Moncalieri.

In giornate normali, dal centro di Torino al casello di Santena si impiega circa mezz'ora, percorrendo strada intasata autocarri, autotreni e autocisterne che vanno e vengono due sensi a tutte le giorno della . Questo tempo si raddoppia, o addirittura si triplica, nelle giornate festive. I collegamenti con i caselli delle autostrade per Milano e la Valle d'Aosta, non esistono. Sono in corso, è vero, i lavori per la costruzione della tangenziale Ovest che passando per Rivoli collegherà con quella Nord (Settimo): oltre 54 chilometri di percorso, non pronti in ogni prima 1972. si parla più, invece, della tangenziale Est che, sfiorando sul lato esterno della collina torinese, porterebbe in meno di dieci chilometri a Settimo, con un notevole risparmio di tempo. Di questo progetto sono in corso pignolici studi.

L'autostrada per Piacenza, importantissima per i rapidi collegamenti fra provincia di Torino e quelle Asti e Alessandria, ha bisogno di questi importanti svincoli, di questi collegamenti per essere unita rapidamente con le autostrade di Milano, Aosta, Genova e del Sole. Solo così potrà essere impiegata in tutta la sua importante funzione di veloce collegamento Piemonte resto Un primo importante passo è stato fatto con la sua realizzazione: si tratta adesso di continuare, per evitare che tanto lavoro sia sprecato o utilizzato solo in parte.

Ad Asti ed Alessandria la notizia l'« Autostrada del Vini » è finalmente ultimata, è stata accolta viva soddisfazione. Il sindaco di Asti, geom. Macchia, ha detto: *«Le ragioni principali della nostra soddisfazione derivano dal fatto che finalmente Asti si è avvicinata ad altre importanti città (Genova e Milano), alla Pianura Padana e, con l'Autostrada del Sole, all'Italia Sud. Confidiamo che questa nuova arteria darà maggiore sviluppo all'economia astigiana: i nostri prodotti troveranno finalmente nuovi mercati, che potranno essere raggiunti in breve tempo »*.

L'ing. Castellani, vice-sindaco di Alessandria e assessore ai lavori pubblici, ha dichiarato: *« L'autostrada per Piacenza risolve alcuni dei problemi connessi con la Padana inferiore, specialmente per quello che il traffico pesante attraverso il tessuto urbano. La circolazione cittadina, non più ostacolata dal passaggio di questi grossi automezzi, ne trarrà subito un notevole giovamento. Quando sarà funzionante la Voltri-Sempione, prossima realizzazione, Alessandria sarà collegata con i principali poli attrazione del Piemonte e della Liguria »*.

Il pedaggio sull'« Autostrada dei Vini » è stato stabilito in base alla cilindrata per le autovetture alla portata per gli autocarri: « 500 » o un autocarro a 10 quintali pagheranno per l'intero tratto lire; le cilindrate « 1100 » e gli autocarri fino a quintali, pagheranno 1000 lire. Le vetture di cilindrata superiore ai « 1300 » c.c. 1450 lire.

Francesco Formari

La Napoli-Bari inaugurata ieri

La grande via tra i due mari è lunga 253 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 dicembre.

(a. l.) Si è inaugurato oggi il tronco intermedio Avellino-Canosa che completa il percorso della Napoli-Bari, l'autostrada che collega l'Adriatico al Tirreno. I centoventitré chilometri dell'importante arteria saranno da domattina alle 8 aperti al traffico e la distanza con il capoluogo delle Puglie si è notevolmente ridotta. Con un automobile di media cilindrata, ad buona andatura di crociera, Bari potrà raggiunta da Napoli in circa due ore e mezzo.

Alla « vernice », che è svolta con una cerimonia semplice, erano presenti il ministro dei Lavori Pubblici Natali, il presidente dell'Iri professor Petrilli, il presidente della soc. Autostrade, ing. Fe- Cova, ed altre autorità civili e militari. L'inaugurazione ufficiale si è svolta al casello di Candela, comune a chilometri da Foggia.

Dopo il saluto rivolto alle autorità dal sindaco di Candela, rag. Mario Di Nunzio, preso la parola l'ingegner Fedele Cova che si è soffermato sull'importanza dell'opera realizzata. *« Per dovere di cronaca italiana* — egli ha detto — *ricordo che con il completamento del tronco Avellino-Canosa la nostra società ha aperto al traffico nel ben 340 chilometri nuove autostrade, cui 204 situate nel Sud. Per la nostra società può affermare legittimo orgoglio che il 1969 rappresenta un record precedenti nell'intero continente europeo »*.

Complessivamente Napoli-Bari, contraddistinta dalla sigla « A 16 » è di 253 chilometri ed è stata denominata « l'Autostrada Due Mari ». Ha una carreggiata a doppia corsia larga 23 metri, divisa da aiuole spartitraffico e da *guard-rail* nei tratti montuosi. Lungo il percorso ci sono caselli.

Panico per incendio a Milano

Ballerina distratta Fiamme nel «night»

La ragazza ha lanciato una sigaretta Il fuoco è divampato furioso - Pompieri intossicati - Danni per più di cinquanta milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, dicembre.

(g. m.) Un violento incendio ha distrutto questa mattina il *night club* « La porta d'oro » di piazza Diaz, a due passi dal Duomo.

Le fiamme levatesi verso le 5 sono state spente soltanto alle 11,30, dopo oltre 6 ore e mezzo di duro lavoro.

Alcuni vigili del fuoco sono rimasti intossicati dalle irrespirabili esalazioni. I danni non sono ancora stati certi, ma il proprietario del locale, Enea De Bernardi, ha precisato che si aggireranno intorno cinquanta milioni lire; il locale è assicurato.

Secondo i primi accertamenti le fiamme sono state provocate da mozzicone (o da più mozziconi) dimenticato acceso forse una delle spogliarelliste che si esibivano nel locale.

L'allarme è stato dato questa mattina alle 6 a guardarobiera Maria Quala, in servizio nel vicino albergo Plaza.

Il *night* era stato chiuso due ore prima: il personale si era trattenuto a riordinare fino alle 5, di consueto. La donna ha sentito odore di fumo. *« Sono nel night* — ha raccontato più tardi — *ho notato fiamma alta un metro. Lo stanzone che serviva da spogliatoio alle ballerine era il centro del rogo. Un'altra fiamma l'ho vista riflessa in uno specchio. Sono su e ho dato l'allarme. Ho telefonato ai vigili fuoco ».*

I pompieri subito accorsi posto con due autopompe, hanno dovuto lavorare indossando maschere antigas, dato che l'aria surriscaldata dalle fiamme era irrespirabile. Le dense nuvole di fumo bianco e acre che uscivano dall'ingresso principale e quello secondario in via Paolo da Cannobio ostacolavano visibilità e richiamavano sul posto una e propria di curiosi.

Le operazioni spegnimento si sono presentate subito piuttosto Tutti i toventi clienti ospiti l'albergo Plaza sono stati avvertiti di quanto stava accadendo. Si sono volute evitare panico: qualcuno stato dall'odore fumo, avrebbe potuto spaventarsi, credere che l'albergo fosse minacciato dal fuoco e creare ingiustificati pericolosi allarmismi. Tutte le finestre dei state spalancate, per far defluire il fumo. I clienti sono rimasti disciplinatamente nelle loro stanze.

L'opera di spegnimento che ha richiesto l'intervento di vigili del fuoco, parecchi dei quali rimasti lievemente intossicati fumo, si è conclusa alle 11,30.

I pompieri hanno dovuto attaccare fiamme a più riprese, inondando di acqua i locali. Per raggiungere gli spogliatoi degli artisti, essi hanno dovuto scardinare le grate del marciapiede di via strelli, scendere sotto il livello stradale e aprirsi nel muro.

Nel gigantesco rogo andati distrutti l'arganteria e palcoscenico, crollato undici poltrone divani tappeti e cuscini di fibre sintetiche.

« Proprio nell'agosto scorso — ha detto il proprietario — *rinnovato il locale cambiando l'arredamento, rifacendo duecento poltrone e divani, mettendo nuove quattess che erano trattate una sostanza antinfiammabile. Il night rinnovato era stato inaugurato in settembre ».*

L'inchiesta ha escluso che l'incendio sia stato causato da un corto circuito perché il « quadro luci » del locale è stato trovato staccato.

In due sanatori presso Cuneo

Gli ammalati fanno lo sciopero della fame

Cuneo, 10 dicembre.

(n. m.) Sono in agitazione i degenti dei sanatori alcuni centri di cura del Cuneese. Oggi i 300 degenti torio « Carle » di Cuneo ed i ricoverati dell'Istituto climatico di Robilante hanno cominciato uno sciopero della fame della durata di 24 ore, per richiamare l'attenzione sulle condizioni di disagio in cui versano, unitamente loro famiglie. I degenti hanno lasciato vire il cibo nei refettori, poi sono rifiutati di ingerirlo.

Una delegazione è stata ricevuta in prefettura, dove ha esposto le istanze della goria.

L'ex parà [illegible] perché sapeva troppe cose sul traffico della droga

Prosegue l'inchiesta sul «giallo» Pavia - Sette persone sono state arrestate

(Nostro servizio particolare)
Pavia, dicembre.

Nel tardo pomeriggio di venerdì 31 ottobre lungo provinciale Broni-Pavia, presso Albaredo, tre di un'auto procedevano lentamente la fitta nebbia, due giovani — Sergio Bolognesi e Giacomo Ponzoni — notavano agonizzante sulla strada; lo soccorrevano e trasportavano al Policlinico di Pavia. Qui poco dopo, senza avere ripreso conoscenza, l'uomo che era stato raggiunto da un colpo rivoltella mori; venne identificato per l'ex parà milanese Roberto Schiavi, già pregiudicato e noto nell'ambiente della malavita, specialmente tra gli trafficatori di stupefacenti.

I due soccorritori affermarono che, vicino al corpo, parcheggiata « 124 coupé » La indagini iniziarono immediatamente. Da allora, persone sono state arrestate per accuse che vanno dall'omicidio al favoreggiamento, ma si può dire che inquirenti abbiano fatto luce sul « giallo ».

Cerchiamo di fare il punto sull'inchiesta. In perché coinvolti, in modo o nell'altro, ci Leonardo Veronesi, di 33 anni, Milano, accusato di omicidio volontario aggravato; l'ex attore Dino Corbellini, accusato di concorso in omicidio; Giuseppe Feduzzi, 60 anni, Mirandola Terme, detto « Peppino » perugino », l'autotrasportatore milanese Paolo Brera, 31 anni, incolpati favoreggiamento; l'amica del Corbellini, Assunta Speranza, detta « Sisy », di 27 anni, in carcere per reticenza. Infine Orlando Bergonzi, di anni, da Rea Po, Angelo Minelli, 28, da Broni, fermati perché si ritiene siano conoscenza di molte sul traffico di stupefacenti, che sarebbe alla origine dell'assassinio dell'ex « parà ».

Le indagini hanno permesso stabilire alcuni elementi certi. L'auto notata dai due soccorritori dello Schiavi era la « 124 coupé » rossa del Corbellini: venne rinvenuta nascosta in un boschetto di Pieve Porto Morone, dove l'aveva portata il Brera, prelevandola dai pressi di San Zenone Po; lo schienale del sedile guida è attraversato da un colpo d'arma da fuoco. Pare accertato che mattina del 31 ottobre lo Schiavi si portò a Mirandola Terme in visita al Feduzzi; poi, alla 14 dello stesso giorno, l'ex paracadutista, dopo mangiato a Milano nella trattoria dei genitori del Veronesi, allontanò sull'auto Corbellini, con l'ex attore ed il Veronesi stesso; quest'ultimo portò sé sacchetto contetre rivoltelle (una libro 45, una calibro 4,65 una calibro 6,35)

Arrestato, il Veronesi affermò avere ucciso per disgrazia: viaggiando sull'auto — egli sostiene — maneggiava la pistole ad un tratto partì il colpo mortale; la deposizione è stata confermadal Corbellini. Secondo l'accusa — però — l'ex parà è stato ucciso un colpo sparato dall'alto so, da almeno metri, una rivoltella calibro 45; di qui le imputazioni di omicidio « concorso in omicidio volontario contestate al Veronesi ed al Corbellini.

Perché Roberto Schiavi sarebbe stato ucciso? Per un regolamento di conti: probabilmente perché intendeva sviluppare un'attività nell'ambiente della droga e gioco d'azzardo in zona « occupata » da altri. La sua morte viene anche collegata alla misteriosa uccisione di Virginio Seretti, noto me « Gino il bidonista », sassinato la del 31 sto al «Giambellino», alla periferia di Milano; il delitto è ancora insoluto. Seretti e Schiavi appartenevano allo « giro ».

Sull'attività dell'ucciso e dei suoi presunti assassini, sul traffico poco chiaro che si stava sviluppando tra Milano l'Oltrepò pavese dovrebbero molte le altre arrestate nel corso dell'inchiesta. Sembra che momento costoro abbiano detto ben poco; comunque le indagini proseguiranno. deve anche stabilire Roberto Schiavi sapesse qualcosa sulla morte di « Gino il bidonista » e possa essere stato eliminato perché ritenuto un testimone pericoloso.

Franco Marchiaro

I 25 anni alla Camera

La Repubblica del Monferrato

Commemorati i gloriosi episodi della lotta partigiana Per Nizza chiesta la massima onorificenza della Repubblica

Roma, 10 dicembre.

La Camera ha commemorato stamane il venticinquesimo anniversario della repubblica partigiana Monferrato. Il glorioso episodio della lotta Liberazione in Piemonte stato ricordato dal comunista Oddino Bo, il quale ha sollecitato la concessione della massima onorificenza della Repubblica alla città di Nizza Monferrato di ricompense valore ai protagonisti battaglie con le forze nazifasciste.

Il ministro Carlo Russo, parlando a del governo, ha detto che la repubblica del Monferrato si collega idealmente a quelle dell'Ossola, della Carnia, di Montefiorino e Alba. *« Al ricordo di quella gloriosa lotta*, ha aggiunto, *deve accompagnarsi da parte della classe politica dirigente il rinnovato impegno operare sempre per la realizzazione degli ideali, che ispirarono la Resistenza e di difendere la libertà in nome della quale giovani si immolarono ».*

Il vice-presidente della Camera, Lucifredi (che presiedeva seduta), ha in evidenza anche quegli atti amministrativi, legislativi sindacali adottati durante la repubblica del Monferrato la cui importanza *« fu notevole per gli esempi che offrì e per la certezza che infuse nel popolo della possibilità di passi decisivi verso la creazione di società nazionale moderna e consapevole ».* **g. fr.**

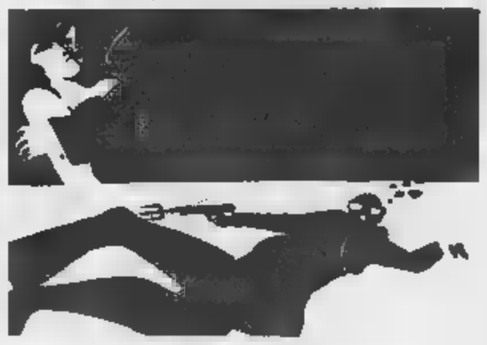
Tornano le auto nel « cuore » di Biella

Biella, 10 dicembre.

(Dal nostro corrispondente)

(p. m.) Il traffico nella centrale via Italia tornerà da domani, per un mese, come prima. La Giunta comunale, accogliendo le richieste dei negozianti, notevolmente danneggiati dalle nuove norme di circolazione, ha temporaneamente revocato l'ordinanza emessa poco più un mese fa.

Secondo nuove disposizioni, i veicoli potevano percorrere via Italia, « cuore » della città, soltanto da un crocevia al successivo: al termine di ogni tratto era obbligatoria la svolta nelle vie laterali.



Boniswar de la Bath, per chi ancora non sapesse, è Agente Segreto « A » e la « S » maiuscole. Dove c'è Hula, tutto assume il ritmo di un frenetico balletto, Amore Morte che danzano la alfaccisti... La danza, in questo SEGRETISSIMO, si svolge la superficie dell'acqua, una battaglia non ammette errori!

Josette Bruce
OS 117:
STA' AL LARGO

ora in edicola
L. 250

Arnoldo Mondadori Editore

SEGRETISSIMO

CONTINUA LA
TRADIZIONALE VENDITA
di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi
A. BORGHI & C. s.p.a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

VENDITA ECCEZIONALE NATALIZIA
S. Francesco da Paola (p. terreno), tel. 531.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Cavour 3, tel

DIVANI A MOLLE e SALOTTI
acquistateli direttamente
La SUPERFLEX Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 758.313
a prezzi di fabbrica sua produzione MATERASSI di tutti i tipi e misure, con garanzia, da L. 5.000 in più. Vasto saloni a prezzi interessantissimi.
REGALO due cuscini a molle con acquisti di una coppia di del tipo « SUPERCLIMATIZZATO » in zh.
PRIMA DI ACQUISTARE INTERPELLATECI!

VENTURA PAOLO e FIGLIO
VIA ORMEA 21 bis - TORINO - TEL. 650.280 - 690.301
Per arredare il Vostro negozio, per una ambientazione
PANNO GELOSIA
un assortimento di oltre 200 tinte.
Facilità di applicazione - Convenienza di prezzo

chi è
COMPOSETTE®

AZIENDA ITALIANA TELECOMUNICAZIONI
DI IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
GIOVANI OPERAI
per le sedi di TORINO e PIEMONTE avviare a corsi interni di istruzione per i propri settori tecnici.
Si offrono buone condizioni generali e compiti tecnicamente qualificanti.
Saranno preferiti candidati in possesso di licenza scuola media inferiore titolo equivalente, età tra i 18 ed i 25
Scrivere dettagliando età, domicilio, curriculum scolastico, precedenti lavorativi, a:
CASELLA POSTALE N. - TORINO.

CASA del SALOTTO
C. Inn. E. - C. so G. Ces - Torino

OCCASIONE

Alta Moda

Continua la svendita eccezionale di [illegible] anno da

PIGNARI-TESSUTI

Via [illegible] Teresa 11 e [illegible]

APPROFITTATENE

LA S.P.A. MICHELIN ITALIANA

ricerca per lo Stabilimento [illegible] Cuneo

Disegnatori edili

forniti di diploma di geometra o di perito edile, [illegible] inserire nei propri servizi tecnici.

Sono richieste precedenti esperienze di progettazione [illegible] un'età compresa fra i 24 ed i 30 anni.

I candidati possono inoltrare domanda, precisando il curriculum scolastico e professionale e le aspirazioni retributive e di carriera, indirizzando a:

S.p.A. MICHELIN ITALIANA - Servizio del Personale
12100 — CUNEO

Grande azienda cerca per proprio stabilimento vicinanze Chivasso
PERITI INDUSTRIALI meccanici ed elettrotecnici da impiegare in attività di produzione e manutenzione

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3513 — 10100 TORINO

[illegible] del rasoio

C. MARCONI 31 bis - TEL. 68.98.38

Ritiriamo un vecchio rasoio valutandolo il massimo sull'acquisto di [illegible]

Philips - Sunbeam - Remington - Braun

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

[illegible] GIOIELLERIA OREFICERIA

TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL. 29.05.39

RENDETE INDIMENTICABILE QUESTO NATALE, CON IL DONO PIÙ P[illegible]
"UN DIAMANTE È PER [illegible]"

SOCIO DEL GRUPPO DI CONSULENZA DELLA DE BEERS CONSOLIDATED MINES LTD.

SCIATORI

MIRABELLI SPORT

CORSO A. DE GASPERI, [illegible] - TORINO - [illegible]

COMUNICA
[illegible] PRATICA LO [illegible] SUL-L'ABBIGLIAMENTO [illegible] ATTREZZO (SCI)

DAL 10 AL 30% DI TUTTE [illegible] CASE NAZIONALI ED ESTERE

[illegible] NATALE [illegible] regalo che si impone [illegible] tappeto

CITTONE

antica Ditta Cittone di Alberto Cittone [illegible] C.

SEDE UNICA
Torino - Via Giolitti, 1 bis - Telefono 547.550

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CROCETTA conveniantissimo, esente 11e camere, cucina, 10.500.000 dilazionabili. Sabaudia 383-755.

CROCETTA, corso Russelli 168 bis, stabile terzissimo costruzione, appartamento pieno alto ingresso, cucinotta, ingresso, bagno. 3.315.000 mutuo 7.755.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, corso Turati 35. Libero subito. Appartamento signorile: salone, tre camere, cucina, ingresso, bagno, prezzo occasione 3.840.000 mutuo 8.960.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, libero: 2 camere cucina esentasse 2.800.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 502-514.

CROCETTA via Piani 14: appartamenti 1-3-4 camere cucina servizi, 1.350.000 [illegible] camera, forti dilazioni. Eurocase 599-069.

CROCETTA: 3 camere cucina, ultimo piano, [illegible].000 mutuo 9.500.000. [illegible] telefonare 502-342.

Ristrutturazione. Trattenimento vendiamo 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi. Appartamenti signorili, confortevoli, razionali. Prezzi concorrenziali. Mutuo 70 %. Tel. 538-821.

ECCEZIONALE basso prezzo, appartamento signorile, via Saluzzo 7, adiacenze piazza Solferino. Saloncino, quadricamere, cucinotta, bifrigorifero, bagno, 2 servizi, volendo box-auto. 4.410.000 mutuo 10.290.000. Gabetti 57-67.

IMMEDIATAMENTE disponibile, accogliente ap[illegible] Studio, via Surgo 34, tricamere, cucina, ingresso, bagno, 1.850.000, mutuo 4 milioni 270.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende direttamente via Castelle angolo Paganini ultimi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo. facilitazioni. Telefonare 530-510.

IN villa panoramica oltre 90 splendidissima vendiamo grandioso alloggio ristrutturato con terrazzo giardino. Telefonare 535-401.

LIBERO subito, Mirafiori; 3 c[illegible] cucinetta nuovissime 7.150.000 più mutuo. Telefonare 502-514.

LIBERO subito, via Ragusa 11, appartamento signorile, rifinitissimo, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.865.000, mutuo [illegible]. Gabetti 57-67.

LIBERO subito, zona Francia: 2 camere cucina, esentasse, ultimo piano, 2.500.000 mutuo 5.500.000. Telefonare 502-342.

LUANO borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere, servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 652-952.

LUANO fronte mare ordinatissimi alloggi signorili in palazzine. Telefonare Torino 730-485.

LUANO terreno vista mare 45.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

LORIO, corso Francia 92, vende alloggi in Grugliasco, zona nuova, 2.200.000 vano, 2-3-4 camere servizi, mutuo 70%. Telef. 740-714.

LORIO corso Francia 92, cede mutuo pegno, reddito netto 6,50% annuo, zona Venchi Unica.

LUSSUOSO condominio in posizione favorevolissima ultimi attici e [illegible] trattamenti superfici variabili. Spazio, luminosità, disimpegno. Mutuo [illegible]. Telefonare 537-446.

MAGAZZINO laboratorio attendono mq 150 vendesi, via Tripoli 119.

MASSIMA signorilità Crocetta, corso Unione Sovietica 79, appartamento luminosissimo, ristrutturato, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Prezzo competitivo 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

MURI negozio largo Orbassano Crocetta, attimo reddito vendo. Telefonare 655-782.

MUTUO fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica rifiniture preziosissime, giustifica interesse splendidissima offerta residenziale, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio, salone, tricamere, cucina, bifrigorifero, riservizi, ripostiglio, terrazzi 7.000.000 mutuo 16 milioni 520.000. Gabetti 57-67.

NEGOZI adattissimi esposizione, ampie vetrine, magazzini sottostanti e locali per ufficio rappresentanza vendonsi in costruendo palazzo corso Racconigi/Vittorio. Possibilità diverse soluzioni. Vantaggiose condizioni pagamento dilazionate. Telefonare 537-496.

NICHELINO alloggetti liberi affitti ottimo investimento, consegna immediata tutti confort facilitazioni pagamento. Tel. 659-816.

NICHELINO via Rusca: camera ripello servizi 3.700.[illegible] sufficienti 700.000. Capello 532-780.

NUOVA palazzina via Pitetti 25, con ampio giardino interno: grandiosi appartamenti saloni, 4 camere, cucina tripli servizi doppi ingressi box auto. Vendita diretta telef. 538-151.

OCCASIONE 2.800.000 vano, [illegible] pubblico, vendo signorile, luminoso, panoramico 3 camere, cucina, bagno con doccia, doppi servizi. Libero subito. Telefonare 542-912 ore ufficio.

A.A. ALLOGGETTI 45.000 2 tinelli 35.000 semicentrali. Tel 698-759.

A. ABRIANO alloggi 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14, tel. 534-539.

A. AFFITTASI alloggio vuoto 2 camere, cucina, servizi, garage. 30.000 mensili. Riva corso Re Umberto 88.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594.

A.A. VIA Corte d'Appello affittiamo ufficio ammobiliato, libero subito. Telef. 745-720.

ABBIAMO da affittare alloggio centrale 5 camere cucina servizi uso abitazione o studio libero subito. Tel. 653-668.

ABBIAMO [illegible] numerosi appartamenti anche uso ufficio-negozi. L'Immobiliare 503-290.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42 telef 546-459.

AFFITTANSI due locali in Aosta 100.000 mq. Telefonare 41-489.

AFFITTASI a referenziati, alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Telefonare 779-733.

AFFITTASI alloggetti a [illegible] sposi tinello servizi. Telef. 566-995.

AFFITTASI alloggi zone [illegible]gno, Mirafiori, Rivalta. Telef. 783-324 Mobilificio.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi e garage. Collegno, corso Antony libero subito. Per informazioni o visite tel. 794-281 sig. Marone.

AFFITTASI camere ammobiliate. Telefonare 528-444 giovedì sabato domenica.

AFFITTASI in blocco palazzina 2 piani, 10 vani, per piccola industria o ufficio commerciale, zona Nuovi Mercati. Telefonare 396-763.

AFFITTASI in Pino Torinese, alloggio 2 camere servizi. Tel. 841-290.

AFFITTASI locale adatto negozio deposito, laboratorio con alloggio, riscaldamento casa vecchia totale mq 60. Borgo Vittoria. Telefonare ore pasti 293-247.

AFFITTASI Madonna Campagna ufficina silenziosa o magazzino mq 500, altro mq 100. Telefonare 218-526.

AFFITTASI Mirafiori nuovo 3 camere, cucina 49.000 referenziati Sabaudia 383-755.

AFFITTASI Nichelino 2 camere tinello servizi 32.000. Telef. 644-423 Mobilificio.

AFFITTASI palazzina 2 camere negozio locale 60 mq S. Paolo. Telefono 539-858.

AFFITTASI seminterrato mq 270 centralissimo doppi servizi. Telefonare 334-714.

AFFITTASI 2 camere, salone, tinello, servizi, corso Rosselli. Tel. 539-886.

AFFITTASI 3 spaziose camere, cucina, zona Italia 61, referenzialissimi. Rodi 322-401.

AFFITTIAMO salone 2 camere cucina biservizi, nuovo, signorile. Telefonare 322-401.

AFFITTO locale uso negozio ufficio mq 14 circa, via Massari angolo via Lanzo. Telefonare 293-876.

ALLOGGIO ammobiliato nuovo centrale signorile bottegio libero, quattro camere doppi servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

AMMOBILIATI: bellissimi piedi a terra, indipendenti riservatissimi. 45.000, 55.000 Agenzia « Elia », telefono 650-503.

APPARTAMENTI signorili nuova costruzione, [illegible] fiorini: tre quattro camere, doppi servizi. [illegible]fonare 544-779.

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200 mila mensili Telef. 519-894 ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 697-20b Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telef. 657-051 Mobilatto.

AUTOTRASLOCHI Daria: 4000 cambi, garanzia, furgoni imbottiti, preventivi Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Giacomini: 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-185.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi: 4000 camion autofurgone accuratissimi garantiti. Einaudi, telefonare 592-485.

CENTRALISSIMI mq 400 adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970 affittasi. Telefonare 542-540.

TERRENI Brusco vendo lotti con progetti approvati. Facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali eccezionali telefonare 510-218.

TERRENO collinare, [illegible], 18 [illegible] Torino, vendesi lotto 1100 mq. progetto approvato, L. 2100 mq. Facilitazioni. Telefonare 599-643.

TERRENO Mainalters, piazza Bengasi progetto [illegible] vendesi, telefonare 841-944.

TERRENO 18.000 mq vendesi pianeggiante costituente terreno, strada panoramica collina Varazze-Pietraligure; adiacente autostrada (casello Albisola) Telefonare [illegible]-600 Torino.

URGENTI acquistare stabile redditi purché buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ». 5/1419

VALENTINO alloggi signorilissimi, ultimi, semiinterrati vendonsi. Telefonare 593-432.

VARAZZE vendesi appartamenti signorili, parco, tennis, vista mare, pronti aprile 1970, mutuo dilazioni. Telef. 772-564.

VIA Alpi Mazzarello, alloggetti 2-3 camere esentasse, [illegible]. Telefonare 510-564, 559-012.

VIA Reniet immediate vicinanze corso Racconigi vendonsi appartamenti signorili stabile in corso di costruzione composti da salone, quattro camere, cucina, doppi servizi più accessori. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 337-115.

VIA Ricaldone 5 tricamere cucina 7.400.000, mutuo 3.200.000. Telefonare 566-161.

VICINISSIMA Imperia, San Lorenzo Mare, recentissima costruzione, splendida posizione panoramicissima, appartamento subito abitabile: salottino, camera cucina, camera servizio, ingresso, bagno, mirage 2.550.000 mutuo 5.950.000, Gabetti 57-67.

VICINISSIMA Torino, Nichelino, via [illegible] d'Azeglio 10, eccezionale vendita frazionata recente costruzione, prezzi massimamente competitivi. Appartamenti spaziosi, funzionalissimi, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.230.000 mutuo 2 milioni 870.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.785.000 mutuo 4.165.000 Gabetti 57-67.

VILLA nuova collina Torino [illegible] camere salone [illegible] doppi servizi [illegible] garage mq 1000 giardino vendesi milioni 500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395. 5/1243

VILLA precollinare grandiosa con parco, comoda, servizi [illegible] Telefonare 594-654.

VILLA Val San Martino salone 5 camere triservizi giardino vendesi. Telefonare 530-163. 5/1633

VILLA vendesi privato Pino, Villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi, 10 camere, taverniccia, radiofrequenze, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telefono 896-334.

VILLETTA comoda alla città nuova finita subito 19.500.000 meno mutuo, altra doppia 25.000.000. Tel. 543.545.

VILLETTA Sammauro, due piani, totali camere sei, salone, bagni, termo, giardino mq 2000. Vendesi, permutasi. Telefonare 652-839.

VISTA mare, signorile appartamento, via Aurelio 153, Spotorno. Ambienti fondissimi, ottimamente distribuiti, generali. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 4.080.000, mutuo 9.520.000. Gabetti 57-67.

ZONA Fiat Rivalta vendesi casa nuova costruzione: 24 camere, credito garantito 6%. Tecnimmobili 512-562.

[illegible] Stadio, [illegible] Agnelli 60. Libero subito, elegante appartamento ottimamente rifinito. Salone, bifrontale, cucina, studio, camera servizio, ingresso, triservizi, box-auto. 12 milioni 248.000 mutuo 16.752.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affi[illegible] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 766-990, 538-539.

A. AFFITTEREMMO alloggetto referenzialissimi sposi piemontesi, entrambi impiegati. Telefono 512-655.

A. CONIUGI ob medie età impiegati abbisognano alloggio Tel 779-538.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CAPANNONE industriale zona Collegno Grugliasco mq 1200-2000 coperti affittasi da media industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 555 — 10100 Torino ».

CAPANNONE industriale 200-600 mq affitta officina carpenteria. Telefono 594-674.

NOVARA cercasi elegante appartamento ai o anche vani, salone, doppi servizi, garage, o possibilmente giardino. Preferibilmente villa o stabile unico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 626 — 10100 Torino ».

SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina [illegible] semicentrale. Tel. 389-417.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. ALLOGGIO signorile centralissimo due saloni, quattro camere, doppi servizi. Libero subito. Telefonare 542-912 ore ufficio.

A.A. ALLOGGETTI 45.000 2 tinelli 35.000 semicentrali. Tel 698-759.

A. ABRIANO alloggi 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14, tel. 534-539.

A. AFFITTASI alloggio vuoto 2 camere, cucina, servizi, garage. 30.000 mensili. Riva corso Re Umberto 88.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594.

A.A. VIA Corte d'Appello affittiamo ufficio ammobiliato, libero subito. Telef. 745-720.

ABBIAMO da affittare alloggio centrale 5 camere cucina servizi uso abitazione o studio libero subito. Tel. 653-668.

ABBIAMO [illegible] numerosi appartamenti anche uso ufficio-negozi. L'Immobiliare 503-290.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42 telef 546-459.

AFFITTANSI due locali in Aosta 100.000 mq. Telefonare 41-489.

AFFITTASI a referenziati, alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Telefonare 779-733.

AFFITTASI alloggetti a [illegible] sposi tinello servizi. Telef. 566-995.

AFFITTASI alloggi zone [illegible]gno, Mirafiori, Rivalta. Telef. 783-324 Mobilificio.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi e garage. Collegno, corso Antony libero subito. Per informazioni o visite tel. 794-281 sig. Marone.

AFFITTASI camere ammobiliate. Telefonare 528-444 giovedì sabato domenica.

AFFITTASI in blocco palazzina 2 piani, 10 vani, per piccola industria o ufficio commerciale, zona Nuovi Mercati. Telefonare 396-763.

AFFITTASI in Pino Torinese, alloggio 2 camere servizi. Tel. 841-290.

AFFITTASI locale adatto negozio deposito, laboratorio con alloggio, riscaldamento casa vecchia totale mq 60. Borgo Vittoria. Telefonare ore pasti 293-247.

AFFITTASI Madonna Campagna ufficina silenziosa o magazzino mq 500, altro mq 100. Telefonare 218-526.

AFFITTASI Mirafiori nuovo 3 camere, cucina 49.000 referenziati Sabaudia 383-755.

AFFITTASI Nichelino 2 camere tinello servizi 32.000. Telef. 644-423 Mobilificio.

AFFITTASI palazzina 2 camere negozio locale 60 mq S. Paolo. Telefono 539-858.

AFFITTASI seminterrato mq 270 centralissimo doppi servizi. Telefonare 334-714.

AFFITTASI 2 camere, salone, tinello, servizi, corso Rosselli. Tel. 539-886.

AFFITTASI 3 spaziose camere, cucina, zona Italia 61, referenzialissimi. Rodi 322-401.

AFFITTIAMO salone 2 camere cucina biservizi, nuovo, signorile. Telefonare 322-401.

AFFITTO locale uso negozio ufficio mq 14 circa, via Massari angolo via Lanzo. Telefonare 293-876.

ALLOGGIO ammobiliato nuovo centrale signorile bottegio libero, quattro camere doppi servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

AMMOBILIATI: bellissimi piedi a terra, indipendenti riservatissimi. 45.000, 55.000 Agenzia « Elia », telefono 650-503.

APPARTAMENTI signorili nuova costruzione, [illegible] fiorini: tre quattro camere, doppi servizi. [illegible]fonare 544-779.

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200 mila mensili Telef. 519-894 ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 697-20b Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telef. 657-051 Mobilatto.

AUTOTRASLOCHI Daria: 4000 cambi, garanzia, furgoni imbottiti, preventivi Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Giacomini: 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-185.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi: 4000 camion autofurgone accuratissimi garantiti. Einaudi, telefonare 592-485.

CENTRALISSIMI mq 400 adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970 affittasi. Telefonare 542-540.

CORSO Belgio 22.000-24.000 affittasi alloggetto prossimi sposi Tel. 855-461.

CORSO Cosimo: soleuchio, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, affittasi. Telefonare 587-183.

ECCEZIONALE combinazione affittasi negozio (mq 180, 3 vetrine) fronte piazza, all'incrocio di due importanti corsi, direttamente allacciato a basso fabbricato (mq. 400) con 10 ingressi carrai lato cortile (finirà fine marzo 1970). Telefonare 725-989 ore pasti.

ECCEZIONALISSIMA occasione: [illegible] parlamento signorilissimo, 2 camere, salotto, tinello, cucinino, doppi servizi, nuovissimo, affittasi 100.000 mensili compresi riscaldamento, acqua calda centralizzata, ascensore, portierato. Telef. 389-894. ufficio.

LOCALE interno Duchessa Jolanda, mq. 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOCALE Rivoli, 1200 metri, adatto magazzino industria, autorimessa, autolavaggio rapido, vendesi, affittasi. Telefonare 841-805 (pasti).

LOCALE seminterrato mq 330 con annessi uffici piano terra, in casa signorile zona Crocetta, affittasi uso laboratorio o deposito decoroso. Telefonare 598-222 ore ufficio.

LOCALE uso magazzino laboratorio mq 350 Barriera Milano, via Desana angolo corso Vercelli, affittasi. Telefonare 265-101.

NAPOLI zona industriale « Alfa Sud » fittasi complesso immobiliare uso industriale-commerciale. Telefonare Bertoli: Napoli 402-104

NEGOZIO nuovo adatto gastronomia tessuti macelleria rappresentanze, affittasi. Telefonare 689-553

NEGOZIO 4 vetrine arredato per vendita accessori auto, pulcradio o affini, seminterrato accessibile auto affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 630-848.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera dei Po, via Garessio 24, angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing: saloni, tricamere, cucitini, bifrigorifero, ripostiglio, terrazza. Interessante prezzo affitto. Gabetti 57-67.

PIAZZA Bengasi, camera tinello affittasi prossimi sposi. 23.000. Telefonare 655-461.

PRIMO-Liberio, ammobiliato, camera, soggiorno, servizi, lungotto affittasi. Telefonare 772-287.

PRECOLLINARE affitta privato 4 vani servizi, ottima posizione, libero subito 45.000 mensili, telef. 589-230.

S. RITA, affittasi bellissimo 3 camere servizi, prezzo 37.000. Tel. 855-461.

S. RITA affittasi 3 camere servizi 40.000 modernissimo. Tel. 855-461.

SALONE mq. 1600 semiinterrato affittasi, fronte via zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

UFFICIO centrale signorile posteggio libero, cinque vani servizi, libero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3553 — 10100 Torino ».

VIA Ventimiglia signorile camera salone tinello servizi 50.000. Telefono 543-543.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi, Borgo Fiorito, Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. Spirito, Savona telefono 96-086, Torino tel. 878-410, Milano tel. 4071-704.

LOANO Borghetto, passeggiata mare vendesi appartamenti camera cucina soggiorno, mutuo, dilazioni. Consegna aprile 1970. Telef. 772-564.

SALICE d'Ulzio affittasi appartamento 5 letti libero subito. Telefonare 302-694 ore pasti.

SESTRIERES alloggetto cinque posti letto affittasi. Telef. 588-235.

VENDESI o affittasi arredato camere singole con 2 o 4 posti letto e servizi in Sestriere condominio Sud-Ovest del [illegible]. Tel. 510-824.

⑧ Alberghi [illegible] Turismo

ALASSIO, Hotel Lusor, via P. Ferreri 21, tel. 42-605; ultimo trattamento, camere con bagno o senza, bar, televisione. Interpellateci.

ALASSIO, Pensione Lorelay, telefono 42-757, termosifoni ambiente familiare, ottima cucina.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco: riscaldamento, ascensore, camera doppi 2 settembre 1800.

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale alloggio signorile sette posti letto. Telefonare 547-226.

LOANO, Hotel Milano tel. 668-349, Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio interpellateci.

LOANO, Hotel Pensione Londra, Aurelia 21: riscaldissima, 2200 complessivo. Interpellateci Telefonare 668-863.

LOANO, Hotel Venezia, tel. 668-517. Confortevole, parcheggio, televisione, Prezzi convenienti.

LOANO, Pensione Roma, telefono 019/668-828, centrale, termosifoni, cucina casalinga 2300 complessivo.

PIETRALIGURE, inverno al sole, Pensione « Riviera Marina », telefono 67-233. Sul mare. Termosifoni. 2500.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia, oltre giardino soggiorno ed meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 69, telefono 31-505.

VARAZZE magnifico « Piccolo Hotel » telef. 019/96-527. [illegible] giochi bimbi. 1.200.

VARAZZE, Pensione Splendor, telefono 97-286. Termosifoni. Prima stagione invernale prezzi propaganda.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 31 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medico [illegible] clinica.

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Paris specializzato scuola acconciature sensazionali piega, taglio doppio rasatura, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortile. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24

OFFRESI [illegible] redditizio impiego frequentando Scuola Artem, Esteticista viso corpo manicure maquillage, tacchetto Lina Raimero, [illegible] corsi 31, telef. [illegible] 518-688.

SCUOLA Alamoda Ida Biancotto, via Garibaldi 7 tel 545-753, Corsi di taglio e confezioni di lusso, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio per corrispondenza. Lezioni attitudinali gratuite diurne proserali e serali.

⑩ Lezioni - Traduzioni

FILOSOFIA, italiano, latino professore impartisce lezioni studenti medie e licei. Tel. 789-108.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI camera mobiliata bellissima centrale, tutti confort. Telefono 539-343.

CROCETTA affittasi bella ammobiliata, due letti, con vitto. Telefonare 596-626.

PIED-A-TERRE alloggetto libero subito signorile, cello serietà. Di Savino, 8, Angelina 13.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE, decennale esperienza a livello di consulenza di direzione ed organizzazione aziendale si offre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6670 — 10100 Torino ». 106652

DISEGNATORE giovane preferibilmente pratico ferramenti alluminio cerca azienda Collegno. Tel. 725-130.

DISEGNATORI progettisti meccanici e di impianti assume Qinos S.p.a. via C. Correnti 14, Moncalieri. Telefonare 683-289, 680-211.

IMPIEGATA dattilografa bella presenza Ditta automobili esiera assume. Telefonare 324-547.

IMPIEGATA, esperienza lavori ufficio, pasto, contributi, assume meccanografia Grugliasco. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 617 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, lingua media, massimo 28anni, zona Industria. Presentarsi via Cuneo 82.

IMPIEGO migliore offerta impiantando scrivere macchina sole 16 ore. Stars and Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

IMPORTANTE Azienda Torinese ricerca giovane laureato da inviare a carriera amministrativa. Si richiede una triennale esperienza nel campo amministrativo con particolare riferimento alla contabilità generale meccanizzata. E' titolo preferenziale una pratica nell'amministrazione del personale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5187 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazione cerca collaboratori Torino e Provincia ottima retribuzione stipendio fisso. Rivolgersi Pellerini dalle ore 10 alle ore 12 in via S. Teresa 3, Torino.

IMPORTANTE industria assume capo turno servizio manutenzione ottima conoscenza macchine oleodinamiche. Disposto effettuare turni. Inviare cv a: « Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA termoplastici speciali ricerca due funzionari vendita, qualificati, auto propria, studi scuola media, per zona Vercelli-Novara e Asti-Alessandria, meglio se residenti in zona. Si assicura fisso mensile, provvigioni, incentivi, concorso spese. Inviare dettagliati curriculum ed referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6667 — 10100 Torino ».

MEDIA industrie Torino cerca esperta paghe contributi. Manoscrivere curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6671 — 10100 Torino ». 106810

OFFRESI [illegible] redditizio impiego frequentando Scuola Artem, Estetica viso corpo manicure maquillage, tacchetto Lina Raimero, [illegible] corsi 31, telef. [illegible] 518-688.

SCUOLA Alamoda Ida Biancotto, via Garibaldi 7 tel 545-753, Corsi di taglio e confezioni di lusso, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio per corrispondenza. Lezioni attitudinali gratuite diurne proserali e serali.

⑩ Lezioni - Traduzioni

FILOSOFIA, italiano, latino professore impartisce lezioni studenti medie e licei. Tel. 789-108.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI camera mobiliata bellissima centrale, tutti confort. Telefono 539-343.

CROCETTA affittasi bella ammobiliata, due letti, con vitto. Telefonare 596-626.

PIED-A-TERRE alloggetto libero subito signorile, cello serietà. Di Savino, 8, Angelina 13.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE, decennale esperienza a livello di consulenza di direzione ed organizzazione aziendale si offre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6670 — 10100 Torino ». 106652

DISEGNATORE giovane preferibilmente pratico ferramenti alluminio cerca azienda Collegno. Tel. 725-130.

DISEGNATORI progettisti meccanici e di impianti assume Qinos S.p.a. via C. Correnti 14, Moncalieri. Telefonare 683-289, 680-211.

IMPIEGATA dattilografa bella presenza Ditta automobili esiera assume. Telefonare 324-547.

IMPIEGATA, esperienza lavori ufficio, pasto, contributi, assume meccanografia Grugliasco. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 617 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, lingua media, massimo 28anni, zona Industria. Presentarsi via Cuneo 82.

IMPIEGO migliore offerta impiantando scrivere macchina sole 16 ore. Stars and Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

IMPORTANTE Azienda Torinese ricerca giovane laureato da inviare a carriera amministrativa. Si richiede una triennale esperienza nel campo amministrativo con particolare riferimento alla contabilità generale meccanizzata. E' titolo preferenziale una pratica nell'amministrazione del personale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5187 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazione cerca collaboratori Torino e Provincia ottima retribuzione stipendio fisso. Rivolgersi Pellerini dalle ore 10 alle ore 12 in via S. Teresa 3, Torino.

IMPORTANTE industria assume capo turno servizio manutenzione ottima conoscenza macchine oleodinamiche. Disposto effettuare turni. Inviare cv a: « Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA termoplastici speciali ricerca due funzionari vendita, qualificati, auto propria, studi scuola media, per zona Vercelli-Novara e Asti-Alessandria, meglio se residenti in zona. Si assicura fisso mensile, provvigioni, incentivi, concorso spese. Inviare dettagliati curriculum ed referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6667 — 10100 Torino ».

MEDIA industrie Torino cerca esperta paghe contributi. Manoscrivere curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6671 — 10100 Torino ». 106810

(Continua a pag. 12)

Votati i primi articoli

Lo statuto dei lavoratori

Al Senato, Donat-Cattin afferma: «Con questa legge si è voluto dare ai lavoratori all'interno della fabbrica la stessa dignità e forza dei dirigenti»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 dicembre.

Il Senato approverà quasi certamente domani sera la « Statuto dei lavoratori », che passerà poi all'esame della Camera. Stasera l'assemblea di Palazzo Madama ha votato i primi articoli della proposta di legge, dopo aver superato l'ostacolo rappresentato dall'articolo 1, che dice: *« I lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero »*. A questo testo, approvato dalla commissione, in aula è stata aggiunta la frase: *« nel rispetto dei principi della Costituzione e delle norme della presente legge »*.

Sull'articolo 1 s'è svolta la unica scaramuccia tra i gruppi. Nel testo approvato all'inizio dell'estate dal Consiglio dei ministri, al posto dell'aggiunta all'articolo 1 votato stasera, si era invece scritto: *« nel rispetto delle altrui libertà e in forme che non rechino intralcio allo svolgimento della attività aziendale »*. Il ministro Donat-Cattin ha spiegato quale senso avesse voluto dare il Consiglio dei ministri a questo concetto, soppresso poi dalla commissione Lavoro del Senato.

Con questa legge, ha detto il ministro del Lavoro, si è voluto dare ai lavoratori, all'interno della fabbrica, la stessa forza e dignità uguale a quella dei dirigenti.

E' chiaro, ha aggiunto Donat-Cattin, che tutte le parti politiche concordano sul fatto che il fine dell'azienda, quale che ne sia la proprietà, è quello di produrre; pertanto non vi è bisogno d'affermare che si deve *« manifestare il proprio pensiero »* in forme *« che non rechino oltraggio allo svolgimento dell'attività aziendale »*. E' sufficiente, a rendere lo spirito della legge, l'avvertimento che il diritto al pensiero nell'azienda deve manifestarsi *« nel rispetto dei principi della Costituzione e delle norme della presente legge »*.

L'articolo 1 è stato approvato da tutti i gruppi, l'aggiunta finale è stata votata soli partiti di maggioranza mentre le sinistre l'hanno ritenuta pleonastica e le destre hanno detto che andava meglio formulata. Il relatore Bermani (psi) ha osservato che è pur sempre *« meglio abbondare che scarseggiare »* e ha così invitato ad approvare l'aggiunta, data ieri tra dc e socialisti e approvata in aula dall'intera maggioranza di centro-sinistra.

Tra gli altri articoli votati stasera, vi è quello che stabilisce come l'unico compito delle guardie giurate nelle fabbriche sia di tutelare il *« patrimonio aziendale »*, con lo svolgimento del lavoro; per cui, durante l'orario di lavoro devono entrare nei locali della produzione. In caso d'infrazione a queste norme l'Ispettorato del Lavoro promuove il provvedimento di sospensione della guardia e presso il prefatto, nei casi più gravi, la revoca della sua licenza.

Le televisioni a circuito interno possono essere installate nelle aziende solo per ragioni produttive o di sicurezza.

Di grande interesse è l'articolo 4, che modifica radicalmente il controllo sulla « veridicità » delle assenze per malattia. Il controllo, dice ora la norma, dovrà essere fatto esclusivamente *« attraverso i servizi ispettivi degli istituti previdenziali competenti »*.

g. m.

Assicurazioni del ministro

I periti industriali iscritti negli albi

Roma, 10 dicembre

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari Aggradi, ha ricevuto il presidente ed alcuni membri del Consiglio nazionale dei periti industriali, i quali gli hanno prospettato i più urgenti problemi della categoria, riguardanti la formazione professionale ed il valore dei titoli conseguiti.

Al colloquio, è detto in un comunicato ministeriale, è stata raggiunta la piena intesa sui seguenti punti: i diplomati che hanno conseguito la maturità tecnica abilitante nell'anno scolastico '68-'69 verranno regolarmente iscritti negli albi professionali; delle commissioni di esame della maturità tecnica abilitante al titolo saranno immessi, a partire dalla prossima sessione, rappresentanti della categoria; nuove disposizioni prevedono la presenza di un rappresentante di categoria nei consigli di amministrazione degli istituti tecnici. *(Ansa)*

La sciagura è avvenuta ieri all'alba in un palazzo di Recco

Esplode un alloggio per una fuga di gas morta la madre, in fin di vita i tre figli

Anche il marito della vittima è rimasto gravemente ustionato - I bambini, dai sei ai sette anni, sono stati trasportati a Torino - La donna prima di spirare ha detto: « Perché siamo così sfortunati? » - Il gas, fuoriuscito da una bombola collocata vicino alla stufa, ha invaso l'appartamento: quando i coniugi hanno acceso la luce, è avvenuto lo scoppio

Torino. Uno dei fratellini Baghino al Centro grandi ustionati dell'Inail

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 dicembre.

Il tragico bilancio di una bomba a gas provocato stamane un'esplosione che ha distrutto un alloggio a Recco, sulla Riviera di Levante: i cinque inquilini, padre, madre e figli, sono rimasti gravemente ustionati; la donna è morta nel pomeriggio dopo quasi sei ore di agonia in camera di rianimazione: « Perché siamo così sfortunati? », aveva mormorato ai soccorritori. I tre bimbi, uno dei quali in condizioni disperate, sono stati trasferiti in giornata al « Centro grandi ustionati » dell'Inail di Torino. Anche l'uomo versa in gravi condizioni.

Lo scoppio è avvenuto alle sei di stamattina, nell'alloggio di due stanze più i servizi al pianterreno della stabile al 112 di via Roma, occupato dal portuale Mario Baghino, di 42 anni; dalla moglie Anna Maria Olcese, di 37 e dai figli, Roberto di 8 anni, Renato e Roberta di 7, gemelli. L'esplosione è stata causata da una bombola a gas liquido, lasciata ieri sera in cucina accanto alla stufa a legna che riscaldava due stanze. La bombola doveva servire per il fornello; il Baghino aveva deciso di sostituirla in mattinata a quella in funzione, ormai quasi esaurita.

Nella notte, il calore della stufa ha surriscaldato il gas: la pressione è aumentata e la saldatura verticale lungo il fianco della bombola non ha resistito (i pompieri vi hanno infatti rilevato uno squarcio lungo 17 centimetri e largo due; i sigilli della bombola sono stati trovati intatti). Il gas, a poco a poco, ha invaso la cucina e il resto dell'alloggio: a contatto con l'aria si è volatilizzato, impregnando materassi, cuscini, indumenti.

Il Baghino e la moglie sono stati svegliati dall'acre odore che ristagnava nell'alloggio e da uno « strano rumore » lo stesso portuale, non ancora interrogato, ha avuto il tempo di dire ai barellieri. I due sono scesi dal letto e hanno acceso la luce in camera: poiché nella stanza il livello del gas era molto alto, non si sono avute conseguenze. Poi il portuale è passato in cucina: ha fatto scattare l'interruttore e la scintilla ha causato lo scoppio.

« Ero a letto — ha raccontato Massimo Cevasco, che abita al quarto piano dello stesso edificio — quando ho sentito una violentissima esplosione. Era come se fosse scoppiata una bomba: pareva di essere tornati in tempo di guerra. Mi sono affacciato alla finestra e ho visto lunghe lingue di fuoco uscire dalle finestre dell'alloggio dei Baghino ».

Tra i primi ad accorrere sono stati una guardia notturna, Angelo Caputo, un inquilino dello stabile, Marino Desiderio. Non hanno avuto difficoltà ad entrare nell'alloggio, perché la violenza dello scoppio aveva completamente divelto porte e finestre. Si sono trovati di fronte ad una scena allucinante: Mario Baghino, avvolto dalle fiamme, si aggirava per la cucina cercando di portare in salvo i figli, mentre letti, armadi, tende e suppellettili continuavano a bruciare.

Il più grave appariva il figlio maggiore, Roberto. Il bimbo dormiva su un divano-letto, nella sala da pranzo, proprio accanto alla cucina. « Era in terra — ha raccontato il Caputo — svenuto: sembrava morto, completamente sfigurato. Lo abbiamo portato fuori e ci siamo accorti che respirava ancora ». Mentre lo adagiavano sulla barella, il bimbo è rinvenuto: « Niente paura », ha avuto la forza di dire. Intanto, altri vicini portavano all'aperto anche Baghino, la moglie e gli altri due bambini che dormivano nella stanza da letto dei genitori e che lo scoppio aveva proiettato a terra.

Su ambulanze e auto private i due adulti sono stati portati, dopo una breve sosta all'ospedale di Recco, al pronto soccorso di S. Martino; i bimbi invece sono stati trasferiti all'istituto infantile « Gaslini ». Nel corso della mattinata, poiché le condizioni di Roberto apparivano disperate, un elicottero dei vigili del fuoco, pilotato dal capitano Rinaldo Enrico « con a bordo il prof. Vincenzo Risso, ha prelevato il bimbo e lo ha portato all'aeroporto « C. Colombo » di Genova-Sestri: sulla pista è pronto a decollare « Piper » dell'industriale Fioravante Sbragi che è subito partito per Torino. Qui, un elicottero dei carabinieri, avvertiti per telefono, ha preso in consegna il bimbo portandolo al Centro dell'Inail. Circa due ore dopo, a bordo di un'ambulanza, hanno lasciato Genova per Torino anche i due gemelli.

E' stato intanto fatto un sommario bilancio dei danni, che oscillerebbero intorno ai dieci milioni di lire. Le fiamme, domate dopo una lunga lotta dai vicini, che hanno attinto l'acqua dal cortile, e poi dai vigili del fuoco di Genova, hanno praticamente distrutto ogni cosa. « Era tutto fiamme — ha detto il capitano Enrico, che anche diretto l'intervento dei pompieri — bruciava ogni cosa. E la vista dei feriti era spettacolo dolorosissimo ».

Lo scoppio non ha invece provocato lesioni ai muri, tranne quello esterno che divide la cucina dal vano dell'ascensore. « E' una cosa abbastanza insolita », ha commentato un vigile del fuoco: non è escluso però che la violenza dello spostamento d'aria abbia trovato subito sfogo sulle porte e sulle finestre, delle quali non sono rimasti che gli infissi. Una persiana è volata per alcune decine di metri, ha sfondato la porta di un « box » e ha poi ammaccato il muso di un'utilitaria che vi era chiusa.

f. d.

I tre bambini vivono nella tenda ad ossigeno

(c. s.) I fratelli vittime dell'esplosione sono oggi pomeriggio ricoverati al «Centro grandi ustionati» dell'Inail di Torino. Sono gravissimi, hanno il corpo orrendamente piagato. La loro sofferenza non ha limiti.

Il primo ad arrivare da Genova è stato Roberto, 8 anni, che è in condizioni disperate. E' stato portato con un aereo privato atterrato a Caselle poco dopo mezzogiorno. A fianco della pista era ad attenderlo un elicottero dei carabinieri con le pale già in movimento. Il bimbo è stato preso a bordo e portato immediatamente al Centro dell'Inail. Era accompagnato dal prof. Vincenzo Risso e dall'infermiera Francesca Trimboli. Alle 12,17 era già in tenda a ossigeno.

Il primario del «Centro» che lo ha visitato, ha detto: *« Il piccolo presenta ustioni profonde per 50 per cento del corpo. La prognosi è riservata. Sono particolarmente gravi le ustioni alle mani, al viso e alle gambe. Non appena sarà possibile, anche prima di sera, un oculista gli esaminerà gli occhi per accertare se hanno subito lesioni. Comunque non disperiamo; abbiamo buone speranze di salvarlo ».*

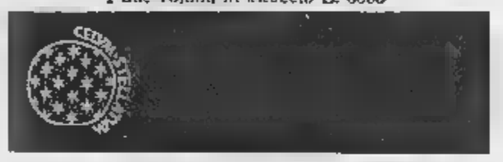
Qualche ora dopo, alle 16,45, sono arrivati i gemelli Renato e Roberta di 7 anni. Hanno fatto il viaggio in ambulanza, l'uno accanto all'altra, sotto la tenda a ossigeno. Per tutto il tragitto si sono sempre lamentati, chiamavano papà e mamma, volevano averli vicino, da loro confortati. Quando l'ambulanza è arrivata all'ospedale il primo a scendere è stato il medico che li accompagnava. Piangeva. La bambina è anche ustionata in bocca ed ora vive con l'autorespiratore.

Boringhieri

Sigmund Freud
Saggi sull'arte, la letteratura e il linguaggio
Raccolta completa in due volumi
vol. 1: Leonardo *e altri scritti*
vol. 2: Gradiva *con la novella di W. Jensen e un commento di C.L. Musatti*

SOFOCLE
LEONARDO
MICHELANGELO
SHAKESPEARE
GOETHE
HOFFMANN
DOSTOEVSKIJ
IBSEN

I due volumi in astuccio L. 6000



un apporto prezioso alla sicurezza dei vostri figli

FRANCESCO E SERENA

atlante sessuale per i bambini delle elementari

DELLAVALLE EDITORE
L. 3500 in libreria

Le leggi votate alla Camera

Orari ridotti nelle Poste e assunzioni di ferrovieri

Entro il 1° gennaio 1971, 40 ore settimanali per i portalettere (il provvedimento ora passa al Senato) - Diciottomila nuovi dipendenti nelle F.S.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 dicembre.

Riduzioni dell'orario di lavoro dei postelegrafonici, previste in un progetto governativo, sono state approvate stamane in sede deliberante dalla commissione trasporti della Camera. Il provvedimento stabilisce che entro due anni l'orario di lavoro settimanale ordinario sarà portato a 40 ore con graduali riduzioni dell'orario ora vigente: a 41 ore dal prossimo 1° gennaio 1970, a 40 dal 1° gennaio 1971.

La legge, che diventerà definitiva dopo la ratifica del Senato, interessa oltre 148 mila dipendenti delle Poste e Telefoni di Stato. La riduzione dell'orario comporta l'assunzione di 3538 unità nella carriera di concetto, esecutiva ed ausiliaria delle Poste e di 600 unità nell'Azienda telefonica statale.

Il presidente della commissione, on. Guerrini (psi) ha espresso soddisfazione per il varo del provvedimento che « umanizzerà i turni di lavoro del personale postelegrafonico » e si è augurato che esso sia approvato rapidamente dal Senato, insieme con il disegno di legge, già votato dalla Camera, per la assunzione di oltre 30 mila dipendenti nelle Poste.

Sempre i postelegrafonici la commissione trasporti del Senato ha approvato un altro progetto del governo che concede una indennità forfettaria per l'uso di mezzi propri di locomozione agli addetti ai servizi di capitolo procacciato, consegna dei pacchi e vuotatura delle cassette postali.

La stessa commissione senatori ha anche ratificato un disegno di legge che un aumento di 18.000 unità del personale ferroviario (deve essere ancora approvato dalla Camera). Le assunzioni sono rese necessarie dal maggior traffico e dalle riduzioni dell'orario di lavoro che dal maggio scorso è stato portato a 44 ore settimanali e diminuirà nel 1970 a 42 ore, nel 1972 a 40 ore.

l. f.

Dopo lo sciopero nelle medie

600 insegnanti minacciano 1000 e gravi astensioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 dicembre

E' concluso stamane lo sciopero dei presidi, professori e personale non insegnante delle scuole medie, proclamato dai 7 sindacati che aderiscono all'Intesa intersindacale. Le dichiarazioni rilevano che la manifestazione ha avuto largo seguito e nella maggior parte delle province le astensioni hanno raggiunto punte altissime.

Secondo il segretario generale del sindacato nazionale Scuola Media, l'Intesa ha voluto riproporre all'attenzione del governo e dell'opinione pubblica le ragioni di fondo della loro azione. « Nessuno può mettere in dubbio — ha precisato — che lo sciopero oggetto sia tutta sindacale ormai già in discussione. Si tratta di stabilire come e quando i problemi relativi allo stato giuridico, al reclutamento del personale, alla valutazione del servizio pre-ruolo, alla riforma della scuola secondaria di primo e secondo grado, troveranno una soluzione soddisfacente nella linea degli accordi di giugno ».

« La soluzione che verrà proposta — ha aggiunto — mostrerà anche quale conto il governo faccia della nostra responsabile partecipazione, tante volte invocata ».

Il segretario del sindacato Scuola Media ha infine minacciato nuove e più gravi manifestazioni di protesta: « Questo sciopero di due giorni — ha concluso — è il primo momento di un'azione programmata che potrebbe coprire l'intero anno scolastico ».

f. f.

Scrive: "Ho deciso di uccidermi,, e lascia il biglietto in questura

Una jugoslava di 25 anni a Savona - Salvata dagli agenti mentre stava per gettarsi in mare - « Il mio amico mi sfruttava », avrebbe detto - L'uomo arrestato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 10 dicembre.

« Sono rimasta prigioniera per quindici giorni in una pensione e sono riuscita a fuggire calandomi dalla finestra ». Così ha dichiarato la jugoslava Liliana Gorgevic, di 25 anni, residente a Belgrado, presentatasi al dirigente dell'ufficio stranieri della questura di Savona.

Il racconto della giovane ha condotto all'arresto con accusa di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, di Carmelo Manetti di 45 anni, nativo di Montalbano Elicona in provincia di Messina e residente a Bologna in via Pietralata 52, sino a ieri capo elettricista presso un circo e le parole della Gorgevic è emersa una storia squallida. La ragazza ha tentato il suicidio ed è stata salvata appena in tempo dagli agenti della questura.

La vicenda è venuta alla luce due giorni orsono, quando la Gorgevic si presentava al dott. Buffa, dirigente dell'ufficio stranieri. La giovane — questo è il succo del suo racconto — tempo fa aveva conosciuto il Manetti presso il circo, nel quale era occupata in qualità di inserviente. L'uomo seppe conquistarsi le simpatie della jugoslava, che aveva finito per invaghirsi di lui. Ne divenne infine innamorata, che non volle rifiutare la proposta di lasciare il circo per un lavoro più redditizio.

In realtà la donna fu costretta a frequentare i marciapiedi e a consegnare all'amico il ricavato dei suoi incontri. Tempo fa era stata affidata al proprietario di una pensione del Sud dove sarebbe rimasta prigioniera per 15 giorni.

L'episodio più drammatico della vicenda è avvenuto ieri sera. Nel lasciare la questura, dopo una deposizione, la Gorgevic consegnava all'agente di servizio il biglietto di cui s'è detto, quale aveva vergato in fretta alcune parole. La giovane si allontanava e l'agente correva a consegnare il biglietto al dirigente dell'ufficio stranieri, il quale veniva così a sapere che la Gorgevic aveva deciso di togliersi la vita.

Immediatamente agenti cominciavano a pattugliare la città. Alle 23 due di essi scorgevano la Gorgevic mentre stava per lanciarsi in mare dalla via Aurelia, all'altezza del Commissariato di P.S. dello scalo marittimo. A stento, riuscivano a trattenerla.

Recco. I coniugi Baghino il giorno delle nozze (Tel. Ansa)

Due ragazze rapinarono un settuagenario dongiovanni

Attirato con il pretesto di un convegno galante, lo colpirono a pugni e schiaffi e gli rubarono diecimila lire - Condannate a 10 e 6 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 10 dicembre

(n. m.) Due giovani, ventunenne Carla Rossi residente a Villafalletto e diciannovenne Maria Negro, abitante a Torino, sono state condannate rispettivamente a 10 e 14 mesi di reclusione dalla Corte d'Assise di Cuneo. Erano accusate di avere rapinato 10 mila lire un maturo operaio albese, attirandolo in un tranello con la scusa di un convegno galante. Il p m aveva chiesto 3 anni per la De Rossi e 2 anni e 6 mesi per la Negro.

La sera del 5 giugno scorso la De Rossi, dopo avere avvicinato il 55enne Luigi Progilo, residente ad Alba in via Santa Margherita, gli propose di seguirlo in località appartata per un convegno galante. Strada facendo si aggiunse la Negro, sbucata all'improvviso da un portone. Improvvisamente, però, le due donne assalirono il malcapitato; gli rubavano il portafogli e per zittirlo lo colpirono con schiaffi, morsi e graffi, stringendogli poi attorno al collo la sua sciarpa fino a fargli perdere i sensi.

Il Progilo denunciò il fatto ai carabinieri e la Negro e la De Rossi furono arrestate.

Dopo la lettura della sentenza pronunciata dal presidente dr Bissoni che concedeva le condizionale solo alla De Rossi (che è stata perciò scarcerata) la Negro si è abbandonata ad una scena di disperazione.

Famiglia Persiana SABET
è arrivata una nuova grande partita di
pregiatissimi tappeti persiani
non mancate di visitarli al più presto
Via Princ. Tommaso 35 - 1° piano - Tel. 650.221

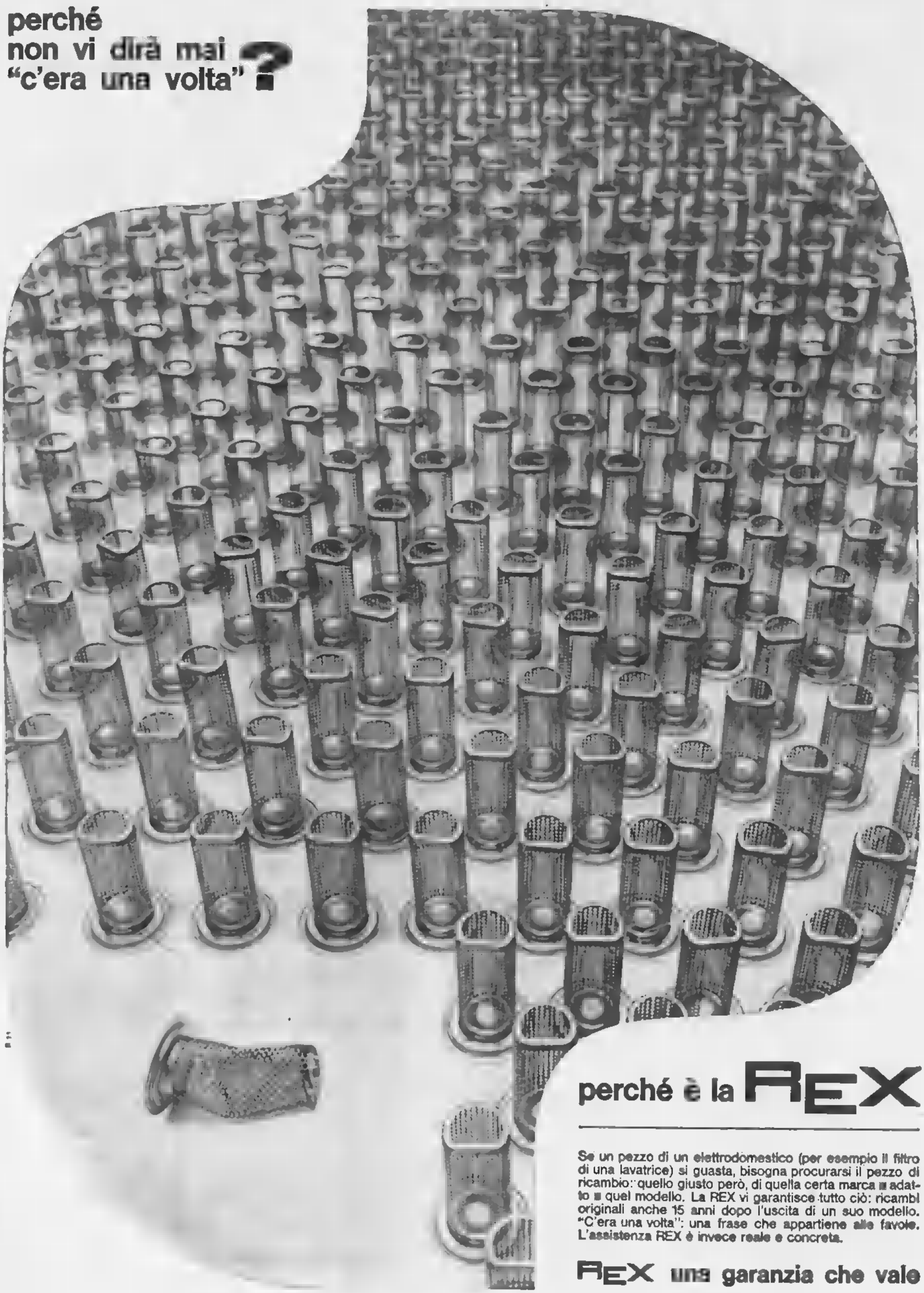
Milly e Lalla
Giocattoli da favola in un negozio diverso per persone di gusto
C.so Peschiera 291, tel. 729.442 - Torino

Inverno '69
maxi cappotti soprabiti
TUTTI
V. PALAZZO DI CITTA' 26
TELEF 542.600 TORINO

A. LAIOLO
Organi - Chitarre - Fisarmoniche - Amplificatori - Vibrafoni
Vasto assortimento
FENDER, GIPSON, LUDWIG, PREMIER, RICHENBACHER, ROGERS, SELMER, THOMAS, TRIXON, VOX, ZILDJIAN, BINSON, CEI, DAVOLI, FARFISA, HOLLYWOOD, LAYOLO, MEAZZI, ORSI, SCANDALLI,
Esclusive Crumar MARSHALL
Via Cavour 2 ricino alla Accademia

CONCORSO D'ORO NEOTIS
SORTEGGIO
Vince il primo premio di 1 milione in gettoni d'oro, riservato a Consumatori, Franca Spina - Via Lupi 89 - Borgetto (PA) che ha acquistato il prodotto Neotis presso la Gaglio Giovanna - Via T. La Fata 18 Partinico (Palermo)
SORTEGGIO PREMI
Vince il premio di 1 milione in gettoni d'oro, riservato ai Rivenditori, la Profum. Desiré - Via Altimate - Padova
Vince il super premio un viaggio per 2 persone al Carnevale di Rio 1970 con permanenza di nove giorni, riservato ai Consumatori, Natalina Picchi Via G. Porrata 83/28 Ge-Palmaro
neotis Cosmesi Scientifica
Conto Vitisguardia

perché non vi dirà mai "c'era una volta"?



perché è la REX

Se un pezzo di un elettrodomestico (per esempio il filtro di una lavatrice) si guasta, bisogna procurarsi il pezzo di ricambio: quello giusto però, di quella certa marca e adatto a quel modello. La REX vi garantisce tutto ciò: ricambi originali anche 15 anni dopo l'uscita di un suo modello. "C'era una volta": una frase che appartiene alle favole. L'assistenza REX è invece reale e concreta.

REX una garanzia che vale

ANALISI

Gli "huligani" in Russia

La «Literaturnaja Gazeta» si domanda: «Perché tanti giovani si perdono?»

Mosca, dicembre.

«*Perché* — si chiede la *Literaturnaja Gazeta* — *anche ragazzi che hanno brillato a scuola si perdono e diventano così aridi quando debbono affrontare la vita? Noi cerchiamo la risposta nelle aule dei Tribunali, ma dovremmo cercarla molto prima*». Il giornale elenca queste cause della crisi giovanile nell'Urss: il consumismo crescente, la penetrazione dell'ideologia borghese, le manchevolezze del *Komsomol* e della famiglia, la monotonia del lavoro e del tempo libero.

La gioventù si sottrae ai sistemi di controllo. Un viaggio a Leningrado ha accertato che nei giorni festivi solo il 25 per cento dei giovani operai e il 2 per cento degli studenti frequenta i circoli sociali «*soprattutto per i film e per i balli: la maggioranza spreca il tempo nei cortili e nelle strade*».

I parchi di Mosca s'incontrano ragazzi coi capelli lunghi sulle spalle, le chitarre a tracolla e i calzoni a zampa d'elefante: s'è dato il caso di squadre di *druzhinniki* (la polizia volontaria) che li hanno fatti tosare. *L'hippie* dalla ghirlanda e dal vestito a fiori, «ipnotizzato» dai *Beatles* e da Bob Dylan, è diventato un personaggio fisso delle vignette di *Krokodil*. Qualcuno, come a Londra o a New York, ricorre all'accattonaggio per il proprio sostentamento: la *Komsomolskaja Pravda* ha raccontato la storia di Marina Graceva, suo fratello Vladik e altri ragazzi che vivevano sui treni della carità dei passeggeri, girando il Paese in lungo e in largo.

Lo stesso quotidiano, in una lettera di K., così denunciato le attività dei *beach boys* e *beach girls* (s'erano scelti nomi americani) a Yalta e altri centri bagnati sul Mar Nero: «*I maschi con chiome fluenti e le barbe, le ragazze seminude, con la morale sciolta, girano a gruppi, usando un linguaggio osceno, ubriacandosi e provocando risse*». Essi cantano canzoni di protesta: «*Tutto, d'improvviso, è intorno a me*» e respingono le offerte di lavoro. «*Minimorale, minintelligenza, minipersonalità* — dice il quotidiano. — *Dove finiranno questi ragazzi?*».

Neppure la piaga della droga è estranea a questa gioventù russa. Lo hanno confermato due inglesi liberati dopo un anno di prigionia a Tashkent per spaccio di *hashish*. In Georgia, la patria di Stalin, il partito ha dovuto di recente inserire in un decreto un articolo contro la narcomania minorile. «*Per le persone che non hanno ancora compiuto sedici anni fanno uso di narcotici*» prevede, tra gli altri provvedimenti, anche «*l'esame della questione della responsabilità amministrativa genitori*».

La mancanza di statistiche impedisce confronti con gli Stati Uniti o con l'Inghilterra. I dati su questi fenomeni, come quelli sulla delinquenza minorile e sugli incidenti stradali, sono segreti di Stato. Ma la società sovietica è troppo rigorosa e troppo gravi sono i problemi che si presentano ai suoi giovani, dalla libertà all'ideologia, per consentire che l'alienazione assuma anche dimensioni occidentali. L'isolamento culturale e la disfase dello sviluppo sfociano in manifestazioni più elementari.

Le forme della protesta, del rifiuto giovanile in Russia sono un po' la cima di una piramide alla cui base rimangono l'alcolismo e la violenza. Le autorità ammettono che il 70 per cento dei reati è compiuto da «*adolescenti in stato di ubriachezza*» e in un solo quartiere (imprecisato) di Leningrado, «*sono stati arrestati più di duemila giovani intossicati dall'alcol*».

Le cronache dei quotidiani, sebbene censurate, forniscono un quadro della violenza minorile. Nell'Istituto nautico di Nevelsk, uno dei migliori del Paese, scriva *Moladoja Gvardja*, l'anno scorso sono stati condannati al carcere quindici ragazzi. A Marganets, alcuni gruppi di *druzhinniki* sono stati sciolti perché, invece di mantenere l'ordine, terrorizzavano i passanti. In Georgia, sempre secondo *Moladoja Gvardja*, una banda di giovani è stata imprigionata dopo una serie di aggressioni con violenza carnale contro alcune villeggianti.

Ennio Caretto

Parla l'ex direttore della tv ceca, Jiri Pelikan, esule a Vienna

Come si vive a Praga, oggi

La gente è rassegnata, si disinteressa del partito comunista - Metà degli iscritti è stata espulsa o ha rinnovato la tessera - Tuttavia non c'è il clima di terrore degli anni 50; e processi politici di massa non sembrano più probabili

(*Nostro servizio particolare*)

Vienna, 10 dicembre.

Per la prima volta, dopo l'intervento militare in Cecoslovacchia, un protagonista del «nuovo corso» si è deciso a rispondere in una conferenza-stampa a tutte le domande sui fatti e sul retroscena di Praga. Lo ha fatto Jiri Pelikan nel presentare il libro «*I carri armati schiacciano il congresso del partito*», che presto apparirà in cinque edizioni, italiana compresa.

Jiri Pelikan diresse durante la primavera praghese la televisione, uno degli strumenti più importanti della nuova politica. Fu anche responsabile della commissione Esteri alla Camera dei deputati. Duramente attaccato dai sovietici, dopo l'intervento militare fu inviato a Roma quale consigliere presso l'ambasciata del suo paese. Fu di richiamarono in patria; Pelikan decise allora di rimanere in Occidente, «*perché non in grado di difendersi liberamente nel caso fosse aperto un processo giudiziario nei suoi confronti*».

Da settimane Pelikan vaga da un paese all'altro, visitando altri illustri cecoslovacchi come il padre della riforma economica Ota Sik e lo scrittore Goldstuecker per trovare qualche forma di collaborazione. Pelikan afferma tuttavia: «*Non intendiamo formare un partito né un centro organizzato. L'attività politica propria deve essere svolta da chi è rimasto in patria. Il nostro compito è di informare l'opinione pubblica mondiale per conto di chi è costretto a tacere*».

Il libro di Pelikan sul XIV congresso (convocato il agosto, secondo giorno l'intervento militare sovietico) vuole dimostrare la correttezza impostazione ideologica e socialista dei temi presenti al congresso. Pelikan risponde con questo libro a chi vorrebbe presentare la «primavera di Praga» come piano discendente verso il capitalismo. E questo punto l'autore è ben deciso: «*Centinaia storici e sociologi che hanno collaborato ad elaborare la piattaforma del partito sono stati né romantici né ingenui. Il problema del rapporto tra socialismo e democrazia è un problema reale, che si è presentato dapprima nel paese più sviluppato dell'area socialista, in Cecoslovacchia, ma che prima o dopo diverrà pressante anche altrove*».

Com'è oggi la situazione interna nel partito a Praga?

Secondo Pelikan, quasi la metà del milione e seicento membri del partito è stata espulsa o non ha rinnovato la o si disinteressa della vita interna del partito, che può contare oggi — sempre secondo l'oratore — sul 15-20 per cento degli ex membri.

L'ex direttore della televisione Praga non ritiene probabile un ritorno ai processi spettacolari degli Anni Cinquanta contro avversari del regime, anche se «*è difficile controllare un apparato repressivo quando si mette in moto*». Le epurazioni dei dirigenti e dei giornalisti hanno invece già superato le cifre del periodo stalinista. I processi *show* oggi fallirebbero il loro scopo anche perché l'opinione pubblica non è più disposta a credere alle confessioni come lo fu invece negli Anni Cinquanta nel «caso Slansky». Lo stesso Husak d'altronde è contro questi processi.

Ha fatto bene il generale Svoboda recarsi il agosto '68 a Mosca? E' una questione storica, che però mobilita ancora coscienze cecoslovacche, sin dal quando Benes andò a Monaco e accettò l'imposizione. Secondo Pelikan, Svoboda avrebbe dovuto essere accompagnato da delegazione più qualificata e lasciare la capitale sovietica qualche giorno più tardi, come chiesto con insistenza dal Parlamento Praga e alcuni deputati venuti fino all'aeroporto a pregare il vecchio presidente di rinviare la partenza. I dirigenti progressisti, tra questi Pelikan, si opposero anche alla firma protocolli Mosca. Secondo loro, il documento avrebbe dovuto essere prima sottoposto all'analisi degli organi di partito.

L'invasione cecoslovacca avuto motivo ideologico, su cui Pelikan insiste molto. Si trattava prevenire XIV congresso del partito, convocato il 9 settembre, dal quale sarebbe uscita rafforzata l'autorità partito ed esaltata la figura di Alexander Dubcek. Per la prima volta — sarebbe un momento storico per il movimento socialista internazionale — sarebbe stata abbandonata la regola del centralismo democratico a favore una nuova clausola da cui risulta il diritto della maggioranza ad insistere sul proprio punto di vista nel dibattito all'interno del partito.

Pelikan difende l'operato di Dubcek. L'ex primo segretario non ha informato il Comitato Centrale circa i colloqui con Mosca «*perché profondamente e con sentimento legato a Mosca dove ha trascorso parecchi anni della sua vita. Per non provocare in Cecoslovacchia un movimento antisovietico. Dubcek volle parlare pubblicamente delle pressioni del Cremlino*». E dopo la riunione di Dresda — ricorda Pelikan — gli stessi conservatori, quelli che oggi sono prima fila negli attacchi contro i progressisti, quali e Kolder, furono d'accordo questa impostazione.

Queste dunque le progressisti Praga «*accusati di revisionismo Praga e di comunismo Occidente*», ha ricordato Jiri Pelikan. Si tratta di emigrazione che deve impostare la propria attività dopo la prima apparizione pubblica, quella di Pelikan a Vienna.

Demetrio Volcic

Il grave pericolo degli Stati Uniti per la pace in Medio Oriente

Washington chiede il ritiro d'Israele ma Nasser deve dare solide garanzie

Le proposte (già comunicate all'Urss) illustrate dal segretario di Stato Rogers

Il presidente Nasser

Washington, 10 dicembre.

Il segretario di Stato americano William Rogers ha ieri ampi particolari circa le nuove proposte americane per la Oriente. Le proposte, contenute nella nota all'ambasciatore sovietico Dobrynin il 28 ottobre, sono che Israele si ritiri dal territorio egiziano in cambio dell'impegno «vincolante» del Cairo a stabilire e mantenere la pace. Simultaneamente Israele ed Egitto dovrebbero negoziare direttamente specifiche «salvaguardie» sul futuro della striscia di Gaza e di Sharm El Sheik, all'imbocco dello stretto di Tiran.

Rogers ha definito il nuovo approccio americano «equilibrato ed equo». *A proposito di Gerusalemme, considerata come il problema più difficile nel quadro globale della crisi, Rogers ha detto che dovrebbe essere una città unificata e che* «dovrebbe esservi ruoli sia per Israele sia per la Giordania nella vita civica, economica e religiosa della città».

Israele occupò la parte giordana di Gerusalemme nel 1967 e dichiarò immediatamente il suo proposito di annetterai l'intera Città Santa.

«Noi — *ha detto Rogers* — non possiamo accettare iniziative unilaterali da qualunque parte vengano circa la sorte definitiva della città».

Il segretario di Stato ha infine messo l'accento sul problema dei profughi palestinesi: «*Non potrà esservi una pace durevole giusta soluzione questo problema... peraltro destinato ad aggravarsi col passare del tempo*». (A. P.)

Dichiarazioni di Kossighin

La Russia decide più aiuti agli arabi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 10 dicembre.

L'Unione Sovietica intensificherà gli aiuti militari ai Paesi arabi contro Israele finché la crisi medio-orientale sarà risolta. L'ha dichiarato questa sera Kossighin ad un pranzo in onore della delegazione egiziana attualmente in visita a Mosca.

«Noi appoggeremo ulteriormente giusta causa dei Paesi vittima di un'aggressione e proseguiremo sia Nazioni Unite sia altrove le lotte per un accordo politico sul Oriente — *ha detto Kossighin* —. Finché l'aggressione continuerà, noi uniremo a questa lotta l'adempimento di misure attive per il rafforzamento del potenziale difensivo dell'Egitto e degli altri Stati».

Kossighin ha precisato che l'Unione Sovietica non aderirà a una soluzione della crisi che non implichi il ritiro preliminare delle truppe israeliane dai territori occupati. Egli ha anche accusato Israele «mantenere e aumentare la pericolosa tensione nel Medio Oriente... Pericolosa per stesso Israele per le sue possibili conseguenze». *Ha affermato infine che* «l'Unione Sovietica considera la lotta delle organizzazioni palestinesi per la abolizione delle conseguenze dell'aggressione come una giusta lotta di liberazione nazionale e anti-imperialista e pertanto l'appoggia».

Il Premier sovietico ha definito l'attuale visita della delegazione egiziana «un importante avvenimento nello sviluppo dei rapporti tra i nostri due paesi e un'altra manifestazione della reciproca collaborazione e della crescente fiducia». *Gli ha risposto, ringraziando degli aiuti, il rappresentante personale di Nasser, Anuar Sadat, membro dell'esecutivo supremo dell'Unione socialista araba. Sadat guida la delegazione, che è composta tra gli altri dal ministro degli Esteri Riad e dal ministro della Guerra Fawzi.*

a. c.

«Grave situazione nei territori arabi»

Una risoluzione dell'Onu

New York, 10 dicembre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato stasera una risoluzione la quale si costata «*la grave situazione*» esistente nei territori arabi occupati da la come risultato «*della politica e provvedimenti*» adottati dagli israeliani nei confronti dei profughi.

La risoluzione è stata approvata voti a favore, contrari e 47 astenuti. A favore della risoluzione si sono espressi gli Stati arabi e musulmani e i Paesi del blocco comunista. Gli Stati Uniti si sono astenuti.

La risoluzione inoltre riafferma i diritti «*inalienabili*» del popolo palestinese. Dal canto suo il delegato israeliano, ambasciatore Tekoah, ha detto che l'approvazione di questa risoluzione è nata da «*una belligeranza*» nei confronti di uno Stato membro dell'Onu. Tekoah ha giunto che gli Stati che hanno votato a favore del documento in maggioranza quelli che «*negano il diritto Israele Stato sovrano o addirittura ne negano del tutto l'esistenza*». (A. P.)

Fallito in Libia colpo di Stato

Beirut, 10 dicembre.

La Radio ufficiale libica, ascoltata a Beirut, ha noto che il regime al potere da tre mesi in Libia ha sventato un tentativo di colpo di Stato, di cui si fatti promotori alcuni ufficiali dell'esercito e taluni ministri dell'attuale governo. La notizia è annunciata dal Consiglio del «comando della rivoluzione», massimo organismo direttivo regime, presieduto colonnello .

L'annuncio parla di «*traditori*», i quali avrebbero dovuto attuare il colpo di Stato nella giornata del 7 dicembre. (Ansa - Upi)

Protesta contro la guerra nel Vietnam

Violenti scontri a New York davanti all'albergo di Nixon

Battaglia tra polizia e migliaia di dimostranti - Al «Waldorf Astoria» il presidente riceveva un premio della fondazione di «football»

New York, 10 dicembre.

Migliaia di dimostranti con bandiere rosse, vessilli del Vietcong, e cartelli che chiedevano la fine della guerra nel Vietnam, hanno compiuto una serie di dimostrazioni davanti all'albergo *Waldorf Astoria*, dove il Presidente Nixon riceveva un premio della Fondazione nazionale di football americano. I manifestanti si sono duramente scontrati con la polizia e la violenta battaglia ha provocato numerosi feriti fra cui due agenti. Nelle altre vie della zona si sono ripetuti tri fra poliziotti e gruppi di manifestanti, che hanno compiuto gesti di vandalismo. Gli arrestati sono quarantadue.

Un ispettore di polizia è stato colpito al volto da un ; un altro poliziotto è stato colpito con violenza al naso da un tubo di piombo, poi gettato a terra. Lungo *Madison Avenue* molte vetrine addobbate per le feste natalizie sono state sfasciate. Altre sono state mandate in frantumi sulla Quinta Avenue. La polizia ha interrotto il traffico sulla grande arteria per dare caccia ai dimostranti. Sono avvenuti ingorghi di e tafferugli fra manifestanti e passanti.

«*Anarchia, anarchia*» e «*Vittoria al Vietcong*» gridava il migliaio di dimostranti davanti all'albergo, poi le file dei manifestanti sono state rafforzate. Sono accorsi poliziotti a cavallo e altri agenti e si calcola che sia stato impiegato un migliaio di agenti durante la battaglia.

I contestatori tenuti a una settantina di metri dal *Waldorf-Astoria*, e Nixon non li ha visti quando la sua auto è arrivata, si nel parcheggio sotterraneo dell'hotel da una via laterale che era stata chiusa al traffico.

Durante il pranzo di gala in suo onore Richard Nixon ha ricevuto il premio della Fondazione nazionale di football quale «*americano più completo e distinto dell'anno*». Il Presidente è fiero della sua reputazione di numero uno del gioco, simile al *rugby* ma dalle regole assai più dure. Nixon ha avuto parole di lode per i giovani atleti americani e ha detto che «*lo spirito competitivo, la capacità di cercare ancora il successo dopo sconfitte, l'indole e la spinta della gioventù americana sono tipica caratteristica nazionale*». Del premio conferitogli ha detto che è «*un piccolo passo per Fondazione e per il football, ma un gigantesco balzo per un uomo che non mai riuscito entrare in prima squadra*». Era riserva della squadra del *Whittier College*, e ha confidato che «*stando in panchina ha imparato molto*».

Fuori intanto polizia dimostranti si davano battaglia. Le vetrine andavano in pezzi (fra quelle della *Delta Airlines* e della *Chase-Manhattan Bank*). Un nesso di negozio ha poi detto: «*Non hanno preso niente, hanno solo spaccato deliberatamente i vetri*». Un grande striscione retto dai manifestanti proclamava: «*Basta con le atrocità americane e i crimini di guerra*», con un chiaro riferimento al massacro Son My. (*Ansa - U.P.I.*)

Una Giunta militare al potere in Dahomey

Il presidente Zinsou sarebbe stato arrestato

Cotonou, 10 dicembre.

Una Giunta militare si è impadronita oggi del potere nel Dahomey. Si sono avute sparatorie e sembra che il Presidente Emile Derlin Zinsou sia stato arrestato.

Un gruppo di militari, capeggiati dal ten. col. Maurice Douandote, ha occupato il palazzo presidenziale.

Secondo le prime notizie pare che il Presidente Zinsou stesse dirigendosi in macchina verso il palazzo presidenziale quando una grossa auto gli ha sbarrato la strada.

Sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco e il Presidente è stato costretto a scendere dalla sua macchina e salire quella dei suoi assalitori.

Interpellato dai giornalisti, il capo della nuova Giunta, colonnello Douandote, si è rifiutato per il momento di rilasciare dichiarazioni.

Stamani Cotonou presentava un aspetto tranquillo. Tutti hanno potuto raggiungere il proprio posto di lavoro senza difficoltà. (*A. P.*)

Le citazioni

«Le parole più assennate sulla strage di Son My le abbiamo lette su "La Stampa" di Torino: "La civiltà di un popolo si giudica soprattutto dal coraggio e severità con cui isola certi individui e ne denuncia i crimini"».

(«Wall Street Journal»)

«Nixon è rivelato un maestro nella difficile arte delle conferenze-stampa televisione. Egli forse meno fascino di Kennedy, ispira meno simpatia di Eisenhower e possiede meno forza di Johnson. Ma nessuno dei suoi predecessori ha dato prova di tanto controllo e di tanta abilità nell'afferrare i fatti... E sia gli incalliti professionisti dei mezzi di comunicazione di massa, sia il pubblico reagiscono favorevolmente».

(«International Tribune»)

«Dopo la Camera, anche il Senato italiano ha approvato le proposte per regolare il conflitto dell'Alto Adige... In questa faccenda, che era piaga nel cuore dell'Europa, le autorità italiane hanno manifestato uno spirito liberale ed un dell'equità senza i quali la situazione avrebbe continuato a giorare. Due Stati hanno puto dimostrare spirito di conciliazione, che ci auguriamo sia imitato altrove».

René Payot

(«Journal Genève»)

Finita la quarantena

I dell'«Apollo 12» rientrano in famiglia

Houston, 10 dicembre.

I astronauti dell'Apollo12, Charles «Pete» Conrad, Alan Bean e Richard Gordon, hanno terminato oggi il loro periodo di isolamento e sono stati accolti dalle famiglie e dagli amici 27 giorni dopo la partenza da Capo Kennedy per la seconda missione lunare.

I tre sono stati fatti uscire dallo speciale laboratorio lunare di Houston, nel quale isolati, un po' prima del previsto: secondo il programma, infatti, essi sarebbero dovuti uscire domani alle 11,30 italiane.

(*Associated Press*)

Husak vuole migliorare le sue relazioni con Bonn

Chiede però che la Germania dichiari nullo il patto di Monaco del 1938

Praga, 10 dicembre.

La normalizzazione dei rapporti con la Repubblica Federale tedesca è stata definita di vitale interesse per la Cecoslovacchia dal primo segretario del cecoslovacco, Gustav Husak. Dovrà essere però il governo di Bonn a fare il primo passo.

E' quanto Husak dichiara in un'intervista comparsa oggi sulla prima pagina del *Rude Pravo*, organo ufficiale del partito comunista cecoslovacco.

Il primo passo che il governo tedesco potrebbe compiere e che servirebbe senz'altro ad avviare fruttuosi rapporti tra i due Paesi sarebbe quello di dichiarare ufficialmente nullo il Patto di Monaco del 1938 che cedeva regioni ceche di lingua tedesca al Terzo Reich.

Sarebbe inoltre intenzione del governo di Praga concludere un accordo a lunga scadenza con la Germania Occidentale e collaborare con essa in vari campi.

«*Sulla questione di Monaco* — afferma Husak nell'intervista — *non è possibile danzare sulle uova. E' ormai giunto il momento di assumere un atteggiamento definitivo con tutte le conseguenze ad esso connesse*».

«*Abbiamo interesse vitale a stabilire relazioni con il nostro vicino. Siamo pronti a prendere in considerazione qualsiasi idea o proposta realistica tesa ad abrogare il Patto di Monaco*» (A. P.)

Il governo di Brandt è «disposto a trattare»

Bonn, 10 dicembre.

Il governo della Germania federale si è detto oggi disponibile per avviare trattative con la Cecoslovacchia per una normalizzazione delle relazioni fra i due Paesi.

Rispondendo ad un appello del capo del Pc cecoslovacco, Gustav Husak, per riavvicinamento, il ministro degli Esteri Walter Scheel ha affermato che il governo di è pronto in qualsiasi momento a trattare con Praga.

L'appello di Husak era stato pubblicato stamane in prima pagina dal *Rude Pravo*, organo del partito comunista cecoslovacco. La risposta di Scheel è stata data durante una intervista alla stazione radio *Deutsche Welle*.

Il ministro tedesco ha affermato che il governo del cancelliere Brandt è «*disposto ad esaminare insieme al governo cecoslovacco, quali misure possano essere adottate per migliorare le relazioni*».

Si è però rifiutato di commentare la richiesta di Husak secondo cui Bonn dovrebbe proclamare l'invalidità Patto Monaco del 1938 con cui il territorio dei Sudeti venne ceduto dalla Cecoalla Germania nazista. (*A. P.*)

Bonn, 10 dicembre — degli federale a Bonn sono riprese oggi le trattative polacco-tedesche per la compilazione della lista di merci che saranno oggetto di tra i due Stati nel 1970.

Foto ricordo alla nave-spia

Scambio di cortesie fra inglesi e russi nel Mediterraneo

(*Nostro servizio particolare*)

Londra, 10 dicembre.

La Marina britannica è riuscita assopire con qualche precisa bordata di *humour* anche i disagi guerra Lo è appreso oggi dal comandante della portaerei *Eagle*, massiunità inglese, rientrata in patria da una serie di manovre nel Mediterraneo nel corso delle quali è stata costantemente seguita da «navi spia» sovietiche.

Il primo giorno gli ufficiali della *Eagle* hanno deciso di controllare più da vicino a loro volta i russi hanno inviato un elicottero a fotografarne il vascello, una motovedetta contrassegnata col numero 679. Lo istantaneo sono state sviluppate a bordo, stampate con ed eleganza, ritratti ricordo. Il mattino dopo lo stesso elicottero ha sostato al disopra della «679» sovietica e vi ha calato giù con una fune un ufficiale: questi ha consegnato le fotografie e una bottiglia whisky ai russi «*con congratulazioni e gli auguri dell'equipaggio britannico*».

Mentre l'elicottero si librava fermo in attesa che il messaggero esaurisse il compito tra scambi di battute, sulla *Eagle* si è costatato che il tempo stava cambiando. E' stato inviato immediatamente al pilota un messaggio radio, ma questi per la eccessiva non era in grado di captarlo. Lo ha ricevuto invece il marconista russo che si precipitato a coperta e con segni a mano fatto capire all'elicottero di ripescarsi il suo ufficiale e andarsene.

In un'altra circostanza un incrociatore sovietico si avvicinò in modo pericoloso alla *Eagle* rischiando uno speronamento. Partì un messaggio d'allarme, con la preghiera di «*scostarsi cortesemente dalla rotta di collisione*». Il capitano russo rispose per radio: «*Chiedo scusa: tenete conto che è prima volta che mi è stato affidato un lavoro questo genere. Grazie della preziosa segnalazione*». Commentando queste vicende a Devonport, dove la *Eagle* ha ora attraccato, un ufficiale della *Royal Navy* ha osservato: «*Direi che non c'è guerra fredda. Ciascuna delle parti di aver un compito da svolgere e renderlo il più possibile piacevole*».

e. m.

DISTRIBUITO IN ITALIA DA
GUERLAIN S.P.A. VIA SAN SENATORE 6/3,
IN VENDITA PRESSO I NOSTRI ESCLUSIVI

Domani a Parigi si riunisce il Consiglio d'Europa

Si prevede un'aspra battaglia sull'espulsione della Grecia

Dei diciotto paesi, nove (fra cui l'Italia) sarebbero favorevoli all'esclusione - La Francia (con Turchia, Austria, Irlanda) sembra contraria - La Germania opterebbe per [illegible] soluzione di compromesso: sospensione a tempo determinato, in attesa che "i colonnelli si ravvedano"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha definito l'atteggiamento che Maurice Schumann dovrà tenere venerdì al Consiglio dell'Europa sull'espulsione della Grecia. Il [illegible] segretario all'Informazione, Léo Hamon, ha dichiarato che le istruzioni date al rappresentante della Francia *« sono di agire per il meglio nel [illegible] di una liberalizzazione effettiva [illegible] della Grecia »*, ed ha aggiunto: *« Nel dare una certa facoltà al ministro degli Affari esteri, il Consiglio gli ha lasciato la responsabilità di valutare, tenendo conto di tutti gli elementi e specialmente di quelli che potrebbero manifestarsi [illegible] all'ultimo momento, quel che converrà fare nell'interesse della liberalizzazione effettiva del regime della Grecia »*. Questa dichiarazione viene interpretata da taluni, dei quali si fa [illegible] *France Soir*, [illegible] il se[illegible] che [illegible] Francia [illegible] voterà per l'espulsione. *« L'argomento del governo* — scrive il giornale — *per [illegible]tro od astenersi, è che non si aiuterà il regime greco a riformarsi escludendolo dal Consiglio dell'Europa »*. Alcu[illegible] sostengono la tesi gollista, secondo cui [illegible] bisogna *« immischiarsi negli affari interni »* di un paese.

Si pensa [illegible] Parigi che la battaglia di venerdì e sabato sarà dura. Prima di tutto non si sa [illegible] quale procedura adottare poiché un [illegible] come quello della Grecia si presenta per la prima volta [illegible] non è previsto [illegible] regolamenti, che comprendono soltanto tre situazioni: le « questioni importanti », la « ammissione di nuovi membri » e « tutte le altre questioni ».

La Grecia chiede che venga adottata la procedura del[illegible] « questioni importanti », [illegible] esige decisioni ad unanimità, [illegible] poter opporre il proprio veto, che sarebbe del resto appoggiato da quello [illegible] Cipro. Si contenterebbe tuttavia della procedura prevista per l'« ammissione dei membri », che esige una maggioranza di dodici voti, [illegible] respinge la procedura per « tutte le altre questioni » perché basterebbe [illegible] maggioranza di dieci voti.

Si considera oggi che voteranno per l'espulsione i tre Paesi scandinavi più l'Olanda, la Gran Bretagna, l'Italia, il Belgio, il Lussemburgo e l'Islanda, cioè nove paesi. Secondo l'agenzia *France-Presse*, la Turchia, l'Austria, l'Irlanda [illegible] probabilmente la Germania hanno adottato posizioni analoghe a quella della Francia.

l. m.

Invito di Papandreu a cacciare i colonnelli

Un giornale romano pubblica il documento che proverebbe i legami tra il regime greco e il mas

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 dicembre.

Il ministro degli Esteri Moro parte domani per Parigi, dove venerdì presiederà al castello della *Muette* il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa che dovrà discutere [illegible] sospensione della Grecia.

L'atteggiamento dell'Italia, che [illegible] del voto per fissare la data della riunione si schierò con i Paesi contrari al regime dei colonnelli, [illegible] favorevole alla sospensione della Grecia. L'on. Moro dichiarò il 12 settembre alla Camera che l'Italia, dopo essersi invano adoperata con altri governi amici per il ritorno alla democrazia in Grecia, [illegible] potrà seguire a Parigi una linea diversa da quella suggerita dal rispetto delle norme statutarie [illegible] Consiglio d'Europa.

Sul significato della prossima riunione di Parigi, ha parlato oggi a Roma [illegible] *leader* in esilio dell'Unione di Centro greca, Andreas Papandreu. In una conferenza nella sede della « stampa estera » ha detto che, se il Consiglio d'Europa non dovesse espellere la Grecia, per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale l'Europa Occidentale tornerebbe a considerare accettabile un regime fascista. *« La Grecia dei colonnelli* — ha detto l'ex ministro — *non è soltanto un problema greco, ma europeo: poiché la Giunta di Atene resiste al potere nella misura in cui la sua influenza oltrepassa i confini della Grecia »*.

Papandreu ha parlato diffusamente delle rivelazioni fatte dai giornali inglesi sui rapporti tra i militari greci e i neofascisti italiani. *«Quanto hanno scritto l'Observer e il Guardian non mi ha stupito* — ha affermato Papandreu — *poiché anche negli ultimi mesi ho letto molte volte sui giornali greci che la soluzione dei problemi italiani è soltanto in [illegible] regime [illegible] quello dei colonnelli »*. [illegible] ha aggiunto che per opporsi alle conseguenze di questo genere [illegible] legami, i greci che vivono in esilio possono soltanto invocare la protezione dei Paesi che li ospitano. *« E bisogna dire* — ha precisato — *che in Italia [illegible] situazione dei greci (4 mila studenti e alcune centinaia di fuoriusciti) è assai meno inquieta che altrove »*.

Il documento diplomatico sui rapporti fra i colonnelli greci [illegible] i neofascisti italiani, pubblicato [illegible] parte sabato scorso dalla stampa inglese, appare oggi integralmente [illegible] un quotidiano romano d[illegible] sera. Il corrispondente da Parigi [illegible] giornale scrive di averlo ricevuto dall'agenzia giornalistica dell'opposizione greca in esilio, *Atene-Stampa Libera*. [illegible] tratta [illegible] [illegible] rapporto redatto dalle autorità di Atene sulla base delle informazioni fornite da un agente segreto greco [illegible]e opererebbe in Italia. E' diviso in due capitoli (« Incontro e discussione con il signor P. » ed « Esempi » di attività »).

La prima parte del rapporto, che [illegible] il numero 7, afferma che durante un [illegible] viaggio ad Atene il signor P. ha incontrato rappresentanti delle forze armate greche, [illegible] i quali ha discusso « il problema italiano » e le « future attività ». Quindi informa l'ambasciatore che *« a proposito dei suoi incontri con i rappresentanti dell'esercito [illegible] dei carabinieri, il si[illegible] P. ha riferito che la maggior parte [illegible] vostri suggerimenti sono stati accettati. L'unica esitazione riguarda la fissazione di una data precisa [illegible] le condizioni della azione così [illegible] sono state suggerite da voi »*.

l. z.

La « Pravda » chiede purghe nel pci

Pesanti accuse russe contro il "Manifesto,,

Natoli, Pintor e la Rossanda definiti « opportunisti di destra », « anti-partito » e « anti-russi »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 dicembre.

In un articolo di sei colonne nella quarta pagina della *Pravda*, il Cremlino ha oggi applaudito la radiazione dal partito comunista italiano del gruppo del *« Manifesto »*, definendola un avvenimento *« importante »*. Il giornale coglie l'occasione per reinserire *« tra le condizioni indispensabili del successo di ogni p. c. »* il principio *« della purg[illegible] degli elementi opportunisti »*.

La *Pravda* ha accusato Natoli, Pintor e la Rossanda di *« opportunismo di destra, estremismo [illegible] sinistra e antisovietismo »*, nonché di *« attività scissionistica da posi[illegible] essenzialmente antipartito »*. Essa ha richiamato tutti i partiti comunisti [illegible] rispetto [illegible] *« centralismo democratico »* e delle *« lealtà al[illegible] l'Unione Sovietica »*. Nell'attuale situazione politica italiana, e alla luce dei recenti sviluppi dall'interno del pci, l'intervento del Cremlino rappresenta una spinta per la destra comunista di Amendola e Pajetta.

Mentre il pci ha rimprove[illegible] al gruppo del *« Manifesto »* soprattutto [illegible] forma in cui aveva promosso le [illegible] posizioni, la *Pravda* ha sferrato una violenta requisitoria contro la sostanza delle sue idee. *« Esse rappresentano* — ha scritto il giornale — *un miscuglio confuso di test e di pretese tipiche dell'opportunismo di destra e di sinistra, un conglomerato di affermazioni calunniose contro il pci, il movimento comunista internazionale [illegible] l'Unione Sovietica »*.

« Il gruppo del "Manifesto" — continua la *Pravda* — *è arrivato al punto di invocare la rigenerazione del partito attraverso un trauma e il diritto di ogni iscritto di pubblicare le proprie riviste su basi essenzialmente antipartito e [illegible] tenere riunioni separate dei propri seguaci... Nella loro attività sovversiva i frazionisti arrivavano a convocare raduni sotto slogans diametralmente opposti a quelli del pci... Sferravano attacchi particolarmente accaniti al principio della permanente amicizia e solidarietà dei partiti comunisti con l'Unione Sovietica »*.

La *Pravda* aggiunge che specialmente *« queste posizioni antisovietiche »* hanno [illegible] scitato sdegno nei ranghi del pci, [illegible] *« numerose organizzazioni di partito hanno chiesto una lotta energica contro il gruppo del "Manifesto" »*. Essa ha attribuito a Berlinguer il merito di aver riaffermato *« l'importanza dei legami con la Rivoluzione d'ottobre e coi Paesi socialisti [illegible] il ruolo decisivo che essi non solo hanno giocato, ma giocano nella lotta contro l'imperialismo »*.

e. c.

Dal re un assegno e [illegible] medaglia

Stoccolma. I « premi Nobel » alla cerimonia della premiazione. Da sin.: L. R. Murray Gellman (fisica), Derek Burton e Odd Hassel (chimica), Max Delbruck, Alfred Hershey [illegible] Salvatore Luria (medicina), [illegible] Tinbergen (economia) (Ansa)

Consegnati a Stoccolma i nove "Nobel '69,, con una sfarzosa cerimonia d'altri tempi

Assenti il letterato franco-irlandese Samuel Beckett, perché « schivo della pubblicità » e l'economista norvegese Frisch, ammalato - Fra gli insigniti, il biologo americano Salvatore Luria, di origine torinese

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, [illegible] dicembre.

Sette personalità insignite del Premio Nobel, tra le quali quattro americani, hanno ricevuto oggi [illegible] mani di re Gustavo Adolfo di Svezia gli ambiti riconoscimenti, nel corso della tradizionale cerimonia di consegna dei premi, avvenuta nell'Auditorium [illegible] Stoccolma.

Altre due, il drammaturgo irlandese Samuel Beckett, di 63 anni, [illegible] professore norvegese Ragnar Frisch, [illegible] 74 [illegible], (il padre dei moderni piani economici scandinavi) hanno incaricato propri amici di ricevere il premio.

Beckett, cui è stato [illegible]gnato il Nobel per la letteratura, è noto per essere contrario alla pubblicità. Ha infatti declinato l'invito a recarsi a Stoccolma ed ha preferito farsi rappresentare [illegible] suo editore parigino.

Il professor Frisch — cui è stato assegnato il Nobel per le scienze economiche, [illegible] di nuova istituzione, assieme con il dottor Jan Tinbergen, olandese — è in convalescenza in seguito alla frattura di [illegible] gamba; si è fatto [illegible]ndi rappresentare da un collega dell'Università di Oslo.

Il Premio Nobel, considerato il più alto riconoscimento nei vari campi della scienza, ammonta quest'anno [illegible] 375.000 corone svedesi (circa [illegible] 45 milioni di lire) per ciascun premio.

Il professor Ivar Waller, ha pronunciato l'elogio [illegible] professor Murray Gelmann, americano, cui è stato [illegible]gnato il premio per la fisica, per il contributo e le scoperte relativi alla classificazione delle particelle elementari e alla loro azione reciproca. E' stata, poi, la volta [illegible] professor Odd Hassel, norvegese, e del professor Derek Barton, inglese, Premi Nobel per la chimica, presentati dal prof. Arne Fredga.

Il professor Sven Gard, dell'istituto « Karlinska », ha, quindi, celebrato i Premi Nobel per la medicina: i professori statunitensi Max Delbruck, Alfred Hershey e Salvatore Luria (quest'ultimo di origine torinese) «i quali debbono essere considerati, ha detto Gard, come i fondatori della biologia molecolare moderna ».

Il segretario dell'Accademia svedese, Karl Ragnar Gierow, ha parlato dell'ope[illegible] di Samuel Beckett, cui [illegible] stato assegnato il Premio Nobel per la letteratura.

Infine, il professor Eric Lundberg, ha presentato i vincitori del Premio Nobel per le scienze economiche: Jan Tinbergen olandese e Ragnar Frisch, norvegese.

(A. P.)

L'imputato israeliano rinuncia al difensore

Al processo di Winterthur, Rahamin disapprova l'avv. Meisser che dice: « Lascerà la professione »

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 10 dicembre.

Colpo di scena al processo di Winterthur contro i protagonisti dell'assalto all'aereo dell'« El Al »: all'inizio della udienza [illegible] mattino l'agente israeliano Mordehai Rahamin, accusato di avere ucciso il terrorista Abdel Mehsen, si è rivolto al presidente della Corte, dott. Hans Gut, per comunicargli di avere rinunciato all'ulteriore assistenza del difensore Meisser.

L'annuncio di Rahamin ha suscitato perplessità nell'aula perché Meisser si [illegible] impegnato [illegible] fondo per sostenere la [illegible] del [illegible] cliente, chiedendo tra l'altro l'arresto di due testi svizzeri sospettati di falsa testimonianza. L'agente [illegible] servizio segreto di Israele ha spiegato alla corte di avere rinunciato all'aiuto dell'avv. Meisser perché disapprova il suo comportamento.

Pochi minuti più tardi Meisser ha fatto irruzione nell'aula, [illegible] il presidente gli ha immediatamente ricordato di essere stato privato [illegible] suo mandato [illegible] difensore dell'imputato Rahamin. A questo punto [illegible] dibattito ha assunto una piega piuttosto burlesca: infatti il legale esonerato dal proprio cliente ha dato lettura di una lunga e complicata dichiarazione, affermando di essere stato [illegible]mpo fa vittima di un esaurimento nervoso: *« Se l'agente Rahamin verrà condannato, rinuncerò [illegible] sempre ad esercitare la professione di [illegible]ocato »*. Dopo avere rinnovato [illegible] [illegible] accuse ad alcuni testi che secondo [illegible] sua opinione avrebbero mentito nelle loro deposizioni, il Meisser si è dilungato in una serie di confuse considerazioni sul conflitto arabo-israeliano.

Per porre fine alla comica situazione, il presidente della corte ha sospeso l'udienza. Prima di lasciare l'aula, il legale Meisser ha però voluto abbracciare l'imputato Rahamin.

Alla ripresa del dibattito gli imputati — i tre terroristi palestinesi e l'agente Rahamin — sono stati invitati [illegible] prendere la parola, ma hanno preferito tacere.

Luigi Fascetti

Il Nobel per la pace consegnato al « Bit »

Oslo, 10 dicembre.

Il direttore generale dell'Ufficio internazionale del Lavoro (Bit), David A. Morse, accompagnato [illegible] una delegazione tripartita [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione del Bit, ha ricevuto oggi [illegible] Oslo il Premio Nobel per la [illegible] a [illegible] dell'Organizzazione internazionale [illegible] Lavoro (Oil).

La consegna del premio (una medaglia d'oro e un assegno di 45 milioni di lire) è stata compiuta personalmente, grazie ad un antico privilegio, dal re di Norvegia.

Torino [illegible] accolto [illegible] soddisfazione l'annuncio. [illegible] ramato in ottobre, che l'Organizzazione internazionale del Lavoro era stata scelta fra quarantacinque candidati come destinataria del premio. [illegible] Torino ha sede infatti lo strumento-chiave dell'attività dell'Organizzazione nel settore del perfezionamento professionale e tecnico. *(A. P.)*

Altro virus del cancro isolato [illegible] Colombia

BOGOTA', 10 dicembre.

Un portavoce dell'istituto nazionale di cancerologia di Bogotà ha annunciato che in Colombia [illegible] stato isolato un virus di cancro u[illegible].

L'esperimento è stato [illegible] piuto studiando un tumore dei gangli linfatici [illegible] « tumore [illegible] Burkitt ».

L'annuncio [illegible] seguito a quello sull'isolamento di un virus in sarcomi umani [illegible] opera di scienziati americani e sull'identificazione [illegible] un altro virus cancerogeno nella faringe da parte di [illegible] diosi giapponesi. (Ansa)

l. f.

Il socialista Tschudi [illegible] presidente [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 10 dicembre.

Riunito in assemblea federale, il Parlamento [illegible] Berna ha eletto [illegible] il presidente della Confederazione per il 1970: [illegible] scelto, con 213 suffragi su [illegible] votanti, il socialdemocratico Hans-Peter Tschudi, di Basilea, mentre il bernese Rudolf Gnaegi (agrario) è [illegible] designato, con 156 voti, alla vice-presidenza.

L'elezione del presidente [illegible] è una formalità: nella carica di primo magistrato del paese si alternano, secondo un turno prestabilito, i sette ministri che formano il governo, chiamato qui « Consiglio federale ». Tuttavia, l'opinione pubblica segu[illegible] pre con notevole interesse lo scrutinio per la designazione del capo di Stato. In base ai voti ottenuti dall'eletto è infatti possibile farsi un'idea assai precisa della sua popolarità [illegible] Parlamento e, per riflesso, tra la popolazione. Raccogliendo 213 suffragi su 239 votanti, Hans-Peter Tschudi ha mostrato [illegible] godere della generale [illegible]tia dei deputati e senatori.

Il presidente elvetico non ha poteri speciali, ma conti[illegible] a dirigere un dicastero. Pertanto Tschudi, entrato nel '65 nel governo, rimarrà a capo del ministero dell'Istruzione Pubblica.

La definitiva ripartizione dei ministeri verrà decisa soltanto all'inizio dell'anno prossimo, ma non si esclude che l'attuale ministro delle Finanze Celio, considerato come un uomo politico di eccezionali capacità, diventi ministro degli Esteri, al [illegible]to di Spuehler.

l. f.

In Francia per i pirati dell'aria proposto [illegible] il [illegible] [illegible] vita

Un progetto prevede l'ergastolo nel [illegible] di morte di un passeggero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 dicembre.

(l. m.) La Commissione parlamentare delle leggi ha presentato un progetto che mira a far condannare i pirati del cielo. Il relatore ha dichiarato che *« il Parlamento francese ha voluto prendere posizione senza indugio [illegible] questione urgentissima [illegible] di attualità »*.

Il progetto aggiunge un nuovo articolo al codice penale che dice: *« Qualsiasi persona che si trovi a bordo di un aereo in volo e, mediante le violenze [illegible] le minacce [illegible] violenze, si impossessi di tale aereo o ne prenda [illegible] controllo, sarà punita con [illegible] pena da cinque a dieci anni di reclusione criminale »*.

Tale articolo, adottato ad unanimità dalla Commissione precisa inoltre: *« Se la violenza grazie alla quale [illegible] cattura dell'aereo è stata commessa provoca ferite [illegible] contusioni, la pena potrà [illegible] aumentata da dieci [illegible] venti anni di reclusione »* Viene infine stabilito che [illegible] tale violenza *« porta alla morte di una o più persone, potrà essere comminato l'ergastolo »*.

Denunciando i dirottamenti aerei, il relatore ha auspicato la conclusione rapida di accordi internazionali sull'estradizione dei colpevoli [illegible] la restituzione degli apparecchi, ricordando infine che una conferenza dei Paesi interessati è prevista [illegible] Montreal per l'anno prossimo.

Negata l'autopsia [illegible] Mary Jo Kopechne

Il giudice conferma [illegible] morte per [illegible]egamento

New York, 10 dicembre.

Il giudice Borminski, presidente del Tribunale di Wilkes Barre, si è rifiutato di autorizzare l'esumazione [illegible] l'autopsia del corpo [illegible] Mary Jo Kopechne, la giovane [illegible] gretaria morta nell'incidente automobilistico del 18 luglio, in cui rimase coinvolto il senatore Edward Kennedy. Quella notte l'automobile guidata dal senatore (il quale tornava da [illegible] ricevimento in casa di amici) cadde, da uno stretto ponte, nelle [illegible] que di una piccola insenatura presso Martha's Vineyard.

La richiesta di esumazione era stata presentata dal magistrato [illegible] Dinis, procuratore distrettuale [illegible] Ned Bedford (Massachusetts).

In una sentenza di 14 pagine, [illegible] presidente del tribuna[illegible] motiva la sua decisione affermando tra l'altro: *« In base alle testimonianze di cui questa Corte dispone, ogni ragionevole probabilità porta a conclusioni che coincidono con il giudizio originale sulla [illegible] della morte di Mary Jo Kopechne: asfissia da immersione, cioè morte per annegamento »*. (Ajp - Reuter)

ROLEX

tre gioielli
di armoniosa precisione

Tutti e tre venduti esclusivamente in qualità « Chronomètre », cioè con Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione. Antimagnetici. Antiurto. Molle di carica infrangibili. Brevettati in tutto il mondo. Incastonati in 25 rubini. Hanno, tutti e tre, lo scatto [illegible]lla data istantaneo; privi di pulsanti, offrono garanzia di impermeabilità all'acqua [illegible] mare [illegible] una pressione di 6 atmosfere (50 metri di profondità).

Q. 1803 - Rolex Oyster Perpetual « Day Date »

18 ct. giallo a rosa cinturino di pelle	L. 364.000
Lo stesso [illegible] bracciale 18 ct. « Président » ref. 7286	L. 653.000
Lo stesso oro 18 [illegible] bianco cinturino pelle	L. 447.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. bianco « Président » ref. 7286	L. 821.000

Q. 6517 - Rolex Oyster Perpetual « Lady Date »

Cassa acciaio [illegible] oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251	L. [illegible]
Cassa [illegible] [illegible] giallo, bracciale acciaio e oro ref. 6251	L. 158.000
Cassa oro 16 ct. bian[illegible], cinturino pelle	L. [illegible]
Lo stesso con bracciale 18 ct. bianco ref. 6251	L. [illegible]
Lo stesso [illegible] 18 ct. giallo, cinturino pelle	L. [illegible]
Lo stesso con [illegible] 18 ct. giallo ref. 6251	L. 535.500
Q. 6518 - Cerchio [illegible]:	
Cassa acciaio [illegible] bracciale acciaio ref. 6251	L. 118.000
Cassa acciaio con bracciale acciaio ref. 7204	L. [illegible]

Q. 1601 - Rolex Oyster Perpetual « Datejust »

Cassa [illegible] [illegible] oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251	L. 165.000
[illegible] acciaio [illegible] [illegible] giallo, bracciale acciaio [illegible] [illegible] giallo ref. 6251	L. 199.500
Cassa in oro 18 ct. giallo, cinturino [illegible]lle	L. 312.500
Cassa oro 18 ct. giallo, bracciale [illegible] 18 ct. giallo ref. 6311	L. 577.000
Cassa acciaio g. 1603, bracciale [illegible] ciale ref. 6261 come illustrato	L. 196.500

[illegible] E IN [illegible]UTTI PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI [illegible] IL [illegible]

Tor[illegible] V. Astura - Via Roma 6

ALESSANDRIA: E. Gioletta - Via Milano 5 • ACSTA: Orologeria Trossello - Via De Tillier 37 • ASTI: E. Bisio - Corso Alfieri 276 • BIELLA: F. Albanico - Via Italia 11 • CASALE MONFERRATO: Sacor - Via Mazzini 22 • COURMAYEUR: Orologeria Trossello - Via Roma • CUNEO: V. Piva - Piazza [illegible]limberti 12 • NOVARA: E. Fabini - Corso Cavour 1 • VERCELLI: A. Biondi di T. Corbellini - Corso De Rege 2.

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E [illegible]

ROLEX
« IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI »
Una tappa
nella storia della misura del tempo
GINEVRA

A Roma un migliaio di sindaci a convegno

Gli enti locali in debito di 8500 miliardi di lire

La retribuzione del personale (700.000 dipendenti, con un aumento del 50% in cinque anni) copre in media l'80% delle entrate correnti dei Comuni e il 55 delle Province - Il sottosegretario Bo afferma: «Senza autosufficienza finanziaria, la parola autonomia non ha significato»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 10 dicembre.

Un migliaio di sindaci è affluito oggi nella capitale per partecipare ai lavori della conferenza, promossa dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), per discutere i problemi dell'efficienza e dell'autonomia finanziaria per gli enti locali.

L'avv. Guglielmo Boazzelli, presidente dell'Anci, ha dichiarato anzitutto che la conferenza vuol essere «un richiamo al Parlamento, al governo ed all'opinione pubblica affinché si modifichi — in aderenza al dettato costituzionale — la concezione dello Stato per giungere ad un mutamento di indirizzo, lo spostamento di potere decisionale dal centro alla periferia».

Dopo aver riconosciuto che i recenti provvedimenti sulla Regioni, sulla finanza locale e sull'unità sanitaria di base si muovono nella giusta direzione, Boazzelli ha chiesto che vengano garantite ai Comuni congrue disponibilità finanziarie in rapporto alle loro funzioni.

L'on. Adolfo Sarti, sottosegretario all'interno, si è dato fautore delle autonomie, perché esse vengono incontro alla domanda di partecipazione popolare, che è l'aspetto fondamentalmente positivo della contestazione. «Ma bisogna avere chiaro — ha proseguito — la distinzione di compiti che spettano agli organi dello Stato e soprattutto bisogna dare ad ogni ente i mezzi per potere svolgere le sue funzioni: senza autosufficienza finanziaria la parola "autonomia" resta un suono vacuo senza significato effettivo».

Il problema della finanza locale è perciò il più angoscioso di tutti. Sarti ha ricordato alcuni dati allarmanti: il numero degli enti assistiti è salito a 3842, il volume dei mutui autorizzati a copertura dei disavanzi è stato nel 1968 di 625 miliardi e preverà i 750 per quest'anno.

A conclusione dell'esercizio 1969 è prevedibile i 7105 miliardi di indebitamento a circa 8500.

L'espansione dei servizi e la crescita delle entrate delle collettività locali giustificano parzialmente il fenomeno, che ha nell'aumento del personale (700.000 dipendenti con un aumento del 50 per cento in 5 anni!) il suo aspetto più appariscente. A fronte di questi incrementi non ha proceduto di pari passo la razionalizzazione dei servizi, che avrebbe dovuto far diminuire e non aumentare il personale, la cui retribuzione copre in media l'80 per cento delle entrate correnti dei comuni, e il 55 per cento delle province. Ci sono però anche incidenze del 250 per cento!

A proposito della «leggina» approvata ieri dal Senato, Sarti ha detto che «essa pretende risolvere tutto», ma aiuti non trascurabili.

Nel biennio 1970-71 mette a disposizione dei Comuni oltre 400 miliardi destinati a fronteggiare il normale incremento delle entrate. Quanto al riassetto dei dipendenti degli enti locali, Sarti ha preannunciato l'inizio di una serie di incontri tra le parti interessate.

Nella mattina, l'avv. Boazzelli con una delegazione di dirigenti dell'Anci si è recato al Quirinale per illustrare al Presidente della Repubblica i principali propositi dell'associazione.

Saragat ha risposto che «spetterà al Parlamento, nel suo apprezzamento, stabilire in quale misura potrà farsi tesoro di queste indicazioni base». Ricordato che il Paese è in una fase di rapida e per certi incalzante trasformazione economica e sociale, Saragat ha concluso che, in questo contesto, «il processo di adeguamento delle strutture e delle istituzioni alla nuova realtà è impresa che ci impegna tutti, che dobbiamo portare avanti con impazienza, con ragionevole sollecitudine, con fede in noi stessi e nelle nostre capacità, e soprattutto con fede nei valori perenni della libertà e della democrazia».

ba.

Colloqui sull'oro franco-americani

Il segretario al Tesoro David Kennedy si è incontrato ieri a Parigi con Giscard d'Estaing

David Kennedy

Parigi, 10 dicembre.

Proseguendo la «tournée» europea, nel corso della quale si è già intrattenuto con il cancelliere dello Scacchiere Jenkins e con il ministro tedesco dell'economia Schiller, il segretario al Tesoro americano, David Kennedy, è giunto stamani a Parigi, proveniente da Bonn, per incontrarsi con il collega francese, Giscard d'Estaing.

L'opinione che il riserbo che ha circondato i colloqui avuti da Kennedy nelle due capitali europee finora visitate sarà tolto anche per quanto riguarderà le conversazioni parigine. Non vi è dubbio, però, che uno dei principali temi dei colloqui è segretario al Tesoro americano è il ministro francese dell'Economia e delle Finanze sarà quello dell'oro, sul mercato libero. (Ansa)

L'indice generale è sceso dell'1,15 per cento: da 79,08 a 78,18

Nuovi ribassi delle azioni

Mercato alla ricerca d'un nuovo equilibrio

(Nostro servizio particolare)

Milano, 10 dicembre.

Dopo i forti ribassi dei giorni scorsi, la Borsa è alla ricerca di un nuovo equilibrio. Le scadenze tecniche ormai imminenti — venerdì vi sarà la risposta-premi e lunedì saranno stipulati i riporti — condizionano infatti eventuali nuove iniziative mentre le gravose perdite di valori obbligano alcuni operatori differenziali a sfrondare le loro posizioni.

Oggi, per esempio, sono stati particolarmente cedenti quei titoli che presumibilmente formano il nerbo del portafoglio di un notissimo e vecchio speculatore. Inoltre, sono stati colpiti in misura maggiore quei valori che ieri avevano perso meno degli altri. In modesta ripresa, per contro, quelle azioni che erano state particolarmente tartassate in precedenza, come la Invest, la Sviluppo, la Compagnia Milano.

L'indice «Il Sole - 24 Ore» è sceso dell'1,15 per cento ed è passato da 79,09 a 78,16. L'indice Mediobanca è diminuito da 74,28 a 73,56 (—1,10 per cento). Sono stati trattati 3.120.925 titoli, per 10 miliardi di lire.

Per cronaca, dopo una apertura ulteriormente debole, una modesta corrente di acquisti ha fatto recuperare alle quotazioni frazione. Successivamente lavoro è diminuito d'intensità e in chiusura i venditori hanno ancora prevalso; la è terminata sui minimi. Decisamente attivo il settore dei premi.

Nel comparto del reddito fisso, i corsi hanno variato di poco, con alterne vicende per i maggiori parastatali. Le Enel, per esempio, hanno guadagnato qualcosa, mentre le Imi sono state frazionalmente cedenti. Intensa l'attività.

r. c.

Il mercato azionario, ieri a Torino, si è chiuso con nuovi ribassi, più contenuti rispetto alla seduta precedente. Dopo un'apertura con perdite diffuse, nel «corrente», superata una prima fase priva di attività, si è avuto un modesto recupero su alcuni titoli di primissima piano. Al ultimo le vendite hanno nuovamente prevalso.

Dopoborsa senza affari, chiusure di Milano; generalmente inferiori a quelle di Torino.

Totali delle giornate: titoli di Stato 2.500.000 lire; obbligazioni per di lire; azioni n.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	ID	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	98 10	—
» cont.	95 —	—
Redimibile 3 ½ %	98 50	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3 ½ %	82 90	— 20
» cont.	82 80	— 20
» 5 %	91 40	—
» cont.	91 30	—
Riforma Fond. 5 %	89 50	—
Pr. Red. 3 % Tr.	91 20	—
» » '54	89 —	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	97 40	—
Cart.C.T. 5 % '78	98 85	—
» 5 ½ '78	100 —	—
» 5 % '77	99 70	— 0 20
B.T.N. 5 %	98 85	—
» » '71	97 725	+ 0 125
» » '73	97 10	—
» » '74	88 65	+ 0 25
» » '75 I	95 15	—
» » II	96 20	— 0 30
» » '77	88 65	—
» » '78		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	90 —	+ 0 10
» » '64 I	87 90	— 0 40
» » II	87 50	— 0 20
» » '67	87 50	— 0 40
» » '68 I	88 —	— 0 10
» » II	89 10	+ 0 20
» » '69 I	89 30	+ 0 70
» » II	90 90	
Europa 6 %	90 20	
IRI Sider 5 ½ %	95 —	
» '56	98 75	
» '57 G.	99 10	— 0 40
» '58-'78	98 70	— 0 40
» varie.	98 50	+ 0 35
» '74 agri.	88 50	— 0 50
» 5 ½ '59	88 25	— 0 25
» '60	86 —	+ 1 25
» '61	84 75	+ 0 75
» '65-'67	89 70	+ 0 20
6 % '64	89 —	+ 0 60
» '63-'65	99 —	
Sici 6 % ast.	90 50	
» Bl. 5½% ast.	88 —	
Selm 5 ½ % '65	88 —	
» » '67	87 —	
Elter 5 % IV	92 —	+ 2 —
PP.SS. 5 ½ % '52	96 20	
» » '53	95 50	
» » '59	94 —	+ 2 —
» 5 % '60	89 —	+ 1 —
» » '61	85 50	
» 6 % '65 I	91 60	— 0 30
» » II	92 20	+ 0 20
» » '66 I	92 40	+ 0 20
» » II	91 70	— 0 40
» » '67	91 50	+ 0 20
» » '69	92 50	+ 1 —
» » '67-87 A	92 50	— 0 30
» » 68-88 A	91 80	
P.S.Ass. 5 % I	87 —	
» » II	90 —	
» » III	87 50	
» 6 % So. I	92 50	
» » » 2	92 40	
» » » 3	91 —	
» » » 4	95 —	
» » » 5	91 —	
» » » 6	91 30	— 0 50
» » » 7	90 50	— 0 20
» » » 8	79 50	— 1 —
» » » 9	82 —	
» » » 10	86 20	+ 0 20
» » » 11	92 —	
» » » 12	92 50	
» » » 13	93 90	
» » » 14	91 30	+ 0 30
» » » 15	87 20	+ 0 30
» » » 16	92 —	
» » » 17	98 50	
» » » 18	96 90	+ 0 50
» » » 19	98 —	— 1 50
» » » 20	88 —	
» » » 21	91 20	— 0 30
» » » 22	91 —	— 0 50
» » » 23	90 65	
» » » 24	90 65	— 1 35
» » » 25	87 —	— 0 50
Enel Petr. 6 %	97 75	
» » '57	97 50	+ 1 50
» » '58	97 20	
» » '64	98 70	
» » '65	92 —	
» » '66	91 —	
Sp. 6 % '58	89 —	— 0 50
» » '64	88 50	
» » '65	96 50	
» » '66	96 50	
Sud 6 %	94 —	
» 5 ½ %	93 —	
» » '64 99	90 —	
» Gela 5 ½ %	89 50	
S. Paolo 5 %	96 50	
» O.P. 5 %	94 —	
» » 4 %	92 —	
» » 3 ½ %	95 —	
Monte Paschi 5 %	95 —	
» OO.PP. 5 %	85 —	
Mediocram. 5 %	91 —	
» 5 % '65	91 —	
» Olivetti. 5 %	100 —	
Cr.F.B. Sicilia 5 %	95 —	
BN F. Sicilia 5 %	89 50	
» OO.PP. 5 %	90 20	
Cr. F. Sardo 5 %	87 —	
Cr.I.Sardo 5½ '62	88 —	
» 5 ½ % '63	88 50	
» 6 % '64	88 —	
» » '65	87 —	
» » II	88 50	
» » '66	86 —	
» » '68	87 —	
» » '69	86 50	— 2 50
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	
Invelmer 5 ½ % 61	90 50	
» 5 ½ % '62 4°	88 20	
» » » 5°	86 75	
» » » 6°	89 40	
» » » 7°	87 —	+ 1 —
» » » 8°	87 —	
» 6 % '64 9°	91 50	
» » » 10°	87 —	— 0 —
» » '65 11°	86 —	
» » '66 12°	86 —	— 1 —
» » '67 13°	86 —	— 1 50
» » » 14°	88 —	— 0 90
» » 68-86 15°	89 50	
» » 69-89 16°	95 —	
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	
» O.P. 5 %	91 —	
Istpa vent. 5 ½ %	85 —	
» » 5 %	87 50	+ 0 25
» Edison 6 % 51	98 —	
» » » 55	95 50	

Titoli	ID	Variaz.
Istpa Ed. 6 % 51	94 40	—
Istpa Cattol 6 %	92 —	—
» St. Mezz. 6 %	87 —	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	99 90	+ 0 10
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 —	+ 0 50
» 5 % XXI	92 50	—
» » XXII	84 75	— 0 25
» » XXIII	83 50	—
» 5 ½ % XXIV	84 75	+ 0 25
» 6 % XXV	87 15	+ 0 15
» » XXVI	87 —	—
Cr.N. 6 % 1°	90 50	—
» » 2°	89 50	—
spec. '64	94 05	— 0 35
Fin 6 % '66	92 50	—
s.n. 6% '68	91 75	—
s.n. I Aut. 6%	90 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	93 —	+ 1 —
» Assi 5 ½ '60	82 80	
» » » '62	84 50	+ 2 —
Genova 6 % '59	92 —	+ 3 —
» 5 ½ % '61	83 —	+ 1 —
Napoli 6% '68	83 —	+ 3 —
Cr. F. Liguria 5%	95 —	
Fiat 6 % '49	97 —	—
» '56	94 —	+ 1 —
» '57	97 50	+ 0 50
» 5 ½ % '60	97 15	+ 0 35
RIV 5 ½ %	98 50	+ 0 50
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	84 —	—
Olivetti 7 % '53	99 50	— 2 —
» '55-75	101 —	—
» '58	100 50	—
» 5 ½ '59	94 30	— 0 50
» 5 ½ '62 1°	83 —	+ 1 —
» » » 2°	84 —	
Gen. El. 5 ½ %	86 —	
Magneti 7 % '56	102 —	
Eternit 7 %	102 —	
» 6 % '60	90 —	
» 5 ½ % '61	84 —	
Viberti 7 % '57	104 —	
» '59 1°	99 50	
» » 2°	96 50	
Sada 6 %	98 —	
Fonsara 7 % '56	102 —	
Cart. It. 7 % '49	101 —	
» 5 ½ '62	88 50	
Cattini 6 % '58	93 40	+ 3 40
» 5 ½ % '60	85 —	+ 0 50
» » '61	83 —	+ 0 10
» » '62	83 40	+ 0 40
Meridionite. 6 %	98 —	
Viscosa 6 % '49	99 50	
» » '54	87 —	+ 1 —
Silpel 6 %	98 50	
Timo 6 %	97 50	
Telve 6 %	96 50	
Terni 6 %	95 50	
Ilva 6 %	98 —	
Esso 6 %	98 90	
Sip 6 %	95 —	
Pibigas 5 ½ %	86 50	+ 1 —
» 6 % '66	102 50	
Mediolna 7 %	105 —	
Fergat 8 %	92 50	— 0 50
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 50	
» 5 ½ '62	87 —	+ 1 —
» » '64	88 50	+ 0 50
Rumianca 5 ½ %	87 —	
» 5 ½ '62	84 40	
Lancia 5 ½ % '60	87 50	+ 0 50
» » '62	88 —	
Liquigas 6 % '59	88 50	
Torino-Savona 5½	86 —	
IBM Italia 5 ½ %	92 50	+ 0 50
It. Gas 5 ½ % '61	87 —	
Tr.G.S. Aeron. 5 ½	83 —	
Autostrade 5 ½ %	88 —	
» 6 % '65	89 75	
» » '67	87 75	+ 0 25
» » '68	87 75	+ 0 25
» » '68/80	88 80	+ 0 40
Motta 6 %	92 —	
Saroni 6 % '66-84	97 —	

Titoli	ID	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finaider 5 ½ %	87 —	— 0 80
Imm. Roma 6 %	255 80	— —
Rumianca 6 %	85 —	+ 0 50
Pirelli 66-84 5%	158 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta		
Eridania	3445	— 125
Romana Zuccheri	274	— —
Talmone	2900	— 50
Florio	140	—
MINERARI ED		
Amiata	12000	— —
Talco & Grafite	20400	— —
Fornaci Riunite		— 350
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25850	— 950
N.A.I.	8500	— 600
Torino-Nord	67	— 2 50
Milani (P. Med.)	2100	— —
	2825	— 25
Italcable	3940	— —
Alitalia	18150	— 750
IMMOBILIARI		
SIAM	6200	+ 470
Gilardini	2675	— —
Risan. (Napoli)	7900	— —
Sifos		— —
Beni Stabili	4300	— 90
Immobiliare Rome	811	— 3 50
Ind. Scura	2200	— 125
Ferro	240	— 6
Sacie priv.	950	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1051	— 21
Liquigas	181	— 4
Pibigas	84 50	— —
SAFFA	5650	— 180
Schiapparelli	6380	— —
Faramatti	1773	+ 120
Mira Lanza	68600	+ 100
S.A.R.O.M.	1240	— —
ANIC	1185	— 25
Rumianca	1137	+ 2
Italgas	1301	— 6
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	92500	— 800
La Centrale	6740	— 160
S.M.E.	2380	— 45
STET	3130	— 15
Finaider	672	— 3
Piemonte Finanz.	1950	— —
Invest	3100	— 100
Assicur. Torino	14100	— 450
Assic. Toro priv.	12410	— 590
Generali	75200	— 100
S.A.I.	42300	— 500
RAS	66300	— 1700
Sarogi (Med.)	2190	— 10
IFI priv.	9150	— 340
METALMECCANICI		
Fornara	535	— —
Westinghouse	1820	— —
Moncenisio	2350	— —
Nebiolo	692	— 3
Rabider	1008	— —
Dalmine	965	— 7
Olivetti	3075	— 13
» priv.	3112	— 33
FIAT	3288	— 31
» priv.	2318	— 42
Terni	246	— 4
S. Marelli	658	— 12
M. Marelli priv.	1535	— 5
TESSILI		
Chatillon	4705	— 45
Fisac	495	— —
Borgosesia	(0925	— —
Viscosa	3732	— 28
» priv.	2900	— 20
DIVERSI		
Rinascente	368	— 4 50
» priv.	272	— 2
Pirelli	3190	— 35
Cartiera Italiana	1090	— 10
Cartiere Burgo	19950	— 800
Cir	3100	— 150
Acque Potabili	990	— —
Acqua Roma	760	— 10
Eurelli		— —
Ceramiche	231	— —

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI			
Certosa	2275		
Eridania	2480		
Fa. Molini	1273		
Motta	5300		
A. Zucch.	268		
» pr	458		
ASSICURATIVI			
Generali	74.580		
Am. Mil.	17.195		
Am. Mil. pr	17.001		
Am. Tor.	13.730		
Ass. Tor. pr.	12.250		
Incendio	15.150		
Fond. Vita	36.000		
Assicur.	182.100		
Ras	65.250		
S.A.I.	41.900		
Abeille	12.500		
BANCARI			
Mediobanca	91.400		
CHIMICI			
Anic	1180.50		
Briochi	15.500		
Gas Napoli	965		
Caffaro			
C. Erba	11.920		
Erba priv	8960		
Italgas	1189		
Lepetit			
Lepetit priv			
Liquigas	181		
Mira L.	68.400		
Ossigeno	5240		
Pibigas	85		
Rumianca	1136		
Saffa			
Saroni	1170		
Montecatini	1052		
Petrolfieri	1999		
Pierrel	10.950		
ELETTRICI			
Magneti M.	1550		
Marelli S.	640		
Sip	2813		
Tecnomasio	1395		
Terni	243		
FINANZIARI			
Agricole	2295		
Bastogi	2184		
Breda	3547		
Finanare	588		
Finsider	463,50		
Generalfin	940		
Gim	5400		
Invest	3095		
Italpi	3490		
Centrale	6720		
Pirelli C.	3671		
Sme	2590		
Sist	3165		
Sviluppo	2900		
IFI priv.	9100		
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3606		
Beni Stab.	4291		
Ben. Ferr.	1341		
Coge	16.000		
Habitat	2800		
Imm. Roma	610,50		
Iniziativa	4405		
Milano C.	28.400		
Risan. N.	7950		
Sade	3785		
Sifos Gen			
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh	1750		
Fiat	5271		
Fiat priv.	2306		
Nebiolo	692		
Olivetti	3048		
Olivetti pr.	3105		
Pr. Tori	4075		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck			
Falck pr.	1590		
Breda-Li.	1260		
Dalmine	970		
Ilva-Viola	2790		
Italsider			
Magona			
Metallur.	4690		
Amiata	11.300		
Pertusola	2400		
Sicis	6365		
Trafilerie	920		
TESSILI			
Chatillon			
Cantoni	20.620		
Olcese	378		
Ciciriai			
Stampati	1250		
Cascami	1300		
Fisac	462		
Lanerossi	1720		
Gavardo	2130		
Sconti	175		
Linificio			
Marz. pr.	1250		
Rossari	7990		
Rotondi			
Tessi	2498		
Facchetti	598		
Soie Visc.	3720		
Viscosa pr.	2880		
Tibano			
Unione M.	24.000		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	18.210		
N. Milano	3350		
Ausiliare	3720		
DIVERSI			
De Ferrari	1615		
Linda	41.000		
Burgo	18.950		
Donzelli	3410		
Ceneastir	3005		
Centenari	330		
Cer. Pozzi	230,125		
Pozzi priv	297		
Ginori	580		
Cga	4300		
Acque pot	975		
Eurelle	3710		
Italcable	3785		
Italcemen.	24.700		
C. Acqua	765,25		
Rinasc.	365		
Rinasc. pr	365		
Mondad. pr	4035		
Pirelli SpA	3150		
Rejna A.	999		
Smeriglio	49,50		
	4188		
Spes	1679		
T. Acqui	1999		

Un articolo del segretario del pri

La Malfa: È fallita la politica di piano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

Il segretario repubblicano La Malfa ha stasera in aula, alla Camera, che il governo illustri la situazione economica e finanziaria del Paese prima che si giunga al voto conclusivo sul bilancio 1970, approvato dal Senato e all'esame dei deputati.

La Malfa ha detto che *«non è pensabile»* poter votare il bilancio conoscere la realtà economica. E' sembrato il preannuncio dell'astensione. La Malfa ha però precisato che i repubblicani deciderano il loro voto sul bilancio solo al termine della sua discussione in aula.

Il giudizio generale pri è stato illustrato dallo stesso La Malfa in un articolo per *L'Espresso*, che la settimana scorsa aveva aperto il dibattito sulla politica economica ospitando un articolo del ministro Donat-Cattin. Scrive La che *«risulterà sancito»*, dopo la fase contrattuale in corso, *«il fallimento della politica programmazione economica»*. I suoi obiettivi erano: superare le differenze di sviluppo tra le regioni e tra i settori di lavoro, assorbire la disoccupazione. Nessuno è stato raggiunto, anzi: *«Non è da escludere»* che ci si trovi *«in una situazione peggiore di alcuni anni fa»* nel rapporto tra le esigenze e le infrastrutture del Paese (scuole, case, ospedali).

Secondo La Malfa, negli ultimi anni si è dato corso allo sviluppo del processo di espansione dei consumi individuali *«a tutti i livelli»* e *«tutte le condizioni»*. Questa spinta ha annullato quella per *«una distribuzione più equa di un reddito una produttività crescenti»*. aumenti salariali avranno il solo risultato di far aumentare all'interno i consumi che si dirigevano all'estero

politica consumistica, avvenuta senza il passaggio *«attraverso determinata politica di investimenti»*, ricchia inoltre di portare a una situazione *«come nel 1963-1964»*, cioè a *«una fase di grave recessione economica per evitare un immediato pericolo inflazionistico»*. ciò *«senza che esista nemmeno l'attenuante di aver compiuto un'operazione di modificazione del sistema, come la nazionalizzazione dell'energia elettrica»*.

La Malfa conclude il suo articolo dicendo che il procedeva *«parlando di ogni cosa ad orecchio»*, senza un rapporto tra rivendicazioni, riforma di struttura, progresso tecnologico, livello dei salari e dei profitti, la disoccupazione e sottoccupazione esistenti in molte zone. *«Vogliamo tutto e il contrario tutto, ed è questo il carattere crisi della nostra società»* che minaccia di esplodere ora sul terreno economico.

g. maz.

Una perdita per l'economia di oltre 1500 miliardi di lire

Le assenze "da indisposizione,, allarmano le industrie inglesi

Per i primi due giorni v'è obbligo di certificato medico e cresce il numero coloro approfittano anche dopo il terzo giorno, molti casi v'è convenienza a restare - Appello dell'Ici "alla lealtà"

(Nostro servizio particolare)

Londra, dicembre.

Non gli scioperi a preoccuparé da qualche tempo le industrie britanniche quanto il fenomeno dilagante delle per indisposizione», troppo spesso ingiustificate. In Inghilterra si può stare a casa dall'ufficio o dalla fabbrica pieno stipendio l'obbligo di presentar certificato medico a informar i primi giorni. Tale facoltà indotto un numero sempre lavoratori dipendenti a «marinare» periodicamente il lavoro, «ponti», ove sia possibile tra l'una e l'altra.

Così grave è la situazione che la I.C.I. (Imperial Chemical Industries), una delle massime compagnie del Regno Unito, ha gettato un grido d'allarme e un appello alla lealtà scoprendo che quest'anno la percentuale di assenteismo per malattia è stata la più alta della sua storia. In pari tempo la società ha respinto una richiesta dei suoi dipendenti perché fosse esteso da due a tre giorni il periodo di franchigia.

All'origine del fenomeno non vi è però soltanto questa tolleranza iniziale. Un rapporto compilato dalla Confederazione delle industrie britanniche rileva che anche dopo il terzo giorno di malattia persistono false indisposizioni in quanto i certificati medici vengono sovente concessi con eccessiva prodigalità.

L'assente lavoro in molti casi non ha nulla da perdere, anzi ci guadagna, dal terzo giorno in poi la ditta può interrompere lo stipendio, ma il «National Health Service» passa all'infermo falso una paga malattia fissa con benefici collaterali per i familiari a carico. Questo è esente da tasse e nel caso d'un operaio con moglie e due figli retribuito dal suo datore lavoro con 20 sterline la settimana equivale al salario, anzi lo supera di qualche scellino: insomma conviene stare a letto anziché lavorare.

L'assenteismo alto particolarmente nelle industrie meccaniche in quella del carbone. In quest'ultima dal gennaio scorso stato pari al 18,28 cento. Il danno, secondo il «National Coal Board» è valutabile sui 46 milioni di sterline, miliardi di lire. La Gran Bretagna, informa il ministero della Sanità e della sicurezza sociale, perde annualmente (tanto milioni di giornate lavorative solo tenendo conto delle indicazioni dei certificati (non sono i periodi «franchigia»). La media delle giornate perdute per sciopero immensamente inferiore: milioni mila. costo complessivo delle malattie all'industria è superiore al miliardo di sterline, più di miliardi di lire.

Il rapporto preparato dalla Confederazione delle industrie sul problema sarà pubblicato la prossima settimana, nell'imminenza delle feste natalizie: e si spera che scoraggi un poco i cittadini fare «ponte» 24 dicembre all'Epifania. è che presa considerazione l'eventualità adottare un sistema di compromesso in uso da tempo in Svezia: concedendo dipendenti tutti i «ponti» desiderati, condizione che essi recuperino il tempo perso estendendo in seguito, finché occorra, l'orario quotidiano di cinque o dieci minuti.

c.

difficoltà l'edilizia per il blocco dei mutui

Milano, 10 dicembre.

La preoccupazione dei costruttori edili per l'attuale situazione congiunturale, in particolare per quanto riferisce al credito, è stata espressa in una assemblea di imprenditori settore, tenutasi Milano.

L'improvviso arresto nelle erogazioni di mutui fondiari, anche dopo che gli istituti avevano assunto impegni talvolta definitivi, pone sia i promotori che hanno iniziato i lavori e venduto appartamenti con promessa di mutuo, sia i risparmiatori che si sono impegnati acquistare la casa nella certezza di ottenere le anticipazioni necessarie, nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni. Ne deriva i costruttori, il proprio o per conto terzi, vedono mancare i mezzi finanziari su cui contavano e non possono continuare la loro attività, pagare i fornitori, assicurare lavoro ai dipendenti.

Questa strozzatura — sottolinea nota — si aggiunge alle molte ragioni di disagio che già travagliano l'industria delle costruzioni, tra cui gli aumenti di costo dei materiali e, per il nuovo contratto, della manodopera.

La nota segnala, concludendo, l'anormale situazione del settore che si vede minacciato nelle iniziative in previsione della chiusura di molti cantieri. (Ag. Italia)

Dalla Commissione finanze e tesoro del Senato

Fondi comuni: approvate le norme di regolamento

Respinta, dopo l'intervento Colombo, una proposta di rinvio

Roma, dicembre.

La Commissione e Tesoro del Senato ha ripreso oggi l'esame, in sede referente, disegno legge istitutivo dei fondi investimento. E' discusso ed approvato solo articolo ma fondamentale, il quinto, che detta circa il regolamento fondi (denominazione e durata del fondo, banca depositaria, modalità relative scelta dei titoli, ripartizione degl'investimenti, spese a carico del fondo e a carico delle società di gestione, misura delle provvigioni spettanti alle di gestione).

stati accolti due emendamenti: uno relatore dc Belotti (la banca depositaria del fondo deve ricevere depositi per almeno miliardi) e uno del socialista Banfi (che precisa le caratteristiche bilancio delle società di gestione, stabilendo un collegamento con la futura riforma delle società per azioni).

Dello stesso Banfi è stato invece respinto un emendamento di un certo rilievo quale proponeva che, nel regolamento del fondo, fosse stabilita una misura massima delle provvigioni a favore delle società di gestione.

All'inizio della seduta il comunista Bertoli proposto di rinviare l'esame provvedimento periodo seguente le ferie natalizie, dato l'intenso lavoro dell'assemblea in queste ultime due settimane. Dopo ampio dibattito nel corso del quale il ministro Colombo ha ricordato che — secondo gli impegni assunti — l'esame del disegno di legge avrebbe dovuto già essere concluso in sede di commissione, proposta Bertoli è stata respinta. Il presidente della Commissione Finanze Martinelli (dc) si è fissare eventuali sedute notturne per la prosecuzione del dibattito.

ar.

I cambi della lira

Milano, 10 dicembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 705-720 (710-725) lire grammo; argento 34.500-39.500 (36.500-40.500) lire al kg.

Monete: sterlina vecchio conio 5500-5900 (6500-6900); nuovo conio 5880-6250 (5850-6350); marengo italiano 7500-7800 (7500-7800); marengo svizzero 7850-8250 (7850-8250); marengo francese 7500-7900 (7500-7900).

cambi Ufic: dollaro Usa 625,60 (625,90); dollaro canadese 581,90 (582,05); franco svizzero 145,368 (145,427); corona danese 83,555 (83,58); corona norvegese 87,585 (87,61); corona svedese 121,205 (121,20); fiorino olandese 173,12 (173,457); belga 12,598 (12,567); francese 112,332 (112,345); lira sterlina 1499,45 (1498,50); marco tedesco 169,902 (170,142); scellino austriaco 24,229 (24,231); escudo portoghese 22 (21,995); peseta spagnola 8,941 (8,942).

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Offerte impi[illegible]

(Continua da pag. 12)

NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivo. Presentarsi in via Ricasoli 22, Torino.

ORGANIZZAZIONE sindacale datoriale assumerebbe subito segretario dirigente. Dettagliare: età, titoli studio, stato servizio, posti occupati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3144 — 10100 Torino ».

PER Torino e Piemonte la nostra Organizzazione di vendita cerca giovani tra i 25 e 35 anni (venditori) per avviarli ad una attività professionale seria con una carriera aperta ed un trattamento economico molto interessante. Un corso istruttivo teorico e pratico vi permetterà di diventare un buon venditore professionalmente preparato ai problemi tipici della vendita e del mercato italiano. Scrivere precisando età, eventuali posti occupati, referenze a: « Elas-Kompass Pubblicità 630 — 10100 Torino ».

PROFESSORE scuola media superiore, cerchi da importante società per attività didattico-commerciale a part-time. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 240 — 20100 Milano ».

SANTAGOSTINO cerca commesse pratiche abbigliamento confezioni. Presentarsi: via Roma 124.

SIGNORA/ina ricondatilio conoscenza parlata e scritta, lingua tedesca buona conoscenza francese ed inglese, cercasi. Scrivere Casella Postale 294 — Torino.

SIGNORINA ottima presenza, praticissima lavori ufficio contatti clientela, non primo impiego, cercasi per concessionaria automobili zona centro. Telefonare per appuntamento 261-838, 267-036.

SIGNORINA pratica contabilità e lavori ufficio non primo impiego seria ditta cerca. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3527 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA 1° impiego, bella [illegible] senza, stenodattilografia veloce, buona proprietà italiana, pratica ricevimento clienti, cerca azienda internazionale per propria sede Torino. Offerta manoscritta a: « Elas-Kompass Pubblicità 228 — 20100 Milano ».

SEGRETARIA 2° impiego, esperta dattilografia, presenza. Orario lavoro 14,30-20,30 cerca azienda internazionale per propria sede Torino. Offerta manoscritta a: « [illegible]-Kompass Pubblicità 229 — 20100 Milano ».

⑭ Domande lavoro

AUTISTA con furgone proprio 40 qli occuperebbesi presso ferta Ditta per trasporti città e [illegible]la, libero subito. Telefonare [illegible].

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 726-508.

[illegible] cenni armati offresi. Tel. 248-875.

CUOCO 37enne specializzato esperto, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 855-178.

GIOVANE con pulmino 850 libero possesso offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 991-185.

OPERAIO generico non qualificato, trentaduenne, conoscenza elementare radioelettronica, occuperebbesi mansioni varie presso laboratorio od industria similare. Lorenzo, tel. 518-679.

PULMINO disponendo autista offresi Ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

SIGNORA offresi custodia bambini, ore serali. Telef. 636-933.

SIGNORA offresi lavori casalinghi 7,30-12,30, esclusi festivi. Telefonare 481-369. Aurelinca 58.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signorine diffusione omaggi 140.000 mensili premi. Via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi via Cavour 4 C (Portanuova).

A.A. ASSUMO 10 posti per elementi femminili. Lunchinoc. via Saluzzo 43.

A.A. AMBOSESSI guadagno immediato propaganda Eurosweet. Sant'Ambrogio 26 P telefono 657-394.

A.A. ASSUMIAMO ambosessi, facilissimo lavoro, assicuriamo massimo guadagno immediato. Levis, via Ciacosa 10/D.

A. ASSUMO 10 [illegible] femminili facile lavoro esterno guadagno oltre 120.000 mensili, esistenza eccezionale possibilità evoluzione. Levis, via Ciacosa 10 D, Porta Nuova.

A. CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 581-002.

A. 100.000 cercasi 5 signorine per facile lavoro. Ufficio tecnico c. Vittorio 36.

ABBIOGNANI brava ragazza aiuto cucina trattoria dalle 9 alle 21, 90.000 più vitto oppure giovane signora. Pinelleto 58, telef. 395-221.

ADDETTI macchine per tranci e frese cerchiami, v. Tolmo 35, telefono 380-453 (Borgo S. Paolo).

ADDETTI presse, addetti smerlatrici, operai generici, disposti 3 turni, obblighi militari assolti, assume importante azienda metalmeccanica Millefiori. Buone condizioni, ambiente ottimo, autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

AGGIUSTATORE montatore revisione macchine utensili 1ª categoria, cerca industria a Borgaro. Automezzo ditta. Telef. 492-562.

AGGIUSTATORE, stampista, stampi semplificati, trancistura, prima retribuzione. Tel. 9[illegible]: Cascine Vica.

AGGIUSTATORI meccanici manutenzione ed elettricisti assume importante industria. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI, montatori, tornitori cerca industria cavallaccia corso Francia. Telef. 725-383.

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, Compagnia Italiana tubi metallici Be tubi, corso Vercelli 501, str. fronte Snia, oppure str. per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

ALESUARISTI, trasfert, tornitori, aggiustatori cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191, Torino.

ALESUARISTI 1ª categoria cercasi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali, paga massimo. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ».

ASSUME apprendista per mansioni varie magazzino ingrosso tessuti. Telefonare 694-918, 342046

ASSUMO ragazza tuttofare fissa anche primo servizio. Massimo stipendio. Telefonare 655-338.

ASSUMONSI manovali lavoro continuativo. Accumulatori Tauro, via Reinaco 34, Torino.

ATTREZZISTA 1ª categoria cerca officina artigiana in Collegno. Telefonare 781-6[illegible]

AUTISTA esperienza [illegible] automezzo leggero e residenza Piemonte almeno decennale cerca società per guida automezzo di rappresentanza. Scrivere inviando curriculum a: « Elas-Kompass Pubblicità 3448 — 10100 Torino ».

AUTISTA [illegible] esperto, referenziato, cerca lavoro. Telefonare 635-624.

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata per famiglia con bambini, zona Cavoretto. Telefonare 691-435.

CAMERIERA ai piani referenziata cercasi per casa-albergo, corso Alessandro d'Azeglio 60, ore 16-18.

CARPENTIERE in ferro buona conoscenza disegno cerca officina meccanica in Collegno. Telef. 781-650.

CERCASI abile meccanotarista gommista. Telefonare 790-972, ore ufficio.

CERCASI apprendista macellaio 15-16 anni. Telefonare 582-978 ore pasti.

CERCASI autista domestico per privato serie referenze. Tel. 687-977.

CERCASI autista patente B con pulmino proprio e personale anche femminile con auto-vettura per visite clienti già acquisiti nelle zone Asti-Cuneo-Canavese. Presentarsi oggi ore ufficio, servizio in casa, via Saluzzo 101 piano terzo.

CERCASI battilastra verniciatori e montatori anche apprendisti. Presentarsi Ciai, via Vittorio 94, telefono 265-647.

CERCASI cameriera ai piani, trattamento familiare. Telefonare 635-624.

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata per famiglia con bambini, zona Cavoretto. Telefonare 691-435.

CERCASI donna referenziata custodia bimba mezzane 7,30-12,30 14,30-19 escluso festivi, zona Bernini. Telefonare 758-490.

CERCASI fattorino idraulico 1ª categoria ed aiutante anni diciotto. Telefonare 850-969, ore pasti 81-972.

CERCASI macellaio quarto ore pomeridiane fornito abbigliamento. Telefonare 543-739, Torino.

CERCASI operai falegnami lavori laminato plastico. Telef. 242-588.

CERCASI operaio applicatore vetri. Telefonare 82-741.

CERCASI signorina fissa pratica ricevimento clientela bambini 3 e 4 anni. Telefonare 535-411.

CERCASI tuttofare fissa custodia bambino, ben retribuito. Telefonare 633-551.

CERCASI [illegible] referenziata fissa. Telefonare 633-551.

CERCASI tuttofare referenziata, 8-17, zona Porta Palazzo. Telef. 510-186. C.G.I. cerca rettificatori 1ª-2ª categoria e tornitori 2ª categoria per reparti produzione; addetti collaudo ingranaggi; addetti macchine generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CONFEZIONI maschili [illegible] operaie macchiniste, anni 18-25 previo corso addestramento retribuito. Via Imperia 27 (mezza Campanella).

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici, alto mensile. Telefonare 751-931.

COPPIA abile cercasi autista-domestico cuoco-minorile. Alto mensile. Telefonare 588-193.

COPPIA custode giardiniere autista cuoca abitazione senza bambini cercasi per villa Pino Torinese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

CRONOMETRISTI presentarsi esperti lavorazioni meccaniche cerca compagnia tubi flessibili corso Vercelli 501. Presentarsi giorni lavorativi ore 17-19 str. fronte Snia, oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ELETTRICISTA per manutenzione impianti cerca compagnia tubi flessibili corso Vercelli 501. Presentarsi giorni lavorativi ore 17-19 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ELETTRICISTI installatori specializzati cercasi. Telefonare 237-765.

FACCHINO di piani referenziato cercasi per casa-albergo, corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

FALEGNAMI cerca importante Ditta. Si richiede buon mestiere. Paghe elevate. Scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 3557 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI di apprendisti cerca Arco Industria arredamenti, paghe mensili. Venaria, viale Buridani 11, Telefono 490-050

FAMIGLIA con [illegible] [illegible] brava domestica fissa referenziata. Ottimo stipendio. Lumbardo, via Volante 10.

FRESATORE 1ª categoria cerca industria a Borgaro. Automezzo [illegible]. Telef. 498-502.

FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparatori autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare: Direzione 645-454, 761-545.

FINTERM assume operaio per magazzino materiali. Presentarsi corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.

FRESATORI ed addetti frese cercliamo v. Tolmo 35, telef. 380-453 (Borgo S. Paolo).

FRESATORI 1ª categoria cercansi per impostazione 2 turni, paga massima. Ditta Vincenti, via De Amicis 75, Collegno. Telefono 725-241.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni oltre cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Elas-Kompass Pubblicità 369 — [illegible] Torino ».

GRUISTA per autogrù torretta girevole cuscino cercasi. Presentarsi corso Unione Sovietica 489, Torino.

IMPORTANTE Autocarrozzeria [illegible] assume operai specializzati, qualificati e generici per tutte le lavorazioni. Indirizzare subito domanda a: « Elas-Kompass Pubblicità 6030 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica cerca tornitori specializzati e fresatori/alesatori, ottimo trattamento. Telefonare 662-377, 867-077.

IMPORTANTE industria settore [illegible] ghiera cerca montatori per collaudo macchine convenzionali, proprio di assistenza clienti, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 270 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE pratico magazzino utensileria verniciatura, v. Tolmo 35, telef. 380-453 (Borgo S. Paolo).

MAGLIFICIO assume macchiniste a maglia, motivare; rettifilatrici interne esterne taglierini, rimanicatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silvertilly 279-803.

MECCANICI preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

PANETTERIA cerca commessa pratica. Telefonare 396-267.

PANIFICIO cerca apprendista o aiutante semplice. Corso Orbassano 149, telefono 583-107.

PICCOLA industria materie plastiche cerca addetta macchine. Via Monteveri 12

PASTICCERE abile taglio. Via Bertazzo 37. Telefonare 210-825.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni, assumesi. Via Cuneberti 84, Telef. 258-436.

RISTORANTE Olimpic cerca cuoco ed aiuto cuoco, via Donatello 36. Telefonare 780-858.

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare referenziata nozioni cucito. [illegible] pare 583-498. 342048

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza [illegible] Cranceli, Sanquattrino 4 (cortile).

STIRATORI con esperienza specializzata cerca industria confezioni Fiscia e Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 15-30 (sabato escluso) in corso Emilia 6, Torino.

TORNITORI, aggiustatori, rettificatori 1ª e 2ª categoria assume stabilimento meccanico di precisione regione Stura. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5492 — 10100 Torino ».

TORNITORE 1ª 2ª categoria cercasi. Telefonare 241-958.

TORNITORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi ore 18-19 presso Bos, Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

TUTTOFARE referenziata distinta ottimo trattamento, eventualmente fissa. Telefonare 657-769.

TUTTOFARE veratorete pratica-cucina, 8/13 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telefon. 279-803, 109.000 mensili, tuttofare giornata, Telefonare 768-397.

⑯ Piazzisti Rappres.

A rappresentanti introdotti drogherie, alimentari offriamo in abbinamento ottima combinazione. Lunchinoc, via Saluzzo 43.

PILE elettriche casa marca, cercasi concessionari per Torino Vercelli Aosta. Telefonare a: 02/654-115 oppure scrivere a: Casella 332/P Sip — 20122 Milano.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà di [illegible] Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Gallo 2.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, incidente prematrimoniali documentate. Sedute, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, colloqui speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 635-146.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, [illegible] Doria 9, tel. 541-100, 558-482 (automezzi). Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato, eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21, tel. 283-154. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano [illegible]2, telefono 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA, Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 811-024, 538-682.

POLINYES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, recuperi. Inghilterra 25, tel. 769-973.

ROBIMONDIAL, Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice circolatori, anticellulite callista. Panthermal relax, tel. 547-020.

A.A.A. ASSICURASI beneficenze vitalizi immediati generali. T 533-750.

A.A. MASSAGGI rimito... recuperati nuovo metodo stupefacente. Telefonare 512-344.

ESTETISTA massaggiatrice callista anche modellino 9-18. Tel. 322-356.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA vende di provenienza acquisto: Fiat 125 anno '69 come nuova, L. 1.000.000; Innocenti Mini Minor 1 giardiniera anno '67, L. 600.000. Vere occasioni. **FINANZIARIA FID**, via Carmine 18, telefono 530-445.

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, [illegible] za cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite, Viotticci. Montalcone 141 angolo Siracusa. Sempre Aperto.

A.A.A.A.A. RICCARDONE corso Svizzera 93 tel. 745-213 Commissionaria Fiancia Lombardi Grand Prix, Nsu, Mini e Autobianchi, A 111, 125, 124, 1300 1500 Giulia, Kadett, 850, Mini, camioncini 1150 T Volkswagen. Aperta festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazione 24 mesi Fiat, Lancia. Alla permutissimo ritiriamo scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, [illegible] Francia 341. [illegible] anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo per [illegible] centinaio autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Limousine, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Alteazione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincrauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-215. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantiti vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete: Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appio 3ª serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telefono 365-593.

A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale, capienza 60 autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio, Telefono 555-127.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. [illegible] bellissima Giulia 1600 SS Squelo. 1300 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. AUTORENGAS, via Genova 26t (piazza Bengasi). Senza anticipo, pagamento 24 mesi. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Visitateci in nostra sarietà ci distingue. Aperto festivi.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti. Vendiamo senza anticipo, Montalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2-3 S, Volkswagen carico [illegible] Volkswagen pulmino furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare, Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Automercato. Montalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è Autodestefani, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 213-643. Anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C 1100, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 [illegible] Corso Agnelli 22, telefono 353-[illegible]

A. ABBIAMO molte 500, [illegible] 850, coupé, Simca 1000, Giulia, molte altre occasioni. Pagamento veramente vostro gradimento San Donato 80. Aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini JM 3 Simca Nsu Repaoli Ford Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. LIQU[illegible] a bassi prezzi auto usate per cessazione attività senza anticipo, 36 rate. Via Doria 15.

A. LETTI lampadari cancellieri arte ferro battuto, officina. Tel. 787-628, AL. dettagli dei prezzi. A qualsiasi prezzo vendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34, telefono 80-087.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti, Autodemolizioni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFAROMEO [illegible] Cavour 42, vende: Giulia, Minisinor, 1100 TN.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, Fulvie coupé, berlina, Flavia, revisionate, garantite.

ASSORTIMENTO auto garantite rateazioni assicurazione compresa corso Raffaello 3 festivi.

AUTO mobilificio acquista permutando mobili salotti a prezzi inusitato. Monginevro 228. Telefono 316-303.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti stato Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 37, Telef. 773-585.

AUTONOLEGGIO Autoglacosa a lire 750 giornaliere cumprese assicurazione non richiesti limiti età, e anzianità patente. Tel. 687-514.

BMW alla Usa Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'esistenza. via Pinelli 14. Telef. 688-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili [illegible], occasione. Garanzie facilitazioni, Via Madama Cristina 66. Telefono 656-819.

CAVALLERI Concessionaria Fiat nuova consegna sollecita, vantaggiose permute, assortimento usato a casa Corso Turati 47-49

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrata. Autosalone corso Vercelli 210.

[illegible]PERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Perrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincrauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Raffaello 3. Un'auto per voi senza anticipo assicurazione compresa garanzia.

DAF Esposizione corso Belgio 146 tel. 292-804 officina corso Casale 406, Tel. 890-079.

DINO spider rosso perfetto radio, Porsche 912 nero garanzia semestrale. Corso Dante 131.

FAMILIARE 1100, familiare Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 850 coupé, 1200, 1300, 1500, Opel Rekord Kadett, Kadett coupé, Olimpia, NSU Prinz, Giulia super, Simca 1000, via Cigna 3.

FIAT 125, 124, 1100 R, 850 sport special. Corso Dante 131.

FLAVIA berlina 2000 L X grigia nuova, già immatricolata; Flavia 1800 iniezione blu 16 mesi; Flavia coupé iniezione grigia annuale perfetta; Fulvia GTE semestrali; assortimento Fulvie prima serie vende Concessionaria Lancia SVAT, Turati 12, telefono 593-182.

FULVIA rally semestrale, GT Junior, 124 spider. Corso [illegible] 131.

LIQUIDIAMO per assoluto bisogno spazio meravigliose automobili, occasioni ogni marca, prezzi di realizzo, per fare posto nuovi arrivi. Automarkets, Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 228, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222.

MINI Minor, Cooper, Prenotazioni, assistenza inglesi corso Siracusa 158, corso Dante 131.

MINI, Minor MK 2, Cooper MK 2, Mini T. Assortimento Mini. Corso Siracusa 158.

MONTICONE Adriano 3, telefono 303-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi Porsche 911 S, Jaguar MK 10, Miura, Junior 1300, Fulvia coupé, 850 coupé, spider, 124, 125, BMW 1500, Peugeot iniezione, Audi 60-75-90, Opel 1700, Kadett caravan.

NSU TT bellissima 3000 km 1968 vendo cambio ragazzo. Tel. 352-630.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, Corso Agnelli 22, telefono 353-632

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100; altre belle occasioni, Monfalcone 141. Sempre aperto.

PER un'epoca moderna la prestigiosa Matra. A Torino presso, dimostrazioni, Lamborgnino, via Cristoforo Colombo 45.

PRIVATO vende Fiat 128, 800 km. Telefonare 336-490.

RENAULT R 16 grigio metallizzato nuova permuta rateazioni. Scolti, Duca Abruzzi 6 bis.

RIVOLOTTE Nardi fabbricata a Ferrara, la meglio isolata termicamente. Permute, ottime occasioni, comode rateazioni, Visite filiale, Radiale Moncalieri, di fronte Agip, tel. 640-062.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Savu, veicoli pueri, pronta consegna, capitalizzo vecchi d'occasione: 1500 coupé e berlina. Dino coupé, 124 spider e berlina, [illegible] Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altro 200 occasioni. Saccuzio, corso Racconigi 141, telefono 532-727.

SEMESTRALI commerciale garanzie come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove come garantite. Montalcone 141. Sempre aperto.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, nella gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincrauto, c.so Principe Oddone 68.

126 semestrali, vasta scelta, garanzia, permute, rateazioni. Scolti, Duca Abruzzi 6 bis.

500 F porta controvento seminuova 250.000 vendo. Telefonare 669-948.

㉒ Cicli - Moto - Sport

ACQUISTO contanti motoscafi entrobordo fuoribordo anche motore. Corso Palermo 85, tel. 233-992.

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50 nuovo Modello, Morodi, Unione Sovietica 168.

MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio [illegible] presenta Tom, Regina Margherita 61.

NAUTICAMPING, 965-110, La Loggia. Tende, roulotte, imbarcazioni, [illegible] (sorbonne, scouts inverno).

PIAGGIO motocarri, motocarri Vespa, Cimo, macchi d'occasione. Concessionaria Cavoto Giulio Cesare 157

㉔ Am[illegible] vari

A.A.A.A. BIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo, Tel. 650-571.

A.A.A. [illegible] universale siate accorsi: con estesa cauzione lunaria 15.000, industriali 30.000, ricambi: acciaio. Corso Vittorio 86 (mercatino).

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando contanti oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancellieri arte ferro battuto, officina. Tel. 787-628, AL. dettagli dei prezzi. A qualsiasi prezzo vendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34, telefono 80-087.

ACQUISTO e contanti anche [illegible] co quadri, oggetti arte, mobili antichi, gioielli. Telefono 659-968.

ANTICHI mobili vari, quadri, specchi, lampadari, mobili cedonali. Telefonare 583-454.

ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire, aiutano ritrovare cari critici. Delaigrove. Cibrario 44. Telefono 486-421

BOX metallici prefabbricati per auto cantieri depositi 20 misure da 5 a 50 mq esposizione Venaria. Telefono 493-268.

CUCCIOLI bassotti, barbancini, bianchi bassi, boxer, collier. Telefonare 966-041, Alpignano.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni soltanto via Cavour 8, Telefono 540-878.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendite eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NUOVA sala delle occasioni de l'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari a metà 30% Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi inbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE. Tutti [illegible] Esposizione Hotel Turin 513-341: filtro compatto a cassetta vendiamo visori persiani occhi leopardo lontra castoro astorino boleri rat-musqué. Visitateci, vi convinceremo.

PELLICCE convenientissimi visoni, cuori, persiani, tolnidei, rata, gatti, lapin. Anche ratealì. Fori, blenna Adriano 15 telefono 756-069.

PIANOFORTE incredibile buone condizioni, vendo L. [illegible] Telefonare 746-436.

PRIVATA vende modernissima pelliccia [illegible] giovanile, stola, cappotti, borsette. Telefonare 590-941.

RISPARMIERESTE acquistando mobili salotti dirett[illegible] fabbricanti in Brianza. Telefono 498-574.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese [illegible] valore 320.000 svendo 165.000. Telef. 510-308.

C'È LA HOECHST

Risolvere un grosso problema tecnico non è come realizzare un gioco per ragazzi, eppure le moderne materie plastiche Hoechst offrono agli specialisti possibilità incredibili in tutti i campi.
®Hostaform C, per esempio, permette all'industria automobilistica di creare nuove parti con prestazioni superiori a quelle finora ottenute. Il rotore ferroso della pompa del radiatore di un camion poteva durare fino a ieri 40.000 chilometri al massimo. Oggi quello in ®Hostaform C resiste oltre 100.000 chilometri.
Tempo e vento non potranno nulla contro il nostro camion. E nemmeno contro la decorazione delle facciate dei nostri moderni edifici: perchè i coloranti della Hoechst li proteggono in modo sicuro e duraturo. Quando si cerca un mezzo per migliorare la tecnica delle costruzioni stabili, oppure quella delle costruzioni... mobili, Hoechst ce l'ha.
Campi di attività della Hoechst: medicinali, preparati per uso veterinario e prodotti chimico-farmaceutici – coloranti ed ausiliari per l'industria tessile e conciaria – pigmenti – tensioattivi – prodotti chimici ed intermedi – materie plastiche e resine sintetiche – fibre chimiche – carte sensibili e tecnica della reprografia – solventi – gas rari, refrigeranti, propellenti – cere sintetiche e polietileniche – fosforo e fosfati – glicoli e poliglicoli – antiparassitari e fertilizzanti.

TAGLIANDO 1
Se volete sapere di più sulla Hoechst inviateci questo tagliando. Riceverete l'opuscolo «Hoechst – un grande complesso chimico» insieme ad una piccola sorpresa.

Alla Hoechst Italia S.p.A.
Via M.U. Traiano n.18
20.149 - MILANO
Nome _____
Indirizzo _____

R 00 213/I

Servetti profumi
1° NEGOZIO VIA RODI
2° NEGOZIO PIAZZA SABOTINOT
3° NEGOZIO
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA

I moderni orientamenti nelle ricerche bio-psicologiche

La pillola dei sogni

Due tipi diversi di sonno: quello leggero e quello più profondo, detto «paradosso» perché ricco di attività cerebrale - Le sostanze che regolano l'alternarsi delle due fasi: serotonina (scoperta dall'italiano Ersparmer) e noradrenalina - I farmaci antidepressivi - Perché l'attività onirica favorisce un perfetto riposo

Chiunque possieda un gatto avrà notato i diversi atteggiamenti che l'animale assume durante il sonno. Poiché il gatto è tra gli animali più dormiglioni (impiega circa due terzi della giornata dormendo) non ci sarà affatto difficile fare tale osservazione.

Se l'animale è addormentato da poco lo vedrete dormire disteso con le zampe anteriori piegate (vedi figura). Se il sonno è più profondo allora preferisce arrotolarsi come una palla con la testa ed il collo piegati di fianco. In questa posizione il gatto non è ancora profondamente addormentato ma è sempre in grado di reagire anche a piccoli rumori intorno a sé, come lo denuncia il movimento delle orecchie. Se indisturbato, dopo 10-20 minuti, può permettersi di dormire più profondamente e rilassare completamente la muscolatura e godersi comodamente. Questa è l'immagine familiare del gatto che dorme vicino al caminetto.

In questo momento compare un fenomeno molto interessante: al di sotto delle palpebre socchiuse percepiamo dei rapidi movimenti laterali dei bulbi oculari. Simultaneamente osserviamo piccoli fremiti nelle estremità e rapide flessioni, come stesse grattando colle zampe. Per capire come succedendo nel cervello, è necessario, a questo punto, registrarne l'attività elettrica (EEG = elettroencefalogramma). Ci accorgiamo allora che malgrado l'animale stia entrando in fase di sonno profondo il cervello è in piena attività (vedi figura). Ciò è in fondo paradossale e per questa ragione tale periodo del sonno è stato chiamato «paradosso» (o periodo dei movimenti oculari rapidi).

Queste osservazioni ci propongono due quesiti:

a) si tratta tale sonno paradosso anche nell'uomo?

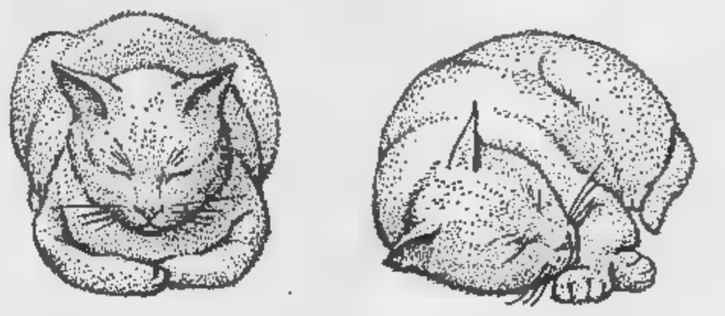
b) è il sonno un processo passivo o un processo attivo?

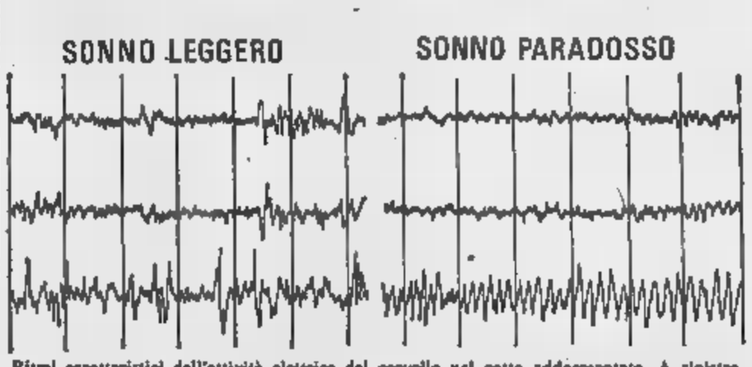
Alla prima domanda possiamo rispondere immediatamente di sì — alla seconda domanda: attivo e attivissimo.

Circa il 20-25 % del nostro sonno è di questo tipo (paradosso) e durante una nottata si alternano periodicamente da 5 a 6 episodi di sonno paradosso ognuno di 5-10 minuti. Ma v'è qualcosa di più: se sotto registrazione dell'EEG in un soggetto addormentato segnaliamo la comparsa del sonno paradosso» (generalmente 60-70 minuti dopo l'inizio del sonno) e lo svegliamo immediatamente, in 7 casi su 10 ci risponderà che stava sognando. Dunque, sonno paradosso, rapidi movimenti oculari e sogni coincidono nell'uomo come negli animali (pare che solo i rettili non sognino!). Noi sogniamo per circa il 20-25 % (1 1/2-2 ore) della durata del nostro sonno. Nel bambino neonato però tale periodo di sogno può giungere sino al 40 per cento.

È una serie di studi fatti da specialisti americani dell'Università di California in centinaia di giovani studenti che si prestavano a dormire in «condizioni controllate» e sotto continua registrazione dell'EEG si constatò che l'individuo veniva regolarmente svegliato alla comparsa del «periodo di sogno», cioè gli si «impediva» di sognare, dopo due o tre notti presentava sintomi nervosi anche gravi; non solo ma se in seguito veniva lasciato dormire liberamente, «sognava di più». Quasi cercasse di ricuperare il periodo di sogno perduto.

Questi ed altri risultati indicano che il sognare ha significato notevole per la nostra salute, specialmente psichica. Di qui, alla ricerca di preservare intatto o facilitare il periodo di sonno in cui si usino sognare, il passo è breve. E già case farmaceutiche annunciano preparati «che disturbano i vostri sogni». Sfortunatamente non abbiamo ancora le idee chiare su come questi periodi di sogno vengano indotti e mantenuti nel nostro cervello. Comunque si è ormai certi che essi hanno che fare con cambiamenti di condizioni chimiche in zone speciali del nostro cervello.





Ritmi caratteristici dell'attività elettrica del cervello nel gatto addormentato. A sinistra, sonno leggero. A destra, sonno paradosso. Dura da 5 a 7 minuti e si alterna ad altri tipi di sonno. In queste condizioni, il gatto si sveglia più difficilmente, la muscolatura è rilassata e si notano rapidi movimenti dei bulbi oculari. Durante il sonno paradosso l'animale sogna e la corteccia cerebrale è in attività; notare il vivace tracciato elettrico. (Da Jouvet)

Una nuova «chimica del sonno» sta sorgendo parallelamente ad una «farmacologia del sonno». Le due sostanze implicate nell'alternarsi delle varie fasi del sonno e nel passaggio del «sonno normale» a «sonno con sogni» sono serotonina (scoperta dal farmacologo italiano Ersparmer) e la noradrenalina. Due «sostanze segnale» presenti nel nostro cervello. Impedendo la normale produzione della serotonina mediante sostanze quali la paraclorofenilalanina si produce uno stato di insonnia totale. Iniettando il 5-idrossitriptofano (la serotonina come non arriva al cervello), la sostanza madre precorritrice, da cui si origina la serotonina, si ritorna al sonno normale.

La distruzione totale delle cellule nervose ricche di serotonina situate in una zona speciale del cervello chiamata «rafe», porta uno stato di insonnia completa. Tali cellule del «rafe» sono considerate come gli «interruttori» del sonno paradosso e del sogno.

Altre sostanze, come alcuni farmaci ad azione antidepressiva, i così detti inibitori della moncaminossidasi, che impediscono la distruzione normale della serotonina e della noradrenalina, accumulandole nel cervello, portano l'individuo ad un aumento del sonno «senza sogni» e ad una diminuzione dell'attività sognante. Purtroppo, molti dei sonniferi più usati pare siano in grado di migliorare la «qualità» del nostro sonno. Alcuni, come i barbiturici e la glutetimide pare che addirittura diminuiscano l'attività sognante. Sostanze aventi la proprietà di farci «dormire meglio» e di «farci sognare più» esistono già (abbiamo già menzionato il 5-idrossitriptofano e la parclorofenilalanina), tuttavia nessuna costituisce ancora un sonnifero ideale oppure può avere immediata applicazione al campo terapeutico, produrre altri effetti meno desiderabili.

L'aumento delle nostre cognizioni nella fisiologia e farmacologia del sonno potrà guidarci nei prossimi anni a sviluppare sostanze efficaci e sicure che ci aiutino non solo a dormire «di più» ma specialmente a dormire «meglio».

Ezio Giacobini

Docente di neurofarmacologia Karolinska Institutet, Stoccolma

La lotta contro il "rigetto"

Società a Torino per le trasfusioni

L'iniziativa del prof. Peyretti, direttore della «Banca del sangue» della nostra città - Ricerche sui globuli rossi e bianchi - Nel plasma sanguigno già state identificate 32 frazioni

La terapia trasfusionale ha assunto tale importanza e la sua applicazione pratica tanta responsabilità da parte degli esecutori da giustificare la costituzione di una e singolare associazione medica. In questi giorni è sorta, pertanto, la «Società piemontese di terapia trasfusionale», premessa per un più vasto sodalizio nazionale. Difatti, accanto agli interessi scientifici che le trasfusioni di sangue o delle singole frazioni plasmatiche vanno sempre più destando, è da tenere presente che l'avanzamento dei servizi trasfusionali comporta oggi più che mai la necessità di contatti, di un dialogo sempre più profondo ed aggiornato tra i medici curanti, specie quelli che più ampiamente impiegano la trasfusione, e gli esperti dei centri trasfusionali stessi, consulenti in materia.

L'ibernazione

Questo il movente espresso nella prima seduta della società dal presidente, dottor F. Peyretti, dall'autorevole competenza di direttore, sin dalla fondazione, della «Banca del sangue e del plasma della Città di Torino».

Bisogna riconoscere che in questi ultimi anni la trasfusione del sangue è stata alla base di numerosissime scoperte fondamentali nel campo della medicina. Nessuno può negare che sia stata il primo esempio di trapianto d'organo. Il sangue, per quanto liquido, è anch'esso un tessuto e, per le molteplici funzioni che in e per esso si svolgono, può giudicarsi pure il valore di organo. Il sangue ci ha mostrato anche per primo la possibilità dell'ibernazione, con la conservazione dei globuli rossi, nonché dei bianchi e delle piastrine a temperatura di frigorifero e più ancora col congelamento del intero. Inoltre grazie agli studi ematologici, alle ricerche sui sistemi gruppali di globuli rossi e bianchi che si sono accreditate per la prima volta le teorie sull'accettazione e sul rigetto. Ancora attraverso più studi sui sistemi gruppali dei globuli rossi e bianchi si ebbe la chiarificazione di teorie genetiche.

Dal punto di vista terapeutico più immediato, è di notevole importanza che dal plasma del sangue sono state isolate ben trentadue frazioni e che ognuna di esse può essere impiegata oggi allo stato puro e quasi in quei pazienti che, essendone carenti, presentano fenomeni morbosi di vario tipo ed entità. Bisogna, dunque, saper fare ottimo uso di questo farmaco pluriattivo umano, che ci viene dalla generosità di legioni di donatori. Non è più consentito un impiego indiscriminato. E' in base alle singole carenze, messe in evidenza mediante mezzi diagnostici modernissimi, che si somministra secondo i casi globuli rossi, globuli bianchi, piastrine o frazioni plasmatiche: albumina, fibrinogeno, globuline, concentrati antiemofilici e così via.

Non è qui tutto. Tra i problemi di terapia trasfusionale è attualmente sotto esame questo trattamento nei candidati ad un trapianto, particolarmente quelli sottoposti alle ripetute applicazioni del «rene artificiale» in attesa del trapianto di uno.

L'antigene Au

In queste «Cronache» giovedì scorso il prof. R. Ceppellini, direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università torinese, rivelò un nuovo per evitare la trasmissione trasfusionale virus dell'epatite eventualmente presente ed ignorato nel sangue di donatori. Si tratta di individuare i «portatori sani» del virus mediante la ricerca nel loro siero di sangue dell'antigene «Au». Il prof. Curtoni, dello stesso Istituto, nella scuola della nuova Società espose un altro rischio — concernente specifici antigeni leucocitari — ed il relativo comportamento per evitarlo.

Sintetizziamo. Ci sono antigeni (fattori sollecitatori di corrispondenti «anticorpi») del sistema HL-A presenti, oltreché sulla superficie dei globuli bianchi, anche sulle cellule dei tessuti solidi, che vengono trapiantati. Orbene se in seguito a trasfusioni un paziente da sottoporre a trapianto ha prodotto anticorpi attivi contro antigeni leucocitari, e quindi anche tessutali, posseduti dal donatore dell'organo da trapiantare, la situazione così creata potrà condurre ad un effetto sfavorevole circa l'attecchimento dell'organo.

Una recente statistica avverte, difatti, che nei pazienti in tali condizioni (cioè sessori di quegli anticorpi) e sottoposti a trapianto del ne, in ben l'80 % dei casi il trapiantato non ha neppure iniziato a funzionare.

Quali gli accorgimenti «profilattici» da attuare? Secondo il genetista-immunologo vi sono quattro diverse condotte. «Deleucocitizzazione» (cioè asportazione dei globuli bianchi) del sangue da trasfondere; oppure scelta donatore di fratello paziente, identico al malato stesso per quanto riguarda gli antigeni HL-A; od tipizzazione accurata dei riceventi e di tutti i donatori del Centro trasfusionale (in modo da poter usare, per qualche caso in cui si pensi di poterlo fare favorevolmente, anche donatori sangue geneticamente estranei al ricevente), o infine l'accompagnare trasfusione di sangue con adeguata sirazione di farmaci immunosoppressivi, che non permettano la comparsa di anticorpi nel paziente.

Angelo Viziano

Abbiate cura dei vostri denti

(da leggersi attentamente)

Le malattie della bocca e dei denti sono di soluta competenza del dentista il quale, essendo laureato in medicina anche stomatologo, è solo che potrà suggerirvi adatti consigli e specifiche cure.

Per avere invece una bocca fresca e pulita, un respiro profumato denti candidi lucenti, consigliabile l'uso della PASTA CAPITANO.

La PASTA DEL CAPITANO, che si presenta come una morbida vellutata è composta esattamente da:

- ***una amorfa di sali precipitati F.U. impalpabile ventilata;***
- ***un alto titolo di glicerina bidistillata F.U.;***
- ***olii essenziali naturali, e il mentolo, l'anetolo, il garofano, purissimi e fragranti provenienti direttamente dal lontano Oriente.***

Perciò nessun segreto, terapia specifica, ma una formula semplice, indovinata tradizionale, reazione alcalina, che raggiunge lo scopo ad il danno:

PULISCE LA BOCCA
PROFUMA IL
rende i BIANCHI.

Si può definire un dentifricio buon cato. Costa:

lire 300 il tubo grande;
lire il tubo gigante;

però la purezza costante dei componenti ne giustifica prezzo.

Ora siete convinti? Ed allora acquistatelo oggi stesso.

PASTA del "CAPITANO" per lo splendore dei denti

IMPORTANTE: *per completa pulizia bocca si consiglia anche l'uso durante giorno dell'ELISIR CAPITANO, dentifricio liquido. Poche gocce ELISIR DEL CAPITANO in mezzo bicchiere d'acque preparano una soluzione ideale per sciacquare la bocca, lavarla dai veleni del fumo, penetrare nei dove giunge lo spazzolino, mantenere il respiro fresco gradevolmente profumato per tutto giorno.*
Il flacone che costa 1.000 lire basta per due mesi e più.

Farmaceutici Dott. Comm. Ciccarelli via Favretto, 13 - Milano (a Porta Magenta)

A COLLOQUIO CON IL PROF. DE SANCTIS MONALDI A ROMA

Come fu identificato il virus A-2 (causa dell'attuale ondata d'influenza)

Necessari parecchi tentativi con l'esame delle faringee del malato - Limitata pericolosità della presente epidemia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

«C'è il rischio, professore, che l'asiatica costringa a letto altri milioni d'italiani proprio per Natale e Capodanno?». Rivolgiamo la domanda, che inquieta un po' tutti, al prof. Tullio De Sanctis Monaldi, direttore del Centro di virologia all'ospedale «S. Camillo» di Roma. Nei giorni scorsi identificò per primo il virus «A 2 Hong Kong», isolato poche dopo anche all'Istituto d'Igiene dell'Università di Genova dal prof. Petrilli che lo dirige.

«Non profeta — risponde sorridendo — *ma è certo che questa influenza di natura benigna ha decorso piccole, rapide ondate perché nessuno strato della popolazione si è vaccinato preventivamente. In compenso, il fatto che l'epidemia si sia generalizzata oltre venti giorni dal suo inizio, consente di prevedere che fra circa una settimana popolazione sarà protetta dal contagio grazie agli anticorpi che si formano spontaneamente in ogni organismo nel giro di un mese dalle prime manifestazioni dell'influenza virale. La presenza di queste difese naturali costituirà un argine all'epidemia che, di conseguenza, regredirà. Da oggi a Natale* — osserva il professore — *per fortuna ci sono ancora quindici giorni...».*

«Professore, scusi l'improprietà di linguaggio, questo benedetto virus "A 2 Hong Kong 1968" dovrebbe essere aggressivo dato che s'affacciò in Italia l'anno scorso e, quindi, dovremmo poterci difendere grazie ai residui anticorpi?».

Prof. De Sanctis Monaldi: *«La sua aggressività è davvero singolare, anche non preoccupante. Probabilmente il virus ha subito modificazioni che lo rendono più attivo. Proprio ieri ho mandato un ceppo virale all'Istituto superiore di Sanità e al Centro mondiale dell'influenza di Londra, diretto dal prof. Pereira. Il prof. Pereira ci dirà se vi siano state le modificazioni strutturali nel».*

Ancora una domanda: «Com'è riuscito con la sua *équipe* ad isolare l'"A 2 Hong Kong"».

«Ci sono voluti parecchi tentativi — risponde — *prima di riuscirvi. Il virus persiste da 24 ore a ore nelle mucose del faringe del lato. Per identificarlo è necessario prelevare le secrezioni in questo breve periodo. Abbiamo avuto la fortuna: dopo molti giorni, di osservare due pazienti, uno in prima giornata d'influenza, l'altro in seconda giornata. Fatti i prelievi li abbiamo inoculati in uova con l'embrione in ottava giornata d'incubazione, sorpolando sulla complessa tecnica, alla fine abbiamo tipizzato il virus».*

Le ondate d'asiatica s'abbattono, sinora, nelle grandi città, disdegnando i centri minori, le campagne e, in particolare, la Sicilia. Il virus s'è fermato ai di qua dello stretto di Messina a a Palermo i casi d'influenza sono pochissimi. Quanti sono gli ammalati nel resto dell'Italia? Nessuno dispone di statistiche, perciò può fornire cifre esatte. Non rimangono che valutazioni induttive, basate sulle percentuali di nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Con varianti anche sensibili da zona a zona, le assenze si aggirano dall'8 al 25 ed anche 30 per cento. Ne consegue che dagli otto ai dodici-tredici milioni di persone rebbero raggiunti dal fastidioso virus.

L'asiatica ha consistenti riflessi economici solo per forzata riduzione produttiva conseguente a «vuoti» che determina in ogni attività, soprattutto per le colossali spese che impone agli enti d'assistenza malattie. Non si esagera dicendo che una discreta fetta pauroso disavanzo delle mutue va addebitato alle massicce ondate influenzali che dal 1957 ad oggi si sono ripetute in Italia, con minore o maggiore intensità.

Durante le capillari epidemie di asiatica le denunce di malattia si raddoppiano in tutti gli enti e in alcuni si moltiplicano. L'Inam (Istituto nazionale l'assicurazione contro le malattie), che la massima mutua italiana avendo 30 milioni di assicurati, spende per le influenze epidemiche dai 40 ai 50 miliardi l'anno. L'Enpas (Ente nazionale previdenza e assistenza degli statali), che ha circa 4 milioni di iscritti, nelle annate normali (1964, ad esempio) registra 200 mila casi di «lievi malattie», fra cui l'influenza è ma, con un rimborso complessivo poco più che milioni sulla base un forfait 3000 lire a caso.

l. f.

Controlli in tutto il mondo diretti dal Centro londinese

Londra, 10 dicembre.

L'identificazione rapida di cambiamenti nei ceppi dei virus influenzali richiede una sorveglianza costante su base mondiale. A questo scopo è stata creata un'enorme rete di stazioni di ricerca: quasi 80 stazioni distribuite in 53 paesi che lavorano in stretta collaborazione due centri internazionali: il Centro Mondiale dell'Influenza presso l'Istituto nazionale le Ricerche mediche a Mill Hill, a Londra, e il Centro Mondiale dell'Influenza per le Americhe Atlanta, in Georgia.

Il compito principale dei Centri anti-influenzali consiste nella continua sorveglianza di eventuali epidemie influenzali in tutti i punti del globo e nella rapida identificazione nuovi ceppi virali. Che ciò sia possibile fu dimostrato nel 1957, quando l'A3 nella provincia Kwei-Chow in Cina. Il virus fu identificato e fornito agli studiosi e alla industrie vaccinogene nello spazio di tempo di tre settimane giorno in cui apparve al di fuori dei confini cinesi. Tuttavia, vi fu troppo poco tempo per vaccino in quantità sufficiente evitare un'epidemia mondiale. Il fattore tempo, in questo caso, è essenziale.

In Inghilterra, i vaccini vengono preparati servendosi virus «uccisi». Uno due ceppi tipi A e B vengono coltivati embrioni pollo, concentrati, parzialmente purificati e inattivati con formalina.

Un altro metodo consiste nell'adoperare virus vivi attenuati. Questo metodo due vantaggi: la più facile somministrazione e il fatto che da un solo embrione di pollo si ottengono molte più dosi vaccino vivo che vaccino inattivato. L'inconveniente invece è che è assai attenuare il virus all'esatto punto in cui possa produrre l'immunità senza che si sviluppi la malattia.

E' chiaro che, dati i frequenti cambiamenti è ceppo, assai difficile la produzione vaccino in quantità adeguate e in tempo utile ed è impossibile accumulare vaste scorte di vaccino. E' essenziale perciò anticipare massimo l'identificazione di nuovi ceppi.

Circa la possibilità arrivare un vaccino polivalente che vada per tutte le forme di influenza, abbiamo già preparati che dimostrano un'azione preventiva curativa molte malattie virali, ancora applicabili pratica per le difficoltà produrli su scala sufficiente.

In conclusione, può asserire con ragionevole fiducia che in un futuro non troppo lontano vi saranno dei progressi nel controllo dell'influenza. Data l'intensificata sorveglianza sulla comparizione di nuovi ceppi, i miglioramenti nelle tecniche per produzione del vaccino, il possibile sviluppo farmaci anti-virali, è possibile che l'influenza d'un futuro, eventuale tipo A3 sia condannata morire prima di nascere.

H. G. Pereira

Direttore del Centro mondiale per la lotta all'influenza, Londra

Un disturbo dell'èra spaziale ci ricorda la nostra fragilità

E adesso — pur di dire qualcosa di nuovo di spiritoso — quest'influenza la chiamiamo «spaziale». Vie davvero dalla Luna il virus? Certo che no. E allora?

sa bene perché ma, fin dai tempi della «spagnola», è diventato quasi obbligatorio che ogni epidemia di virus influenzale porti, accanto a quello scientifico, anche appellativo da marchio di fabbrica da certificato d'origine. E così, questa volta, anche se il virus A2 la Luna non l'ha mai vista, l'aggettivo «spaziale» ha fatto subito fortuna perché è tanto all'altezza dei tempi; perché è moderno, fantascientifico e persino po' snob; e perché, anche è improprio, mai nessuno. Luna, verrà darci querela. Ma più che altro perché, quando si è così indifesi e sprovveduti, è più facile dar colpa a un nemico che vien di lontano che riconoscere la propria debolezza contro gli abituali nemici di casa.

Chiamiamola come vogliamo, se ci piace, questa ondata di virus, restiamo d'accordo ch'è solo gioco che scomodiamo pianeti e stelle lontane: perché questo malanno che si diverte a far mettere letto, quando vuole, quanta più gente che può, è la solita vecchia cosa nostrana. virus A2, al massimo, è andato a venuto anche lui — nascosto latente nelle mucose respiratorie degli astronauti — dalla Terra alla Luna e dalla Luna Terra: ma, caso mai, è partito di qui. E l'influenza che sta dilagando ancor la solita tassa che la popolazione mondiale paga, ogni tanto, a dimostrazione certificato della sua fragilità naturale.

Curiamola nel migliore dei modi, quest'ondata di malattia nostrana fronte al quale — visto che i vaccini funzionano come possono e che armi farmacologiche non esistono — siamo ancora costretti, come mille e mille anni fa, a difenderci colle nostre povere forze. Approfittiamone, intanto, noi che ormai siamo solo più capaci di far atti d'orgoglio — noi che conquistammo la Luna, noi che pretendiamo cuori buoni al posto di quelli lati, noi che ci sentiamo ad un passo dalla soluzione del mistero del cancro — per farne uno d'umiltà.

Può essere educativo, tutto sommato, riconoscere che basta ancora un nemico vecchio e ben conosciuto e persin non troppo malintenzionato per metterci tutti in difficoltà.

il dottor

Casa di Cura "VILLA"
CERES nr. 100 — Via TORINO TELEFONO (0123)
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

SORDITÀ

novità assoluta
PERSONAL TIMPANO (BREVETTATO)
● Il primo apparecchio su misura che si nasconde tutto nel canale auricolare ● Il più invisibile finora costruito ● Eccezionali prestazioni acustiche ● Garanzia totale di perfetta funzionalità ● La più brillante soluzione per correggere la vostra sordità.
MICROACUSTICA CORSO MATTEOTTI 3 - TORINO (1° piano) - Tel. 54.55.73
CIRIE': Ottica Moderna, via M. della Libertà 41. Tutti i venerdì
PINEROLO: Ag. Microacustica, via Trieste 33. Tutti i sabati

il farmacista conosce il potere delle erbe e vi consiglia l'antico
Elisir d'erbe
liquore digestivo di gusto gradevolissimo
distillato dalla FARMACEUTICI
Vendibile solo in farmacia. Fiaschetta d'assaggio L. 150. Bottiglia media L. 900
Questo Elisir è ricordato con stima dai sofferenti ancora un anno precedente

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, TELEFONO 517.958

J&B Rare Scotch Whisky delightful

LA STAMPA
Giovedì 11 Dicembre 1969
Anno 103 Numero 284

Nel recupero di campionato 0-0 con il Bologna

Milan: la crisi continua

Il vero guaio è l'attacco

Combin e Sormani non riescono più a segnare

Milano. Una facile occasione fallita da Sormani a pochi passi dalla rete del Bologna (Telefoto Olympia)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 dicembre.

Tra Milan e Bologna un pallido 0 a 0. Ovvero, una delusione a metà, difficile da interpretare: vuol dire che la crisi continua, minacciando di togliere la compagine di Rocco, almeno per ora, dall'*elite* degli squadroni, oppure il pareggio significa la possibilità di risvegliare sia pur caute speranze di riscossa? Rivera, alla fine dell'incontro, parlando di se stesso, ma accennando anche alla situazione generale, ha sospirato: *« Sapete com'è, ad ammalarsi si fa in fretta, è a guarire che ci vuole tempo »*.

Ed è vero, perché il Milan, uscito psicologicamente scarico dalle contese internazionali e costretto a puntar tutte le sue carte sul campionato italiano, quasi d'improvviso, in modo brusco, ha pagato stanchezza e fatica. Una serie di risultati negativi, culminata nella sconfitta di domenica scorsa, sul proprio campo, di fronte alla Juventus. Una valanga di critiche. Una fiumana di polemiche, con l'addio in pratica alle ambizioni di scudetto ed aperte accuse all'allenatore, un invito a lasciar negli spogliatoi gli « anziani » e ad adoperare, al loro posto, i giovani ultime leve.

In un'atmosfera nervosa, dominata dall'orgasmo di raggiungere ad ogni costo un successo, c'è l'evidente pericolo di scivolar giù per la china, e per questo il Milan oggi era atteso ad una specie di crudele prova della verità, dal momento che una nuova batosta avrebbe avuto il peso dei rovesci cui è arduo trovare pronto rimedio. I rossoneri si sono battuti, se non altro, con orgoglio, con vivacità, con slancio.

Sorretti, almeno al principio, dalla « verve » di Rivera, atleta dal quale — piaccia o non piaccia — dipendono le sorti dell'intero complesso, i milanisti hanno creato buone occasioni da gol. Ci si è messo di mezzo anche un briciolo di cattiva sorte, poiché l'arbitro ha negato un rigore abbastanza evidente. Poi, come sempre capita allorché ci si muove vincolati dall'ansia, le idee si sono confuse.

Poco da obiettare sulla difesa, che, pur lamentando la assenza di Malatrasi, tiene a dovere, grazie in particolare alla « grinta » di Rosato ed al felice inserimento del diciottenne Casone.

I guai, i guai seri, invece, si registrano in prima linea, il problema delle punte è problema che toglie la tranquillità a Rocco, senza che si intraveda la possibilità di risolverlo. Rognoni, svelto ed apparentemente irresistibile in fase di costruzione, come s'avvicina all'area di rigore s'intestardisce in un dribbling irritante, dà l'impressione di saper più che farsene del pallone e si smarrisce un principiante. E' poiché Rivera funziona da regista e non da risolutore, i « sogni » di un gol restano affidati a Combin ed a Sormani, in attesa che rientri un Prati in efficienza. Abbiamo detto i « sogni »: Combin e Sormani, infatti, attraversano contemporaneamente un periodo di grigiore assoluto, s'intestardiscono a centrar il bersaglio più sbagliano, l'uno e l'altro poco mobili, eternamente in ritardo, francamente irriconoscibili.

I motivi delle delusioni sono tutti qui. E questo attacco così scarso di idee, che magari sgobba e crea, nell'arco dei novanta minuti, quattro o cinque occasioni e che poi, all'atto della stoccata risolutiva, perde ogni lucidità.

Gigi Boccacini

I rossoneri partono all'offensiva; dopo otto minuti soltanto, Sormani viene trattenuto fallosamente in area, ma il signor Bernardis sta zitto e non concede il rigore. Il Milan insiste, sorretto da Rivera. Nascono buone occasioni, ma le sciupano via via Rognoni al 15', dopo un dribbling lento lungo quanto inutile, Lodetti che al 22' su lancio del « capitano » mette fuori, Casone, il quale al 23' spara da lontano fuori bersaglio di pochi centimetri e Combin che, verso la mezz'ora, è in ritardo su un ottimo passaggio di Casone.

Il Bologna tiene duro. Stenta a mettere il naso nella metà campo avversaria, ma è chiaro che gioca puntando allo 0 a 0. Mujesan, comunque, è insidioso, al 31' sbuca in area milanista e Maldera lo stende. Sempre zitto il signor Bernardis che, così, si mette la coscienza a posto. Poco dopo, Ardizzon cade e resta a terra. Lo trasportano in barella negli spogliatoi. Distorsione al ginocchio sinistro, quindici giorni di gesso. Lo sostituisce il numero 13, Turra, che passa alla guardia di Rivera, mentre Righi trasferisce su Sormani. Il tono agonistico cala, si chiude il tempo con un tiro di Perani alto sulla traversa, è questa la prima vera offensiva marca rossoblù.

Ripresa. Il Milan riparte al galoppo. Primo minuto: Casone imbecca Sormani che non raccoglie l'invito. Secondo minuto: Rognoni traversa al centro, Sormani con finta intelligente libera Lodetti, che tira alla cieca sul portiere. Colpa di Lodetti ed abilità di Adani, metà a metà. Il Bologna tenta di reagire alla pressione rivali, si mettono in luce Mujesan e Gregori. Presto però ricomincia la pressione rossonera, al 16' Rosato, con un acrobatico colpo di testa, fallisce il bersaglio di un niente. Nell'azione si scontra con Cresci, ci rimedia un taglio al capo.

Trascorrono i minuti, gli emiliani stanno sempre più attenti a non lasciarsi sfuggire di mano il pareggio, il Milan preme in maniera caotica. Al 26' si prova Rivera, la palla rimbalza in una selva di gambe, l'acciuffa Combin che mette a lato. Quindi, al 30', due corners di fila, Rognoni, finalmente, trova il coraggio di tentare il gol, nella mischia il portiere protende d'istinto i pugni e riesce a deviare con un'autentica prodezza. Ormai tutti sono convinti dello 0 a 0. Il risultato potrebbe cambiare proprio in extremis; Combin, però, sbaglia di nuovo.

g. bocc.

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Casone, Maldera, Rosato; Rognoni, Lodetti, Combin, Rivera, Sormani.* 12° *Vecchi;* 13° *Fontana.*

Bologna: *Adani; Roversi, Ardizzon (dal 35' del primo tempo il numero 13 Turra); Cresci, Battisodo, Right; Perani, Scala, Mujesan, Gregori, Savoldi.* 12° *Di Carlo.*

Arbitro: *Bernardis.*

La classifica

Cagliari	punti	18
Fiorentina	»	14
L. R. Vicenza	»	13
Inter	»	13
Milan	»	12
Torino	»	12
Juventus	»	11
Bologna	»	11
Verona	»	11
Roma	»	11
Bari	»	11
Napoli	»	10
Lazio	»	10
Sampdoria	»	8
Brescia	»	6
Palermo	»	5

PROSSIMO TURNO: Bologna-Napoli; Brescia-Juventus; Fiorentina-Roma; Inter-Bari; Lazio-Verona; Palermo-Cagliari; Sampdoria-Lanerossi Vicenza; Torino-Milan.

Appena quindicimila spettatori ieri a San Siro

Troppe occasioni mancate dai rossoneri

Combin, Sormani, Rognoni e Lodetti hanno sciupato « gol fatti » - Non concesso al Milan un evidente « penalty » - Incidente al bolognese Ardizzon: distorsione (15 giorni di gesso)

Proteste dei milanisti per il rigore negato

Milano, 10 dicembre.

(g. b.) Negli spogliatoi, fioriscono i commenti. Buoni, nelle file del Milan, Rivera, Rosato, Casone. E buoni, nel Bologna, Adani, Roversi, Perani, Gregori. Si presenta il presidente del Milan, Carraro. Né contento, né avvilito. Si limita a dire che la squadra gioca con orgasmo, ma che, a poco a poco si sta riprendendo, avvicinandosi ad un rendimento normale. Lo scudetto è proprio lontano? Un vago gesto in risposta. Smentisce le voci di multe, voci diffusesi dopo la sconfitta con la Juve.

Poi, parla l'avvocato Sordillo, vice presidente. « Oggi, almeno, i nostri hanno messo in vetrina della volontà ». Gli chiedono l'opinione sul rigore negato. Con diplomazia, l'avvocato sostiene che il rigore c'era, e come. Poi aggiunge che l'arbitro, forse, ha voluto acquetare l'ira di Fabbri. Il quale, come è noto, domenica scorsa a Cagliari, finito il match, si è vivacemente lamentato dell'arbitraggio di Lo Bello.

Ed ecco Rocco: « *Rispetto alla gara con la Juve, un miglioramento abbastanza netto.* Il risveglio, insomma, anche se siamo un periodo in cui nulla ci va per dritto ».

Il discesista azzurro Do Tassis, infortunatosi nell'ultimo allenamento Nazionale a Cervinia (frattura composta della tibia e perone destri) è stato felicemente operato ieri dal prof. Rà dell'ospedale Maria Vittoria.

Marini e Combin sospesi Due giornate al Perugia

Fermi per un turno i due espulsi di domenica a San Siro Anche Barison e il bresciano Manera sono stati squalificati

(Nostro servizio particolare)
Milano, 10 dicembre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per una giornata di gara quattro calciatori di serie A. Tra essi il difensore della Juventus Morini ed il centravanti del Milan Combin i quali, domenica scorsa, sono stati espulsi dal campo di S. Siro per reciproche scorrettezze. Gli altri due giocatori sospesi sono Barison del Napoli e Manera del Brescia.

In serie B sono stati colpiti il terzino Vanara del Perugia per due giornate, l'attaccante del Mantova Sanseverino per una giornata. Per due giornate effettive di gara è stato squalificato anche il campo del Perugia, poiché durante la gara Perugia-Pisa uno spettatore riusciva a scavalcare la rete di protezione del terreno di gioco, veniva bloccato sulla pista atletica dalla forza pubblica, mentre un secondo spettatore veniva respinto, dopo che aveva già raggiunto la sommità della rete di protezione mentre alcuni altri tifosi erano aggrappati alla rete stessa in quel settore. In conseguenza della squalifica il Perugia giocherà sul campo neutro la gara di domenica con la Sampdoria.

Da notare che il terzino del Brescia Manera è stato squalificato per proteste, mentre l'attaccante napoletano Barison è stato sospeso per comportamento gravemente scorretto nei confronti del terzino della Lazio Papadopulo (che è stato a sua volta deplorato), subito dopo essere stato da questo apostrofato. Singolare inoltre il fatto che, sulla scorta del rapporto dell'arbitro romano Sbardella, il giudice sportivo abbia attribuito al milanista Combin la responsabilità dell'episodio che è costato l'espulsione e la conseguente squalifica tanto allo stesso centravanti rossonero quanto a Prezia. Precisa infatti il giudice sportivo, nella motivazione della sua decisione, di avere squalificato Combin per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario e di avere sospeso lo stopper juventino per comportamento gravemente scorretto nei confronti di un avversario, immediatamente dopo aver subito da questo un fallo di gioco.

Del calcio alla schiena che Combin sostiene di avere ricevuto da Morini dopo essere stato scaraventato fallosamente a terra, nessuna traccia. Tra i giocatori di serie A sono stati inoltre ammoniti tra gli altri Castano della Juventus, Carpenetti e Chiarugi della Fiorentina, Sala del Torino e per comportamento scorretto. Per proteste sono stati multati di 40 mila lire e diffidati gli ex juventini Bercellino del Brescia e Cinesinho del Napoli; è stato multato di 35 mila lire e diffidato Bedin dell'Inter. Multato di mila lire e diffidato anche l'allenatore del Bologna, Edmondo Fabbri, per avere protestato platealmente contro alcune decisioni dell'arbitro Lo Bello.

d. m.

« Leva » di calciatrici per il Real Torino

Il Real Torino, una delle più note società italiane di calcio femminile, ha deciso di promuovere una « leva » di giovani calciatrici. Le ragazze torinesi appassionate del football, quelle che magari sognano di imitare le imprese e i successi di Riva, Mazzola e Sivori, possono rispondere a quest'invito, presentandosi questa sera (ore 21,30) palestra Nazario Sauro di Casani 94.

Il campionato femminile di serie A (al quale il Real Torino partecipa già da due anni) prenderà il via nel mese di marzo. In questo periodo invernale la società torinese prosegue comunque gli allenamenti al prenderanno parte pure le atlete selezionate dalla « leva » indetta in questa occasione.

Il pugile Gigenti ha conservato il titolo italiano dei pesi piuma battendo chiaramente punti lo sfidante Poli, a

Il Napoli l'Ajax: 1-0

Napoli, 10 dicembre.

(a. l.) Il Napoli ha battuto in una partita di Coppa delle Fiere al San Paolo gli olandesi dell'Ajax per 1 a 0. La rete decisiva è stata messa a segno al 37° del primo tempo da Manservisi che è intervenuto di testa con precisione su Altafini.

Hanno assistito all'incontro 15 mila spettatori. Tra gli assenti molto applaudito Hamrin (rimpiazzato nel finale da Bosdaves) mentre nell'Ajax non ha giocato il fuoriclasse Cruyff.

Deludono le sciatrici

Alla giovane francese Macchi il "gigante" di Val d'Isère

(Nostro servizio particolare)
Val d'Isère, 10 dicembre.

La giovane francese Françoise Macchi ha ripetuto oggi in sua vittoria dello anno nella prova di slalom gigante femminile del « Criterium della prima neve », prima delle competizioni valide per la classifica della « Coppa del mondo.

In questa prima prova la giovane francese ha nettamente battuto, per settantaquattro centesimi di secondo, la piccola americana Barbara Cohran, e per novantotto centesimi la sua compagna di squadra Michèle Jacot.

La Macchi in questa stessa prova, lo scorso anno, aveva riportato la sua prima grande vittoria internazionale. In quella occasione si erano piazzate alle sue spalle, nell'ordine, la tedesca Rosi Mittermaier, oggi sesta, e Annie Famose, che al rientro dopo il grave incidente del Kandahar è stata eliminata da una caduta. Oggi i posti d'onore sono toccati alla sorprendente Barbara Cochran e alla Jacot. Conferma dei notevoli progressi compiuti dall'austriaca Marie Proel e dalla canadese Betsy Clifford, entrambe sedicenni.

Piuttosto deludente è stata invece la prova dell'austriaca Gertrud Gabl, detentrice della « Coppa del mondo », che si è classificata all'ottavo posto, alle spalle della Mittermaier e di Marilyn Cochran, l'atletica sorella di Barbara. Risultati sconfortanti anche per la campionessa olimpionica di discesa, l'austriaca Olga Pall, trentacinquesima, per la sua compatriota Heidi Zimmermann, trentasettesima, e soprattutto per le atlete azzurre: il miglior piazzamento è stato ottenuto con il trentaduesimo posto dalla torinese Clotilde Fasolis, che ha gareggiato in condizioni fisiche precarie.

r. a.

1. Françoise Macchi (Francia) 1'49"31; 2. Barbara Cochran (Usa) a 74/100; 3. Jacot (Fr.) a 98/100; 4. Proell (Au.) a 1"14; 5. Clifford (Can.) a 1"15; 6. Mittermaier (Ger.) a 1"18; 7. M. Cochran (Usa) a 1"43; 8. Gabl (Au.) a 1"51.

32. Fasolis (It.) a 6"24; 41. (It.) a 8"54; 53. Pelissier (It.) a 9"57; 67. G. Tiezza (It.) a 11"28; 70. Leitner (It.) a 11"56; 79. Nogler (It.) a 13"17; 80. Pitscheider (It.) a 13"88; 81. Scalo.

I viola contro il Celtic nel torneo dei Campioni

Un sorteggio "terribile" per la Fiorentina in Coppa

Estratti ieri a Zurigo gli accoppiamenti dei quarti di finale - Nella Coppa delle Coppe la Roma opposta al Goeztepe di Smirne - Helenio Herrera soddisfatto

(Dal nostro corrispondente)
Zurigo, 10 dicembre.

La Fiorentina, unica squadra italiana rimasta in lizza per la Coppa dei Campioni dopo la clamorosa eliminazione del Milan da parte del Feijenoord di Rotterdam, non ha avuto molta fortuna nel sorteggio degli accoppiamenti per i quarti di finale, effettuato stamane a Zurigo. Avversari dei campioni d'Italia saranno infatti gli scozzesi del Celtic di Glasgow: una squadra che viene considerata tra le favorite per la conquista del trofeo, dopo che si è liberata, soltanto grazie al sorteggio, del Benfica.

Montanari, direttore sportivo della Fiorentina, che ha assistito alle operazioni di sorteggio, così ha detto: *« La prospettiva di incontrare il Celtic è interessante dal punto di vista dell'incasso, lo è meno dal lato delle possibilità di qualificazione »*. La Fiorentina ha chiesto di giocare la partita di andata a Glasgow.

Ecco il quadro degli accoppiamenti fissati: Standard Liegi-Leeds United; Galatasaray Istanbul-Legia Varsavia; Celtic Glasgow-Fiorentina; Vorwaerts Berlino Est-Feijenoord Rotterdam.

Al sorteggio per la Coppa delle Coppe era presente il trainer della Roma, Helenio Herrera. Il tecnico romanista, subito dopo la gara col Torino di due settimane fa, aveva preannunciato che si sarebbe recato a Zurigo per assistere al sorteggio: *« Ad Eindhoven ho guidato la monetina* — aveva detto Helenio — *ed andrò a Zurigo sperando di infilare ancora la buona sorte. Spero che alla Roma venga opposta la squadra turca Goeztepe, che sarebbe, fra tutte, l'avversaria meno pericolosa »*. Il sorteggio ha esaudito il desiderio del « mago », che ha confermato ancora una volta, se di là di ogni scherzosa battuta sulla sua « potenza magnetica », essere senz'altro un allenatore fortunato.

Herrera comunque, interrogato dopo l'annuncio degli accoppiamenti, ha rilasciato dichiarazioni molto caute: *« Il sorteggio è di mia soddisfazione* — ha detto —, *la Roma non dovrà assolutamente commettere l'errore di sottovalutare il Goeztepe, che ha eliminato squadra di discreto valore come il Cardiff »*.

Il trainer della Roma ha fra l'altro inoltrato richiesta ufficiale all'Uefa perché l'incontro di andata venga effettuato in Turchia, perché là i campi di gioco, all'inizio di marzo, saranno certamente migliori che in Italia.

Oltre a Roma-Goeztepe, sono stati fissati, per la Coppa delle Coppe, questi tre abbinamenti: Levski Sofia-Gornik Zabrze; Academia Coimbra-Manchester City e Dinamo Zagabria-Schalke 04.

Il Comitato Esecutivo dell'Uefa, che ha presieduto alle operazioni di sorteggio, ha stabilito tanto per la Coppa dei Campioni che per la Coppa delle Coppe, che le partite dei quarti di finale debbano essere disputate, col consueto sistema dell'andata-ritorno, il 4 marzo ed il 18 marzo. Il sorteggio delle semifinali per entrambe le competizioni sarà effettuato a Roma il 20 marzo.

l. f.

COPPA DEI CAMPIONI

QUARTI DI FINALE

STANDARD LIEGI (BELGIO)	=	LEEDS UNITED (INGHILTERRA)
GALATASARAY ISTANBUL (TURCHIA)	=	LEGIA VARSAVIA (POLONIA)
CELTIC GLASGOW (SCOZIA)	=	FIORENTINA (ITALIA)
VORWAERTS BERLINO EST (GERMANIA OCCID.)	=	FEIJENOORD ROTTERDAM (OLANDA)

DETENTORE: MILAN (ITALIA)
FINALE: MILANO, 6 MAGGIO 1970

COPPA DELLE COPPE

QUARTI DI FINALE

LEVSKI SOFIA (BULGARIA)	=	GORNIK ZABRZE (POLONIA)
ROMA (ITALIA)	=	GOEZTEPE SMIRNE (TURCHIA)
ACADEMICA COIMBRA (PORTOGALLO)	=	MANCHESTER CITY (INGHILTERRA)
DINAMO ZAGABRIA (JUGOSLAVIA)	=	SCHALKE 04 (GERMANIA OCCID.)

DETENTORE: SLOVAN BRATISLAVA (CECOSLOVACCHIA)
FINALE: VIENNA, 29 APRILE 1970

Rocco: «Esame per i viola»

Milano, 10 dicembre.

NEREO ROCCO, allenatore del Milan estromesso dalla Coppa dei campioni, così giudica il prossimo impegno della Fiorentina: « Il doppio confronto col Celtic sarà un vero e proprio esame di maturità per i viola. Faccio alla Fiorentina i miei migliori auguri, e lo dico davvero con tutto il cuore. Andrò a Firenze a vedere la partita quando il Celtic verrà in Italia. Questi scozzesi sono poderosi, veloci, aggressivi, pericolosi. Se la Fiorentina riuscirà ad eliminarli, avrà davvero compiuto

FABIO CUDICINI: « Un impegno non facile per la Fiorentina, che potrà battere gli scozzesi solo se saprà soffrire ».

GIANNI RIVERA: « Un impegno assai difficile per la Fiorentina, che potrà battere gli scozzesi solo se saprà soffrire ».

« Quella contro il Celtic di Glasgow sarà per la Fiorentina una partita difficile, ma la squadra italiana passerà il turno. In due partite le squadre italiane hanno sempre superato quelle inglesi e credo quindi che anche la Fiorentina supererà il Celtic ».

Il Celtic temeva il Leeds

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 dicembre.

(c. c.) La squadra scozzese del « Celtic » ha accolto con compiacimento il risultato del sorteggio per i quarti di finale della Coppa dei campioni. L'allenatore Jock Stein ha detto questa sera: *« E' un'ottima cosa non dover fronteggiare il Leeds United che al momento mi pare fortissimo. Non sottovalutiamo la Fiorentina, ho l'impressione che il cambio ci giovi. Nella stagione siamo stati estremamente sfortunati pareggiando e perdendo con il Milan. La prospettiva di un altro viaggio in Italia non ci preoccupa, anzi forse proprio perché fummo battuti, ci stimola »*.

Pesaola: « Un fiasco »

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 10 dicembre.

(g. m.) « E' una finale » *ha commentato Bruno Pesaola appena saputo che alla Fiorentina è toccato in sorte il Celtic di Glasgow.* « E' come una semifinale » *aveva detto tempo fa all'annuncio negli ottavi i nerazzurri d'Italia avrebbero incontrato la Dinamo di Kiev.*

Pesaola spera che dall'urna di Zurigo uscisse il nome della Standard di Liegi, oppure quello del Feijenoord di Rotterdam. Gli è andata male un'altra volta, ma *solitario carta, almeno per ora. La Dinamo, tenutissima, fu addirittura sconfitta nella partita di andata a Kiev, e poi costretta al pari a Firenze.*

I timori dell'allenatore viola erano ben localizzati: Leeds e Celtic, vale a dire le squadre anglosassoni. Pesaola ha una cattiva tradizione con il calcio britannico. Quando allenava il Napoli, capitò di giocare con l'Hibernian di Edimburgo in Coppa delle Fiere. All'andata, a Fuorigrotta, fu una passeggiata (4-1); ma nell'incontro di ritorno arrivò una vera e propria batosta (5-0 per Hibernian).

Cadè con le stampelle per una distorsione

Cadè ingessato per giorni, Moschino (stiramento) assente contro il Milan, Petrini nuovamente infortunato al ginocchio destro operato di menisco. Queste le notizie, piuttosto tristi, sul Torino. Il *trainer* granata si è presentato ai « Filadelfia » con le stampelle: la distorsione ai legamenti della caviglia destra è più grave del previsto per cui i medici hanno ritenuto opportuno immobilizzare l'arto. Per un paio di settimane gli allenamenti saranno diretti dal « vice » Cancian mentre Cadè assisterà dalla tribuna.

L'incidente di cui è vittima il tecnico crea ora ulteriori problemi alla squadra. I problemi derivano da Moschino: il « regista » non sarà in campo domenica e verrà sostituito da Ferrini o Bolchi. Rispetto al vittorioso incontro con il Brescia un'altra variante potrebbe essere rappresentata dal Fossati al posto di Depetrini.

Per il resto Facchinello e Giannotti in prima linea. Giannotti sta diventando un elemento prezioso considerando che Petrini è nuovamente fermo. L'ex milanista è stato utilizzato ieri contro il Pisa nel De Martino. Dopo di gioco ha riportato una lieve distorsione.

In mattinata si erano allenati tutti i titolari tranne Moschino. C'era anche Poletti ristabilitosi dal raffreddore. Per prevenirsi da eventuali attacchi influenzali, i granata sono sottoposti a vaccinazione. Oggi pomeriggio la prima squadra sosterrà un collaudo in partita contro i ragazzi.

L'Inghilterra ha battuto in amichevole (1-0) a Wembley il Portogallo con un gol di J. Charlton.

Sconfitto nell'andata dalla Slavia Praga (1 a 4), il Verona è stato superato per 3 a 0 nell'incontro di ritorno disputatosi ieri venendo così eliminato dalla Mitropa Cup.

L'influenza preoccupa la Juve Leoncini e Zigoni irrecuperabili

Molti altri bianconeri in dubbio, tra cui Vieri, Anastasi e Del Sol

La Juventus ha i ranghi decimati a pochi giorni dalla trasferta di Brescia: Morini è stato squalificato per un turno e altre nove bianconeri sono alle prese con l'influenza. E' praticamente da escludere la possibilità di recupero Leoncini e Zigoni che ieri accusavano 40° di febbre. Sempre in dubbio la disponibilità di Vieri, Del Sol e Anastasi. I tre attaccanti sono a letto febbricitanti. In miglioramento Furino, Tancredi e Roveta i quali oggi dovrebbero presentarsi al campo ma riprenderanno l'attività solo domani. Heller, sbarato, si allenerà oggi insieme con Salvadore, Leonardi, Favalli, Castano, Cuccureddu, Anzolin, Marchetti e Piloni, i... resti della Juventus che, finora, resistono all'epidemia. E' in programma una partitella contro i ragazzi.

Rabitti è nel guai ma spera di poter allestire una formazione sufficientemente valida per tenere testa al Brescia. « *Per fortuna* — ha detto il *trainer* — *l'influenza ci ha colpiti all'inizio di settimana e questo ci consentirà di recuperare qualche titolare. Ogni decisione sullo schieramento è rimandata a sabato. Oltre al problema formazione, abbiamo il problema delle partite "facili". Dobbiamo pertanto dimostrare di essere dei veri professionisti anche contro avversari teoricamente inferiori* ».

Da segnalare, inoltre, che il Juventus Club « di Torino l'altra sera, nella sede di via Bogino, ha offerto al vice presidente Giordanetti ed all'amministratore delegato Bonicelli una targa ricordo ed al nuovo segretario generale Allodi un distintivo d'oro.

b. b.

Questa sera (ore 21)

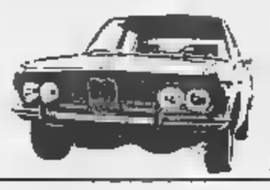
Baseball femminile al Palazzo dello sport

Il baseball femminile — dopo una stagione d'esordio ricca di risultati — non conosce soste. Questa sera, infatti, al Palazzo dello sport, avrà inizio il primo Torneo indoor di baseball femminile con la partecipazione di otto squadre: Amatori Torino, Cindit Almese, Renoir Claudier Torino, Nuova Avigliana (girone A) e Alessandria, Mirafiori Torino, Novara e Vinney (Girone B).

Questa sera, per la gara d'esordio del torneo indoor si affronteranno alle ore 21 l'Amatori di Torino e la Nuova Stella di Avigliana.

BMW

trova la tua BMW



le auto BMW diverse per cilindrata e per carrozzeria identiche per qualità.

BMW ITALIA S.p.A.
sede legale ed amministrazione
Milano, corso Venezia, 16
telefono 796.123

centro di distribuzione per l'Italia
37010 Palazzolo (Verona)

Un arduo compito attende i dirigenti della Fidal

L'atletica riparte da zero

Con l'elezione di Primo Nebiolo a presidente si inizia un « nuovo corso » - Il momento è difficile: molti assi hanno lasciato lo sport o stanno per abbandonare l'attività - Occorre costruire i ricambi, ridare entusiasmo all'ambiente - Affrontare con chiarezza il problema dei « rimborsi spese »

L'atletica leggera italiana rinnova il suo settore dirigenziale in un momento davvero opportuno: l'immobilismo della precedente conduzione della Fidal (provocato non da cattiva volontà, ma dall'incapacità degli anziani dirigenti nel tenere il ritmo di uno sport che in tutto il mondo progredisce) ha portato all'esaurimento fisico e psichico i pochi nostri campioni di classe internazionale, senza che si provvedesse a promuovere la ricerca dei necessari ricambi. Ci sono atleti che hanno lasciato o stanno per lasciare l'atletica per semplici ragioni di età (Berruti, Giannattasio, Frinolli, Pamich) ed altri, come Ottoz, perché provati malgrado siano ancora giovani — Eddy ha 25 anni — da stagioni e stagioni in cui hanno retto non pochi compagni le sorti della Nazionale e della rappresentativa olimpica, salvando nel contempo a molti comode cariche federali. Non minori difficoltà hanno incontrato in un recente passato i tecnici: il bresciano prof. Alessandro Calvesi ci era invidiato in tutto il mondo come « maestro » degli ostacolisti (la Francia gli ha affidato spesso quel Drut che è stato fra i protagonisti degli ultimi campionati europei), ma in patria trovava ostacoli a lavorare in piena tranquillità.

Con Primo Nebiolo presidente (l'elezione è avvenuta lunedì, a larga maggioranza), con il settore tecnico affidato a Marcello Pagani ed appunto a Sandro Calvesi, la nostra atletica leggera ha posto le premesse per iniziare una fase di rilancio: questi uomini debbono ora dimostrare di non avere esaurito tutte le loro indubbie capacità per arrivare alla stanza dei bottoni, ma l'eventualità è da scartare conoscendone la passione e la competenza.

Il lavoro che li attende non è facile: società ed atleti sentono la necessità di trovare nella Fidal un ente che li ascolti e non si limiti ad impartire disposizioni, mentre si debbono incoraggiare i giovani al fine di cercare di sostituire gli assi che se ne vanno e ci si deve adoprare per fare dell'atletica uno spettacolo capace di attirare l'attenzione delle masse degli sportivi, e non solo dei « patiti » di questa disciplina. A Siena (per merito di Corsi), a Formia (grazie al dinamismo di Papponetti), a Viareggio (dove si danno da fare i dirigenti della « Calciatori ») si sono create oasi di atletica-spettacolo che debbono solo essere imitate: riunioni con programmi concentrati e veloci, pochi tempi morti fra gara e gara, speakers (spesso il solito bravissimo Barra) molto preparati ed in grado di guidare il pubblico durante le manifestazioni.

Occorre affrontare senza falsi pudori il problema dei rimborsi-spese, argomento delicato perché se è vero che un atleta ha il diritto di essere « compensato » in base al tempo che perde ed il contributo che offre al successo di una manifestazione ed al relativo incasso, si deve però evitare che il desiderio di far quattrini porti qualche elemento ad esaurirsi in una serie troppo fitta di gare, per arrivare svuotato agli impegni della squadra azzurra.

E' stato il caso, l'anno scorso, di Renato Dionisi la cui attività troppo intensa l'ha portato ai campionati europei con i tendini delle caviglie « stirati » e soprattutto con poca voglia di gareggiare. I nuovi dirigenti dell'atletica, Nebiolo soprattutto, conoscono bene la psicologia dei ragazzi per essere stati in passato nelle stesse condizioni e per vivere oggi in mezzo a loro: non c'è dubbio che sapranno districarsi in un ambiente che non è facile, a cavallo com'è fra le vecchie ed utopistiche teorie sul dilettantismo e le pretese almeno « semiprofessionistiche » di giovani che dedicano all'attività sportiva parte delle loro giornate.

L'atletica italiana ha già perso troppo tempo per rimanere ancora sulle vecchie posizioni. Passi che al nostro confronto non reggano sul piano del duello diretto fra squadre nazionali, come la Spagna, sono già arrivate ad organizzare i campionati europei indoor (nel 1968); da noi l'atletica al coperto sino ad oggi è ancora una specie di tabù, mentre invece si tratta di una attività che dà modo ai concorrenti di interrompere con gare la monotonia della preparazione invernale, e costituisce al tempo stesso un efficace mezzo di propaganda.

L'attività al coperto, l'atletica come spettacolo (per divertire gli sportivi in genere e per creare interesse fra i giovanissimi) sono i punti base del programma di Nebiolo, che ha idee pratiche e chiare. E' certo che i campioni non si creano in poco tempo, sarà già miracoloso se la « nuova frontiera » della Fidal riuscirà a portare due o tre nomi nuovi alle Olimpiadi del '72 a Monaco. Il lavoro dei dirigenti dell'atletica non sarà facile: verrà seguito con interesse e comprensione, ma anche con l'attenzione necessaria per far sì che le promesse elettorali vengano mantenute.

Bruno Perucca

La « nuova frontiera »

PRIMO NEBIOLO è nato a Torino il 15 luglio 1932, è costruttore nella nostra città di una avviatissima impresa di costruzioni. Ha praticato l'atletica con buon successo (salto in lungo) gareggiando per « Cancia » e « Lancia » prima di diventare dirigente del Cus Torino, nel 1947. Presidente della Fisu dal 1961, presidente del Cus Torino, ora è presidente della Federazione italiana di atletica leggera.

MARCELLO PAGANI è nato a Torino il 7 aprile 1929. Diplomato (ed ex insegnante) dell'Isef, ha gareggiato nei 400 metri con tempi di valore discreto. Ex allenatore del C. S. Fiat, ha avuto in campo nazionale il primo incarico come tecnico della rappresentativa femminile azzurra. Sposato con l'ex atleta Giuliana Massocco, ha tre figli: Marco, Cristiana e Monica.

Dionisi resta al Fiat

Renato Dionisi primatista italiano dei 400 con l'asta, ha confermato ieri al presidente del C. S. Fiat dott. Luigi Sambuelli — che si è appositamente recato a Riva del Garda — di aver deciso di rimanere al Centro Sportivo Fiat. Cade così la « voce » secondo la quale il forte atleta sarebbe andato a Reggio Emilia. Dionisi verrà ancora affidato al trainer federale Jelli, e con ogni probabilità verrà trasferito da Torino ad una filiale Fiat che gli consenta di vivere più vicino a casa (Brescia, Verona o Bolzano). Circa i possibili rafforzamenti della compagine torinese, è prematura la notizia del passaggio di Donata Govoni dalla Fontana Bologna al C. S. Fiat.

Il parere degli assi

Arese: « Grande fiducia »

FRANCO ARESE è uno dei pochi campioni di classe internazionale che il « nuovo corso » dell'atletica leggera italiana si trova a disposizione. L'atleta canavese è nato a Castellamonte il 13 aprile 1944, gareggia per l'Atletica Balangero, insegna educazione fisica ed è detentore di ben cinque primati nazionali del mezzofondo: 800 metri in 1'47"3, 1000 metri in 2'19"2, 1500 metri in 3'37"6, 2 mila metri in 5'03"4, miglio in 3'57"3. Ecco le sue reazioni all'elezione del presidente della Fidal: « Primo Nebiolo ha esperienza, relazioni internazionali, molta passione, ed inoltre conosce le esigenze ed i problemi di noi atleti. La sua nomina favorirà il progresso del nostro sport. Le ripetute prove di grande efficacia che Nebiolo ha dato nella Fisu sono una garanzia ».

Berruti: « I giovani ci sono »

LIVIO BERRUTI, neo dottore in chimica, proseguirà l'attività da vero dilettante dopo il rallentamento della scorsa stagione agonistica, nel corso della quale si è dedicato allo studio ed al lavoro in una agenzia di pubblicità. Il torinese ha trent'anni, il suo logico calo di rendimento dopo una carriera così ingorante (unito ai ritiri di Giani, Giannattasio ed Ottolina) ha messo in crisi tutto il settore della velocità azzurra. Berruti è entusiasta della nomina di Nebiolo a presidente: « Primo ha idee chiare e molta grinta, quello che occorre per sbloccare una situazione che si era ormai fossilizzata per la precedente conduzione federale. E' vero che al momento non ci sono molti campioni; ma esistono giovani promettenti che devono essere incoraggiati ».

Ottoz: « Buona soluzione »

EDDY OTTOZ sta lavorando sodo nell'azienda di liquori del padre, per lui in questo momento l'atletica non è un problema di pressante attualità. « Primo Nebiolo presidente — dice — è la soluzione migliore possibile per la conduzione della Fidal; per quanto mi riguarda, non ho preso nessuna decisione, vedrò se continuare o no, ed in che forma, non appena riuscirò a conciliare il lavoro con il tempo libero necessario per gli allenamenti ». Ottoz ha solo 25 anni ma gareggia da molto tempo; è detentore del primato italiano dei 110 ostacoli in 13"4, ha vinto il titolo di campione europeo a Budapest e ad Atene, è stato finalista alle Olimpiadi di Tokio ed in Messico.

COME CREARE NUOVI CAMPIONI?

Nebiolo: "Gare indoor e riunioni da spettacolo,,

Solo così — sostiene il presidente — i giovani possono appassionarsi in gran numero all'atletica leggera

Nel 1939, Primo Nebiolo ha esordito nell'atletica partecipando ad una gara di salto in lungo; lunedì scorso è stato eletto con nettissima maggioranza alla presidenza della Fidal: fra le due date, trent'anni dedicati in gran parte allo sport, trent'anni ricchi di episodi che hanno dimostrato la competenza e l'entusiasmo del dirigente torinese. La Federazione di cui è diventato presidente è una delle più importanti dell'intero sport italiano: importante non tanto per il giro di milioni, quanto per il semplice fatto che l'atletica leggera costituisce il primo contatto fra i giovani e le discipline agonistiche attraverso lo « sport nella scuola ». L'atletica leggera è più che mai la base di tutti gli sport e non è sconfitta, come sembra, dalla grande diffusione del calcio: giovani come Giacomo Puosi e Sergio Bello, piuttosto che essere onesti (ma ben pagati) giocatori di divisione inferiore nel Viareggio e nel Verbania, hanno preferito più modesti rimborsi spese, e la maglia azzurra della staffetta 4x100 metri.

Nebiolo vuole rilanciare in modo deciso l'atletica leggera. I suoi obiettivi per l'immediato futuro sono cinque. « Puntiamo — dice — all'inizio in Italia dell'attività al coperto, spettacolo molto visibile perché vicino al pubblico e molto adatto ad essere ripreso in tv, ed alla organizzazione di una attività estiva che riempia con riunioni veloci ed interessanti il periodo lasciato libero dal calcio. Questo non ci impedirà di tener sempre in primo piano le esigenze delle società e dei singoli atleti, né ci farà perdere di vista i due principali impegni agonistici della stagione: la Coppa Europa maschile e le Universiadi ».

L'inizio di una organizzata attività al coperto è il primo obiettivo di Nebiolo, il più vicino in ordine di tempo: « La pista che è costata al Coni, molto amichevole alle entrate economiche, una ventina di milioni è in arrivo; contiamo di organizzare a fine gennaio a Genova i primi campionati nazionali. A febbraio, inoltre, vi disputeremo a Sofia i "mondiali" universitari al coperto. Vedremo di reclutare i migliori elementi e di portarli a Torino per due riunioni; trasferiremo a Torino-Esposizioni o al Palazzo dello Sport la pista che verrà utilizzata prima in Liguria. Le due riunioni torinesi potrebbe realizzarle con l'appoggio della Fiat; assieme ai campionati italiani, costituiranno il primo passo verso l'atletica da spettacolo, di propaganda, che è al centro dei nostri programmi ».

Primo Nebiolo (a sinistra) con il ministro Ferrari-Aggradi

Pagani: "Velocità e lanci sono i nostri punti deboli,,

Il responsabile tecnico degli azzurri fa il bilancio della situazione - Il recupero di Simeon

Marcello Pagani, come Primo Nebiolo, ha il ruolo di maggior rilievo nella conduzione del settore tecnico della Fidal. Sandro Calvesi lo affianca con la sua grande esperienza, ma ha meno tempo da dedicare alle vicende dell'atletica leggera nazionale. Entrambi sono coadiuvati da una vasta rete di tecnici federali, ciascuno dei quali deve occuparsi di un determinato settore, maschile o femminile; inoltre Pagani e Calvesi possono contare (o almeno dovrebbero) sulla collaborazione di tutti gli allenatori sociali.

Con Pagani il discorso è subito chiaro: *« Certo — dice — la situazione attuale non è delle più rosee: molti assi se ne vanno, il recupero di altri è incerto, gli impegni sono tanti. Già agli "europei" di Atene, comunque, si è visto qualcosa di nuovo. Puntiamo sui giovani, siamo pagati per questo, per darci da fare ».* Ecco, « pagati »: scompare definitivamente nell'atletica — almeno a livello nazionale — la figura del tecnico per passione, ed è sostituita dal tecnico stipendiato, con tutti gli obblighi ma anche i vantaggi relativi.

Ci sono settori dell'atletica maschile che sembrano in piena crisi, la velocità ed i lanci. Pagani lo ammette, ma fa delle speranze: *« Per le competizioni dello sprint puntiamo sui giovani, dal sardo Mannea agli altri juniores che hanno ben figurato nella stagione appena conclusa. Nei lanci la situazione è più grigia, un giavellottista o un martellista di valore internazionale non si improvvisano in pochi mesi. Speriamo nel completo recupero del discobolo Simeon, che già si allena a Milano dove segue i corsi dell'Isef ».*

La situazione dell'atletica maschile

GARE	PRIMATO ITAL.	EUROPEO	MONDIALE
Velocità			
m 100	Berruti e Giannattasio 10"2	Hary (Germ. O.) - Bambuck (Fr.) - Sapeya e Borzov (Urss) 10"	Hines, Greene, Ray Smith, John Carlos 9"9
m 200	Ottolina 20"4	Clerc (Svizzera) 20"3	T. Smith (Usa) 19"8
m 400	Ottolina 46"2	Kaufmann (G. O.) 44"9	Evans (Usa) 43"8
Mezzofondo			
m 800	Arese 1'47"3	Kemper (G. O.) 1'44"9	Doubell (Australia) - Snell (Nuova Zelanda) 1'44"3
m 1.500	Arese 3'37"6	Jazy (Francia) 3'36"3	Ryun (Usa) 3'33"1
m 5.000	Cindolo 13'50"8	Norpoth (G. O.) 13'24"8	Clarke (Australia) 13'16"6
m 10.000	Ambu 29'09"9	Haase (G. E.) 28'04"4	Clarke (Australia) 27'39"4
Ostacoli			
m 110	Ottoz 13"4	Lauer (G. O.) 13"2	Lauer (G. O.) - Calhoun, Davenport, McCullough (Usa) 13"2
m 400	Frinolli e Morale 49"2	Hemery (G. B.) 48"1	Hemery (G. B.) 48"1
m 3.000	Risi 8'37"6	Dudin (Urss) 8'22"6	Dudin (Urss) 8'22"2
Staffette			
4×100	Nazionale 38"2	Francia 38"4	Usa 38"2
4×400	Nazionale 3'04"1	Germania Occident. 3'00"5	Usa 2'56"1
Salti			
Alto	Azzaro 2,17	Brumel (Urss) 2,28	Brumel (Urss) 2,28
Lungo	Gentile 7,91	Ter Ovanesian (Urss) 8,35	Beamon (Usa) 8,90
Asta	Dionisi 5,30	Nordwig (G. E.) 5,40	Pennel (Usa) 5,44
Triplo	Gentile 17,22	Sanejev (Urss) 17,39	Sanejev (Urss) 17,39
Lanci			
Peso	Asta 18,99	Gies (G. E.) 20,64	Matson (Usa) 21,78
Disco	Simeon 61,72	Bruch (Svezia) 68,06	Silvester (Usa) 63,40
Martello	De Bemi 65,62	Bondarciuk (Urss) 75,48	Bondarciuk (Urss) 75,48
Giavellotto	C. Lievore 86,74	Kinnunen (Finl.) 92,72	Kinnunen (Finl.) 92,72
Decathlon	Sar pt. 7.368	Bendlin (G. O.) 8.319	Bendlin (G. O.) 8.319

SAPER GIOCARE

Torino, capitale dell'auto, avrà anche un autodromo? Un problema vecchio e difficile - Porte più larghe, rigori fuori area: tanti sogni per vedere tanti gol - Elena difende chi corre senza gloria (e senza milioni)

Una pista torinese per le « quattro ruote »

Un torinese appassionato d'automobilismo, il ragionier Gianni Del Mastro, prospetta una interessante questione: « Come tifoso dello sport delle quattro ruote vorrei sottolineare l'assoluta necessità di dotare la città di Torino di un autodromo, anche se di portata limitata. Mi sembra infatti inconcepibile che una metropoli non possa disporre di una pista automobilistica. Nella nostra città hanno sede le più importanti marche automobilistiche italiane ma mentre Milano, Roma e persino Bari (che ha in progetto un autodromo) dispongono di piste, Torino resta a guardare. E pensare che Torino, con un po' di buona volontà da parte di tutti, potrebbe aver presto il suo autodromo. Ad esempio la pista dell'Aeritalia di corso Francia si adatterebbe benissimo allo scopo, almeno a mio parere. Sarei molto grato di poter ricevere una risposta in merito dai vostri esperti di automobilismo ».

— Questa lettera propone un problema che già una quindicina di anni fa aveva suscitato appassionate discussioni e polemiche, e che a un certo momento era sembrato possibile risolvere, con l'intervento di enti e aziende cittadine, in modo positivo (era stata indicata per la realizzazione di un autodromo un'area nei pressi di Stupinigi). Poi prevalsero considerazioni, non tanto di natura finanziaria, quanto di opportunità per così dire politica, nel senso che un impianto a meno di 150 chilometri da quello di Monza sarebbe forse stato un inutile doppione (ricordiamo che a quell'epoca l'attività sportiva a Monza era piuttosto ridotta). D'altra parte la Fiat stava per costruire una propria pista di prova, che necessariamente aveva caratteristiche radicalmente diverse da quelle di un autodromo vero e proprio.

Non diremmo che la situazione sia molto cambiata, da allora, ma comprendiamo che la passione di giovani piloti, sempre più numerosi anche in Piemonte, solleciti la realizzazione di un campo di gara e di allenamenti che potrebbe anche essere utile alle Case costruttrici torinesi. E aggiungiamo che la soluzione prospettata dal nostro lettore con l'utilizzazione della pista dell'Aeritalia ci sembra valida e tecnicamente realizzabile.

Fuori gioco abolito e arbitri poco saggi

Anche in provincia si discute sullo zero a zero e sulle misure da adottare per abolirlo. Un gruppo di sportivi, verbanesi, tutti « patiti » del football, ci scrive: « Possiamo dire la nostra in merito agli zero a zero? Queste le proposte:

1) Abolire il fuori gioco.

3) Sostituire il rigore con un calcio da fuori area.

3) Allargare le porte di due metri.

Attuando queste innovazioni sparirebbero gli zero a zero ed i risultati tennistici esalterebbero i tifosi. I cattivi arbitraggi influirebbero molto meno sul risultato delle partite perché rigore e fuori gioco sono due "armi" assai pericolose in mano ai direttori di gara. Non tutti gli arbitri sono saggi ».

— Queste le nostre repliche alle proposte: 1) Non è sicuro che abolendo il fuori gioco ne guadagni lo spettacolo o aumentino le probabilità di far gol. E' vero che gli attaccanti sarebbero liberi di restare fermi a pochi passi dalla porta avversaria (così il gioco perderebbe in dinamica) ma è altrettanto vero che con logica contromisura i difensori starebbero ancora più arretrati per controllare le punte, rese più pericolose dalla possibilità di permanere all'infinito in area. In più un arbitro « non saggio » resterebbe pericoloso ai fini della regolarità della partita anche in questo caso.

2) Questa proposta sembra addirittura controproducente. E' già tanto difficile far gol dagli undici metri (con i portieri che avanzano a restringere l'angolo di tiro, i cannonieri, Riva compreso, che si emozionano e sbagliano), ancora peggio sarebbe « indietreggiando » il punto di esecuzione del rigore. E se l'arbitro non vuole « vedere » il fallo da rigore vorrà anche « non vedere » quello che darebbe luogo ad un tiro da fuori area.

3) Porte più larghe, gol più abbondanti. Sembra una deduzione ovvia ma non lo è.

Porte più larghe, difese più fitte, « catenacci » più spinti: questa sarebbe la conseguenza, con tanti saluti allo spettacolo e ai risultati tennistici che sognano i tifosi verbanesi.

Riva, un asso che (a volte) sbaglia i rigori

Anche il podismo è uno sport vero

Una lettrice giovane (e sportiva) ci manda questa simpatica lettera firmata Elena: « Mi spiace notare che su tutti i giornali nelle pagine sportive si parla quasi sempre di calcio. Pochissime righe e in rarissime occasioni, ahimè dedicate al podismo. Io quasi tutte le domeniche seguo le corse a piedi, vedo ragazzi sudare sotto il sole e sotto la neve. Anche questo è sport, anche loro meritano attenzione: percorrono per chilometri e chilometri, in cambio di niente, mentre i calciatori guadagnano milioni e vedono celebrate e osannate le loro imprese (non sempre gloriose). Spero che qualcuno si ricordi un po' più spesso del podismo ».

— E' vero, anche questo è sport. E proprio a Torino si svolgono spesso queste corse di dilettanti, ricchi solo di modestia e di voglia di correre. La vera « festa » del podismo dilettante è la maratona Torino- Saint Vincent che il dinamico signor Frazzetta organizza tutti gli anni, trovando vasto seguito fra gli sportivi ed anche sui giornali. Proprio questa gara dimostra come nessuno intenda sminuire il significato e l'importanza di queste simpatiche corse a perdifiato senza gloria e senza milioni.

Davide

il Prosecco trattato coi guanti

Amichevole al Palazzo del Ghiaccio

Gli hockeisti del Torino stasera contro il Megève

Prima gara della stagione '69-'70 - Il campionato avrà inizio il 18 dicembre

(c. ch.) *Con l'inverno torna l'hockey su ghiaccio. E' dai primi di novembre — quando si è riaperto il Palazzo del Ghiaccio — che i giocatori dell'H. C. Torino si allenano (tre volte la settimana), animati da una grande passione. E questa sera, alle 21,15, scenderanno in pista nella prima partita della stagione 1969-'70 contro il Megève, una delle migliori compagini francesi.*

Quest'anno, la squadra giallobl non presenta grandi novità. Nel '68-'69, la formazione guidata dal canadese Whittal vinse, a pari punti con il Brunico, il girone B del campionato. Entrambe le squadre, tuttavia, rifiutarono il passaggio alla serie maggiore dove sono impegnati Cortina Doria, Bolzano, Diavoli Standa e Ortisei Recoaro. E' una situazione che si ripete ogni anno. Essa è provocata dalla mancanza di giocatori di classe e indirettamente dall'insufficiente numero di impianti esistenti in Italia.

Qualcosa, però, si sta muovendo, per iniziativa di enti pubblici e di privati. A Torino è finalmente in costruzione una nuova pista (in corso Tazzoli) che dalla prossima stagione permetterà una più vasta partecipazione agli sport del ghiaccio, rimanendo in attività per circa sei mesi all'anno.

La « rosa » titolare dell' H. C. Torino è composta da 17 giocatori. La difesa è imperniata sul portiere Radaelli (convocato in nazionale) e sulla giovane riserva Guido Zampa, un ragazzo che in allenamento ha dimostrato di valere. Le linee arretrate contano sul capitano Renato Doglio, su Rolando Cicogna e Walter Bianchini. Saranno rinforzate da Piero Tardito che rientra dal servizio militare. All'attacco si alterneranno Castiglioni, Curatella (ritornato a Torino dopo un anno nel Cervinia), Ivo De Toni, Renato Farinon, Tito Mocci, Ernesto Paracchini, Rocca e lo stesso allenatore Brian Whittal.

Il campione canadese è stato chiamato a dirigere anche la nazionale italiana. Nei periodi di assenza sarà sostituito da Rolando Cicogna che con Tito Mazza e Sandro Doglio ha stabilito un record difficilmente superabile in qualsiasi disciplina sportiva. Tutti e tre, infatti, giocano insieme, nella stessa squadra, dal 1952 e cioè da 17 anni.

L'H. C. Torino, che partecipa al girone A della serie cadetta con Latemar Bolzano, Latemar Cavalese ed H. C. Asiago, non nasconde ambizioni di primato. La prima partita del torneo sarà disputata a Torino giovedì 18 dicembre contro il Latemar Bolzano.

Il primo almanacco del calcio piemontese

(m. t.) *Una bicicletta in regalo e l'affitto di una barca per i trasferimenti sul lago da Solcio ad Arona. Questo « ingaggio » bastò all'Arona per ottenere il cartellino di Paduzzi che cominciava il 29 settembre 1946 la sua carriera di calciatore. Una notizia curiosa che si trova in Piemonte goal un piccolo almanacco del calcio regionale curato da Pier Carlo Alfonsetti e da poco giunto in edicola.*

Il calcio minore, sempre relegato in seconda fila e spesso dimenticato per far posto al grande football professionistico, ha finalmente trovato l'attenzione e lo spazio che merita. Le 80 società piemontesi che ogni domenica sacrificano sudore e entusiasmo sui campi della C della D e dei vari campionati dilettanti sono per la prima volta trattate da protagoniste e non da comparse.

— Piemonte goal, di Pier Carlo Alfonsetti, edizione F.C.A., Torino, lire 300.

ULTIME NOTIZIE

Replica del ministro dell'Interno

Concluso il dibattito sull'ordine pubblico

Restivo conferma la volontà del governo di opporsi ad ogni violenza «da qualsiasi parte proveng a»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 dicembre.

Il dibattito sull'ordine pubblico si è concluso stasera alla Camera con il discorso di replica del ministro dell'Interno, Restivo. Sulla base di un accordo fra i capigruppo sono state poste in votazione le mozioni presentate dai missini e dai liberali, evitando così alla maggioranza di proporre un proprio ordine del giorno.

Rispondendo agli oratori intervenuti nella discussione, il ministro ha confermato la decisa volontà del governo di opporsi ad ogni forma di violenza *«da qualsiasi parte provenga e qualunque sia la circostanza che la determina»*.

Dopo aver respinto l'accusa che il governo usi un metro diverso nella valutazione dei fatti che si pongono fuori della legalità democratica, Restivo ha osservato che in questa fase di conflitti sociali, che determinano spesso momenti di estrema tensione, spetta solo alla polizia il compito di tutelare l'ordine in situazioni obiettivamente difficili, anche a causa di preordinate violenze di gruppi marginali.

Contro queste minoranze, che talvolta vengono sfruttate da partiti e organizzazioni per creare un clima di più vasto disagio, si eserciterà la forza del governo e l'azione degli organi dello Stato.

Non vi è stata, dunque, e non vi sarà, ha concluso il ministro, alcuna abdicazione nei confronti delle forze eversive così come va respinta la tesi di chi, confermando la sua sfiducia negli strumenti della democrazia, invoca il ricorso alla autodifesa o a «Comitati di salute pubblica» per una pacifica convivenza.

L'on. Spagnoli (pci) aveva detto in precedenza che i comunisti rifiutano la strategia politica indicata dai gruppi estremisti, obiettivamente pericolosa per il movimento operaio e coincidente, nella realtà, con gli interessi dei padroni; ha accusato i socialdemocratici di prestarsi alla manovra per impedire l'attuazione delle Regioni e ostacolare ogni tentativo di allargare l'area della democrazia sociale.

Il ricorso a nuove elezioni politiche nella prossima primavera è stato osteggiato dal democristiano De Poli, il quale ha sostenuto la necessità che l'autonomia della maggioranza sia conciliata attraverso un organico raccordo con le minoranze, perché sia sempre vinta la tentazione del potere di trasformarsi in regime.

L'on. Orlandi, capo del gruppo socialdemocratico, ha lamentato che il dibattito si sia concluso in tono minore, con l'assenza dei *leaders*. *«Peccato che non vi sia neppure l'on. Malagodi* — ha detto alludendo all'intervista concessa dall'on. Ferri a *La Stampa — perché avrebbe potuto notare che non c'è convergenza tra le posizioni sociali dei liberali e quelle del psu e della maggioranza»*. Hanno parlato anche Giomo (pli), De Lorenzo (pdium), Servello (msi) ed i democristiani Greggi e Capra.

g. fr.

Circolare del ministro

Disposizioni ai rettori per le immatricolazioni

Roma, 10 dicembre.

(t. f.) La legge sui provvedimenti urgenti per l'Università verrà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* entro questa settimana. Il ritardo della pubblicazione è dovuto al fatto che subito dopo l'approvazione da parte della Camera ci sono stati due giorni consecutivi di festa.

Poiché la legge entrerà in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione (e si arriverebbe pertanto alla fine del mese) il ministro Ferrari-Aggradi ha già dato disposizioni a tutti i rettori perché accettino fin d'ora sia le domande di immatricolazione sia i piani di studio.

Per la presentazione di queste due domande da parte degli studenti, la legge stabilisce come termine ultimo il 31 dicembre.

Processo d'appello a Firenze

Chieste 17 condanne per i fatti della Bussola

In primo grado 15 giovani hanno avuto pene da 4 mesi a 2 anni e 4 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 10 dicembre.

(g. c.) Il pubblico ministero, al termine di una lunga requisitoria, ha formulato a tarda ora le sue richieste nel processo d'appello davanti ai giudici di Firenze per i 35 imputati dei fatti accaduti alla «Bussola» di Marina di Pietrasanta, presso Viareggio, la notte dell'ultimo dell'anno del '68. Contro la sentenza, emessa al termine del processo di primo grado, l'8 maggio scorso, dal Tribunale di Lucca, si erano appellati il pubblico ministero e il procuratore generale.

Il pubblico accusatore ha chiesto la condanna di 17 imputati per complessivi 82 anni, 10 mesi e 20 giorni tra reclusione e arresto per resistenza, blocco stradale, lesioni e danneggiamento. I giudici di primo grado inflissero complessivamente 16 anni e 8 mesi.

I drammatici fatti, come è noto, accaddero durante una manifestazione «contestataria» davanti al *night* della Focette contro le persone che entravano nel locale. Ci furono scontri fra le forze dell'ordine e i dimostranti. Furono arrestate 56 persone, 13 delle quali prosciolte in istruttoria e 42 rinviate a giudizio per radunata sediziosa, resistenza aggravata, blocco stradale ed altri reati. Durante gli incidenti lo studente Soriano Ceccanti, di 16 anni, di Pisa, fu ferito da un colpo di arma da fuoco alla schiena e, dopo un lungo periodo di degenza in ospedale a Pisa e in una casa di cura a Milano, venne portato per altre cure all'estero.

Dei 42 imputati giudicati dal Tribunale lucchese 13 furono condannati a pene varianti da un minimo di quattro mesi di reclusione e diecimila lire di ammenda ad un massimo di due anni e quattro mesi di reclusione e diecimila lire di ammenda; ventisette furono assolti.

Inizialmente l'appello del pubblico ministero era stato presentato contro tutti i 42 imputati, ma per 11 di essi venne dichiarato inammissibile per omessa presentazione dei motivi, mentre l'appello proposto dai difensori di alcuni imputati venne esteso, per legge, ad altri non appellanti.

L'udienza era cominciata con l'appello degli imputati (presenti in 20 su 35, 3 detenuti e 17 a piede libero); poi il giudice, dott. Gialiongo, ha riepilogato i fatti. Il presidente, dott. Giuseppe Leone, ha chiesto agli imputati se avessero qualcosa da aggiungere e tutti, ad eccezione di Carlo Dell'Amico, hanno confermato quanto dichiararono dinanzi al tribunale di Lucca.

Dell'Amico, rivolto al presidente ha detto: *«Non è facile stabilire da che parte sta la verità. Per quanto mi riguarda mi chiedo come un carabiniere, certamente in buona fede, possa avermi riconosciuto quella sera da una distanza di venti metri»*.

Presidente: *«La Corte esaminerà tutte le risultanze»*.

g. c.

Per l'alluvione di Firenze

L'addizionale Ige durerà tutto il '70

Roma, 10 dicembre.

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato definitivamente la proroga, per tutto il 1970, della addizionale Ige istituita anni fa in seguito all'alluvione di Firenze. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamenti Diffusione

Stato Civile di Torino

9 dicembre 1969

NATI — **D'Arco** Luca, **Gaspari** Désirée, **Garzia** Gabriella, **D'Elia** Antonio, **Mirasola** Riccardo, **D'Angelo** Paola, **Traversi** Maria, **Spadaro** Patrizia, **Francaschetti** Andrea, **Farinella** Carla, **Molino** Luca, **Sabatino** Maurizio, **Voza** Massimo, **Di Micelli** Ivan, **Cascione** Giuseppina, **Fiano** Mauro, **Ferri** Emilio, **Benedetti** Benedetta, **Tedesco** Vincenzo, **Impellizzeri** Maurizio, **Brunetti** Monica, **Perotto** Barbara, **Ciasca** Paolo, **Trevisi** Simone, **De Vita** Amelia, **Santini** Paola, **Favero** Paola, **Pregnolato** Marco, **Anaver** Riccardo, **Frascella** Rocco, **Garcea** Paolo, **Volpe** Tommaso, **Merlo** Erica, **Esposito** Eugenio, **Bellippi** Loredana, **Frasca** Massimo, **Castaldo** Grazia, **Beretta-Liverani** Massimo, **Savarino** Andrea, **Gatti** Alessandro, **Carusso** Giuseppe, **Piras** Antonella, **Medica** Giuseppina, **Giorgione** Raffaella, **Mazzetti** Patrizia, **Scaramello** Cristina, **Tinari** Luciana, **Monti** Cristina, **Di Perna** Laura, **Arduino** Stefania, **Caso** Daniela, **Gallino** Isabella, **Giordano** Irene, **Melano** Mario, **Nicola** Barbara, **Bratta** Rosaria, **Citraro** Maria, **Cornella** Marika, **Ierori** Domenico, **Zacita** Andrea, **Ilardi** Sara, **Di Gianni** Vincenzo, **Marino** Nicoletta, **Varetto** Tiziana, **Iannello** Rosaria, **Barbaglia** Barbara, **Latella** Daniela, **Accolti** Barbara, **Pisula** Dario, **Santoro** Stefano, **Tortoreiti** Marisa, **Arietti** Walter, **Chimenia** Ivana, **Oliva** Marco, **Cavallin** Stefano, **Traisi** Luca, **Cavalli** Emanuela, **Guastelli** Elena, **Fisana** Elisabetta, **Baldo** Simone, **De Filippis** Luigi, **Montersino** Anna, **Cairo** Francesco, **Cervasco** Andrea, **Mecenia** Ermanno, **Romagnoli** Mirko, **Testa** Daniela, **Nuvelli** Silvia, **Basso** Alberto, **Fraggiacomo** Rosalba, **Facella** Cinzia, **Allegro** Elena, **Delbore** Rosina, **Fanello** Michelangelo, **Mortellaro** Calogero, **Marroni** Elisa, **D'Emilio** Giovanni, **Garosetti** Gianluca, **Cavagnero** Claudio, **Iannarelli** Alessandro, **Zappata** Ignazio, **Gavioli** Davide, **Pulzone** Tecla, **Mastromartino** Carmela, **Fani** Davide, **De Astis** Dario, **Filosso** Cristina, **Pagliano** Andrea, **Belfino** Aldo, **Carlone** Giuseppe, **Gobbi** Romina, **Calieri** Cristina, **Barbero** Laura, **Tuttisani** Simona, **Miele** Cosimo, **Pettinelli** Elisa, **Lauria** Patrizia, **Bernardi** Giacomo, **Chiavazza** Giovanni, **Finatti** Ivan, **Viviani** Walter, **Di Nunzio** Mario, **Lanterime** Andrea, **Pavanello** Gianluca, **Marino** Federica, **Rogna** Lorenzo, **Marrone** Cristina, **Belvisa** Massimiliano, **Spaggiari** Roberto, **Cirilla** Germana, **Cristino** Daniela, **Marretta** Anna, **Belci** Claudio, **Bellucci** Paolo, **Tabani** Massimo, **Grosso** Andrea, **Ricca** Gianclaudio, **Riera** Giuditta, **Arcamone** Ecaventurus, **Atzeni** Sabina, **Sciarpi** Silvana, **Chioda** Raffaele, **Bologna** Massimiliano, **Tuta** Ripalta, **Gasna** Alessandra, **Fallasca** Gerardo, **Olivero** Giancarlo, **Selmera** Cristina, **Stabula** Loredana, **Rossi** Cristina, **Ferrari** Fabio, **Billia** Pier Giorgio, **Marengo** Germana, **Fasulo** Alessandro, **Gaetani** Giuseppe, **Dell'Oro** Angela, **Caruso** Egidio, **Merolla** Daniela, **Rinaldi** Paola, **Benedetti** Laura, **Carasso** Alberto, **Chierreghin** Antonella, **Peretti** Gianrico, **Pulliano** Giuseppe, **Leonardi** Domenico, **Bauduino** Massimo, **Acquadaro** Elena, **Murdocca** Paola, **Miserio** Alberto, **Ribero** Alessandro, **Oieli** Maria, **D'Amico** Daniela, **Agosta** Salvatore, **Testa** Cristina, **Mellano** Luisa, **Violetta** Marilena, **Mazzone** Vincenzina, **Mazzucato** Daniela, **Spiga** Orietta, **Miele** Franco, **De Gaetano** Diego, **Olivero** Massimo, **Randisi** Maurizio, **Caviola** Enrico, **Bertolino** Piero, **Poma** Maura, **Bosticco** Alberto, **Festi** Nadia, **Uecini** Maurizio, **Fucarino** Giuseppe, **Destefanis** Massimo, **Gallina** Daniela, **Martinelli** Claudia, **Gasperoni** Emanuela, **Sibona** Emanuela, **Ballauri** del Conte Marco, **Mussuci** Paolo, **Loiacono** Andrea, **Tota** Tiziana, **Carradio** Antonella, **Petrisani** Anna, **Anastasio** Anna, **Melillo** Cinzia, **Moretti** Rachele, **Robbe** Alessandra, **Lo Cascio** Enzo, **Bellebono** Alberto, **Cornaglia** Cristina, **Cemoli** Giorgia, **Carbani** Silvia, **Tutta** Luciano, **Chimienti** Diego, **Giarda** Cristina, **Vivattasi** Marco, **Martinelli** Roberta, **Saggin** Roberta, **Ballistreri** Antonino, **Laddomada** Vito, **De Filippo** Gianfranco, **Sisto** Mario, **Giordano** Enrico, **Tamini** Roberto, **Sedici** Maria, **Ferrara** Maria, **Berasco** Daniela, **Rosata** Paolo, **D'Aquino** Stefania, **Genta** Paolo, **Scordato** Mauro, **Cao** Emanuele

MORTI — **Brunetti** Paolino, di anni 72, nato a Torino, pens., abitante in v. Tripoli 114; **Boccone** Giuseppe, n. 80, Venezia, pens., v. Marco Polo 37; **Casella** Maria ved. Pagliari, a. 86, Varcna, pens., v. Assarotti 18; **Felissone** Ettore, a. 85, Pinerolo, geometra, c. Mediterraneo 98; **Martinetto** Angelo, a. 84, Torino, benestante, v. Malone 15; **Moretto** Pede, a. 73, Tavigliano, pens., v. Magnano 3; **D'Alessio** Andrea, a. 62, Santa Maria Capua Vetere, pens., v. Coppino 51; **Terzago** Giuseppe, a. 67, Vaiemo Po, pens., v. Peschiera 272; **Ferreris** Giuseppa, a. 54, Parigiano, muratore, v. Villa Quiete 3; **Simonetta** Giovanna ved. Bocca, a. 82, Fonzano, pens., v. Ormea 8; **Zuberi** Giancarla, a. 10, Torino, scolara, c. Ventimiglia 20; **Lombardi** Luigi, a. 70, San Severo, pens., v. Fontanesi 16; **Varetto** Giacomo, a. 78, Torino, pens., c. Regio 49; **Donetti** Giuseppe, a. 77, Saluzzo, pens., v. Villa della Regina 38; **Graziano** Margherita ved. Rasetti, a. 80, Volvera, casal., v. Beaumont 74; **Zonzi** Renato, a. 61, Alessandria d'Egitto, operaio, c. Moncalieri 29; **De Benedetis** Maria ved. Mazzini, a. 84, Corato, pens., v. Nicola Porpora 30; **Maggiulli** Elisa ved. Ferro, a. 82, Catania, casal., v. Susa 6; **Brazzone** Pietro, a. 71, Fresconara, pens., v. Fanti 5; **Barletto** Michele, a. 68, Piossasco, artigiano, str. Vallette 309; **Del Gesù** Carmine, a. 56, Palmi, pens., v. Reggio 14; **Franzosi** Osvaldo, a. 35, Foggia, pubblicista, c. Principe Oddone 60; **Cariana** Maria ved. Sessa Parea, a. 91, Milano, agiata, v Magenta 41.

Deceduti in ospedale: **Aiello** Rocco, a. 61, Torino, pens.; **Ughetti** Maria in Cesano, a. 71, Valprato Soana, pens.; **Mambrini** Giuseppe, a. 54, Galeata, operaio; **Auriecchio** Giampiero, a. 1, Torino; **Gay** Aldo, a. 46, Torino, operaio; **Mutti** Daniele, a. 74, Borgo San Martino, industriale; **Merlini** Luigia, a. 75, Cesano Boscone, religiosa; **Bartaro** Caterina in Cumana, a. 60, Locri, pens.; **Giacomasso** Delfina in Asinelli, a. 54, Torino, pens.; **Ortalda** Giuseppe, a. 56, S. Sebastiano Po, operaio; **Carmagnola-Vietti** Antonia ved. Sereno, a. 71, Borgo Vercelli, pens.; **Mazzarelli** Giuseppe, giorni 20, Torino; **Russo** Rosario, a. 73, Tunisi; **Cammarata** Pietro, a. 56, San Cataldo, pens.; **Bellefatte** Caterina in Onesto, a. 80, Candela, pens.; **Allecolo** Pietro, a. 77, Priocca d'Alba, pens.; **Camerlo** Pietro, a. 77, Moncalieri, pens.; **Sbrenzi** Irma ved Braga, a. 76, Sarmato, pens.; **Appendino** Giuseppe, a. 61, Torino, pens.; **Carrassegna** Maria in Montesoro, a. 28, Gavi Ligure, pens.; **Nasca** Anselmo, a. 21, Leonforte, studente; **Binotti** Luigi, a. 70, Rimini, pens.; **Ceppoia** Gaetana ved Giglio, a. 82, Torino, pens.; **Orbecchi** Teobaldo, a. 71, Villafranca Piemonte, pens.; **Lazzone** Maria, a. 66, Torino, pens.; **Denuzzo** Giuseppa ved Dicursi, a. 90, Mancuria, pens.; **Santostefano** Giuseppe, a. 68, Torino, pens.; **Pascali** Domenica Antonietta, a. 80, Drapia, casal.; **Bertiglia** Pasquale, a. 77, Torino, pens.; **Bruno** Giuseppe, a. 71, Luserna San Giovanni, pens.; **Stillo** Vito, a. 73, Castello d'Annone, pens.; **Ragusa** Giuseppe, a. 70, Siracusa, pens.; **Minetto** Bruno, a. 31, Torino; **Procopio** Orlando, a. 61, Catanzaro, pens.; **Di Carro** Maria Concetta in Varrasso, a. 47, Orsara di Puglia, casal.; **Lombardo** Gaetano, a. 88, Messina, pens.; **Barile** Anna, giorni 3, Torino; **Bersolo** Angela in Trincati, a. 58; Chioggia, casal.; **Bosano** Antonino, a. 54, Tunisi, sutista; **Petrano** Cosimo, a. 60, Cancea di Puglia, pens.; **Petrino** Carolina ved. Ticci, a. 84, Torino, pens.; **Petitti** Maria Adelaide in Ribotti, a. 65, Torino, casal.; **Francesconi** Raimondo, a. 66, Pavia, pens.

Nati 229 Matrimoni 15 - Morti 66

Il 3 dicembre si è spento in Rapallo il

Generale Alfredo Sanzi

Volontario Guerra 1915-1918, ardito combattente nella Campagna 1940-1943 alla difesa di Roma, e nella guerra di Liberazione

Ne dà l'annuncio la moglie **Magda Grosso**, con i parenti tutti, a funerali avvenuti. Si ringraziano tutte le autorità Religiose, Civili, Militari, in particolare: i Vescovi Mons. Francesco Marchesani e Luigi Maverna; il Ministro della Difesa On. Luigi Gui, il Generale Enzo Marchesi Capo Stato Maggiore Esercito, Generale Enrico Romella Comandante Regione Militare Nord Ovest, Generale Giacome Carboni, Generale Alessandro Trabucchi, Generale Clemente Primieri, Generale Angelo Ottone, Generale Giuseppe Fenoglio, Generale Clemente Menzio, il Comando Divisione Cremona, il Comando Zona Militare Genova, Gli amici: Generale Vittorio Carrillo, Prof. Piero Pieri, Mons. Giulio Sanguineti, Vittorio Parmentola, Gen. Alberto Briatore, Col. Leopoldo Bezzi, Col. Alessandro Amour, Dott. Giuseppe Rigalupo, Dott. Mario Lanzi, Dott. Ermen Andreae, Prof. Leonardi Ascoli, Dott. Aldo Raveri, Dott. Arnaldo Giorrusso, Dott. Guido Navone, Magg. Enrico Vecchi e quanti partecipano a questo grave lutto.

— **Rapallo**, 11 dicembre 1969.

Sono affettuosamente vicini a Magda:

Vittorio e Giulia Parmentola
Mimì Vassallo Generali
Contessa **Margo Cella di Elena**
Ermanno Valla
Enrico e Giuliana Vecchi
Guido, Teresa Luigi Navone.

Leonardo e Marcella Ascoli
Eva Otnaleaghi
Aldo e Elsa Raveri
Raffaella Serri

sono affettuosamente vicini a Magda rimpiangendo l'indimenticabile amico.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancata

Rina Gatti Testa

Uniti nel grande dolore ne danno il triste annuncio: Il marito avv. Ernesto, i figli avv. **Edmondo** con la moglie **Mariella Balderi** e figli; **Jana** con il marito **Guido Fassetti** e figlia; **Lella** con il marito **Carlo Rieder** e figli; **Miranda** con il marito avv. Ernesto **Bonvicini** e figlio; **Magda** con il marito dott. **Nanni Serrabona** e figli. I familiari ringraziano il dott. Luciano Caucino per l'assidua e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Cristoforo Colombo 4. Dopo la benedizione in Duomo la cara salma proseguirà per Orsara ove alle ore 11 sarà celebrata la Santa Messa.

— **Biella**, 10 dicembre 1969.

Fabrizio, Daniele, Roberto, Andrea, Corrado, Gregorio, Silvia, Stefano e **Marco** piangono la scomparsa della adorata nonna **RINA** che ricorderanno sempre.

— **Biella**, 10 dicembre 1969.

Orsola e Cesi Serravigna prendono viva parte al grande dolore della famiglia Gatti per la scomparsa della signora

Rina Gatti Testa

— **Biella**, 10 dicembre 1969.

Roberto Kornmüller e famiglia partecipano al dolore dell'amico Saverio e dei suoi cari per la perdita del padre

Rag. Emilio D'Urso

— **Torino**, 10 dicembre 1969

Pierino Farina e **Collaboratori** della **S.p.a. Sotes** prendono viva parte al dolore dei Familiari per la perdita del

Rag. Emilio D'Urso

— **Torino**, 10 dicembre 1969

Il dott. **Aldo Passera** partecipa profondamente al dolore della Famiglie per la perdita del caro amico

Rag. Emilio D'Urso

— **Torino**, 10 dicembre 1969.

Il **Collegio dei Ragionieri** di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Emilio D'Urso

— **Torino**, 10 dicembre 1969.

Partecipano sentitamente al dolore di Saverio e famiglia gli amici: **Giorgio** e **Didi Bergadano; Amedeo** e **Antonella, Di Mase, Piero** e **Tina Fusaro, Lucio** e **Franca Porta.**

I **Condomini** di corso **G. Ferraris** 104 partecipano sentitamente al dolore dell'ing. D'Urso per l'immatura perdita del papà

Rag. Emilio D'Urso

— **Torino**, 11 dicembre 1969

Piero e **Alfredo Moreda** partecipano al dolore della famiglia del compianto

Rag. Emilio D'Urso

— **Torino**, 10 dicembre 1969

Condominii, Inquilini, Amministrazione dello **Stabile** di corso **Trapani 115** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello Signore

Dott.ssa Maria Anna Gioda in Zaccone - Mina

— **Torino**, 10 dicembre 1969.

Il **Consiglio dell'Ordine dei Medici** della **Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita della

Dott.ssa Maria Anna Gioda

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— **Torino**, 10 dicembre 1969.

Maria Borga Cortino e famiglia prendono viva parte al grave lutto

E' spirato tra l'affetto dei congiunti

Fusi Piacentino

Funerali l'11-12-1969 alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano

— **Torino**, 11 dicembre 1969.

L'architetto **Carlo Alberto Bordogna** e **Collaboratori** partecipano al dolore per la scomparsa del

Comm. Mario Gario

— **Torino**, 10 dicembre 1969.

Il **P.C. Juventus S.p.A.** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Dott. Pietro Bruzzone

— Torino, 10 dicembre 1969

1968 1969

Pierino Borghesio

I suoi cari lo ricordano affettuosamente S. Messa 12 dicembre ore 18,30 Chiesa Corpus Domini.

— Torino, 11 dicembre 1969.

III ANNIVERSARIO

Emma Brusa Ronza

Perenne ricordo, infinito rimpianto

— **Telos Vercellese**, 11 dicembre '69.

1967 1969

CAV.

Giovanni Ferro-Famil-Ballé

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero

— **Ferno Canavese**, 11-12-1969

1964 1969

Ernesto Demarchi

Immenso dolore, continuo ricordo

— Torino, 11 dicembre 1969.

Confortata dall'affetto di quanti l'amarono non è più

Albina Soffiantino ved. Rubatto

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Mario, Renato** e **Franca**, le nuore **Pina** e **Marinuccia**, il genero **Ennore**, i nipoti **Maria Rosa, Paola** e **Sandro**, le sorelle Teresa e Carolina, nipoti, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Roberto De Marilia, al dott. Grittone, al dott. Mariano, ai Medici tutti, alle Suore ed al personale dell'Ospedale Amedeo di Savoia che l'hanno assistita con tanta competenza ed affettuosità. I funerali avranno luogo giovedì 11 dicembre, ore 14,30 nella Parrocchia di Sassi, piazza Giovanni dalle Bande Nere.

— **Torino**, 10 dicembre 1969.

Si uniscono al doloroso annuncio con commossi suffragi le sorelle **Carolina** e **Teresa**, e i nipoti **Fernando, Ambrogio, Marco** e famiglie.

Uniti nell'immenso dolore che ha colpito **Franca, Renato** e **Mario Rubatto** per la perdita della loro cara **MAMMA** si sono vicini: **Angela** e **Domenico Commisso** e mamma **Luigina.**

Antonio Traversa partecipa al grave lutto che ha colpito i cari amici **Mario, Pina, Sandro** e famiglie Rubatto e Lazzarotto per la perdita di nonna **ALBINA.**

Irma Martini con la figlia **Marisa** ed il genero **Freddy Voiandal** profondamente commossi partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Rubatto e Lazzarotto.

La dottoressa **Clarissa Bonolo Corvino** con la mamma signora **Erna Ebner** partecipa al profondo dolore che ha colpito il grand'Uff. Mario Rubatto per la perdita della sua **MAMMA.**

Partecipano al grave lutto che ha colpito l'Amministratore Unico grand'Uff. Mario Rubatto per la perdita della cara **MAMMA. Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Rubatto Mario S.p.A.**

Prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il grand'Uff. Mario Rubatto: **Dirigenti** ed **Impiegati Impresa Co.stra Sede di Torino; Dirigenti** ed **Impiegati Impresa Co.stra Ufficio di Roma; Impiegati** e **Maestranze dei Cantieri di: Palermo, Siena, Bari, Busalla.**

Si associano al grave lutto che ha colpito il Presidente grand'Uff. Mario Rubatto: **Dirigenti** ed **Impiegati della Cartiera del Polcevera, Sede di Torino; Impiegati** e **Maestranze dello Stabilimento di Loreo.**

L'**Amministrazione Zampogna** per le **Immobiliari** si unisce al profondo dolore che ha colpito l'Amministratore Unico grand'Uff. Mario Rubatto per la scomparsa della **MAMMA.**

Dirigenti ed **Impiegati** dell'**Istituto Clinico Biologico Sant'Alessandro Sede di Torino** partecipano al grave lutto che ha colpito il Presidente ed Amministratore Delegato grand'Uff. Mario Rubatto.

Prendono parte al dolore che ha colpito il Presidente ed Amministratore Delegato grand'Uff. Mario Rubatto, **Dirigenti** ed **Impiegati della Rossi & C. S.p.A. Sede di Torino.**

Partecipano al grave lutto che ha colpito il Titolare grand'Uff. Mario Rubatto, **Dirigenti** ed **Impiegati della John Farm - Azienda Agricola Sant'Alessandro - Sede di Torino.**

Si associano al dolore dei grand'Uff. Mario Rubatto, **Dirigenti, Impiegati** e **Maestranze** tutte del Complesso **Sant'Alessandro. Stabilimento di Santhià.**

Prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il grand'Uff. Mario Rubatto i signori:

dottoressa **Clarissa Bonolo Corvino**
Bruno Bertolino
Pia Busan
rag. **Camillo Canestrelli**
dott. **Ezio Cerioli**
rag. **Francesco Chiesa**
dott. **Emilio De Jeanmet**
dott. **Franco Mercada**
dottor **Pietro Merlino**
Giuseppe Nardo

Partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il grand'Uff. Mario Rubatto per la scomparsa della **MAMMA:**

ing. **Enzo Lefredo** e Famiglia
ing. **Alfredo Vanone** e Famiglia
ing. **Luigi Feiro** e Famiglia
ing. **Francesco Cerioli** e Famiglia
geom. **Italo Gerazia** e Famiglia
geom. **Gianfranco Di Giorgi**
Signor **Franco Comin** e Famiglia.

Liano, Massimo e **Silvio Traverso** prendono parte al grave lutto che ha colpito i cari amici Rubatto e Lazzarotto.

Scipione e **Lina Atzeni** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il grand'Uff. Mario Rubatto per la perdita della **MAMMA.**

Guglielmo Emma Mastrocinque si associano al dolore dell'amico Mario per la perdita della sua **MAMMA.**

Emilia Bosso Bracco
Alberto e **Marity Bosso**
vicini ai familiari partecipano al loro dolore.

Nina Tino Damasco e famiglia partecipano commossi al dolore che ha colpito gli amici Pina e Mario.

I dott. **Giovanni Macchiarotti** partecipa commosso al dolore dei famigliari.

Il dott. **Tommaso Valbusenga** si associa al dolore che ha colpito il grand'Uff. Mario Rubatto.

Il socio **Guglielmo Merini** prende vivissima parte al grave lutto che ha colpito il grand'Uff. Mario Rubatto.

Degli Esposti Giulio e Famiglia, profondamente colpiti, si associano al grave lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Albina Soffiantino Rubatto

— Torino, 10 dicembre 1969.

Giorgio Ferrero Emmola Tessaro e famiglie si uniscono al dolore del caro amico grand'Uff. Mario Rubatto per la perdita della **MADRE.**

I **Cantieri Provinciale** e **Circolino** della **Democrazia Cristiana** di Torino prendono viva parte al lutto del Grand'Uff. Mario Rubatto per la scomparsa della **MAMMA.**

L'On. **Gian Aldo Arenoni** partecipa con cordoglio al dolore dell'amico Mario Rubatto per la dipartita della madre

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 9 dicembre 1969.

Elio Borgogno partecipa con fraterna solidarietà al dolore dell'amico Mario per la scomparsa della mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 9 dicembre 1969.

Si associano gli amici:

Carlo Balsone
Gregorio Borsone
Ghita Bovero
Francesco Bello
Luciano Mezzini
Guido Mayno
Gianni Pattavidino
Giovanni Picco
Maurizio Puddu
Sergio Torta
Anna Maria Vicoi
Sergio Viacigueria.

Piangono la zia **ALBINA** le cugine **Camilla** con i nipoti **Luciano** e **Giacomo.**

Mario e **Zelfirina Mahrous** con figli **Celestino Franco** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Toni e **Elio Mazzucco** dividono il dolore di Renato e famiglia Rubatto e Lazzarotto per la perdita della **MAMMA.**

Le famiglie **Ferrero Ghidella Pezzella** sono affettuosamente vicine alle famiglie Rubatto e Lazzarotto e prendono parte al loro dolore per la perdita della loro amatissima **MAMMA.**

L'Avv. **Pier Ludovico Bertani** partecipa fraternamente al dolore del Gr. Uff. Mario Rubatto per la scomparsa della mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 9 dicembre 1969.

Il Presidente degli **Ospedali Psichiatrici** di **Torino**, Dott. **Francesco Rocca**, i Colleghi del Consiglio: Dott. **Vitale Bersorella**, Dott. **Pietro Carretto**, Ing. **Graziano Lubee**, Dott. **Antonio Luiri**, Cav. Uff. **Piero Massone**, Sig. **Giovanni Michelotto**, Avv. **Bruno Segre**, Prof. **Ugo Vignolo Lutati**, i **Direttori Amministrativo** e **Sanitario, Funzionari, Sanitari, Suore** e **Dipendenti** tutti partecipano al dolore del Gr. Uff. Mario Rubatto, già Presidente dell'Ente, per la scomparsa dell'adorata **MAMMA.**

La famiglia **Cercone** partecipa al dolore di **Franca, Ettore, Paola.**

Franca Pesando e i **Collaboratori** della **Galleria d'arte «Il Ridotto - Palazzo Codebò»** partecipano al dolore di **Renato** e **Marinetta Rubatto** e parenti tutti, per il grave lutto che li ha colpiti.

Vittorio Denil e famiglia partecipano vivamente al lutto del Gr. Uff. Rubatto per la dolorosa perdita della Madre, signora

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— **Milano**, 11 dicembre 1969.

La **Imperial Chemical Industries (Italia) s.p.a.** anche a nome della **ICI Ltd. Manchester - Dyestuff Division** si associa al lutto dei dott. prof. Renato Rubatto per la morte della Madre, signora

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— **Milano**, 10 dicembre 1969.

Antonia Zampogna e famiglia profondamente commossi prendono viva parte al dolore della famiglia Rubatto per la perdita della cara **MAMMA.**

Il **Cappellano**, la **Superiora** e le **Suore** dell'**Ospedale «Amedeo di Savoia»** partecipando con i sensi del più profondo cordoglio alla morte della **MAMMA** del loro Presidente Gr. Uff. Mario Rubatto ricordandone la dolce e preziosa figura di madre si uniscono in preghiera al lutto della cara famiglia.

La **Commissione Interna** dell'**Ospedale «Amedeo di Savoia»** si associa, a nome di tutto il **Personale**; al grande dolore del suo Presidente.

Direttore Amministrativo, Dirigenti, Impiegati e **Salariati** dell'**Ospedale «Amedeo di Savoia»** si uniscono al dolore del loro Presidente Gr. Uff. Mario Rubatto per la scomparsa della cara Mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 9 dicembre 1969.

Il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Ospedale «Amedeo di Savoia»** partecipa con profondo sentito cordoglio al dolore del suo Presidente Gr. Uff. Mario Rubatto per la perdita della carissima Mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 9 dicembre 1969.

Il Direttore Sanitario, i Primari, il **Direttore di Farmacia**, gli Aiuti e gli Assistenti dell'**Ospedale «Amedeo di Savoia»** prendono viva parte al dolore del loro Presidente Gr. Uff. Mario Rubatto per la perdita della Mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 11 dicembre 1969.

Alberto Ercoli sentitamente partecipa al dolore del Gr. Uff. Mario Rubatto.

Lo **Studio d'Ingegneria Giovanni Cocco** e **Renzo Perazzone** partecipano al grave lutto del Comm. Mario Rubatto per la perdita della cara **MAMMA.**

Anna e **Rosalia Mazzucco**
Mariangela e **Gianni Serf**

sono vicini a Renato, Marinetta e Marierosa per la perdita dell'amata mamma e nonna

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 11 dicembre 1969.

Angelo e **Maria Mosso** e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Renato per la perdita della **MAMMA.**

Emilia e **Maria Colom Segarra**, **José** e **Pepita** e **Monica Lever** sono vicini all'amico Renato per la perdita della **MAMMA.**

I **Collaboratori** dello **Studio Tecnico Mazzucco Rubecco** partecipano al dolore del loro titolare Dr. Renato Rubatto per la perdita della mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 11 dicembre 1969.

La **Pallacorda SPA** partecipa al dolore del proprio Presidente Dr. Renato Rubatto per la perdita irreparabile della mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 11 dicembre 1969.

La **Presidenza**, i **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Manufacturas José Lever** di **Barcellona** sono vicini in questo doloroso momento al loro vicedirettore generale Dr. Renato Rubatto per il grave lutto che l

oggi
in tutta
Italia

AUTOBIANCHI

A112

esposizione e prove presso l'organizzazione di vendita

903 cmc - 44 cv DIN
oltre 135 km/ora
trazione anteriore
motore trasversale
quattro ruote indipendenti
freni anteriori a disco
impianto frenante a circuito sdoppiato

prezzo L. 880.000 (IGE compresa)
franco Concessionari

GRAN REGALO DI NATALE

STOCK

vasto assortimento
delle famose cassette della fortuna
con ricchi premi immediati e ad estrazione
e tante altre magnifiche confezioni regalo

Ufficio vendite per la città di Torino: via Fratelli Carle 33 - Telefoni 501.395 - 502.989 — Agente per la provincia di Torino: Signor Bruno Fungo - Torino - Via San Massimo 49 - Telefono 82.846